

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 17

OGGETTO: Rendiconto sociale INPS 2017

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 6 novembre 2018)

Visto l'art. 3, comma 4 del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479 modificato dall'art. 17, comma 23, legge 15 maggio 1997 n. 127, riguardante l'ordinamento degli enti pubblici di previdenza e assistenza;

Visto l'art. 4 del D.P.R. n. 366 del 24 settembre 1997 concernente disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.P.C.M. del 14 novembre 2017 con il quale è stato ricostituito il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Visti gli articoli 2 e 46 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS approvato dal Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005, che prevedono rispettivamente che il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza "*emana gli indirizzi per la predisposizione del Bilancio sociale*" e "*approva il Bilancio sociale*";

Vista la deliberazione n. 5 del 17 aprile 2018 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha formulato le linee di indirizzo per la redazione del Bilancio sociale per l'anno 2017;

Visti i contributi resi dalle Commissioni Entrate, Istituzionale e Prestazioni in relazione alle materie di propria competenza;

Visto il contributo del Comitato di Coordinamento del CIV del 31 ottobre 2018;

Vista la proposta della Commissione Economico Finanziaria del 5 novembre 2018,


Il Segretario

DELIBERA

- di approvare il Rendiconto sociale INPS 2017 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di dare mandato al Presidente del CIV di predisporre quanto necessario per la presentazione e la divulgazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
(Gaetano CORSINI)



IL PRESIDENTE
(Guglielmo LOY)



(Gaetano Corsini)
Documento firmato in originale

GUGLIELMO LOY
Documento firmato in originale



Rendiconto Sociale 2017

CONSIGLIO di INDIRIZZO e VIGILANZA

Roma 6 novembre 2018


Il Segretario

QUESTO RENDICONTO SOCIALE E' DEDICATO AL CONSIGLIERE JOLE VERNOLA

*"Signore non ti chiediamo perché ce l'hai tolta
ma ti ringraziamo per avercela data.
I nostri occhi pieni di lacrime
sono fissi nei tuoi pieni di luce.
Coloro che amiamo e che abbiamo perduto,
non sono più dov'erano, ma sono ovunque noi siamo."*
Sant'Agostino d'Ippona

Il 20 ottobre 2018 è prematuramente scomparsa Jole Vernola, componente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto e Direttore Centrale dell'Area lavoro e welfare di Confcommercio.

Jole Vernola era una persona estremamente apprezzata perché competente, preparata, appassionata nel lavoro, a volte tenace fino all'ostinazione nel portare avanti una propria idea nella quale credeva, ma altrettanto pronta a ridiscuterla ed a cambiare opinione, se lo riteneva giusto.

Detestava, nel lavoro, l'approssimazione, la mancanza di approfondimento dei temi da affrontare, la mediocrità, il "tirare a campare", il rinvio delle soluzioni a problemi che invece attendevano soluzioni urgenti; detestava chi fuggiva dalle proprie responsabilità.

Ed il ricordo, sincero, di chi l'ha conosciuta ed apprezzata sul lavoro, anche negli anni trascorsi nel Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, alla cui attività ha sempre dedicato molte energie, è quello di una persona non comune, di una donna forte e preparata, che assumeva su di sé le proprie responsabilità ed il coraggio del decidere.

Chi, poi, ha avuto modo di conoscere Jole anche nella sua sfera privata, al di là del ruolo, degli interessi di parte da tutelare, al di là della maschera che ognuno di noi inevitabilmente indossa nel proskenio del lavoro quotidiano, ha conosciuto ed apprezzato una donna sensibile, buona, totalmente dedicata alla propria famiglia, umile ed aperta nel rapporto con gli altri.

Ha combattuto la propria breve ma inesorabile malattia come ha vissuto la propria vita, come una leonessa, senza mai suscitare né chiedere compassione agli altri, ma al contrario infondendo coraggio. Era convinta fino alla fine di farcela, e tutti noi eravamo convinti che ce la facesse.

Ma la tua non è stata una sconfitta, Jole, è semplicemente il mistero della vita che è contenuto nella sua conclusione.

Jole, hai vissuto la tua vita con coraggio, con passione, con ostinazione, con amore, hai vissuto la tua vita come una vocazione: questo è l'insegnamento per tutti noi che ti abbiamo conosciuta.

INDICE

VALORI DELL'ISTITUTO A 120 ANNI DALLA FONDAZIONE ... 7

Assicurazione pubblica obbligatoria solidaristica.....7

Guglielmo Loy Presidente Consiglio di Indirizzo e Vigilanza7

1. INPS in CIFRE 9

1.1 Aspetti finanziari..... 9

1.1.1 Entrate per attività caratteristiche.....10

1.1.2 Uscite per attività caratteristiche11

1.1.3 Spese di funzionamento.....12

1.1.4 Riversamenti alla fiscalità generale.....12

1.1.5 Uno sguardo sul 2018.....13

1.1.6 Indicatore del valore sociale aggiunto 2017.....16

1.2 Equità del gettito contributivo.....19

1.2.1 Andamento storico delle entrate19

1.2.2 Crediti19

1.2.3 Contrasto all'evasione/elusione contributiva20

1.2.4 Vigilanza documentale.....22

1.2.5 Certificazione della regolarità contributiva - DURC.....23

2. ORGANIZZAZIONE per la QUALITA' 25

2.1 Utenza dell'Istituto.....25

2.1.1. Assicurati25

2.1.2 Pensionati27

2.1.3 Beneficiari delle prestazioni sociali e assistenziali30

2.1.4 Imprese.....32

2.2 Organizzazione, funzionalità e qualità professionale al servizio
dell'utenza35

2.2.1 Governance.....35

2.2.2 Organizzazione38

2.2.3 Organici40

2.2.4	Formazione e riqualificazione professionale.....	41
2.2.5	Funzionalità dell'Istituto.....	41
3.	PRESTAZIONI di TUTELA PREVIDENZIALE e SOCIALE..	45
3.1	Pensioni previdenziali e assistenziali	45
3.1.1	Pensioni previdenziali.....	45
3.1.2	Età media dei pensionati	49
3.1.3	Importo medio delle prestazioni previdenziali	49
3.1.4	Prestazioni assistenziali.....	52
3.2	Prestazioni per la non autosufficienza	53
3.3	Prestazioni di contrasto alla povertà.....	55
3.4	Prestazioni per la famiglia, la genitorialità e il lavoro di cura.....	57
3.4.1	Prestazioni per la famiglia.....	57
3.4.2	Prestazioni per la genitorialità.....	60
3.4.3	Prestazioni per il lavoro di cura.....	61
3.5	Prestazioni a sostegno del reddito	63
3.6	Prestazioni del welfare integrativo della P.A.	69
3.7	Prestazioni del Fondo garanzia del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) ..	71
	Lavoro e impresa: i due pilastri per un bilancio sostenibile	73
	Sabina Valentini Vice Presidente Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.....	73
	POSTFAZIONE	75
	Gabriella Di Michele Direttore Generale INPS.....	75
	NOTA METODOLOGICA	77

VALORI DELL'ISTITUTO A 120 ANNI DALLA FONDAZIONE

Assicurazione pubblica obbligatoria solidaristica

Guglielmo Loy Presidente Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

Perché la presentazione di un Rendiconto "sociale" dell'INPS?

Perché il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, ove sono rappresentati lavoratori ed imprese, considera questo strumento importante?

Perché ai tanti bollettini e rapporti statistici e di analisi si deve aggiungere anche questo?

Semplicemente perché lo dicono i numeri: se milioni di cittadini ogni mese rinunciano ad una parte del proprio reddito, da salario, pensione, guadagno da impresa, per sostenere il più grande sistema di tutela sociale è giusto che gli stessi abbiano contezza di quanto e come il loro sacrificio sia ben investito.

Quasi 230 sono i miliardi che ogni anno l'INPS incassa da contributi previdenziali e per la protezione sociale mutualizzata.

Una cifra enorme paragonata a tutte gli altri prelievi: più di tutta l'Irpef (195 miliardi) e dell'Iva (150 miliardi) e poco meno della metà di tutta la tassazione diretta ed indiretta che i cittadini versano.

Ma ci sono persone, da anni, che oltre a compiere il proprio dovere dal punto di vista fiscale, che aggiungono un qualcosa di straordinario: coniugare il naturale e sacrosanto interesse personale ad assicurarsi un presente ed un futuro decoroso e dignitoso ad una scelta "comune", "mutualistica", "solidaristica". Certamente c'è molto di ragionevole e razionale in questo modello: la coesione sociale e l'inclusione sono un valore per la persona ma anche per la società stessa, per garantire che insieme alla crescita economica vi sia un sistema che "aiuti" e "protegga" le persone.

Spesso si confondono i livelli di tassazione con quelli assicurativi sociali e previdenziali. E questo è un errore.

Attraverso questo rendiconto sociale i rappresentanti dei lavoratori e delle imprese ritengono giusto ricordare le diverse funzioni della contribuzione obbligatoria. Ed anche quali sono le diverse prestazioni finanziate dalla fiscalità generale che si affiancano a quelle mutualistiche, sostenute dai contributi di chi lavora. Interventi importanti, che hanno visto una evoluzione continua, per cercare di adeguarsi ai mutamenti di una società sempre più complessa e con le numerose e costanti scelte della politica e del legislatore di dotare il sistema di protezione sociale di nuovi strumenti.

Cambiamenti continui che, comunque, non hanno mai messo in discussione principi saldi, quelli della mutualità e della solidarietà. Ma sono principi che vanno salvaguardati con un grande lavoro: normativo, operativo, di controllo.

Continuo e incessante, innovativo e lungimirante. Sia sul piano dell'equità che della giustizia sociale. Anche verificando, senza pregiudizi, l'efficacia degli interventi, la esigibilità delle prestazioni, e quali sono quelle fasce di cittadini che ancora non hanno un dignitoso livello di protezione.

Dai molti dati, anche quelli più recenti, abbiamo cercato di costruire una visione ampia e completa che mettiamo a disposizione di chi, con diversi ruoli, opera nell'INPS ma, soprattutto, delle istituzioni e delle parti sociali per sostenerle nella ricerca di un complesso equilibrio tra l'esigenza di ampliare le tutele e la salvaguardia della sostenibilità di un sistema fondamentale per le donne e gli uomini che vivono e lavorano nel nostro Paese.

Con questo rapporto intendiamo valorizzare la straordinaria esperienza di uno strumento a disposizione della collettività, con profonde radici nel Paese e che intendiamo rafforzare come soggetti, rappresentanti di lavoratori ed imprese, tra i principali protagonisti del Welfare italiano.

Questo Consiglio si è insediato a fine del 2017 ed ha già concretizzato, attraverso alcuni atti importanti, la propria naturale funzione di organo di Indirizzo e Vigilanza: l'approvazione del consuntivo 2017 e del bilancio di previsione 2018 e, soprattutto, la Relazione programmatica 2019-2021, attraverso la quale indichiamo le priorità che l'Istituto deve affrontare, a partire dai prossimi mesi. Mesi complicati ma anche affascinanti che vedranno l'INPS al centro della concretizzazione di "vecchie" e "nuove" misure di tutela e che potrà affrontare, al meglio, con un corretto rapporto dentro l'Istituto e con chi, all'esterno, svolge la funzione di normazione degli interventi propri di un grande Welfare.

1. INPS in CIFRE

I dati relativi agli aspetti finanziari di competenza dell'Istituto sono stati rielaborati per permettere una valutazione dello stato di salute dell'INPS, utile per il dibattito sulle attività caratteristiche dell'Ente nell'ambito del *Welfare* e della sua tutela largamente mutualistica. Inoltre, gli elementi relativi all'equità del gettito contributivo ed agli aspetti economici di competenza, evidenziano, come di consueto, alcuni indicatori del valore sociale aggiunto¹ utili per valutare gli aspetti di criticità nel rapporto tra dati finanziari-economici e attività dell'Istituto.

1.1 Aspetti finanziari

L'assetto finanziario dell'INPS² presenta un quadro complessivo di sostanziale equilibrio.

Questo quadro evidenzia il ruolo centrale dell'Istituto nella gestione delle prestazioni previdenziali e degli articolati compiti assegnati dal legislatore in ambito di protezione sociale.

Sull'insieme della spesa previdenziale e di protezione sociale di **339.811** milioni di euro, il peso di quest'ultima³ risulta di **48.905** milioni di euro pari al 14,4% del totale.

Si evidenzia che, relativamente alla spesa totale per prestazioni previdenziali e di protezione sociale, la copertura dei contributi delle parti sociali e, quindi, mutualizzati è di **224.626** milioni di euro, pari al 66,1% della spesa.

I trasferimenti dalla fiscalità generale coprono, oltre agli oneri per compiti assegnati all'INPS dal legislatore per **31.468** milioni di euro⁴, contributi agevolativi al sostegno del mercato del lavoro per **21.013** milioni di euro e, per **10.199** milioni di euro, contributi per la copertura dei disavanzi di alcune gestioni, comprese quelle del lavoro pubblico. Per le cinque Gestioni del pubblico impiego è ancora in corso l'acquisizione di dati. Gli archivi trasferiti dal disciolto INPDAP⁵ risultano imprecisi e incompleti, in particolare quelli dei lavoratori ministeriali, della scuola, della difesa e degli insegnanti non statali.

È rilevante, altresì, sottolineare che, in Italia a differenza di altri paesi europei, le prestazioni previdenziali sono sottoposte al prelievo Irpef, nella stessa misura di quanto previsto per tutti i redditi.

¹ I parametri per la definizione del Valore Sociale Aggiunto sono stati definiti dalla Direzione Centrale Studi e Ricerche INPS nel 2009.

² I dati sono desunti dal Rendiconto Generale INPS 2017 approvato dal CIV con Delibera 12/ 2018 la rappresentazione in conformità D.P.R. 97/2003 è sintetizzata nella Tab. 1.1.1 Gestione finanziaria competenza 2017.

³ Ammortizzatori sociali, interventi di protezione sociale previsti da specifiche leggi e per la disabilità non di origine professionale.

⁴ Spese per interventi di protezione sociale per la disabilità non di origine professionale e per interventi delegati all'INPS da specifiche norme di legge.

⁵ L. 214/2011 di conversione del D.L. 201/ 2011 che ha disposto la soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS.

L'importo complessivo del prelievo fiscale sulle prestazioni erogate dall'INPS ammonta a **55.008** milioni di euro, pari al 50% di quanto l'Istituto riceve dalla fiscalità generale.

Gli aspetti, all'attenzione del legislatore, relativi alla separazione tra previdenza e assistenza⁶, nonché quelli relativi alla tassazione alla fonte della spesa previdenziale e di protezione sociale, esigono una riconsiderazione dei parametri da più parti per elaborare il rapporto tra spesa previdenziale e PIL.

1.1.1 Entrate per attività caratteristiche

- Gettito contributivo **a carico dei datori di lavoro privati e pubblici, dei loro dipendenti, dei lavoratori parasubordinati e dei lavoratori autonomi** per prestazioni pensionistiche: **199.828** milioni di euro.
- Gettito contributivo **a carico dei datori di lavoro** per le prestazioni di protezione sociale mutualizzate: **24.798** milioni di euro.

Totale **gettito contributivo**: **224.626** milioni di euro.

- Contributo **a carico della fiscalità generale** della quota parte di ciascuna mensilità di pensione, per attività assistenziali⁷: **22.904** milioni di euro.
- Contributo **a carico della fiscalità generale** a copertura degli interventi pensionistici di carattere sociale e assistenziale: **24.882** milioni di euro. Tra questi si evidenziano: 4.988 milioni di euro per assegni e pensioni sociali; 1.915 milioni di euro per pensioni anticipate e salvaguardie; 1.777 milioni di euro per la c.d. quattordicesima mensilità.
- Contributo **a carico della fiscalità generale** a copertura dei disavanzi delle gestioni pensionistiche trasferite all'INPS di cui il legislatore ha deciso di farsi carico per ragioni sociali (FF.SS, abolite imposte di consumo, portuali, spedizionieri doganali, CTPS): **10.199** milioni di euro.
- Rimborso **a carico della fiscalità generale** a copertura delle agevolazioni contributive e sgravi alle imprese: **21.013** milioni di euro.
- Rimborso **a carico della fiscalità generale** degli oneri a favore della disabilità non di origine professionale (pensione di invalidità civile, indennità di accompagnamento ed altre): **17.610** milioni di euro.
- Rimborso degli oneri **a carico della fiscalità generale**, per protezione sociale prevista dalle peculiari norme di legge: **13.670** milioni di euro.

⁶ Legge di bilancio n. 205/2017 art. 1, commi 155 e 158 che istituiscono Commissioni di studio sull'aspettativa di vita e sulla spesa assistenziale e pensionistica.

⁷ Legge 335/1995 art.3 comma 2 e s.m.i.

Totale gettito da **fiscalità generale**: **110.278** milioni di euro

- Altre entrate correnti e in conto capitale a carico di terzi: **13.505** milioni di euro. Tra questi si evidenziano 2.963 milioni di euro imputabili a poste correttive e compensative di spese correnti per rimborsi contributivi e 8.491 milioni di euro per la vendita di beni e la riscossione di crediti.

Totale delle **entrate per attività caratteristiche**: **348.409** milioni di euro.

1.1.2 Uscite per attività caratteristiche

- Spese per prestazioni pensionistiche **mutualizzate** al netto degli oneri assistenziali e pensionistici a carico della fiscalità generale: **205.777** milioni di euro.
- Spese per interventi **mutualizzati** di protezione sociale: **17.437** milioni di euro.

Totale spese per prestazioni **mutualizzate**: **223.214** milioni di euro.

- Quota parte **a carico della fiscalità generale** di ciascuna mensilità di pensione per attività assistenziali⁸: **22.904** milioni di euro.
- Altre integrazioni e/o trattamenti pensionistici **a carico della fiscalità generale**: **24.882** milioni di euro. Tra questi si evidenziano gli assegni e le pensioni sociali, le pensioni anticipate, le salvaguardie e la c.d. quattordicesima mensilità.
- Spese **a carico della fiscalità generale** per la disabilità non di origine professionale (pensione di invalidità civile ed indennità di accompagnamento ed altre): **17.798** milioni di euro.
- Spese **a carico della fiscalità generale** per interventi delegati all'INPS da norme di legge peculiari per la protezione sociale: **13.670** milioni di euro.
- Quota **a carico della fiscalità generale** per le agevolazioni contributive e gli sgravi: **21.013** milioni di euro.
- Quota **a carico della fiscalità generale** per il ripiano dei disavanzi delle gestioni pensionistiche trasferite all'INPS che il legislatore ha deciso di sostenere per ragioni sociali (FF.SS, abolite imposte di consumo, portuali, spedizionieri doganali, CTPS): **10.199** milioni di euro.

⁸ Legge 335/1995 art.3 comma 2 e s.m.i.

Totale spese a carico della **fiscalità generale** : **110.466** milioni di euro.

- Spese per altre uscite correnti e in conto capitale: **6.131** milioni di euro. Tra questi si evidenziano, nell'ambito delle uscite correnti, 483 milioni di euro imputabili a servizi accessori alle attività istituzionali e, tra le uscite in conto capitale, 3.840 milioni di euro per la concessione di crediti.

Totale delle **uscite per attività caratteristiche**: **339.811** milioni di euro.

1.1.3 Spese di funzionamento

- Spese generali di funzionamento: **3.797** milioni di euro. Tra queste si evidenziano:
 - per il personale in servizio: 1.670 milioni di euro.
 - per il personale in quiescenza: 287 milioni di euro.
 - per investimenti in innovazione tecnologica e organizzativa: 319 milioni di euro.
 - per incarichi legali e soccombenze: 260 milioni di euro.
 - per locazioni e manutenzioni di sedi: 137 milioni di euro.
 - per fornitura di utenze alle sedi: 113 milioni di euro.

1.1.4 Riversamenti alla fiscalità generale

- Versamento **a favore della fiscalità generale** di risorse che anziché essere investite per migliorare il funzionamento dell'Istituto vengono destinate al risanamento dei conti pubblici: **740** milioni di euro.
- Ulteriore versamento **a favore della fiscalità generale** per interessi attivi su prestiti e mutui, nonché su somme rinvenienti da applicazione di misure di contenimento dei trattamenti economici: **52** milioni di euro.
- Ritenute fiscali su prestazioni istituzionali: **55.008** milioni di euro.

1.1.5 Uno sguardo sul 2018

I dati finanziari disponibili rappresentati nell' Assestamento al Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2018⁹ sono così sintetizzabili.

Entrate per attività caratteristiche:

- Gettito contributivo **a carico dei datori di lavoro privati e pubblici**, dei loro dipendenti, dei lavoratori parasubordinati e dei lavoratori autonomi per prestazioni pensionistiche: **203.225** milioni di euro.
- Gettito contributivo **a carico dei datori di lavoro** per le prestazioni di protezione sociale mutualizzate: **25.570** milioni di euro.

Totale gettito contributivo: **228.795** milioni di euro

- Contributo **a carico della fiscalità generale** a copertura della quota parte di ciascuna mensilità di pensione per attività assistenziali¹⁰: **28.687** milioni di euro.
- Contributo **a carico della fiscalità generale** a copertura degli interventi pensionistici di carattere sociale e assistenziale: **18.282** milioni di euro. Tra questi si evidenziano: 4.901 milioni di euro per assegni e pensioni sociali; 2.287 milioni di euro per pensioni anticipate e salvaguardie; 1.710 milioni di euro per c.d. quattordicesima mensilità.
- Contributo **a carico della fiscalità generale** a copertura dei disavanzi delle gestioni pensionistiche di cui il legislatore ha deciso di farsi carico per ragioni sociali (FF.SS, abolite imposte di consumo, portuali, spedizionieri doganali, CTPS): **11.343** milioni di euro, di cui 7.300 milioni di euro per la sola CTPS.
- Rimborso **a carico della fiscalità generale** a copertura delle agevolazioni contributive: **18.845** milioni di euro.
- Rimborso **a carico della fiscalità generale** degli oneri a favore della disabilità non di origine professionale (pensione di invalidità civile, indennità di accompagnamento ed altre): **17.926** milioni di euro.

⁹ Deliberazione CIV 15/2018. La rappresentazione in conformità al D.P.R. 97/2003 è sintetizzata nella Tab. 1.1.5.1 Gestione finanziaria competenza 2017.

¹⁰ Legge 335/1995 art.3 comma 2 e s.m.i.

- Rimborsamento degli oneri **a carico fiscalità generale** per protezione sociale prevista dalle peculiari norme di legge: **13.732** milioni di euro.

Totale **gettito da fiscalità generale: 108.815** milioni di euro.

- Altre entrate correnti e in conto capitale a carico di terzi: **11.055** milioni di euro, tra queste si evidenziano: 2.861 milioni di euro per poste correttive e compensative di spese correnti, 900 milioni di ammortamento prestiti e 300 milioni di alienazione immobili.

Totale delle **entrate per attività caratteristiche: 348.665** milioni di euro.

Uscite per le attività caratteristiche:

- Spese per prestazioni pensionistiche **mutualizzate** al netto degli oneri assistenziali e pensionistici a carico della fiscalità generale: **210.695** milioni di euro.
- Spese per interventi **mutualizzati** di protezione sociale: **18.766** milioni di euro.

Totale spese per **prestazioni mutualizzate: 229.461** milioni di euro.

- Quota parte di ciascuna mensilità di pensione per attività assistenziale¹¹ **a carico della fiscalità generale: 28.687** milioni di euro.
- Altre integrazioni e/o trattamenti pensionistici **a carico della fiscalità generale: 18.282** milioni di euro.
Tra questi si evidenziano gli assegni, le pensioni sociali, le pensioni anticipate, le salvaguardie e la c.d. quattordicesima mensilità.
- Spese per la disabilità non di origine professionale (pensione di invalidità civile, indennità di accompagnamento ed altre) **a carico della fiscalità generale: 18.547** milioni di euro.

¹¹ Legge 335/1995 art.3 comma 2 e s.m.i.

- Spese per interventi delegati all'INPS da norme di legge peculiari per la protezione sociale **a carico della fiscalità generale: 13.732** milioni di euro.
- Quota **a carico della fiscalità generale** per le agevolazioni contributive: **18.845** milioni di euro.
- Quota **a carico della fiscalità generale** per il riporto dei disavanzi delle gestioni pensionistiche che il legislatore ha deciso di sostenere per ragioni sociali (FF.SS, abolite imposte di consumo, portuali, spedizionieri doganali, CTPS): **11.343** milioni di euro, di cui 7.300 milioni di euro solo per la CTPS.

Totale **spese a carico della fiscalità generale: 109.436** milioni di euro.

- Spese per le altre uscite correnti e in conto capitale: **6.348** milioni di euro, tra queste si evidenziano nell'ambito delle uscite correnti 499 milioni di euro imputabili a servizi accessori alle attività istituzionali e tra le uscite in conto capitale, 3.830 milioni di euro per la concessione di crediti.

Totale delle **spese per attività caratteristiche: 345.245** milioni di euro.

Spese di funzionamento

- Spese generali di funzionamento: **4.463** milioni di euro tra cui:
 - per il personale in servizio: 1.777 milioni di euro.
 - per il personale in quiescenza: 311 milioni di euro.
 - per investimenti in innovazione tecnologica e organizzativa: 334 milioni di euro.
 - per incarichi legali e soccombenze: 253 milioni di euro.
 - per locazioni e manutenzioni ordinarie di sedi: 124 milioni di euro.
 - per fornitura di utenze alle sedi: 136 milioni di euro.

Riversamenti alla fiscalità generale

- Versamento **a favore della fiscalità generale** di risorse sottratte al funzionamento dell'Istituto per contribuire al risanamento dei conti pubblici: **743** milioni di euro.

- Ulteriore versamento **a favore della fiscalità generale** per interessi attivi su prestiti e mutui, nonché da somme rinvenienti da misure di contenimento di trattamenti economici: **55** milioni di euro.
- **Ritenute fiscali** su prestazioni istituzionali **56.377** milioni di euro.

1.1.6 Indicatore del valore sociale aggiunto 2017

I dati economici di bilancio sono stati rielaborati per calcolare indicatori che esprimano la dimensione sociale dell'azione dell'INPS¹².

In particolare, viene calcolato il "*Valore Sociale Aggiunto*", un indicatore che consente di misurare la ricchezza prodotta e distribuita direttamente o indirettamente agli utenti.

Tale valore pari a **282.409** milioni di euro è determinato dalla somma tra il "valore economico netto della produzione" che nel 2017 si è contratto di **7.259** milioni di euro e i benefici sociali netti che sono stati di **289.668** milioni di euro. Questi ultimi sono a loro volta determinati dalla differenza tra il valore delle prestazioni istituzionali pari a **309.356** milioni di euro ed i relativi costi di gestione (costo del personale, ammortamenti, beni e servizi etc.) pari a **19.688** milioni di euro.

È opportuno evidenziare l'andamento del valore sociale aggiunto che registra un incremento nel 2012 del 32,2% rispetto al 2011.

Nell'anno 2015 tale indicatore subisce una battuta d'arresto, registrando per la prima volta una flessione del 3,8 %, dopo diversi anni di crescita continua.

¹² In conformità al modello elaborato dalla D.C. Studi e Ricerche INPS nel 2009. Per un'analisi di dettaglio: Tab. 1.1.6.1 – Valore della Produzione; Tab. 1.1.6.2 – Costo della Produzione; Tab. 1.1.6.3 – Valore economico netto della produzione; Tab. 1.1.6.4 – Benefici Sociali Netti erogati; Tab. 1.1.6.5 – Valore Sociale Aggiunto; Tab. 1.1.6.6 – Valore Sociale Aggiunto.

Nel 2016 si è registrato un incremento del valore sociale aggiunto del 7,9% rispetto al 2015, mentre nel 2017 si evidenzia una flessione di tale indicatore dello 0,4%, confermando l'INPS quale istituzione centrale del sistema di *Welfare* del nostro Paese.

- Valore Sociale Aggiunto (VSA) - (in mln di euro)		
ANNI	VALORE SOCIALE AGGIUNTO	VARIAZIONE PERCENTUALE
2011	200.964	3,0
2012	265.635	32,2
2013	271.678	2,3
2014	273.078	0,5
2015	262.493	-3,8
2016	283.405	7,9
2017	282.409	-0,4
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Rendiconto generale INPS 2017		

1.2 Equità del gettito contributivo

1.2.1 Andamento storico delle entrate

Le entrate contributive nel 2017¹³ risultano pari a **224.627** milioni di euro, con un aumento rispetto all'anno precedente dell'1,8%. Analogamente gli assicurati risultano **22.523.260**, anche in questo caso con un incremento dell'1,8% rispetto all'anno precedente. I crediti contributivi di competenza 2017 ammontano a **6.217** milioni di euro e rappresentano il 2,8% del totale delle entrate contributive.

Con i nuovi crediti lo stock al 31 dicembre raggiunge i **104.452** milioni di euro, con un incremento del 6,3 % rispetto a quello precedente.

Per far fronte ai rischi di inesigibilità, si è reso necessario incrementare il fondo di svalutazione crediti di **9.143** milioni di euro, che ha portato la consistenza dello stesso a **68.875** milioni di euro, garantendo così la copertura del 65,9 % del volume complessivo dei crediti.

La verifica dei crediti contributivi esige un'iniziativa legislativa finalizzata a ristrutturare lo stock degli stessi.

1.2.2 Crediti

L'esame dei crediti¹⁴, non solo di carattere contributivo, a tutto il 2017 evidenzia un costante incremento del volume di quelli ceduti agli Agenti della riscossione (Riscossione Sicilia S.p.A e Agenzia delle Entrate – Riscossione).

Al 31 dicembre 2017 l'analisi complessiva dei crediti, compresi interessi e sanzioni e al netto degli sgravi a vario titolo, nonché delle sospensioni per contenzioso pendente, risultano di **156.680** milioni di euro.

A fronte di tale stock, il crediti riscossi ammontano a **32.546** milioni di euro, corrispondente al 20,8% del valore totale. Per far fronte a tale situazione, che ha riflessi significativi sui bilanci dell'Istituto, si rende necessario il rafforzamento dell'efficacia della riscossione in via amministrativa dei crediti, valorizzando al massimo le potenzialità delle piattaforme informatiche.

Ciò consentirebbe sia la riduzione del contenzioso che degli accantonamenti necessari a copertura della inesigibilità dei crediti, sia l'attribuzione più puntuale di questi alle diverse gestioni dell'Istituto.

¹³ Per una analisi di dettaglio: Tab. 1.2.1.1 – Assicurati, gettito contributivo e gestione crediti

¹⁴ Per una analisi di dettaglio: Tab. 1.2.2.1 Gettito contributivo e gestione crediti; Tab.1.2.2.2 - Analisi stimata stock contributivi 2012/2017 presso Agenti della Riscossione; Tab. 1.2.2.3 - Riscossioni per anno di riferimento e per Agente della Riscossione; Tab. 1.2.2.4 - Crediti trasmessi per anno di riferimento e per Agente della Riscossione; Tab. 1.2.2.5 - Sgravi / Annullamenti per anno di riferimento e per Agente della Riscossione; Tab. 1.2.2.6 - Sospensioni per anno di riferimento e per Agente della riscossione.

In merito, inoltre, all'incorporazione dell'INPDAP occorre completare il processo di implementazione degli estratti conto contributivi delle Gestioni pubbliche (in particolare ministeriali, scuola, difesa e insegnanti non statali), per verificare le eventuali situazioni debitorie e, nel frattempo, sospendere la prescrizione dei contributi.

E', altresì, rilevante evidenziare che la parte dei crediti presso gli Agenti della riscossione, che interessa per quote marginali indebiti da pensione o morosità dei locatari, è del 0,1% dei crediti totali INPS pari a **97** milioni di euro.

Tra i crediti contributivi il 53% riguarda le aziende con dipendenti del settore privato per **83.017** milioni di euro. Tuttavia il peso percentuale rispetto al gettito risulta più significativo riguardo ai crediti dei lavoratori autonomi (commercianti, artigiani, agricoli, etc.) che ammontano a **64.780** milioni di euro, pari a 41,4 % del totale.

1.2.3 Contrasto all'evasione/elusione contributiva

La collaborazione con le Istituzioni (ISTAT, INAIL, MEF, Ispettorato Nazionale del Lavoro - INL, Agenzia delle Entrate, etc.) può permettere una migliore efficienza/efficacia delle azioni di contrasto all'evasione ed all'elusione contributiva.

Tale attività costituisce non solo uno strumento per migliorare il gettito dell'Istituto, ma, anche, una garanzia dell'equità e della concorrenza.

L'INPS ha previsto modalità di individuazione delle ispezioni sempre più mirate. L'attività ispettiva dell'Istituto diviene, previa valutazione da parte della Commissione centrale di coordinamento dello INL, parte integrante del Piano di attività dello stesso.

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro è divenuto operativo a partire da gennaio 2017¹⁵ e, nel mese successivo, ha sottoscritto con l'INPS il protocollo di intesa per lo svolgimento della vigilanza ispettiva¹⁶, che deve assumere i caratteri di una specifica *intelligence* con l'utilizzo di metodologie di indagine telematiche e piattaforme informatiche finalizzate allo scambio dei dati.

Tuttavia, nel primo anno di attività dell'INL, sono state registrate numerose difficoltà nella condivisione e integrazione delle banche dati, con consistente flessione dell'attività ispettiva. Le ispezioni sono scese a **19.991** nel 2017 rispetto alle **28.818** del 2016 e l'evasione contributiva accertata nel 2017 risulta pari a **894** milioni di euro, con una riduzione di 12,2 % pari a 124 milioni di euro rispetto al 2016.

¹⁵ D. Lgs. 149/2015 "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della L. 183/2014.

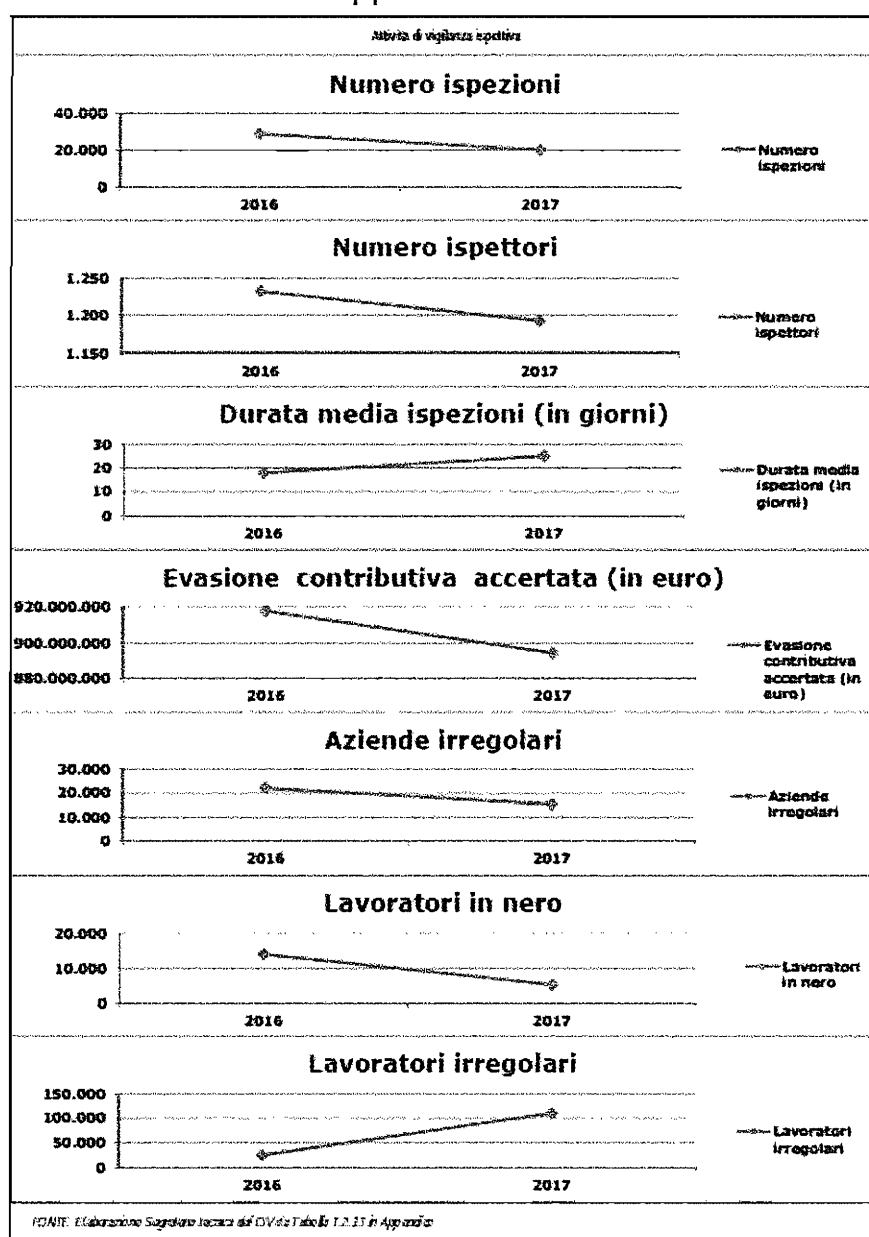
¹⁶ Protocollo d'intesa tra INPS ed INL del 21 febbraio 2017.

Gli ambiti di intervento, previsti nel Piano 2017 dell'INPS¹⁷, in considerazione sia delle criticità storiche che di quelle emergenti, sono stati orientati verso i settori dell'edilizia (per le retribuzioni virtuali e i contratti *part-time*), dell'agricoltura (per il caporalato e il mancato rispetto dei termini contrattuali), delle cooperative (per l'applicazione degli obblighi di legge e dei contratti).

Il piano ha affrontato altresì il tema della fruizione indebita di agevolazioni contributive e dei rapporti di lavoro fittizi.

Nel 2017¹⁸ le ispezioni hanno rilevato **5.328 lavoratori in nero**, con una riduzione di **8.723** rispetto al 2016.

I **lavoratori irregolari** rilevati sono stati **110.819** nel 2017, con un incremento di **85.498** rispetto al 2016, da mettere in relazione anche alla modifica dei criteri di classificazione concretamente applicati.



¹⁷ Determinazione presidenziale 67/2018 "Piano della vigilanza ispettiva 2018".

¹⁸ Determinazione presidenziale 67/2018 "Piano della vigilanza ispettiva 2018".

Si evidenzia una riduzione degli ispettori INPS¹⁹, che sono passati da **1.232** del 2016 a **1.193** del 2017 con una riduzione del 3,2%.

Il contrasto all'evasione/elusione contributiva, evidenzia forti criticità ed assume rilievo l'istituzione, presso l'INPS, della **Rete del lavoro agricolo²⁰ di qualità**, come previsto dalle norme di contrasto al caporalato²¹, alla quale possono partecipare le imprese agricole, che si qualificano per il rispetto delle norme in materia di lavoro e legislazione sociale e in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto. Possono, inoltre, aderire anche altri soggetti, attraverso la stipula di apposite convenzioni.

La gestione delle Rete, affidata alla cabina di regia presieduta dall'INPS, ha come finalità il sostegno del lavoro agricolo di qualità. La sua estensione permette di meglio indirizzare l'attività di vigilanza ordinaria.

1.2.4 Vigilanza documentale

E' indispensabile potenziare l'efficacia dei controlli e la vigilanza documentale, in stretto raccordo con l'attività dell'INL, in modo da assicurare la rispondenza tra contributi dovuti e accertati, e tra questi e quelli riscossi, nonché il pieno recupero dei contributi e dei crediti vantati a vario titolo.

Per questo obiettivo è indispensabile completare e consolidare i conti assicurativi degli iscritti di tutte le gestioni previdenziali. Nel 2017 si è registrato un forte ritardo nei tempi di realizzazione del Progetto²² di implementazione delle posizioni individuali delle gestioni pubbliche (ministeriali, scuola, difesa ed insegnanti non statali).

Occorre, inoltre, evidenziare l'urgenza del decreto di attuazione del Libro Unico del Lavoro telematico (LUL), che consentirebbe all'Istituto di disporre di uno strumento aggiuntivo ed efficace, attraverso il quale verificare lo stato occupazionale e contributivo dei lavoratori privati e pubblici.

L'attività di vigilanza documentale consente, in un quadro di sinergia con l'attività ispettiva di vigilanza e attraverso controlli qualificati, di conseguire una maggiore equità, nonché la repressione degli illeciti, attraverso controlli preventivi, anche di natura predittiva, con l'individuazione dei fenomeni evasivi e fraudolenti.

I controlli di vigilanza documentale, come risulta dal Piano INPS 2017²³ hanno accertato evasioni contributive per **295** milioni di euro, conseguenti a **343.838** verifiche documentali, che hanno evidenziato irregolarità nel 87,4% dei casi.

¹⁹ Determinazione presidenziale 67/2017 "Fabbisogno di personale per il triennio 2015-2017 ai sensi dell'art.39 c. 1,2,3, della L. 449/97" e 59/2017 "Rideterminazione della dotazione organica dell'Istituto".

²⁰ L.199/2016 art.8 "Modifiche all'art. 6 del D.L. 91/2014, , convertito, con modificazioni, dalla L. 116/2014 in materia di Rete del lavoro agricolo di qualità".

²¹ L. 199/2016 "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo".

²² Determinazione direttoriale 3/2018 Progetto Estratto Conto dipendenti pubblici.

²³ Determinazione presidenziale 102/2018 "Piano Vigilanza documentale 2018".

Inoltre, sono stati individuati almeno **14.000** rapporti di lavoro "fittizi", evitando così indebite prestazioni previdenziali per **107** milioni di euro e, relativamente alle imprese, recuperando agevolazioni improprie per **179** milioni di euro. Per indirizzare l'attività strategica su questa materia, è necessario predisporre la comparazione tra i dati pluriennali, in particolare, tra i contributi accertati e quelli riscossi.

1.2.5 Certificazione della regolarità contributiva - DURC

Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)²⁴ certifica il regolare versamento di contributi e premi dovuti all'INPS, all'INAIL ed alle Casse Edili. A decorrere dal 1° luglio 2015 tale certificazione è rilasciata con modalità esclusivamente telematica e con validità di 120 giorni.

Nel 2017 risultano pervenute e lavorate dall'INPS **2.701.055**²⁵ richieste; il tasso di regolarità è risultato estremamente elevato 84,7%, mentre la mancata certificazione ha riguardato **413.625** richieste.

La situazione del 2017²⁶ conferma l'andamento del 2016 che ha registrato una richiesta di **2.562.950** DURC, con un tasso di regolarità dell'84,8%.

IL DURC è quindi un'utile modalità di incentivazione alla regolarità nel versamento dei contributi INPS e dei premi INAIL.

²⁴ L.266/2002 che converte il D.l. 210/2002 recante disposizioni urgenti in materia del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale; D.M. 30 gennaio 2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva DURC on line".

²⁵ Tale dato va incrementato con le richieste presentate e lavorate dall'INAIL.

²⁶ Per un'analisi di dettaglio: Tab.1.2.5.1 "DURC gestione richieste"

2. ORGANIZZAZIONE per la QUALITA'

2.1 Utenza dell'Istituto

L'esame della tipologia della utenza è elemento essenziale e propedeutico alla analisi organizzativa ed al modello di articolazione dell'Istituto. Per rispondere ai mutamenti quanti/qualitativi dell'utenza assumono rilevanza sia l'indispensabile adeguamento del sistema di supporto tecnologico, che la formazione e la qualificazione professionale dei dipendenti INPS. Questi ultimi sono chiamati a operare in contesti in continua evoluzione, con significativi riflessi sui fabbisogni dell'utenza.

L'analisi dell'utenza riguarda:

- **assicurati:** coloro per i quali l'Istituto riscuote contributi;
- **pensionati:** coloro per i quali l'Istituto eroga una prestazione pensionistica;
- **beneficiari delle prestazioni sociali:** cittadini e/o lavoratori destinatari di prestazioni sociali e assistenziali a carico della mutualità e della fiscalità generale;
- **imprese:** soggetti economici che contribuiscono, anche per conto dei propri dipendenti, ai versamenti contributivi.

2.1.1. Assicurati

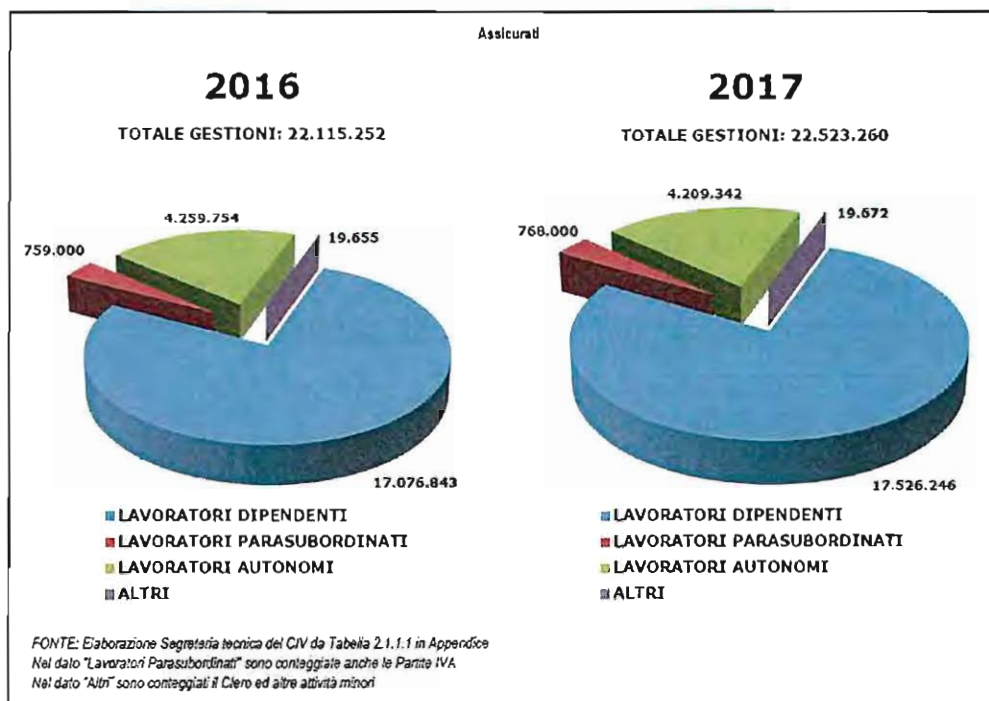
Nel 2017 gli assicurati²⁷ sono stati **22.523.260**, con una crescita del 1,8 % rispetto al 2016. In questo quadro si evidenzia l'andamento positivo degli assicurati del lavoro dipendente nel complesso, cresciuti del 2,6% e quello in diminuzione dell'1,2% tra gli assicurati del lavoro autonomo.

Nell'ambito dell'incremento degli assicurati tra i lavoratori dipendenti va evidenziata la crescita di quelli privati, dovuta ai mutamenti delle politiche attive del lavoro ed alla ripresa dell'economia oltre che alla diminuzione di quelli pubblici dovuta al sostanziale blocco del *turn-over*.

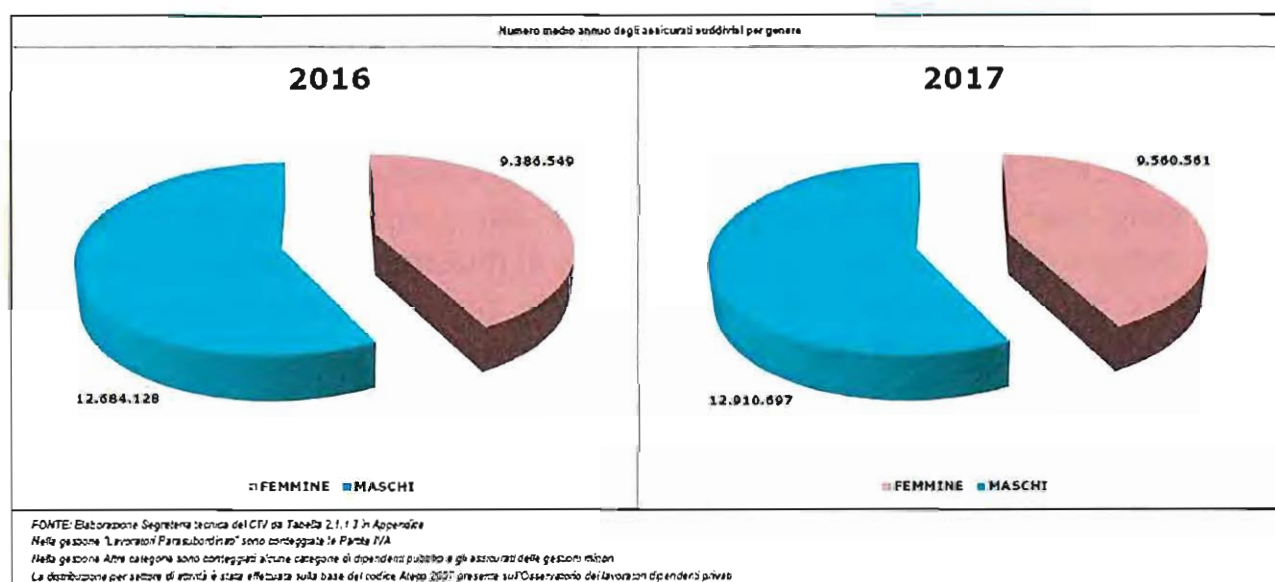
L'analisi dell'articolazione settoriale degli assicurati, evidenzia nel 2017 una crescita del 3,7% pari a **458.293** unità di quelli impegnati nel lavoro dipendente privato, con l'esclusione dei lavoratori domestici e di quelli agricoli. Nel lavoro

²⁷ Il numero medio degli assicurati tiene conto del periodo per il quale sono stati versati i contributi previdenziali. Per alcune categorie ciò determina una consistente differenza tra numero medio e quello rilevato nell'anno (es. operai agricoli il cui numero medio è inferiore al numero dei lavoratori nell'anno in relazione alla presenza di rapporti di lavoro a tempo determinato di durata inferiore all'anno). Tab. 2.1.1.1 – Assicurati; Tab. 2.1.1.2 – Distribuzione settoriale numero medio annuo degli assicurati; Tab. 2.1.1.3 – Numero medio annuo degli assicurati suddivisi per genere; Tab. 2.1.1.4 – Numero medio annuo degli assicurati suddivisi per ambiti territoriali; Tab. 2.1.1.5 – Consistenza media annua lavoratori dipendenti privati; Tab. 2.1.1.6 – Gestione separata variazioni annuali per categoria; Tab. 2.1.1.7 – Assicurati alla Gestione Separata ripartiti per tipo di attività e categoria; Tab. 2.1.1.8 – Lavoratori domestici distribuzione per nazionalità.

domestico si registra un calo del 1,8% pari a **13.000** unità e tra i dipendenti pubblici un calo dello 0,4% pari a **12.300** unità.



L'articolazione per genere conferma la presenza tra gli assicurati delle donne per il 42,6% con una crescita tra le dipendenti pubbliche dello 0,2% pari a **3.538** unità, e la contrazione del 1,7% delle donne nel lavoro domestico pari a **10.428** unità e nel lavoro autonomo del 1,2% pari a **14.954** unità.



La distribuzione territoriale degli assicurati ripropone il divario dello sviluppo economico del nostro Paese. Infatti si conferma anche nel 2017 la presenza di

11.911.263 assicurati nel Nord del Paese, pari al 52,8% del totale, nelle regioni del Centro **4.800.936**, pari al 21,3%, mentre nelle regioni meridionali (Sud e Isole) gli assicurati sono il 25,9% pari a **5.759.058**.

Appaiono importanti alcune evidenziazioni relative alle differenti tipologie di assicurati. Per quanto riguarda gli assicurati tra i dipendenti privati la crescita di **717.376** unità, grazie al rilevante contributo dell'apprendistato con **44.676** unità e dei lavoratori che svolgono attività manuali con **275.152** unità.

Per quanto riguarda la Gestione Separata la comparazione con il 2016 evidenzia la sostanziale invarianza degli assicurati tra i collaboratori che sono **550.953**. Le partite IVA nel 2017 ammontano a **153.262** con un calo, rispetto al 2016, del 29,1% pari a **62.882**.

Risulta, altresì, importante evidenziare che i collaboratori rappresentano il 78,2% del totale, mentre i professionisti privi di specifica cassa previdenziale il 21,8%. Si rileva, inoltre, che gli assicurati alla sola Gestione Separata risultano pari al 57,5% del totale, mentre quelli che hanno anche iscrizione ad altra gestione previdenziale ammontano a **299.026** unità e rappresentano il 42,5% del totale complessivo.

Per quanto riguarda i professionisti si rileva che quelli che risultano iscritti alla sola Gestione separata rappresentano il 75,9% del totale delle partite IVA iscritte a questa gestione.

Tra i lavoratori autonomi si rileva una riduzione degli assicurati di **50.412** unità, con una sostanziale invarianza di coloro che svolgono attività agricole ed una flessione del 1,8% degli artigiani e dello 0,9% dei commercianti.

Con riferimento agli operai agricoli si rappresenta che il numero medio degli assicurati si è attestato nel 2017 a **597.000** unità, con un incremento dell'1,5% rispetto ai **588.000** del 2016. Il predetto numero medio si discosta notevolmente dal numero degli iscritti a fine 2017, risultato pari a **1.059.998** unità, in quanto il valore medio risente della consistente presenza, tra gli operai agricoli, di rapporti di lavoro a tempo determinato con durata inferiore all'anno. Per quanto attiene, infine, al lavoro domestico si evidenzia, tra il 2016 ed il 2017, come lo stesso presenti una flessione del 2,5%. Tale flessione è interamente determinata dalla componente straniera di lavoratori domestici, attestandosi a **691.337** assicurati con una riduzione del 4,6% pari a **24.490** unità.

2.1.2 Pensionati

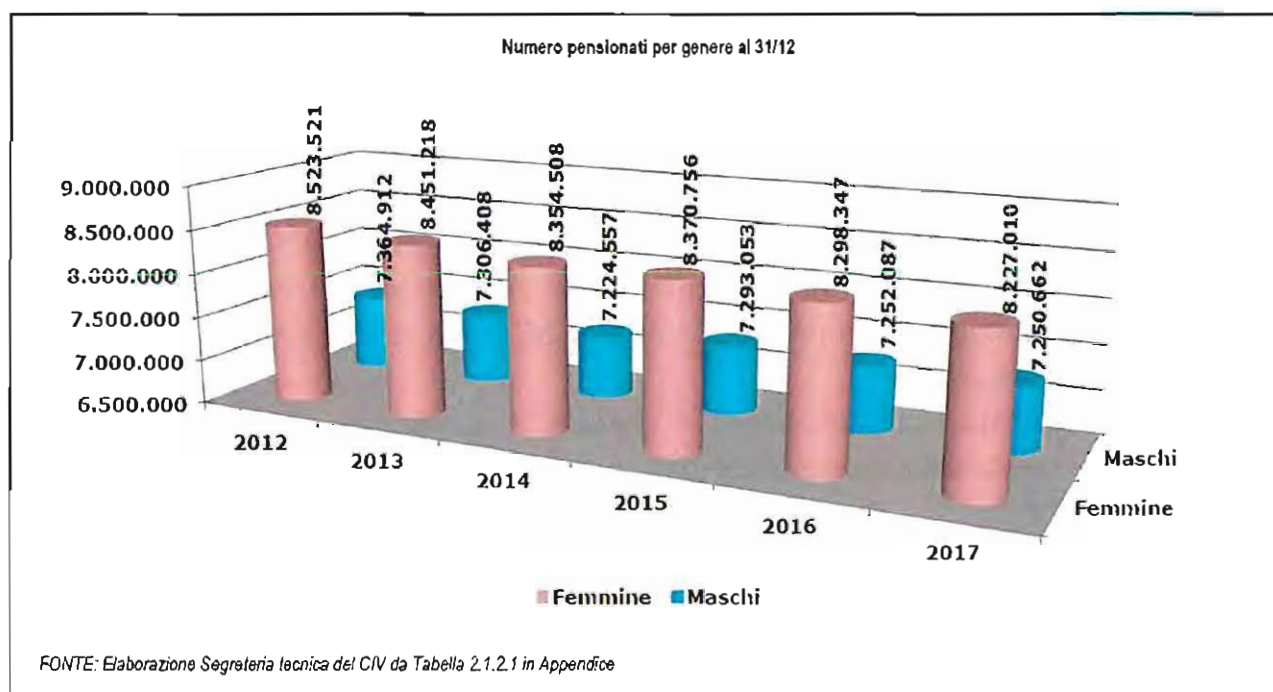
Il numero totale dei pensionati²⁸ titolari di trattamenti previdenziali nel 2017 è di **15.477.672** unità con una diminuzione dello 0,5% pari a **72.762** unità.

²⁸ - Per un'analisi di dettaglio si veda la Tab. 2.1.2.1 – Numero pensionati al 31/12

I pensionati uomini sono diminuiti di **1.425** unità, mentre le pensionate donne sono aumentate di **71.337** unità.

Il rapporto tra pensionati e popolazione residente a livello territoriale è, per ogni cento abitanti, nel Nord 26,3, nel Centro 25,1 e nel Sud ed Isole 23,1.

Va evidenziato che la punta massima di questo rapporto è raggiunta in Liguria, 30,3, mentre quella minima in Campania, 20,9.



Numero pensionati suddivisi per regione								
REGIONI	2016			2017			POPOLAZIONE AL 31/12/2017	PENSIONATI SU POPOLAZIONE 2017
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE		
Abruzzo	183.929	161.380	345.309	182.111	161.324	343.435	1.315.196	26,1
Basilicata	77.381	67.232	144.613	76.441	67.003	143.444	567.118	25,3
Calabria	259.574	222.229	481.803	258.088	222.916	481.004	1.956.687	24,6
Campania	646.008	568.088	1.214.096	643.910	571.689	1.215.599	5.826.860	20,9
Emilia Romagna	664.908	550.663	1.215.571	657.488	549.110	1.206.598	4.452.629	27,1
Friuli Venezia Giulia	187.122	160.060	347.182	185.557	160.110	345.667	1.216.853	28,4
Lazio	715.036	621.297	1.336.333	711.464	622.267	1.333.731	5.896.693	22,6
Liguria	258.219	218.580	476.799	254.567	216.744	471.311	1.556.981	30,3
Lombardia	1.371.514	1.161.205	2.532.719	1.361.333	1.166.759	2.528.092	10.036.258	25,2
Marche	231.188	197.685	428.873	228.520	197.217	425.737	1.531.753	27,8
Molise	45.397	38.886	84.283	44.689	38.580	83.269	308.493	27,0
Piemonte	675.718	575.512	1.251.230	668.045	573.577	1.241.622	4.375.865	28,4
Puglia	505.370	473.199	978.569	503.823	474.839	978.662	4.048.242	24,2
Sardegna	217.720	205.324	423.044	216.743	206.148	422.891	1.648.176	25,7
Sicilia	585.289	540.270	1.125.559	581.677	540.964	1.122.641	5.026.989	22,3
Toscana	543.852	471.997	1.015.849	537.644	469.899	1.007.543	3.736.968	27,0
Trentino Alto Adige	131.066	112.649	243.715	130.729	113.855	244.584	1.067.648	22,9
Umbria	135.362	117.839	253.201	134.177	117.662	251.839	884.640	28,5
Valle d'Aosta	17.378	15.447	32.825	17.226	15.460	32.686	126.202	25,9
Veneto	644.021	581.642	1.225.663	640.358	585.437	1.225.795	4.903.722	25,0
TOTALE ITALIA	8.096.052	7.061.184	15.157.236	8.034.590	7.071.560	15.106.150	60.483.973	25,0
Estero	201.950	190.728	392.678	192.414	179.099	371.513	-	-
Non ripartibili	345	175	520	6	3	9	-	-
TOTALE	8.298.347	7.252.087	15.550.434	8.227.010	7.250.662	15.477.672	60.483.973	

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati della Direzione Generale
 I dati della popolazione residente sono ISTAT
 La popolazione residente all'estero ed i dati non ripartibili non sono stati considerati nei pesi percentuali

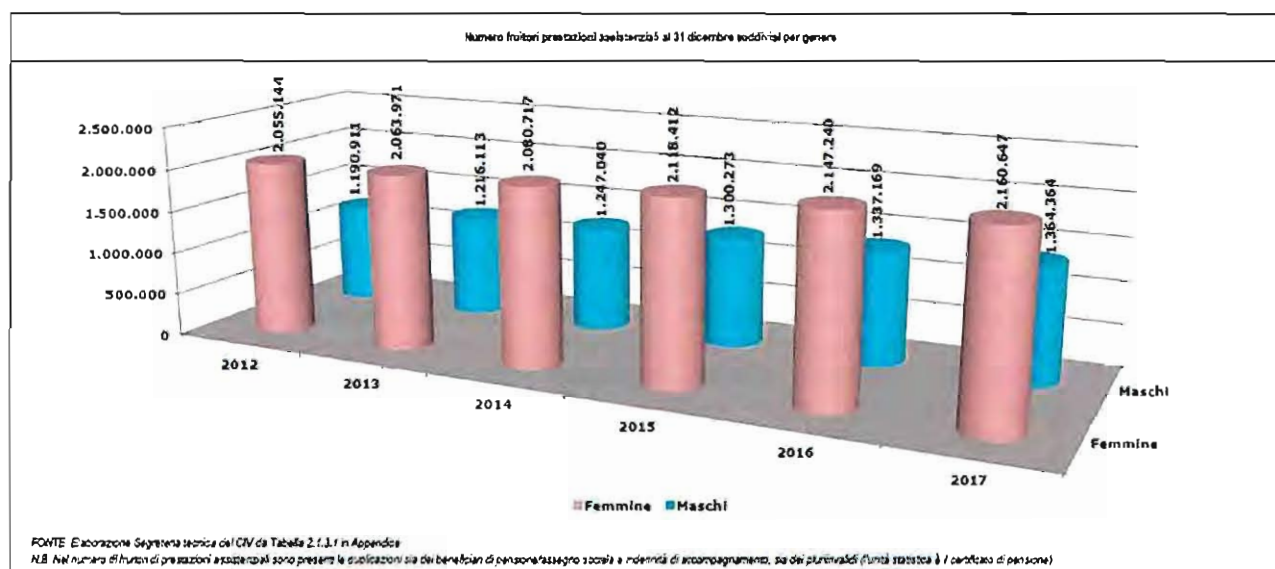
2.1.3 Beneficiari delle prestazioni sociali e assistenziali

Tra il 2012 e il 2017 c'è stato un aumento del 8,6% dei beneficiari di prestazioni assistenziali²⁹. Tale incremento è pari al 5,1% per le donne ed al 14,6% per gli uomini.

Tali beneficiari nel 2017 sono stati complessivamente **3.525.011**, con un incremento rispetto al 2016 di **40.602** unità.

Nel periodo, 2012-2017, con riguardo alle sole pensioni di invalidità civile destinate a soggetti con invalidità riconosciuta superiore al 74% che non superino il limite reddituale previsto, l'incremento è stato del 16,1% pari a **76.370** unità.

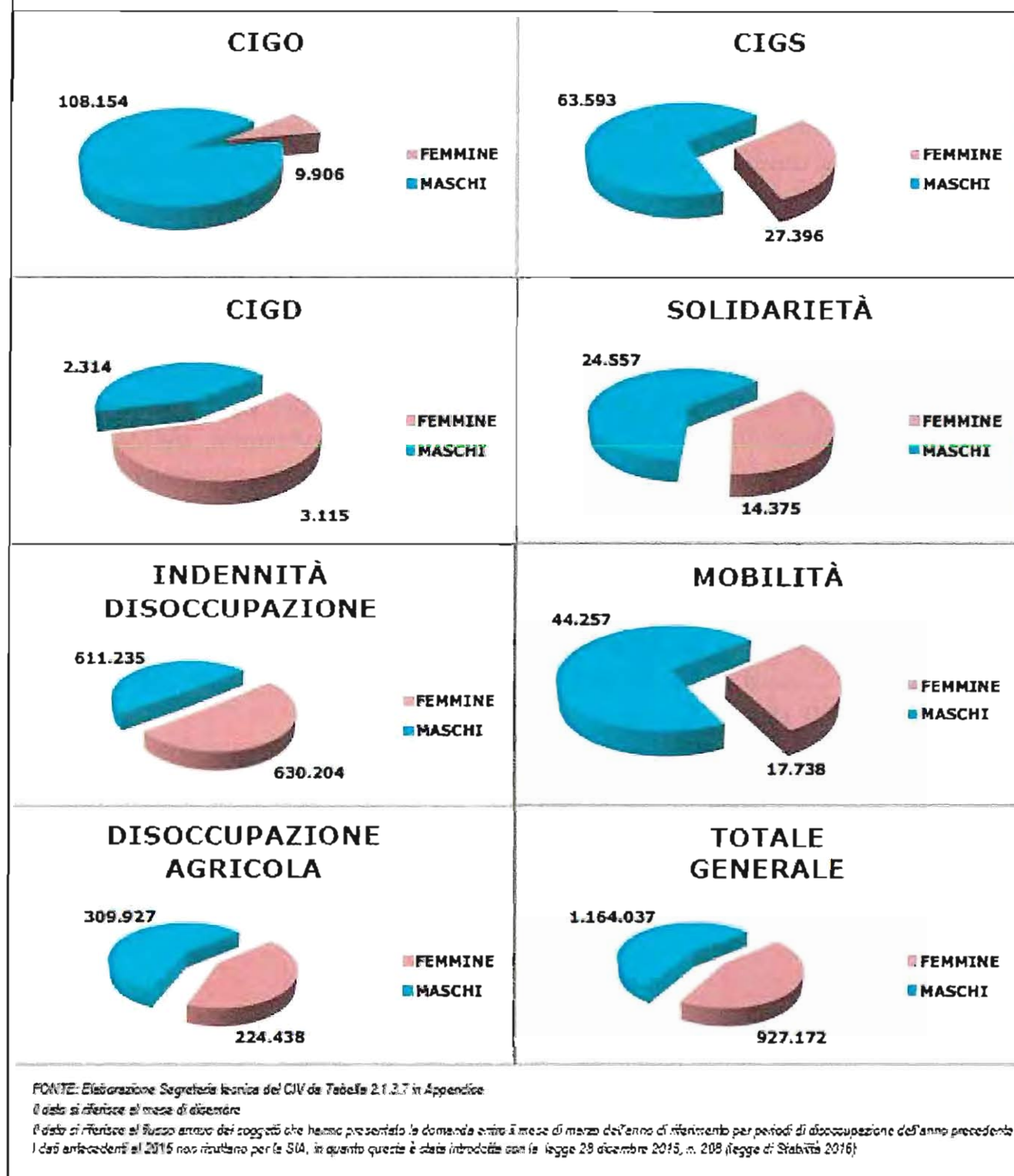
Tale incremento ha riguardato per il 20,2% gli uomini e per il 12,9% le donne. Per gli invalidi totalmente non autosufficienti, percettori di sola indennità di accompagnamento, si registra tra il 2012 e il 2017 un aumento del 12,4% pari a **191.197** unità, di cui il 19,9% sono uomini e l'8,3% donne.



I beneficiari degli assegni sociali di sostegno al reddito degli anziani sono stati, nel 2017, **817.620** con un aumento rispetto al 2012 dell'11,8% pari a **86.277** unità. Tale aumento ha riguardato per il 14,5% gli uomini e il 20,2% le donne. In merito alle prestazioni sociali di sostegno al reddito di **coloro che hanno cessato il rapporto di lavoro** e/o hanno **sospeso temporaneamente l'attività lavorativa** si evidenzia che i beneficiari nel 2017 sono stati **2.787.003** con un aumento, rispetto al 2016, del 20,1% pari a **467.190** unità.

²⁹ - Per un'analisi di dettaglio: Tab. 2.1.3.1 – Numero fruitori prestazioni assistenziali al 31 dicembre suddivisi per genere; Tab. 2.1.3.2 – Età media fruitori prestazioni assistenziali al 31/12 suddivisi per genere; Tab. 2.1.3.3 – Numero fruitori prestazioni assistenziali suddivisi per regione; Tab. 2.1.3.4 – Numero beneficiari delle prestazioni sociali al 31/12; Tab. 2.1.3.5 – Età media dei beneficiari delle prestazioni sociali al 31/12 suddivisi per genere; Tab. 2.1.3.6 – Numero fruitori prestazioni di Protezione Sociale al 31 dicembre suddivisi per regione; Tab. 2.1.3.7 – Numero beneficiari delle prestazioni sociali al 31/12 suddivisi per Genere.

Numero fruitori di prestazioni di Protezione Sociale al 31/12 suddivisi per Genere



L'età media di coloro che hanno cessato il rapporto di lavoro ed usufruito di indennità di mobilità, risulta in costante crescita nel 2017, si attesta a circa **53** anni per le donne e a **55** anni per gli uomini.

2.1.4 Imprese

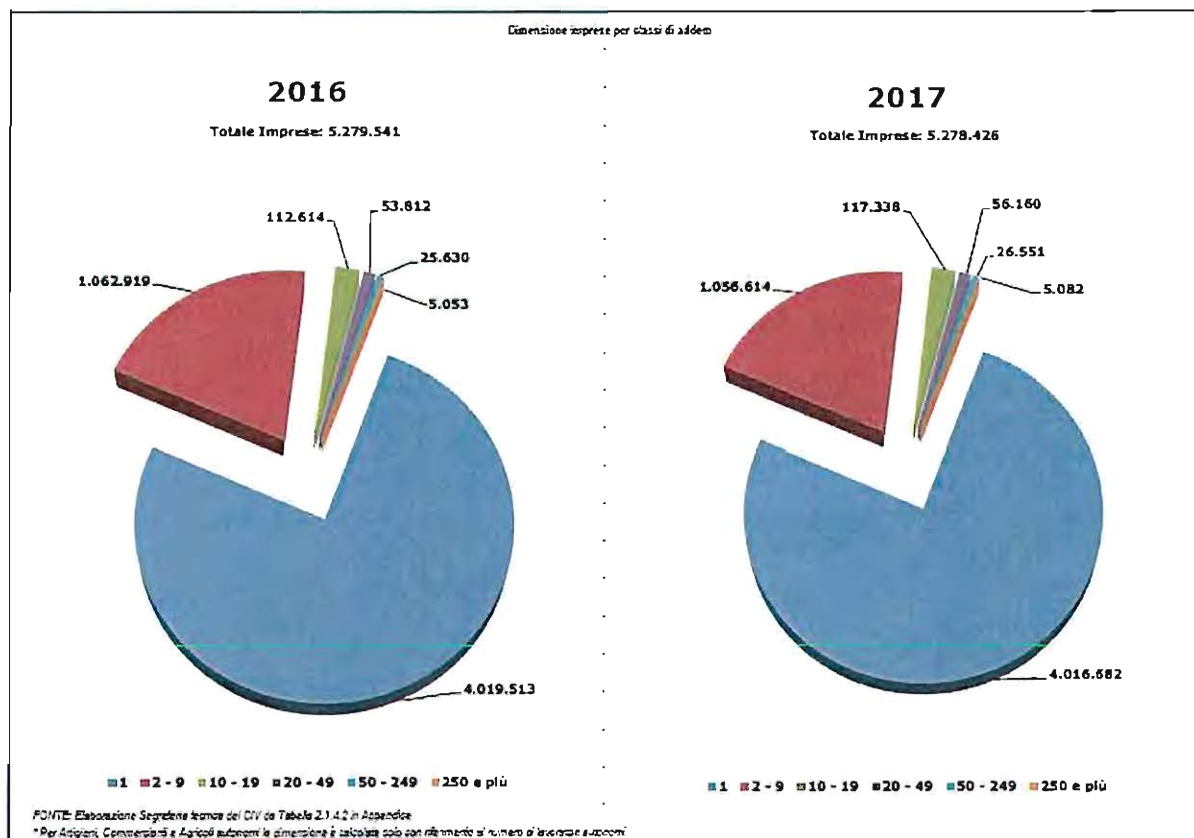
L'articolazione in settori merceologici dei datori di lavoro pubblici e privati e dei lavoratori autonomi, che si relazionano con l'INPS, ha subito, nel 2017 rispetto al 2016, una modificazione in relazione alla flessione del 1,9% delle attività manifatturiere (industria in senso stretto e costruzioni) e alla crescita del 1,5% di quelle di intermediazione e del terziario (commercio, trasporti, servizi di alloggio e ristorazione, informazione e comunicazione, attività finanziarie ed assicurative, intrattenimento, istruzione sanitaria e assistenza sociale e attività immobiliari).

Dal 2012 i datori di lavoro pubblico (Stato, Enti locali, insegnanti di scuola materna, sanità e Ufficiali giudiziari) sono diminuiti del 2,7%, a seguito dei processi di riorganizzazione. Il numero di lavoratori autonomi, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura registra una sostanziale invarianza (-0,2%) grazie alla crescita del settore agricolo.

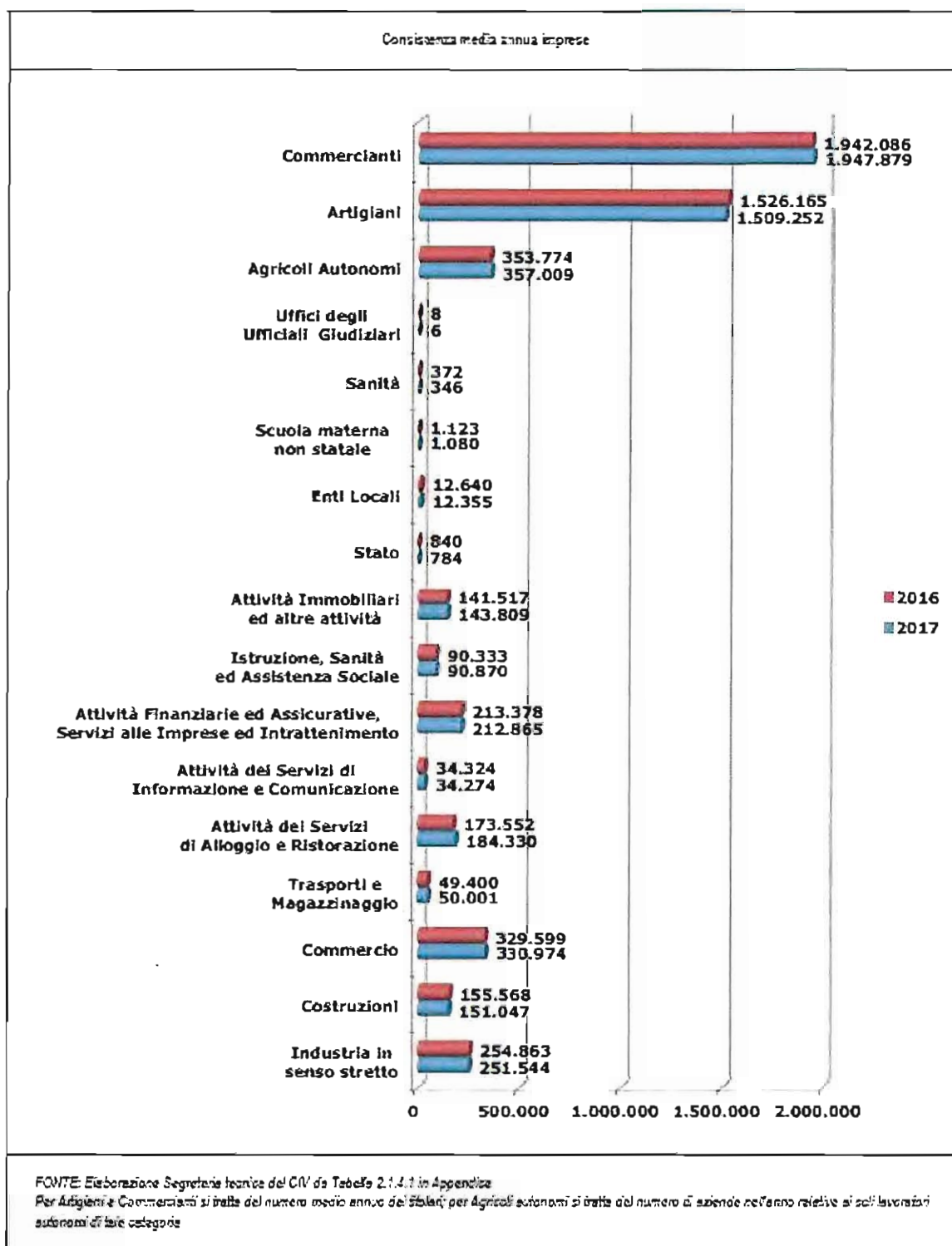
Tra le **5.278.426** imprese che si relazionano con l'INPS³⁰, quelle con **1** dipendente sono il 76,1% del totale, quelle fino a **9** dipendenti il 20,0% e quelle fino a **19** dipendenti il 2,2%.

Le imprese che hanno da **20** a **49** dipendenti sono l'1,1% del totale, quelle con oltre **50** dipendenti e fino a **249** sono lo 0,5%, mentre quelle con oltre **250** dipendenti lo 0,1%.

³⁰ Per un'analisi di dettaglio: Tab. 2.1.4.1 - Consistenza media annua imprese; Tab. 2.1.4.2 - Dimensione imprese per classi di addetti; Tab. 2.1.4.3 - Numero imprese suddivise per Arce.



Con riferimento alla distribuzione territoriale delle imprese la flessione dell'attività manifatturiera è stata del 1,9% pari a **7.840** unità, ha pesato per l'1,6% nel Nord, per l'1,8% nel Centro, mentre la riduzione registrata nel Sud e nelle Isole è del 2,6%. Nell'intermediazione e nel terziario la crescita è del 1,5% pari a **15.022** unità e si è concentrata nel Nord del Paese per l'1,8%, al Centro per l'1,4% e al Sud e nelle Isole per l'1,0%.



Le Amministrazioni pubbliche sono diminuite del 2,7% pari a **412** unità, con un calo del 2,2% nel Nord, del 3,8% al Centro e del 3,4% al Sud e nelle Isole. I lavoratori autonomi sono complessivamente diminuiti dello 0,2% pari a **7.884** unità. Tale decremento risulta attenuato dalla crescita del comparto dei lavoratori autonomi agricoli che, a fronte di una riduzione dello 0,6% al Nord, evidenziano una crescita dello 0,4% al Centro e del 2,6% al Sud e nelle Isole.

2.2 Organizzazione, funzionalità e qualità professionale al servizio dell'utenza

2.2.1 Governance

Il legislatore ha ridefinito³¹ la dimensione e la composizione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza che risulta formato da:

- 11 Consiglieri scelti tra nomi proposti dalle organizzazioni datoriali, del lavoro autonomo e della Conferenza Unificata Comuni, Province e Regioni, nonché da un rappresentante delle Amministrazioni Centrali dello Stato;
- 11 Consiglieri scelti tra nomi proposti dalle Organizzazioni dei rappresentanti dei lavoratori privati, pubblici e dello spettacolo.

Il vertice dell'Istituto è composto dal:

- **Presidente**, organo di alta amministrazione, è il rappresentante legale dell'Istituto e svolge, ai sensi della legge n. 122 del 30 luglio 2010, anche le funzioni in precedenza attribuite al Consiglio di Amministrazione³².
- **Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV)**, organo di indirizzo strategico e di vigilanza: ha il compito di deliberare le linee di indirizzo generale e gli obiettivi strategici dell'Istituto e ne verifica i risultati; approva in via definitiva il progetto dei bilanci elaborati dal Direttore Generale e predisposti dal Presidente dell'Istituto³³.
- **Direttore Generale**, organo di gestione; responsabile della Tecnostruttura, sovrintende all'organizzazione interna del personale e dei servizi, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo³⁴.

³¹ L. 122/2010 "conversione in legge con modifica del D.L. 78/2010 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" che modifica il D.lgs.479/1994.

³² Con D.P.R. 16 febbraio 2015 è stato nominato Tito Michele Boeri.

³³ Con DPCM 14 novembre 2017 è stata ricostituita la VI Consiliatura.

³⁴ Con D.M. 13 gennaio 2017 è stata nominata Gabriella De Michele.

È organo di controllo dell'INPS il **Collegio dei Sindaci** ³⁵, che vigila sull'osservanza della normativa e sulla regolarità contabile di tutti gli atti dell'Istituto, sull'adeguatezza delle scelte organizzative, redige le relazioni sui bilanci di previsione, sui conti consuntivi e sugli stati patrimoniali. È composto da nove membri, in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Presso l'Istituto opera un **Magistrato della Corte dei Conti** ³⁶ che esercita il controllo continuativo sulla gestione dell'Istituto e, su base annua, sul risultato di detto controllo redige la Relazione annuale, che viene successivamente presentata dalla Corte dei Conti al Parlamento.

Inoltre, nell'Istituto operano **Organismi** ³⁷ di Casse, Fondi e Gestioni.

Tali Organismi, di norma, sono amministrati da Comitati la cui composizione e compiti, sono definiti da specifiche norme di legge, vedono la compresenza di esperti proposti dalle parti sociali e da rappresentanti delle istituzioni.

I loro compiti attengono, prevalentemente, alla valutazione dei Bilanci di competenza e al loro ruolo di terzietà nella gestione del contenzioso amministrativo pre-giudiziale.

Analoghi **Organismi** operano a livello territoriale, sia provinciale che regionale,³⁸ con compiti di verifica sia dell'adeguatezza delle strutture dell'Istituto nel territorio di competenza, sia di verifica della loro funzionalità. Tali Organismi, per le materie delegate a specifiche commissioni (lavoro dipendente, lavoro autonomo artigianale o del commercio) decidono sul contenzioso amministrativo tra l'utenza e l'Istituto.

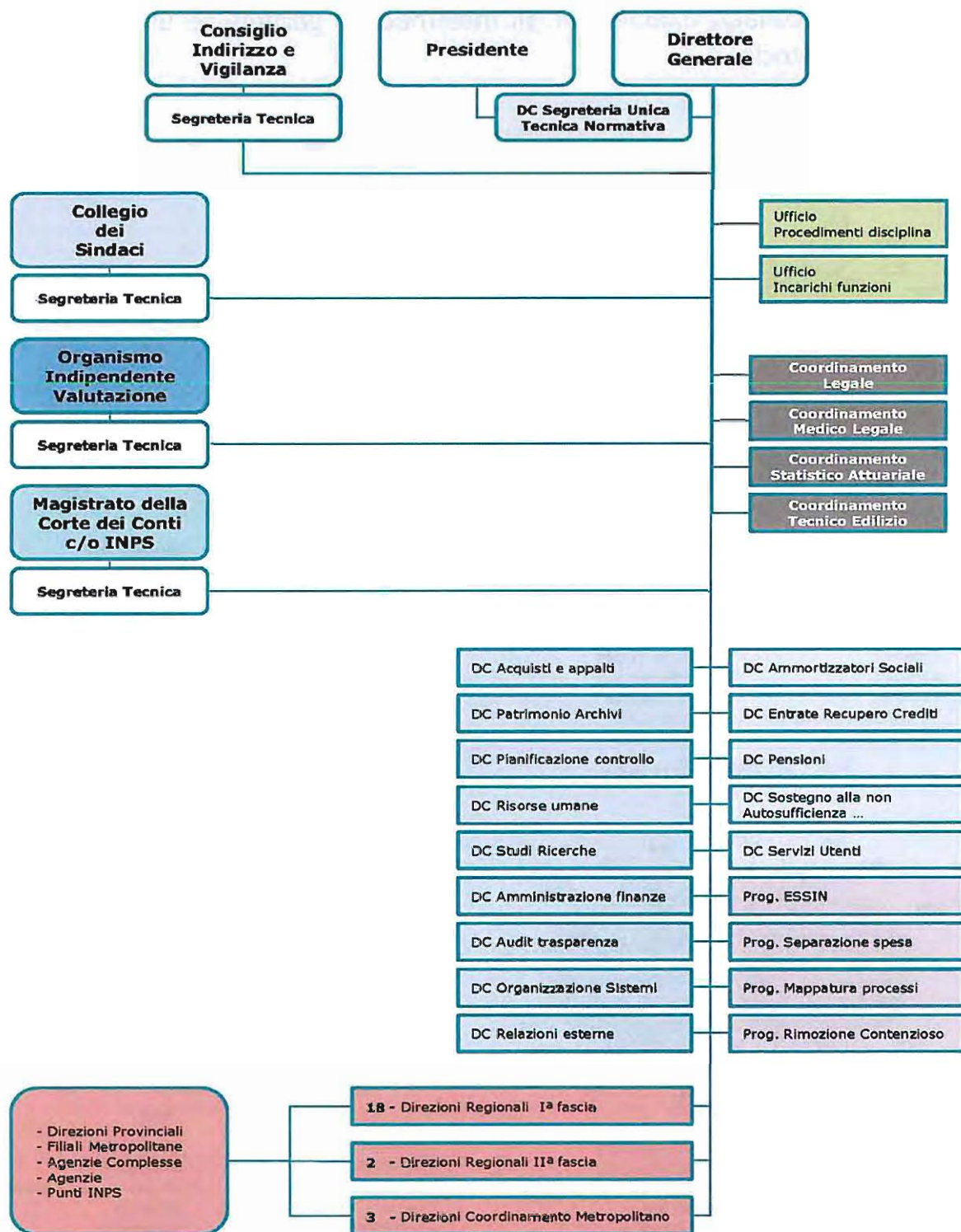
³⁵ In conformità alla L.88/1989 "Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro" e al D.l. 479/1994 e s.m.i.

³⁶ In conformità alla L.259/1958 "Partecipazione della Corte dei Conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria" e al D.l. 479/1994 e s.m.i.

³⁷ Gli Organismi operanti a livello centrale, previsti dalle specifiche leggi, sono 29.

³⁸ Gli Organismi operanti a livello territoriale sono presenti in tutte le province ad eccezione della Valle d'Aosta che annovera il solo Comitato regionale. I Comitati provinciali articolano le loro attività in Commissioni tematiche. Inoltre sono previsti n.20 Comitati regionali.

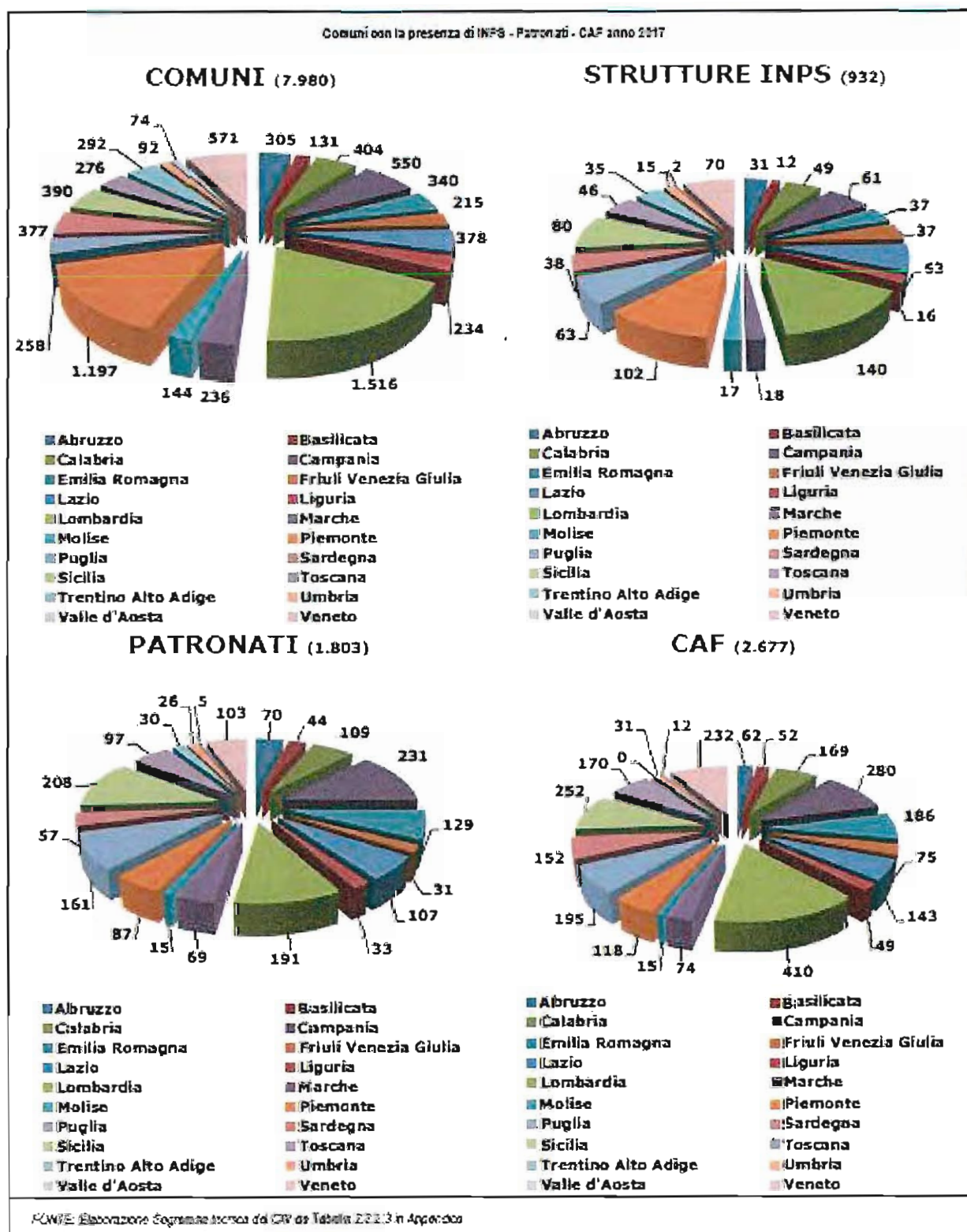
Organigramma INPS



FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale 30 giugno 2018

2.2.2 Organizzazione

Le attività dell'Istituto sono svolte direttamente dalla Direzione Generale, dalle Direzioni Regionali, dalle Direzioni Metropolitane, nonché dalle loro articolazioni territoriali. La collaborazione con gli intermediari garantisce una presenza più estesa nel territorio.



La riorganizzazione avvenuta nel 2016³⁹ ha fatto registrare una riduzione qualitativa della presenza dell'Istituto sul territorio e una ridefinizione delle responsabilità delle singole strutture.

Infatti, al 31 marzo 2018 si rileva la presenza di **115** direzioni provinciali o filiali metropolitane, di **42** agenzie complesse e di **285** agenzie con una contrazione di 20 Agenzie rispetto al 2016, e la presenza di **80** punti INPS con minori compiti e minori dotazioni.

La proposizione di tre Coordinamenti Metropolitani (Milano, Roma, Napoli) ha destrutturato la funzione delle Direzioni Regionali, facendo venir meno l'unicità dei rapporti con le Regioni.

Un ruolo supplente di garanzia nell'accesso alle prestazioni dell'Istituto, che con le sue strutture è direttamente presente in **932** comuni⁴⁰ pari al 11,6%, è, altresì, assicurato dagli intermediari istituzionali.

In particolare per gli aspetti previdenziali con i Patronati⁴¹ presenti in **1803** comuni pari al 22,5% , per gli aspetti fiscali e per quelli relativi alle prestazioni legate al reddito dai CAF/CAAF⁴² presenti in **2.696** comuni pari al 33,7%, nonché per il rapporto con le imprese dai Consulenti del lavoro che sono presenti nella generalità dei comuni. Inoltre, importante risulta il contributo di altre Amministrazioni pubbliche che hanno collaborato alla costruzione dei c.d. Punti Cliente che, al 31 marzo 2018, risultano essere pari a **418** con un incremento di 310 unità rispetto al 2016.

³⁹ Determinazione presidenziale 89/2016 "Regolamento di Organizzazione dell'Istituto" modificato con Determinazione presidenziale 89/2016, 100/2016 e 132/2018. Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto di cui alla Determinazione presidenziale 110/2016 modificato con Determinazione presidenziale 13/2017 e 118/2017. Determinazione 52/2018 "Regolamento di attuazione del decentramento territoriale".

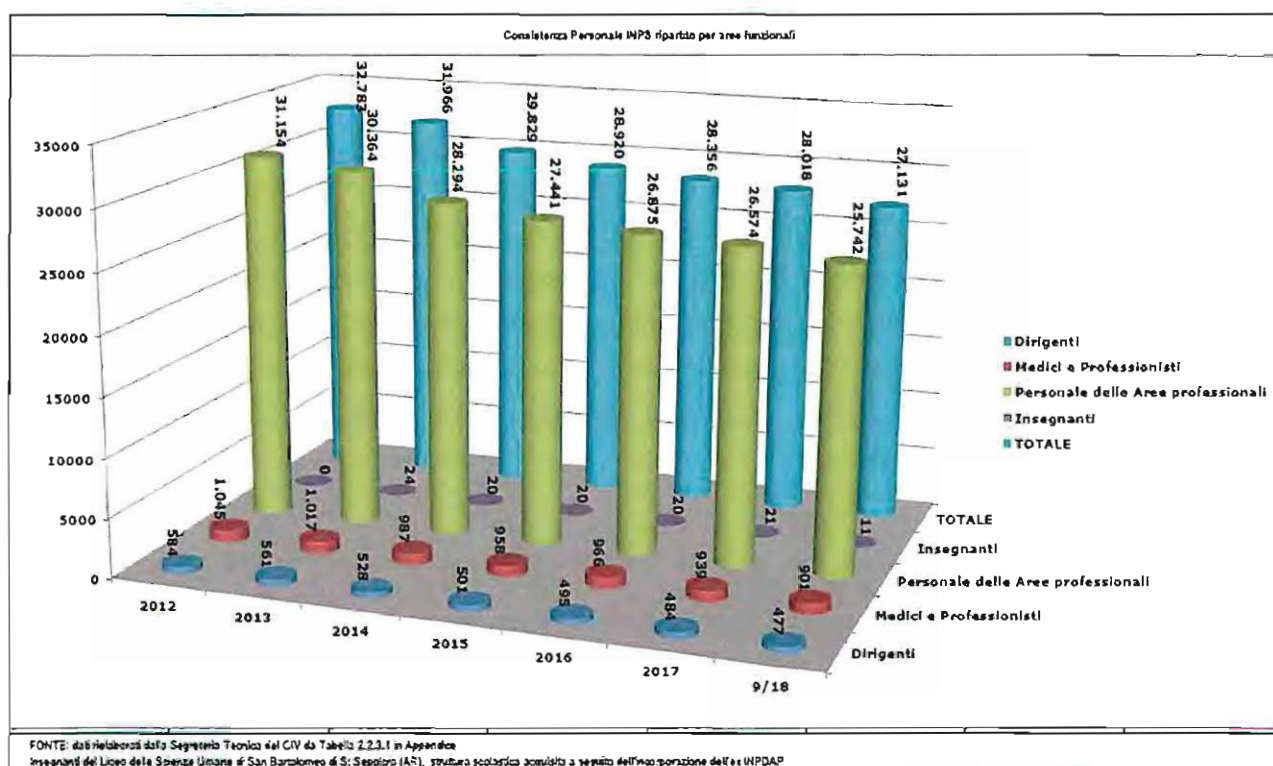
⁴⁰ Per un'analisi di dettaglio: Tab. 2.2.2.1 Sedi, strutture e funzioni; Tab.2.2.2.2 Servizi predefiniti.

⁴¹ Gli uffici dei Patronati sono censiti e vigilati dal Ministero del Lavoro. Tab. 2.2.2.3 - Comuni con la presenza di INPS - Patronati - CAF anno 2017

⁴² Gli Uffici dei CAF e dei CAAF sono comunicati alla specifica anagrafe e su di essi esercita la vigilanza l'Agenzia delle Entrate. Tab.2.2.2.3 - Comuni con la presenza di INPS - Patronati - CAF anno 2017

2.2.3 Organici

La consistenza del personale INPS, al 31 dicembre 2017⁴³, è di **28.018** unità con una riduzione rispetto al 2012 del 14,5% pari a **4.765** unità. Lo stesso dato al 1 settembre 2018 presenta una ulteriore riduzione di **877** unità. L'età media è di **54,8** anni e ciò fa prevedere un costante e crescente esodo nel prossimo biennio. Infatti tra i lavoratori in forza al 31 dicembre 2017 si rileva che il 23,6% pari a **6.607** unità hanno un'anzianità di lavoro maturata, esclusivamente presso l'Istituto, superiore ai trentacinque anni.



Prosegue, pertanto, la tendenza alla diminuzione del personale in servizio dovuta anche ai vincoli "forzosi", che hanno riguardato circa 2.000 pensionamenti, avvenuti tra il 2013 e il 2014, previsti dalla normativa per il contenimento della spesa.

In relazione a quanto sopra, si rendono necessarie l'urgente rideterminazione del fabbisogno di personale, anche con riguardo agli incrementi dei carichi di lavoro; la risoluzione delle criticità relative all'organizzazione dell'Istituto ed a quelle relative all'efficienza delle procedure informatiche con la conseguente rivisitazione delle stesse.

⁴³ Determinazione presidenziale 67/2017 "Fabbisogno di personale per il triennio 2015-2017 ai sensi dell'art.39 commi 1,2,3, della L.449/97" e 59/2017 "Rideterminazione della dotazione organica dell'Istituto". Per un'analisi di dettaglio: Tab.2.2.3.1 - Consistenza Personale INPS ripartito per aree funzionali; Tab. 2.2.3.2 - Personale Aree - suddivisione per genere; Tab.2.2.3.3 - Personale suddiviso per genere e area geografica anno 2017; Tab.2.2.3.4 - Ripartizione del personale per Aree Funzionali, genere e titolo di studio anno 2017; Tab.2.2.3.5 - Numero ed incidenza percentuale dei dipendenti INPS distinti per Genere e Classi di Anzianità Lavorativa al 31/12/17; Tab.2.2.3.6 - Numero ed età media del personale suddiviso per genere e per regione anno 2017.

2.2.4 Formazione e riqualificazione professionale

Investire in formazione del personale significa anche fornire ai dipendenti una motivazione tale da consentire loro di svolgere i compiti in una logica di qualità, efficienza ed efficacia. Fondamentale è il rilancio dell'innovazione, anche per far fronte ai mutati compiti dell'Istituto.

La formazione del personale rappresenta lo strumento chiave per il corretto svolgimento delle funzioni istituzionali dell'INPS in un contesto in cui i cambiamenti avvengono con estrema rapidità ed in presenza di un marcato esodo del personale.

L'attività formativa svolta nell'anno 2017⁴⁴ in termini assoluti risulta in calo su quella del 2016 e si presenta in controtendenza rispetto alle rinnovate esigenze dell'Istituto.

Nel complesso le giornate di formazione sono diminuite del 2,2%, passando dalle **4.553** del 2016 alle **4.451** del 2017. Nello stesso anno le ore medie di formazione per ogni lavoratore sono risultate pari a **1,13**, inoltre, per ogni giornata formativa, sono stati coinvolti mediamente 15 dipendenti.

Alla luce di quanto sopra emerge l'urgenza di un'analisi dettagliata dei fabbisogni formativi svolta in tutte le sedi territoriali per accompagnare la riorganizzazione, il trasferimento delle competenze, il processo di rotazione del personale, l'innovazione tecnologica e le nuove assunzioni.

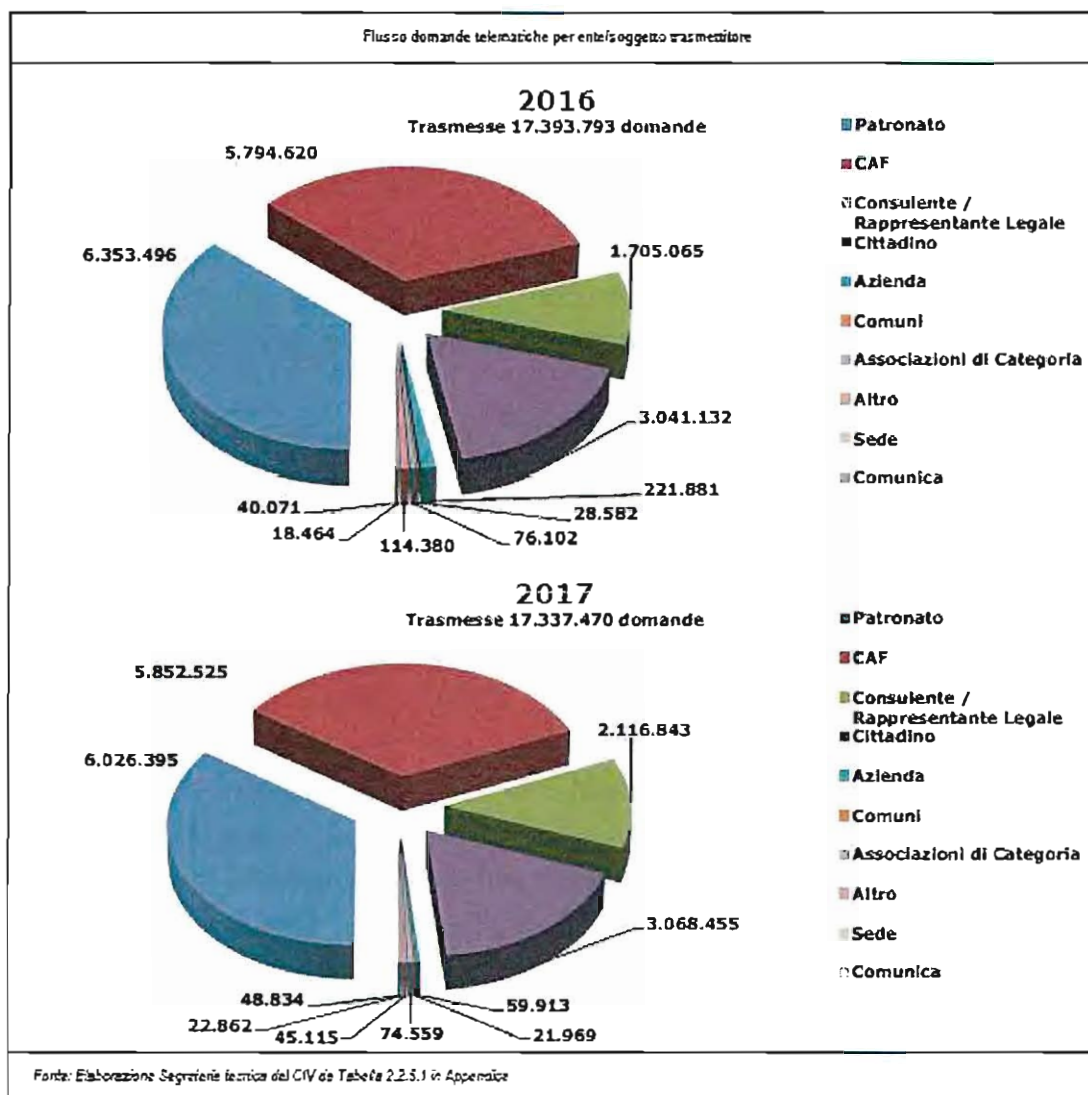
2.2.5 Funzionalità dell'Istituto

Nel corso dell'anno 2017, l'INPS ha ulteriormente sviluppato i servizi *on line* con conseguente obbligo dell'utilizzo esclusivo, sia per gli utenti che per gli intermediari, del canale telematico per la presentazione delle domande di prestazioni.

I punti di accesso ai servizi *on line* sono il Portale *web* istituzionale, il sito *Mobile*, il *Contact Center* Multicanale, la Posta elettronica certificata.

Gli utenti in relazione alla complessità della identificazione delle prestazioni da richiedere si rivolgono agli intermediari quali Patronati, CAF, Consulenti del Lavoro, Associazioni di categoria, etc. che svolgono un ruolo importante di supporto all'erogazione dei servizi.

⁴⁴ Con Determinazione presidenziale 80 del 27 giugno 2018 è stato approvato il Piano triennale della Formazione 2018-2020: Tab.2.2.4.1 - Giornate di Formazione erogate al personale.



Un contributo ad una migliore qualità dei servizi potrebbe derivare da una programmazione territoriale che regoli il coinvolgimento degli intermediari dell'Istituto (Patronati, CAF, Associazioni sindacali e datoriali, consulenti del lavoro, etc.) sulla base dei volumi di attività anche al fine di garantire la loro piena, continua e regolata agibilità presso le sedi INPS.

Flusso domande telematiche per ente/soggetto trasmettitore				
ENTE SOGGETTO	2016		2017	
	RICHIESTE	VALORE PERCENTUALE	RICHIESTE	VALORE PERCENTUALE
Patronato	6.353.496	36,5	6.026.395	34,8
CAF	5.794.620	33,3	5.852.525	33,8
Consulente / Rappresentante Legale	1.705.065	9,8	2.116.843	12,2
Cittadino	3.041.132	17,5	3.068.455	17,7
Azienda	221.881	1,3	59.913	0,3
Comuni	28.582	0,2	21.969	0,1
Associazioni di Categoria	76.102	0,4	74.559	0,4
Altro	114.380	0,7	45.115	0,3
Sede per trasmissione ad altre sedi	18.464	0,1	22.862	0,1
Comunica	40.071	0,2	48.834	0,3
TOTALI	17.393.793	100,0	17.337.470	100,0
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale				

Il Portale ***www.inps.it*** rappresenta anche il canale di comunicazione in materia informativa con gli utenti e gli intermediari⁴⁵.

A completamento dell'analisi della funzionalità dell'Istituto rispetto al 2016 risulta utile una valutazione del rapporto tra utenza e portale informatico.

Nel 2017 è stato messo in linea il nuovo portale internet che presenta difficoltà di navigazione, che si evincono analizzando i dati sul suo utilizzo.

⁴⁵ Per un'analisi di dettaglio: Tab.2.2.5.2 – Utilizzo portale internet INPS; Tab.2.2.5.3 Utilizzo del Contact Center Multicanale (CCM).

Infatti nel 2017 gli accessi sono stati **401.357.439** con una riduzione, rispetto al 2016, del 26,5% pari a **145.030.214**. E, invece, aumentato a **21.373.0123** il numero dei Pin rilasciati con una crescita del 7,2%, rispetto al 2016, pari a **1.437.426**. Tale crescita è attribuibile anche alla indispensabilità del PIN per l'accesso alle informazioni personali, per la presentazione delle domande di prestazioni e per il semplice rilascio della certificazione dei redditi dei pensionati. Il monitoraggio della frequenza e della modalità di utilizzo del PIN, tracciando i profili degli utilizzatori, permetterà una valutazione più approfondita.

Si registra un aumento delle chiamate al *Contact Center Multicanale* e degli accessi ai servizi di intermediazione fornita da Patronati, CAF e consulenti che nel 2017 hanno raggiunto l'80,8% rispetto al 79,6% del 2016 nella gestione delle domande telematiche. Tale incremento va attribuito alla contrazione della presenza diretta dell'Istituto sul territorio ed alle difficoltà nell'identificare le prestazioni da richiedere con i servizi *on line* ed alla scarsa funzionalità del portale.

In relazione alle condizioni concrete della gestione dei servizi offerti, i processi che hanno riguardato l'organizzazione dell'Istituto e le decisioni in tema di rotazione degli incarichi, nonché il *turn over* e le nuove assunzioni, hanno necessità di una profonda verifica e non è rinviabile la stesura di un nuovo e aggiornato Regolamento di organizzazione dell'Istituto.

Per poter valutare oggettivamente la qualità dell'attività svolta dall'Istituto oltre ai processi di *customer satisfaction*⁴⁶, i cui criteri vanno condivisi tra gli Organi, è urgente una nuova Carta dei Servizi che unifichi quelle vigenti di INPS, INPDAP, IPOST e ENPALS⁴⁷.

⁴⁶ In conformità al D.Lgs. 150/2009 e s.m.i.

⁴⁷ Deliberazione CdA INPS 45/2007; Delibera CIV INPS 6/2007; Determinazione presidenziale INPS 67/2012.

3. PRESTAZIONI di TUTELA PREVIDENZIALE e SOCIALE

3.1 Pensioni previdenziali e assistenziali

3.1.1 Pensioni previdenziali

A distanza di sette anni dall'entrata in vigore della legge Monti-Fornero vi sono elementi sufficienti per un primo bilancio, anche in vista degli annunciati interventi sul sistema pensionistico.

L'analisi svolta pone l'attenzione sul numero dei trattamenti di vecchiaia e di anzianità/anticipata liquidati tra il 2012 e il 2017, con particolare attenzione alle **differenze di genere** sulle quali è necessario soffermarsi per valutare il livello di equità e di solidarietà del sistema previdenziale.

L'altro tema che richiede interventi non più differibili riguarda il futuro previdenziale delle **nuove generazioni**, sul quale si gioca la sostenibilità sociale del sistema. A tal proposito, è stato esaminato l'andamento dei trattamenti liquidati con il solo sistema contributivo, che costituiscono un'anticipazione su ciò che potranno essere le future pensioni.

Le valutazioni comprendono anche le pensioni liquidate in favore dei lavoratori parasubordinati, al netto delle pensioni supplementari di cui beneficiano i già pensionati.

Sono state prese in esame sia le **pensioni vigenti** la cui consistenza, oltre che dalle nuove pensioni, è determinata anche da quelle eliminate nell'anno, sia le **pensioni liquidate**, il cui numero è unicamente condizionato dalle norme in vigore in ciascun anno.

Sia tra le pensioni vigenti che tra quelle liquidate nei singoli anni si registra una prevalenza delle **pensioni di anzianità/anticipate**, con un capovolgimento rispetto agli anni precedenti il 2012 quando a prevalere era il numero delle pensioni di vecchiaia.

Tra il 2012 e il 2017 il totale delle **pensioni previdenziali vigenti** ⁴⁸ è passato da **17.224.961** a **16.560.776**, con una riduzione complessiva del 3,9% pari a **664.185** trattamenti, concentrata sugli ex lavoratori dipendenti privati ed autonomi, che diminuiscono rispettivamente di **601.391** e **165.420** pensioni, mentre sono aumentate quelle degli ex lavoratori dipendenti pubblici di **54.671** e parasubordinati di **21.240**, al netto delle pensioni supplementari.

⁴⁸ Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.1.1.1. Numero pensioni INPS vigenti al 31 dicembre.

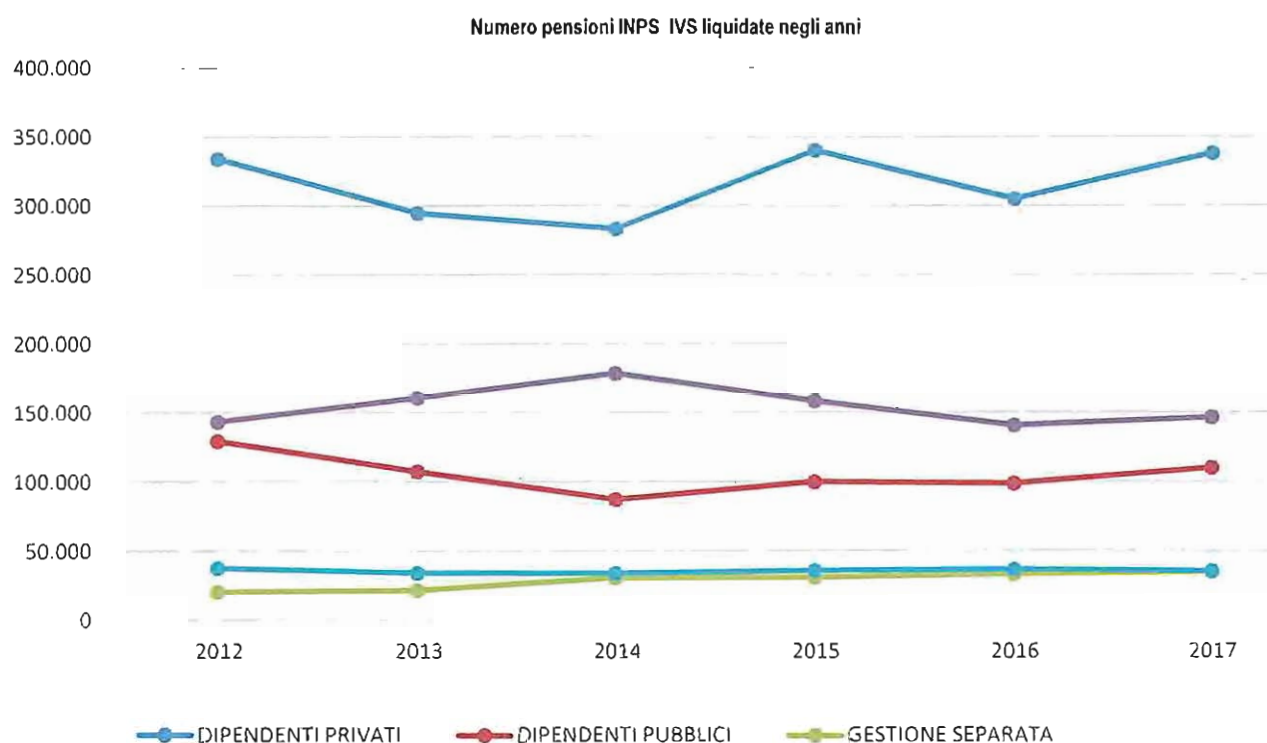
Il rapporto tra pensioni di vecchiaia e di anzianità/anticipata è passato da **1,02** nel 2012 a **0,84** nel 2017. In valore assoluto il numero delle pensioni di vecchiaia è diminuito di **646.472** unità, mentre quello delle pensioni di anzianità è aumentato di **434.622** unità.

Con riferimento ai soli lavoratori dipendenti dei settori privati, nel 2012 vi erano **1,40** pensioni di vecchiaia per **1** pensione di anzianità; nel 2017 il rapporto è sceso a **1,11**.

Lo stesso andamento è stato rilevato per le pensioni dei lavoratori autonomi: nel 2017 le pensioni di anzianità hanno superato quelle di vecchiaia di **25.898** unità ed il loro rapporto con le pensioni di vecchiaia è passato dal **1,11** del 2012 allo **0,98** del 2017.

Non vi è stata alcuna variazione significativa per i dipendenti pubblici il cui rapporto tra pensioni di vecchiaia e di anzianità/anticipata è rimasto stabile (0,26 all'inizio, 0,24 alla fine del periodo).

L'esame delle **pensioni liquidate** ⁴⁹ conferma la prevalenza delle pensioni di anzianità/anticipate su quelle di vecchiaia e aggiunge altri elementi sulle differenze di genere.



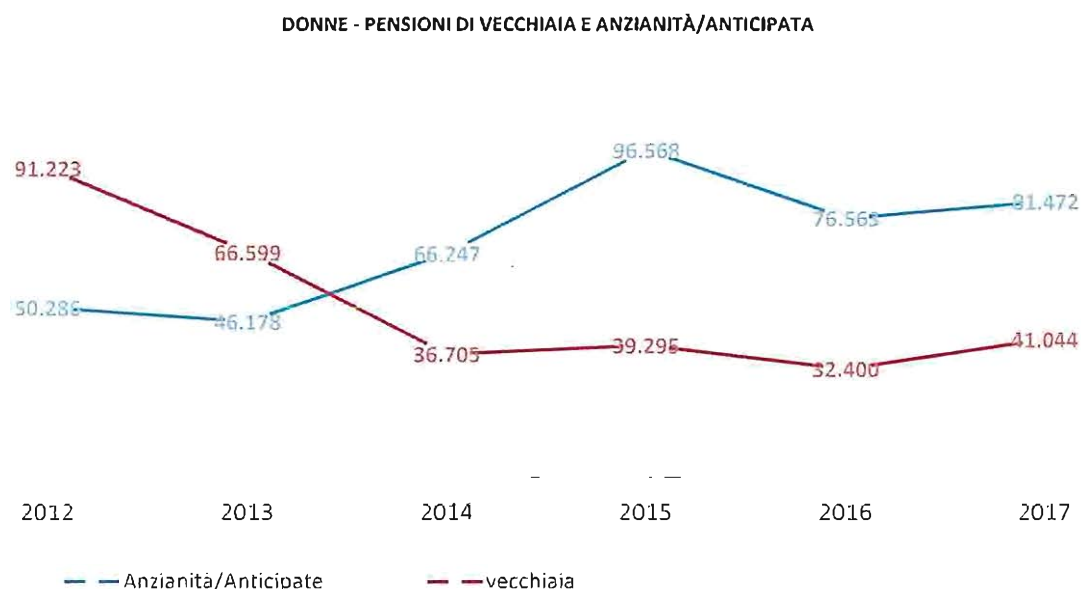
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV da Tabella 3.1.1.2 in Appendice

(1) Nel 2012 e nel 2013 non è inclusa la Gestione Spettacolo e Sport; nei Dipendenti Privati sono esclusi il Clero, le pensioni in totalizzazione (D. lgs 42/2006) e le pensioni del "nuovo" cumulo (L. 228/2012 modificato dalla Legge di bilancio 2017), inseriti tutti in Altro in linea con gli osservatori

⁴⁹ Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.1.1.2 Numero pensioni INPS IVS liquidate negli anni.

Dal 2012 al 2017 sono state liquidate **3.583.079** pensioni, di cui **1.985.325** per le donne e **1.597.754** per gli uomini.

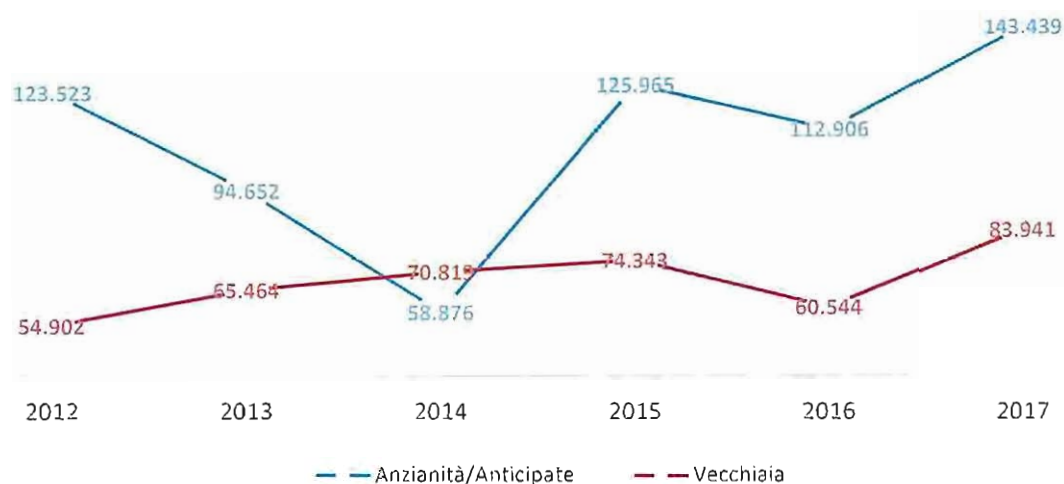
Tuttavia, analizzando i singoli anni si vede che il rapporto donne/uomini è passato da uno 1,34 nel 2012 a 1,07 nel 2017, con una tendenza che nei prossimi anni porterà il numero delle pensioni degli uomini a superare quello delle donne.



Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV da Tabella 3.1.1.2 in Appendice

Tra il 2012 e il 2017 sono state liquidate **717.279** pensioni di vecchiaia, di cui **307.266** alle donne e **410.013** agli uomini. Un dato in assoluta controtendenza rispetto agli anni precedenti il 2012, quando erano le pensioni di vecchiaia liquidate in favore delle donne a prevalere come numero.

UOMINI - PENSIONI DI VECCHIAIA E ANZIANITÀ/ANTICIPATA



Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV da Tabella 3.1.1.2 in Appendice

Nel 2012, relativamente alle pensioni di vecchiaia, il rapporto donne/uomini era di 1,7 in favore delle donne; alla fine del periodo il rapporto è sceso a 0,49; due pensioni di vecchiaia per gli uomini contro una delle donne.

Tra il 2012 e il 2017 sono state liquidate **1.076.675** pensioni di anzianità/anticipata, di cui **417.314** alle donne e **659.361** agli uomini; il rapporto donne/uomini è passato dallo 0,41 iniziale a 0,57 alla fine del periodo. Il rapporto tra le pensioni di vecchiaia e quelle anticipate, rilevato separatamente per donne e uomini, conferma il calo delle pensioni di vecchiaia, più marcato per le donne e l'aumento delle pensioni di anzianità/anticipate sia per le donne che per gli uomini.

Nel 2012, in favore delle lavoratrici dipendenti sono state liquidate 2,69 pensioni di vecchiaia per 1,0 pensione di anzianità/anticipata; nel 2017 le pensioni di anzianità/anticipata hanno superato quelle di vecchiaia, il rapporto è sceso a 0,88, con una differenza in valore assoluto di **3.254** pensioni.

Più rilevante la variazione per le ex lavoratrici autonome dove il rapporto è passato da 3,63 del 2012 allo 0,54 del 2017.

Non meno significativo il dato relativo alle ex lavoratrici pubbliche per le quali il rapporto è passato da 0,62 del 2012 allo 0,14 del 2017.

Per quanto riguarda gli uomini, il rapporto vecchiaia/anzianità non ha registrato variazioni significative, vi è un lieve aumento delle pensioni di vecchiaia, ma quelle di anzianità rimangono di gran lunga prevalenti.

Dalle tendenze analizzate emerge una forte riduzione delle pensioni di vecchiaia liquidate in favore delle donne, riconducibile all'innalzamento dell'età pensionabile, alla loro debolezza nel mercato del lavoro, alla gravosità del lavoro di cura, elementi che determinano tutt'ora una condizione di svantaggio della donna nell'ambito lavorativo. Gli uomini in tutti i settori sono stati interessati in modo marginale dall'aumento dell'innalzamento dell'età pensionabile.

Per le donne dei settori pubblici l'età di accesso alla pensione di vecchiaia era già stata aumentata prima del 2012.

3.1.2 Età media dei pensionati

Relativamente alle pensioni di vecchiaia si rileva l'aumento dell'età media alla decorrenza tra il 2012 e il 2017⁵⁰. L'aumento ha riguardato le ex lavoratrici dei settori privati (tre anni e tre mesi), dei settori pubblici (due anni e due mesi), e le lavoratrici autonome (due anni e tre mesi).

L'età media alla decorrenza della pensione di vecchiaia nel 2017 è stata di 65 anni per le donne e 66 per gli uomini ex dipendenti privati, mentre tra gli ex dipendenti pubblici è stata di 66 anni per le donne e di 65 e 7 mesi per gli uomini. Nella Gestione separata l'età media per la vecchiaia è stata per le donne di 67 e 11 mesi e per gli uomini di 68 e 2 mesi. Un andamento coerente con i requisiti richiesti dal calcolo contributivo, nel quale oltre all'età e all'anzianità contributiva occorre rispettare anche il requisito di importo, che prevede come limite minimo un valore non inferiore a 1,5 volte l'assegno sociale.

Anche nel lavoro autonomo l'età media per la vecchiaia è stata pari a 65 anni e 2 mesi per le donne e 66 anni e 11 mesi per gli uomini.

Sia pure in misura più contenuta è aumentata anche l'età media alla decorrenza delle pensioni anticipate a seguito della maggiore anzianità contributiva richiesta e della soppressione delle c.d. quote, cioè la combinazione tra età e contributi.

L'età media alla decorrenza della pensione di anzianità/anticipata nel 2017 è stata di 60 anni e 4 mesi per le donne e 61 anni e 9 mesi per gli uomini tra gli ex dipendenti privati, mentre tra gli ex dipendenti pubblici è stata di 62 anni e 2 mesi per le donne e di 61 anni e 2 mesi per gli uomini.

Tuttavia il numero delle pensioni di anzianità non ha fatto registrare particolari scostamenti anche per effetto delle tutele messe in campo in questi anni: dal sostegno agli esodati, all'opzione donna e al cumulo gratuito dei contributi.

3.1.3 Importo medio delle prestazioni previdenziali

L'importo medio mensile lordo delle **pensioni di vecchiaia liquidate** ⁵¹ nel 2017 è stato di **1.170** euro per gli uomini e di **858** euro per le donne tra gli ex dipendenti privati, mentre tra gli ex dipendenti pubblici è stato di **2.456** euro per gli uomini e di **1.748** euro per le donne. Per i pensionati autonomi detto importo è stato pari a **858** euro per gli uomini e **629** per le donne. L'importo per

⁵⁰ Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.1.2.1 Età media alla decorrenza pensioni INPS IVS liquidate negli anni.

⁵¹ Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.1.3.1 importo medio mensile pensioni INPS IVS liquidate negli anni.

i parasubordinati, al netto di quelle supplementari, si è attestato a **1.142** euro per gli uomini e a **705** euro per le donne.

Tra il 2012 e il 2017 l'importo medio delle pensioni di vecchiaia delle ex lavoratrici dipendenti è aumentato del 19,8%, quello delle ex lavoratrici autonome del 5,3%, mentre è rimasto invariato quello delle ex lavoratrici del settore pubblico. Anche le pensioni di vecchiaia liquidate in favore degli uomini sono aumentate del 8,9% per gli ex lavoratori dipendenti privati e del 24,0% per quelli autonomi.

Per quanto riguarda gli ex lavoratori dei settori pubblici il rilevante incremento dei primi due anni 2012-2013 non è significativo poiché è influenzato da un numero anomalo di lavoratori, andati in pensione in quegli anni, con categorie lavorative e retribuzioni molto elevate (magistrati, militari etc.). Infatti, al netto dei primi due anni, l'importo medio degli ex lavoratori dipendenti dei settori pubblici si è ridotto del 3,0%.

L'importo delle pensioni liquidate in favore degli ex lavoratori parasubordinati, in questi anni è aumentato in misura consistente.

L'importo medio delle pensioni liquidate in favore delle donne è quasi raddoppiato, passando da **354,8** a **704,8** euro, mentre quelle liquidate in favore degli uomini è quasi triplicato, passando da **391,3** a **1.141,5** euro.

Solo dal monitoraggio dei prossimi anni dell'andamento delle pensioni liquidate interamente con il sistema contributivo, di cui quelle dei parasubordinati sono una grande parte, emergeranno le linee di tendenza.

L'importo medio mensile lordo delle **pensioni di anzianità/anticipata liquidate**⁵², nel 2017, è stato di **2.450** euro per gli uomini e **1.758** euro per le donne tra gli ex dipendenti privati, mentre tra gli ex dipendenti pubblici è stato di **3.091** per gli uomini e di **2.281** euro per le donne.

L'importo delle pensioni di anzianità è aumentato del 8,6% per le ex lavoratrici dipendenti, del 3,7% per quelle dei settori pubblici, del 12,5% per le autonome. Più marcato l'aumento registrato per le pensioni anticipate liquidate in favore degli uomini. Infatti si rileva un incremento del 15,0% per gli ex lavoratori privati, del 12,8% per quelli pubblici, del 19,1% per gli autonomi.

I fattori che hanno contribuito a tali risultati possono essere riconducibili all'aumento della quota di pensione calcolata con il contributivo dovuta all'incremento dell'età.

I trattamenti di vecchiaia liquidati con il calcolo **interamente contributivo**⁵³ risultano per tutte le gestioni pari a **63.246**. Tale numero di trattamenti estremamente limitato è condizionato dal rilevante numero delle pensioni

⁵² Vedi nota 51

⁵³ Per un'analisi di dettaglio: Tab. 3.1.3.2 Numero pensioni liquidate interamente con il calcolo contributivo ripartite per Genere; Tab. 3.1.3.3 – Importo medio mensile pensioni liquidate interamente con il calcolo contributivo ripartito per Genere.

supplementari. Ciò non permette significative valutazioni sulle linee di tendenza, sia per quanto riguarda l'importo, sia per quanto riguarda l'età di accesso alla pensione. Tuttavia, è importante osservare questo tipo di pensioni, che più di altri rappresentano la tendenza del sistema previdenziale, così come disegnato, per questo aspetto, dalle norme vigenti.

Con riferimento ai tempi di liquidazione⁵⁴ delle prestazioni un'analisi puntuale di tali dati è in fase di definizione. Il tempo medio di liquidazione delle pensioni dei dipendenti privati fa registrare un miglioramento nel 2017 pari al 11,9%, attestandosi a **86,79** giorni. Analogo miglioramento riguarda la liquidazione delle pensioni dei parasubordinati, nel 2017 **75,9** giorni, degli autonomi, nel 2017 di **120,7** giorni, mentre per i dipendenti pubblici, anche in relazione ai ritardi del progetto di implementazione degli archivi contributivi, si registra un peggioramento dei tempi di liquidazione che si attestano nel 2017 a **52,3** giorni con un incremento di 5,5 % rispetto ai **49,6** giorni del 2016.

La c.d. **quattordicesima**⁵⁵ è un trattamento corrisposto ai titolari di pensioni previdenziali con un reddito lordo fino a 1.000 euro mensili. La sua finalità principale è quella di valorizzare le pensioni contributive di importo più basso, distinguendole da quelle puramente assistenziali, per dare valore al lavoro svolto e ai contributi versati.

L'importo mensile della c.d. **quattordicesima** varia a seconda dell'anzianità contributiva, da un minimo di **336** euro ad un massimo di **655** euro.

A luglio del 2018 sono state liquidate **3.285.368** quattordicesime, con una riduzione del 7,8%, rispetto al 2017 pari a **279.159**.

Quelle erogate in favore dei pensionati ex dipendenti privati e autonomi sono diminuite dell'8,4% pari a **288.777** prestazioni, mentre quelle erogate in favore dei pensionati pubblici sono aumentate del 7,8% pari a **9.618**.

La differenza tra il 2017 ed il 2018 è in buona parte imputabile all'assenza di quei pensionati che nel corso dell'anno compiono i 64 anni e di quelli che hanno presentato domanda di ricostituzione reddituale volta ad ottenere la prestazione. In entrambi i casi solo con la rata di dicembre 2018 saranno liquidate le prestazioni.

Merita attenzione l'aumento della prestazione in favore dei dipendenti pubblici, dovuto anche alla procedura adottata dall'INPS che liquida la prestazione d'ufficio, come prevede la legge.

⁵⁴ Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.1.3.4 tempi medi di liquidazione delle pensioni IVS

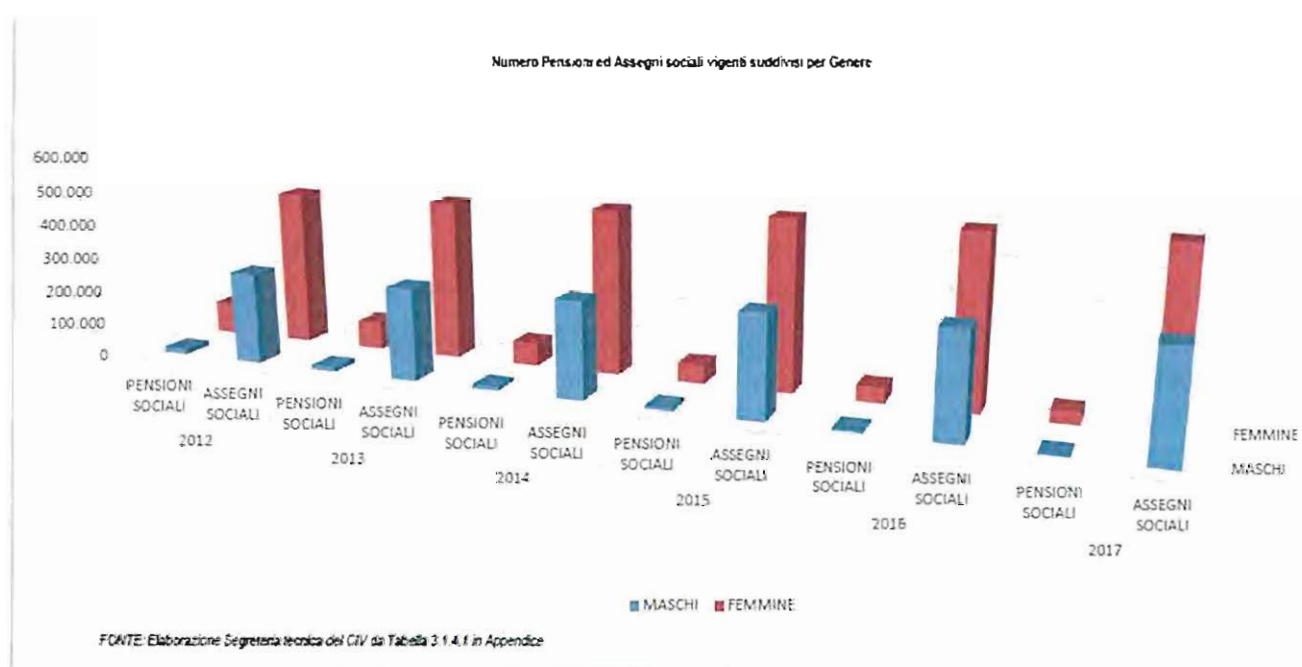
⁵⁵ Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.1.3.5 – Somma aggiuntiva/quattordicesima mensilità pagata in Italia nel 2017 ripartita per regione; Tab.3.1.3.6 - Somma aggiuntiva/quattordicesima mensilità pagata in Italia nel 2018 ripartita per regione.

3.1.4 Prestazioni assistenziali

L'assegno sociale è una prestazione assistenziale, riconosciuta a prescindere da qualsiasi versamento contributivo sulla base della situazione anagrafica individuale e reddituale, familiare.

L'assegno sociale e, prima della sua istituzione nel 1995, la pensione sociale, sono quindi provvidenze per il sostegno alle persone anziane a basso reddito.

Le due prestazioni⁵⁶ nel 2017 sono state erogate a **861.811** anziani, per il 63,0% a donne con un importo medio mensile di **371** euro e per il 37,0% a uomini con importo medio di **435** euro.



I dati riferiti alle pensioni sociali sono in costante calo perché è una prestazione ad esaurimento. Tra il 2012 e il 2017 sono diminuite di **73.182** attestandosi a **44.191** prestazioni.

⁵⁶ Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.1.4.1 – Numero Pensioni ed Assegni sociali vigenti suddivisi per Genere; Tab.3.1.4.2 – Numero e importo medio mensile degli Assegni Sociali liquidati negli anni suddivisi per genere.

3.2 Prestazioni per la non autosufficienza

A differenza delle prestazioni previdenziali, determinate sulla base di rapporti assicurativi e di fatto finanziate con i contributi dei lavoratori in attività e delle aziende pubbliche e private, le prestazioni assistenziali sono provvidenze economiche a carattere sociale cui si ha diritto in particolari situazioni di difficoltà.

Il numero delle prestazioni a sostegno è correlato all'invecchiamento della popolazione ed all'emersione delle disabilità giovanili.

Le prestazioni erogate agli invalidi civili sono rappresentate dalle pensioni e dalle indennità di accompagnamento⁵⁷, che complessivamente al 31 dicembre 2017 risultano **3.045.676** con un calo del 0,5% rispetto al 2016 pari a **14.814**.

Nel 2017, le pensioni di invalidità sono **932.289** con un calo del 3,3% rispetto al 2016 pari a **32.021**. Il rapporto di tale prestazione con la popolazione residente è, per ogni 100 abitanti, del 2,4 al Nord, del 3,2 nel Centro e del 6,7 nel Sud e Isole.

Le indennità di accompagnamento nel 2017 sono **2.113.287**, con un leggero aumento dello 0,8% rispetto al 2016 pari a **17.207**.

Dall'esame dell'andamento delle prestazioni di invalidità civile liquidate negli anni 2016 e 2017, si rileva, altresì, che le donne risultano le maggiori destinatarie di tali prestazioni.

Nel 2017 le pensioni di invalidità civile liquidate sono **507.177**, inferiori di **13.347** rispetto a quelle dell'anno precedente.

Per quanto riguarda le indennità di accompagnamento vigenti al 31 dicembre 2017 distribuite per fasce di età, si evince che **oltre la metà** (51,3%) è destinata ai cittadini invalidi di età superiore agli **80** anni, mentre le restanti risultano distribuite tra le altre fasce di età.

In particolare, il **70,5%** dei beneficiari appartiene alla fascia degli **ultrasessantacinquenni**, quindi in età da pensione, mentre l'**11,0%** è rappresentata dai **minori di diciotto anni**.

Riguardo alle indennità di accompagnamento vigenti al 31 dicembre degli anni 2016 e 2017 suddivisi per genere e regione, si rileva che le donne risultano su tutto il territorio nazionale in maggior numero rispetto agli uomini. Nel complesso le donne destinatarie al 31.12.2017 sono **1.319.128** con una crescita del 0,4% pari a **5.628**.

Il rapporto dei destinatari dell'indennità di accompagnamento liquidate nel 2017, sulla popolazione residente si differenzia di poco a livello territoriale ed in

⁵⁷ Per un'analisi di dettaglio: Tab. 3.2.1 – Numero delle prestazioni assistenziali a favore degli invalidi civili vigenti al 31 dicembre; Tab.3.2.2 - Prestazioni di Invalidità Civile vigenti per Genere e Regione; Tab.3.2.3 – Prestazioni di Invalidità Civile liquidate suddivise per Genere e Regione; Tab.3.2.4 - Indennità di accompagnamento vigenti al 31 dicembre per fasce di età; Tab. 3.2.5 - Indennità di accompagnamento liquidate suddivise per Genere e Regione; Tab.3.2.6 – Tempi medi fase sanitaria dei trattamenti di invalidità civile suddivisi per Regione; Tab.3.2.7 – Tempi Medi di Liquidazione dei trattamenti di Invalidità Civile in convenzione L.11/2011; Tabella 3.2.8 - Invalidità Civile: Tempi medi fase concessoria delle prime liquidazioni.

particolare, per ogni 100 abitanti, le prestazioni erogate sono nel Nord 0,6, nel Centro 0,7 e nel Sud e Isole 0,7.

La novazione legislativa del 2011⁵⁸ ha autorizzato le Regioni a convenzionarsi con l'INPS anche per l'accertamento dei requisiti sanitari e per la concessione dei trattamenti di invalidità civile. Allo stato attuale convivono due sistemi di accertamento dei requisiti sanitari: uno gestito dall'INPS, cui fa capo anche la fase concessoria delle prestazioni, un altro gestito dalle Regioni per la parte sanitaria e dall'INPS per quella amministrativa.

I tempi medi di liquidazione rilevati presentano luci ed ombre in entrambe le situazioni e segnalano le profonde diversità dei modelli organizzativi del sistema socio sanitario nei territori, nonché quelle delle articolazioni e della dotazione di risorse umane dell'Istituto.

⁵⁸ Legge n.111/2011 art.18, comma 22.

3.3 Prestazioni di contrasto alla povertà

Nell'ambito delle prestazioni di tutela previdenziali e sociali, le prestazioni di contrasto alla povertà sono l'attuazione di politiche nazionali per l'inclusione sociale e presentano una gamma di iniziative che, per ambito di intervento e per tipologia di strumenti, sono dirette a realizzare misure volte a sostenere i redditi delle persone e delle famiglie.

Tra le misure di sostegno al reddito, si segnala in particolare il Reddito di inclusione (ReI), primo strumento universale e permanente di contrasto alla povertà che, dal 1° gennaio 2018, ha sostituito il Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) e l'Assegno di disoccupazione (ASDI).

Il ReI si affianca alla Carta acquisti ordinaria, in vigore dal 2008, formulata per offrire un sostegno alle persone meno abbienti negli acquisti di generi alimentari, prodotti farmaceutici e parafarmaceutici e per il pagamento delle utenze domestiche.

In Italia gli interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale vengono promossi e attuati da più soggetti che fanno capo a diversi livelli istituzionali (nazionali, regionali e locali) e all'INPS.

Se si analizza il numero dei beneficiari delle prestazioni di contrasto alla povertà⁵⁹ per singola tipologia di intervento/azione relativi al biennio 2016-2017, si evidenzia che, per il 2017, i beneficiari del SIA sono stati **695.794** con un incremento del 313,0% rispetto al 2016 pari a **527.318**, mentre quelli delle pensioni sociali ed assegni sociali sono stati **861.811** con una crescita rispetto all'anno precedente dello 0,8% pari a **7.175**. Relativamente ai fruitori del SIA nel 2017 la regione con il maggior numero di nuclei familiari beneficiari è la Campania con il 24,4% del totale, alla quale segue la Sicilia con il 23,4%, per giungere al Trentino Alto Adige, che ha erogato la prestazione a 448 nuclei familiari.

Gli assegni sociali presentano un aumento del 2,2%, con **17.665** nuovi beneficiari nel corso dello stesso anno, attestandosi a **817.620**, mentre quello delle pensioni sociali, essendo un provvedimento ad esaurimento, registra un decremento del 19,2% con una riduzione di **10.490** e si attesta a **44.191** destinatari.

L'analisi della spesa per le prestazioni di contrasto alla povertà erogate dall'Istituto nel 2017⁶⁰ evidenzia che le pensioni sociali e gli assegni sociali presentano una crescita di **85** milioni di euro rispetto al 2016, pari all'1,7%, raggiungendo nel complesso **5.012** milioni di euro. Per quanto attiene, invece, alla spesa sostenuta nel 2017 per assegni sociali, si rileva che la stessa ammonta

⁵⁹ Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.3.1 – beneficiari di prestazioni di contrasto alla povertà.

⁶⁰ Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.3.2 – Spesa per prestazioni di contrasto alla povertà.

a **4.729** milioni di euro, con un incremento del 2,9% rispetto ai **4.595** milioni di euro del 2016.

Tale dato risulta parziale rispetto all'insieme delle prestazioni contro la povertà, poiché non si dispone ancora dei dati complessivi⁶¹ della spesa relativa alle erogazioni SIA e alla Carta degli acquisti.

Osservando i dati relativi invece ai beneficiari del Reddito di Inclusione (ReI)⁶² al 30 giugno 2018, per singola regione, suddivisi per numero di nuclei familiari e numero dei relativi componenti, si rileva che i nuclei beneficiari sono complessivamente **266.653** e le persone beneficiarie **840.745**. Il rapporto tra nuclei beneficiari e popolazione residente è, per ogni 100 abitanti, 0,2 nel Nord, 0,3 nel Centro e 0,9 nel Sud e nelle Isole. La Campania presenta i valori più alti sia per nuclei beneficiari sia per numero di persone beneficiarie, seguita in ordine dalla Sicilia, dalla Calabria e dal Lazio.

La ripartizione regionale degli importi erogati ReI al 30 giugno 2018 è **111.577.402** milioni di euro; ancora la Campania si conferma come la regione con il più alto importo medio mensile erogato pari a **338** euro, seguita dalla Sicilia con **326** euro e dalla Puglia con **309** euro.

Negli Approfondimenti tematici al 30 settembre 2018 si possono osservare gli elementi di evoluzione di questa prestazione.

⁶¹ Per un'analisi di dettaglio: Tab. 3.3.3 – importo erogato ai nuclei beneficiari del SIA con almeno un accredito nel 2017.

⁶² Per un'analisi di dettaglio: Tab. 3.3.4 – REI al 30 giugno 2018 suddiviso per regioni. Per un'analisi sulla situazione al 30 settembre 2018 si veda l'Approfondimento tematico sul ReI.

3.4 Prestazioni per la famiglia, la genitorialità e il lavoro di cura

3.4.1 Prestazioni per la famiglia

I fruitori di prestazioni di maternità obbligatoria (lavoratori dipendenti privati, Gestione Separata e lavoratori autonomi), nel 2017⁶³ sono stati **336.935**, con una flessione del 3,7% rispetto al 2016, pari a **12.958** unità.

Tale fenomeno è attribuibile indubbiamente al calo delle nascite, al problema occupazionale giovanile e al *welfare* pubblico con carenze strutturali di servizi a supporto della genitorialità.

In particolare, tra le varie tipologie di lavoratori fruitori di prestazioni di maternità obbligatoria, quella dei lavoratori dipendenti registra una diminuzione del 2,2%, passando da **321.951** del 2016 a **314.785** unità del 2017.

Le altre categorie di beneficiari evidenziano un decremento ancora più significativo. I lavoratori iscritti alla Gestione Separata che beneficiano nel 2017 di tale prestazione sono **5.967** e fanno registrare un decremento del 18% rispetto ai **7.274** del 2016. Anche tra i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, CD-CM) nel 2017 i fruitori sono stati **16.183** con un decremento del 21,7% rispetto al 2016 pari a **4.485**.

Nell'analizzare i dati sui fruitori (dipendenti privati, autonomi e appartenenti alla gestione separata) di prestazioni di maternità obbligatoria per classi di età, si evince che **222.118** hanno un'età compresa fra 30 e 39 anni, pari al 65,9% del totale.

Nel 2017 la spesa relativa ai trattamenti economici di maternità⁶⁴, pari a **3.845** milioni di euro, ha subito un incremento del 0,3% rispetto ai **3.834** milioni di euro del 2016. Riguardo ai contributi relativi ai trattamenti economici di maternità, nel 2017, il gettito è risultato pari a **1.209** milioni di euro, con un incremento del 6,1% rispetto all'anno precedente pari a **69** milioni. L'analisi dei dati delle prestazioni per la famiglia riguardano esclusivamente i lavoratori dipendenti privati, in quanto le prestazioni a favore dei dipendenti pubblici non sono mutualizzate e, quindi, sono a carico delle rispettive Amministrazioni Pubbliche.

Il congedo parentale è un periodo di astensione facoltativa dal lavoro, concesso ai genitori dipendenti per prendersi cura del bambino nei suoi primi anni di vita e garantirgli un'adeguata assistenza.

Con la riforma del 2015⁶⁵ sono state apportate modifiche normative relative sia all'articolazione temporale dell'utilizzo, che all'età del figlio. I beneficiari nel

⁶³ Per un'analisi di dettaglio: Tab. 3.4.1.2 - Fruitori di trattamenti di maternità; Tab.3.4.1.3 - Fruitori di prestazioni maternità obbligatoria per genere; Tab.3.4.1.4 - Fruitori di prestazioni di maternità obbligatoria per classi di età.

⁶⁴ Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.4.1.1 - Trattamenti economici di maternità.

⁶⁵ Ai sensi del D.Lgs.80/2015 e s.m.i.

2017⁶⁶ sono stati **323.277**, con un incremento del 3,7% rispetto al 2016 pari a **11.557**. La sola categoria che nel 2017 presenta un incremento rispetto al 2016 è costituita dai lavoratori dipendenti che sono aumentati del 3,9%. Per quanto riguarda i lavoratori autonomi e quelli iscritti alla gestione separata si rileva, invece, una diminuzione rispettivamente dell'11,7% e del 14,6%.

E' opportuno evidenziare che nel 2017, i padri che hanno utilizzato tale prestazione sono stati 59.111, con un incremento del 12,4% pari 6.544.

Non sono ancora conteggiati i padri lavoratori contribuenti della Gestione Separata, il cui diritto decorre solo dal 2017.

Il numero più consistente di lavoratori dipendenti, autonomi e di contribuenti della Gestione Separata, che nel 2017 hanno fruito del congedo parentale è concentrato nella fascia di età compresa tra i 30 e i 39 anni e rappresenta, con **190.185** beneficiari, il 59% del totale.

Analizzando specificatamente la categoria dei lavoratori dipendenti, il numero dei beneficiari appartenenti alla fascia di età dai 30 ai 39 anni ed a quella degli ultra quarantenni è di **290.802**, cresciuto nel 2017 del 4,6%, pari a **12.836** unità.

I beneficiari con età fino ai **29** anni nel 2017 sono stati **30.175**, con una flessione del 3,1% pari a **935**. Tale flessione è particolarmente concentrata tra i lavoratori dipendenti.

L'Assegno al Nucleo Familiare (**ANF**) è un sostegno economico erogato per le famiglie dei lavoratori dipendenti, dei soggetti che percepiscono l'indennità di disoccupazione, dei cassintegrati, dei lavoratori in malattia, in maternità, dei parasubordinati e pensionati.

Gli Assegni Familiari (**AN**) sono erogati dall'INPS ai piccoli coltivatori diretti, per le giornate di lavoro autonomo con le quali integrano quelle di lavoro agricolo dipendente; ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri e ai pensionati delle gestioni dei lavoratori autonomi.

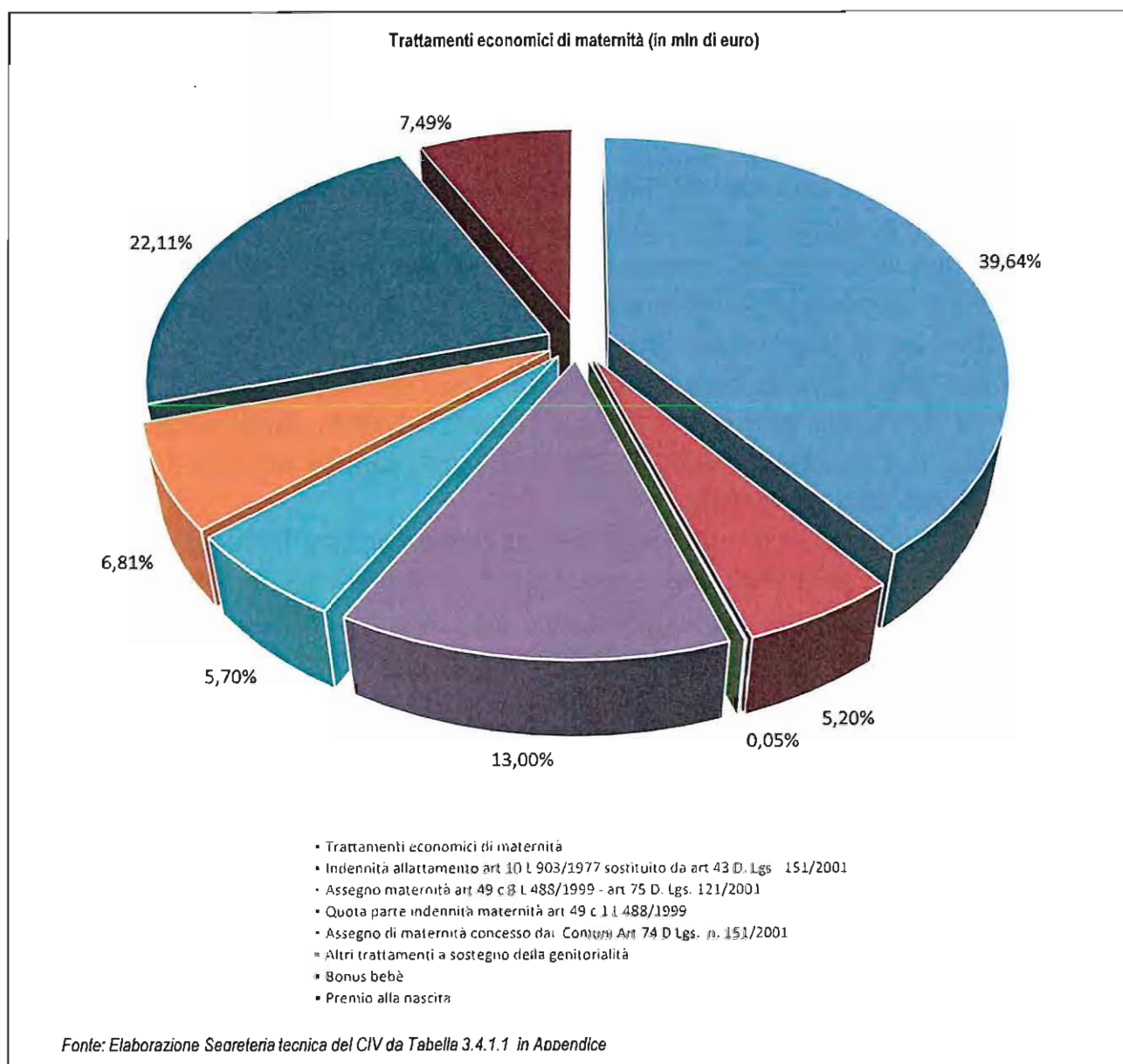
Per maturare il diritto a queste prestazioni è necessario non superare i limiti determinati ogni anno dalle norme e la misura è relazionata al numero di componenti del nucleo familiare.

I fruitori degli assegni al nucleo familiare e degli assegni familiari⁶⁷ sono stati **4.213.758** nel 2017 con una diminuzione rispetto al 2016 del 1,7% pari a **73.673**. Tra i lavoratori dipendenti il calo è stato dello 0,2%, tra i pensionati del lavoro dipendente del 4,0% mentre del 5,6% tra i pensionati del lavoro autonomo.

⁶⁶ Per un'analisi di dettaglio: Tab. 3.4.1.5 - Fruitori di Congedo Parentale per genere; Tab.3.4.1.6 - Fruitori di Congedo Parentale per classi di età.

⁶⁷ Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.4.1.8 - Fruitori di assegni al nucleo familiare e di assegni familiari; Tab. 3.4.1.9 - Lavoratori dipendenti del settore privato: beneficiari di assegni al nucleo familiare per regione.

Si evidenzia che non è possibile una valutazione complessiva su questi due importanti istituti, in termini di numero di fruitori, per la mancata disponibilità dei dati disaggregati.



Nell'anno 2017 la spesa per trattamenti di sostegno al reddito familiare⁶⁸ è stata di **7.137** milioni di euro con un incremento del 32,3% pari a **1.742** milioni di euro rispetto al 2016.

L'assegno per congedo matrimoniale ha subito una diminuzione di spesa dai **14** milioni del 2016 **13** milioni di euro del 2017.

⁶⁸ Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.4.1.7 – Spesa per il trattamento di sostegno al reddito familiare.

3.4.2 Prestazioni per la genitorialità

Nell'ambito degli interventi normativi a sostegno del reddito delle famiglie, il legislatore ha disposto che ai figli nati dal 1° gennaio 2016 spetti un contributo **frequenza** asili nido di 1.000 euro per undici mensilità, per il pagamento delle rette sia ad asili pubblici che privati o un supporto per l'assistenza nella propria abitazione dello stesso valore, in favore di bambini con meno di tre anni affetti da gravi patologie croniche⁶⁹.

Il contributo mensile erogato dall'Istituto non può, comunque, eccedere la spesa sostenuta per il pagamento della singola retta.

Il supporto per l'assistenza domiciliare viene erogato dall'Istituto a seguito di presentazione da parte del genitore richiedente della certificazione rilasciata dal pediatra che attesti per l'intero anno di riferimento *"l'impossibilità del bambino a frequentare gli asili nido in ragione di una grave patologia cronica"*.

Nel 2017 le domande pervenute⁷⁰ sono state **108.054**, mentre nei primi sei mesi del 2018 sono state **96.784**. Tra quelle pervenute nel 2017 sono state accolte il 75,2% pari a **58.690**.

Tra le prestazioni per la genitorialità si evidenzia, inoltre, l'assegno di natalità (c.d. bonus bebè)⁷¹. Si tratta di una prestazione che prevede un assegno mensile destinato alle famiglie per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo, tra l'1 gennaio 2015 e il 31 dicembre 2018 e con un ISEE non superiore a **25.000** euro. L'assegno è corrisposto fino al terzo anno di vita del bambino o al terzo anno dall'ingresso in famiglia del figlio adottato o in affidamento preadottivo per i nati nel 2018 tale assegno è corrisposto fino al compimento del primo anno di età o del primo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione.

I fruitori nel 2017 sono stati **714.413** con un incremento del 57,1% pari a **259.652** rispetto al 2016.

I soggetti fruitori del bonus bebè sono per il 68,8% famiglie italiane. Se si considerano i cittadini UE nel loro complesso tale percentuale sale al 77,2%.

I soggetti di nazionalità extra UE sono il 13,3%.

L'importo erogato nel 2017 per il bonus bebè ammonta a **850** milioni di euro, con un incremento del 70,3% pari a **351** milioni rispetto al 2016.

Tra le regioni che hanno utilizzato maggiormente tale prestazione si evidenzia la **Campania** con **90.829** fruitori e 122 milioni di euro erogati, seguita dalla **Sicilia** con **83.373** fruitori e 113 milioni di euro erogati e dalla **Lombardia** con **97.210** fruitori e 107 milioni di euro erogati.

⁶⁹ L. 232/2016.

⁷⁰ Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.4.2.1 - Bonus asili nido; Tab. 3.4.2.2 - Bonus Asilo Nido - Contributo frequenza asili nido (art. 3, l. 232/2016) a tutto giugno 2018 suddiviso per regioni; Tab. 3.4.2.3 - Bonus Asilo Nido - Supporto presso la propria abitazione (art. 4, l. 232/2016) a tutto giugno 2018 suddiviso per regioni.

⁷¹ L. 190/2014, art.1, co.125-129 e L. 205/2017, art.1, co.248 e 249. Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.4.2.4 - Fruitori del Bonus Bebè (L.190/2014); Tab.3.4.2.5 - Fruitori del Bonus bebè (l. 190/2014) suddiviso per regioni.

Dal 2017 la normativa⁷² ha, infine, previsto che l'INPS eroghi un premio, *una tantum*, alla nascita o all'adozione di minore dell'importo di 800 euro.

Tale premio prescinde da qualsiasi requisito reddituale e patrimoniale della madre richiedente purché la richiesta avvenga al compimento del 7° mese di gravidanza, al parto, all'adozione di minore nazionale o internazionale perché la legge istitutiva si limita a prevedere solo gli eventi che determinano il diritto al beneficio.

Al 31 dicembre 2017 le domande sono state **444.108** a fronte delle quali sono stati corrisposti **282** milioni di euro.

Le domande, al 31 marzo 2018 sono state **125.654** domande per un importo di **94** milioni di euro.

3.4.3 Prestazioni per il lavoro di cura

Le prestazioni per garantire i diritti dei disabili e di chi li assiste sono riconosciute, previo accertamento di apposita commissione medica, i cittadini italiani e quelli stranieri ed apolidi con residenza in Italia, o con domicilio o anche solo stabile dimora⁷³.

Possono utilizzare i permessi retribuiti i lavoratori dipendenti privati e pubblici, sia per la propria disabilità, sia per l'assistenza ai familiari.

Nel 2017 i fruitori di tali prestazioni⁷⁴, nelle diverse tipologie, sono stati **516.456** con un incremento del 7,8% rispetto al 2016 pari a **37.259**.

Gli oneri, nel 2017 sono stati di **1.184** milioni di euro con un incremento dell'11% pari a **117** milioni di euro, rispetto al 2016.

Questi dati sono riferiti a lavoratori privati in quanto per i lavoratori pubblici gli oneri sono sostenuti direttamente dalle Amministrazioni Pubbliche.

⁷² L. 232/2016, art.1, co.353

⁷³ L. 104/1992

⁷⁴ Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.4.3.1 - Fruitori di prestazioni per lavoratori del settore privato con handicap o per l'assistenza di persone con handicap di cui alla L. 104/92; Tab.3.4.3.2 - Spesa per prestazioni di cui alla L.104/92.

3.5 Prestazioni a sostegno del reddito

Per una lettura coordinata delle prestazioni a sostegno del reddito, risulta utile suddividerle in:

- prestazioni destinate a lavoratori che hanno **cessato il rapporto di lavoro**: in questo caso alcune tipologie di intervento non sono più in vigore, ad esempio l'indennità di mobilità e alcuni trattamenti di disoccupazione;
- prestazioni destinate a lavoratori la cui attività lavorativa è **temporaneamente sospesa o ridotta**. Anche in questo caso alcune tipologie di intervento non sono più vigenti, come ad esempio la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD).

Sulla materia degli ammortizzatori sociali, negli ultimi anni, infatti, l'ordinamento italiano è più volte intervenuto al fine di assicurare tutele uniformi alla platea dei destinatari e razionalizzare la normativa stratificatasi nel tempo.

In particolare, nel marzo 2015 viene istituita la Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI)⁷⁵, che è entrata in vigore il 1 maggio 2015 e ha sostituito gradualmente la Disoccupazione ordinaria, la Disoccupazione a requisiti ridotti, l'ASpI, la Mini ASpI e l'indennità di Mobilità.

La stessa norma del 2015 ha introdotto anche, in via sperimentale, la Disoccupazione per i Collaboratori (DIS-COLL), rivolta ai collaboratori coordinati e continuativi e a quelli a progetto. La misura è divenuta strutturale dal 1 luglio 2017⁷⁶ e, prevedendo un aumento dell'aliquota contributiva, ha esteso la platea dei beneficiari a dottorandi, assegnisti e borsisti.

Si evidenzia nell'ambito delle prestazioni a sostegno del reddito in caso di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, il ruolo dei Fondi di solidarietà bilaterali, quali strumenti più recenti che erogano prestazioni a favore di lavoratori appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia d'integrazione salariale.

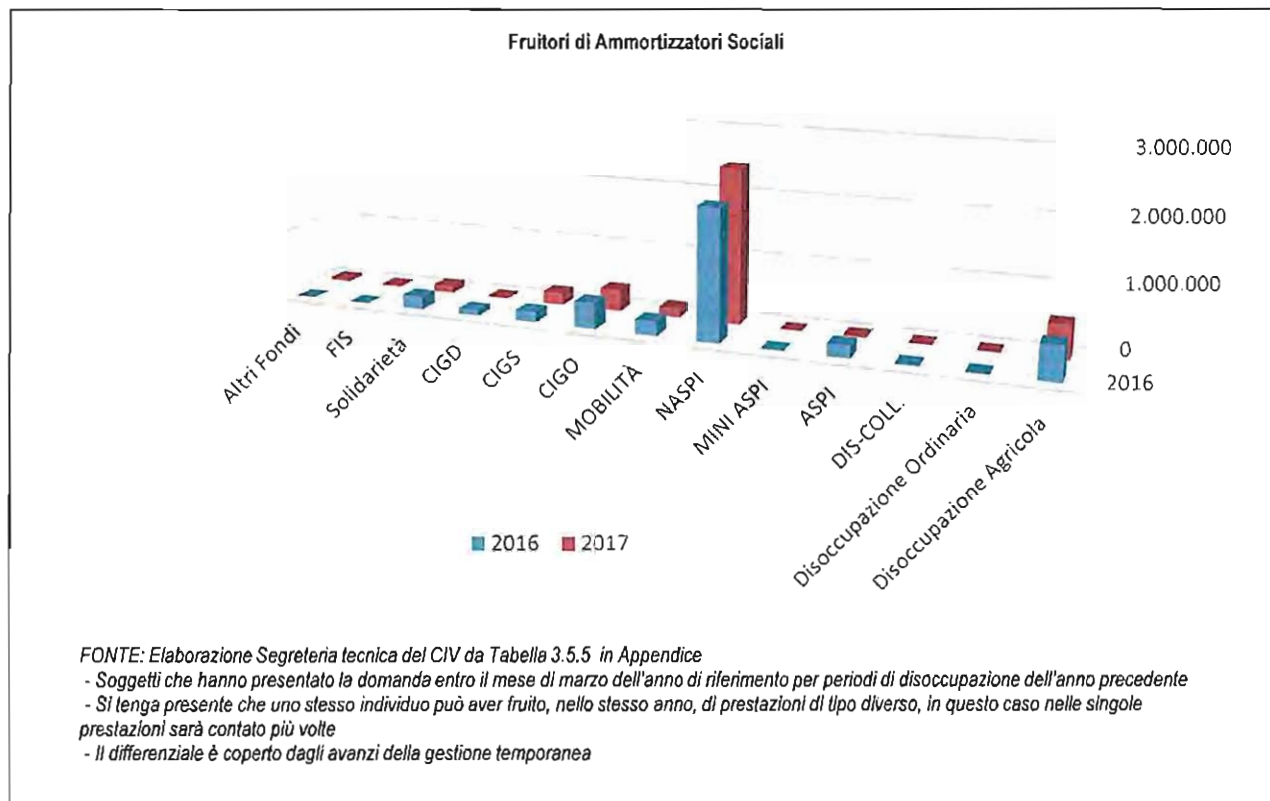
Il Fondo di Integrazione Salariale (**FIS**) rappresenta l'unico Fondo di solidarietà espressamente previsto per legge⁷⁷ che prescinde da un accordo costitutivo delle parti sociali, ricomprendendo nel proprio campo di applicazione i datori di lavoro con più di cinque dipendenti, che non sono soggetti alla disciplina della cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria e che appartengono a settori nell'ambito dei quali non sono stati stipulati accordi volti all'attivazione di un Fondo di solidarietà bilaterale di settore ovvero a un Fondo di solidarietà bilaterale alternativo (settori dell'artigianato e della somministrazione).

⁷⁵ D.Lgs. 22/2015

⁷⁶ L.81/2017.

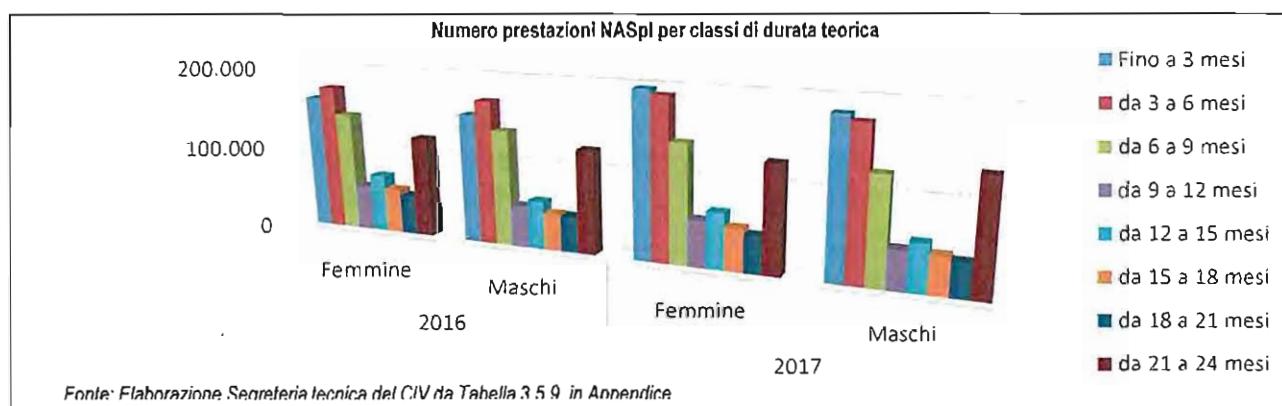
⁷⁷ D.Lgs.148/2015 D.M. 3 febbraio 2016.

Nel 2017 i fruitori di **ammortizzatori sociali**⁷⁸, complessivamente, risultano essere **3.782.483**, in riduzione del 2,2% pari a **85.732** unità rispetto al 2016.



Nel 2017 gli interventi a favore dei lavoratori che hanno **cessato il rapporto di lavoro** hanno interessato **3.177.935** lavoratori, con un incremento del 3,7% pari a **113.163** beneficiari rispetto al 2016.

Per quanto riguarda specificatamente la NASpI, si rileva un numero di beneficiari pari a **2.448.256**, con un incremento del 18,4% pari a **381.027** fruitori rispetto al 2016.



⁷⁸ Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.5.1 - Serie storica delle ore utilizzate di CIG per tipologia di prestazione dal 2007 al 2017; Tab.3.5.2 - Serie storica delle ore autorizzate, dei fruitori e dei costi della CIG dal 2007 al 2017; Tab.3.5.3 - Cassa integrazione guadagni: ore autorizzate, ore utilizzate e indice di tiraggio. Anni 2016 - 2017; Tab.3.5.4 - Numero fruitori nell'anno di CIG per tipologia per Regione; Tab. 3.5.9 - Numero prestazioni NASpI per classi di durata teorica; Tab.3.5.10 - NASpI suddivisa per ragione e genere.

Dalla suddivisione per fasce di importo lordo mensile NASpI⁷⁹, si evidenzia che nel 2017 il maggior numero di beneficiari si attesta sulla fascia media che va da **751** euro a **1.000** euro pari al 37,6%, mentre quelli con **oltre 1.000** euro sono il 36,6%; infine, quelli fino a **750** euro sono il 25,8%.

Per quanto riguarda la Disoccupazione agricola, nel 2017 i beneficiari sono stati **534.365** con una riduzione del 1,0% pari a **5.524** unità rispetto al 2016

In considerazione dell'andamento nell'ultimo biennio, per fasce di prestazioni, si evidenzia che i fruitori dell'indennità di Mobilità nel 2017 sono risultati **145.924**, con una riduzione del 36,8% pari a **84.846** unità, rispetto al 2016. Tale riduzione, tuttavia, è conseguente all'esaurimento di questa prestazione, in quanto abrogata dal 1 gennaio 2017, così come la relativa contribuzione.

Nel 2017 i fruitori della DIS-COLL risultano essere **15.078** con una riduzione dell'11,1% pari a **1.887** rispetto al 2016.

I beneficiari di trattamenti in caso di temporanea sospensione o riduzione dell'attività lavorativa sono **803.443** con una riduzione del 24,8% pari a **198.895** rispetto al 2016.

I beneficiari di CIGO nel 2017 registrano una riduzione del 16,2% pari a **66.838** rispetto al 2016, mentre per i beneficiari di CIGD tale riduzione è del 75,7% pari a **67.802** e quella dei beneficiari di contratti di solidarietà del 44,1% pari a **92.647**.

Si registra, invece, un aumento del 17,6% pari a **29.194** dei beneficiari di CIGS. Occorre evidenziare che uno stesso lavoratore beneficiario può aver usufruito di più prestazioni nello stesso anno.

Per una lettura più approfondita degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione o riduzione temporanea dell'attività lavorativa, l'analisi storica evidenzia una dinamica fortemente condizionata dall'andamento economico. I primi dati 2018 rappresentati nell'andamento produttivo al 30 giugno, seppur parziali ed incompleti, ed ancor più la serie storica delle ore utilizzate di CIG sembrano mostrare un tendenziale ritorno alla situazione pre-crisi, anche se occorre evidenziare mutati criteri di accesso a tali strumenti. Nel complesso, comparando i dati delle ore utilizzate per gli anni 2016 e 2017 a tutto giugno 2018, si registra per la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria una significativa riduzione del 23,7% delle stesse, pari a **14.255.579** ore.

Anche le giornate utilizzate per la Cassa Integrazione Salari Operai Agricoli (CISOA) nel 2017 sono state **368.662** con **19.415** beneficiari in riduzione del 19,0% pari a **86.367** relativamente alle giornate e del 6,4% pari a **1.338** con riguardo ai beneficiari.

Tale flessione ha riguardato maggiormente le donne con un calo del 10,6% pari

⁷⁹ Per un'analisi di dettaglio: Tab. 3.5.8 - Prestazioni NASpI suddivise per importo lordo mensile della prestazione al primo mese - (anno di licenziamento 2016-2017); Tab.3.5.9 - Numero prestazioni NASpI per classi di durata teorica.

a **121** beneficiari, mentre gli uomini registrano un calo del 6,2% pari a **1.217** beneficiari.

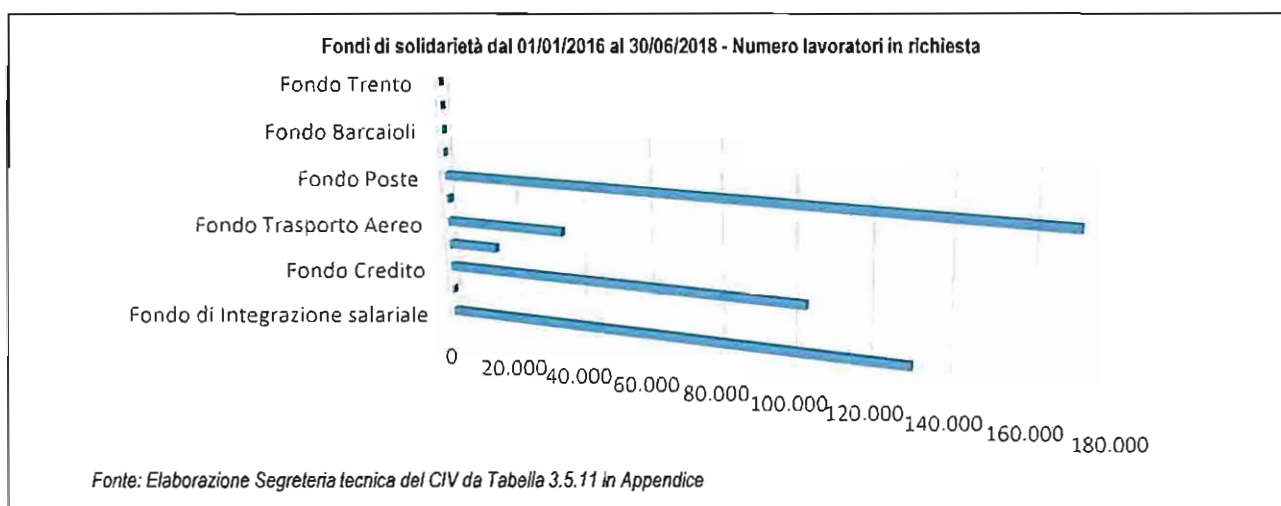
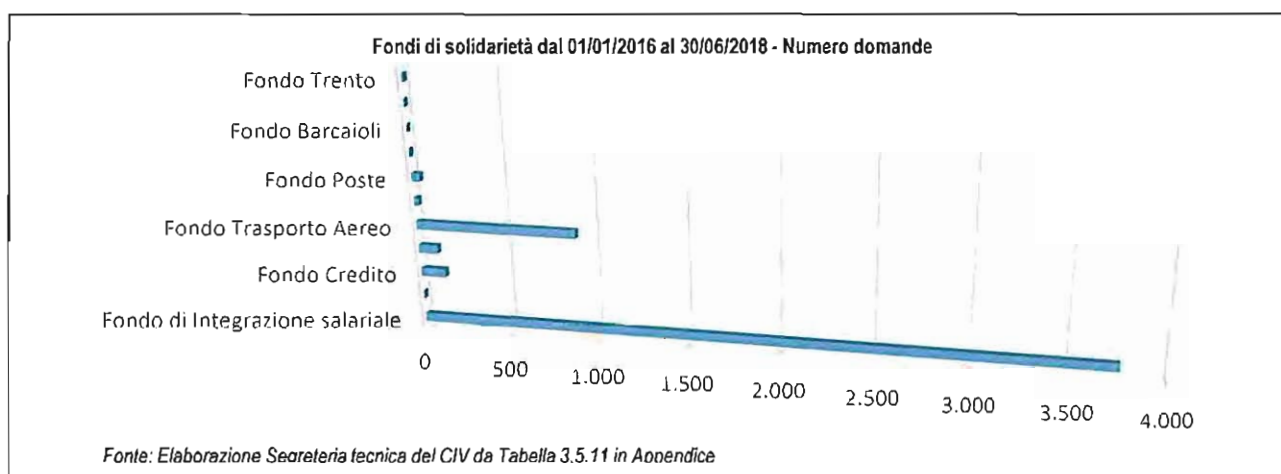
Analogo andamento ha riguardato anche le altre prestazioni finalizzate a sostenere il reddito nei casi di **sospensione e riduzione dell'attività lavorativa**.

Nel complesso, nel 2017 sono state utilizzate **158.338.506** ore con una flessione del 27,8% pari a **60.957.749** rispetto alle ore utilizzate nel 2016.

Tale dato è il risultato di una crescita del 13,1% per quanto riguarda le ore utilizzate nell'ambito dei contratti di Solidarietà e di una riduzione del 60,8% delle ore di CIGD e del 50,5% di quelle di CIGS.

L'andamento territoriale evidenzia che la riduzione dei fruitori di CIG è più significativa nel Centro-Nord del Paese, mentre è più contenuta nel Sud.

Per quanto concerne il FIS, che, a decorrere dal 1 gennaio 2016, sostituisce il Fondo di solidarietà residuale, per il 2017 i fruitori sono **28.529**, mentre l'insieme degli altri Fondi di Solidarietà, nello stesso anno, ha interessato **49.366** beneficiari.

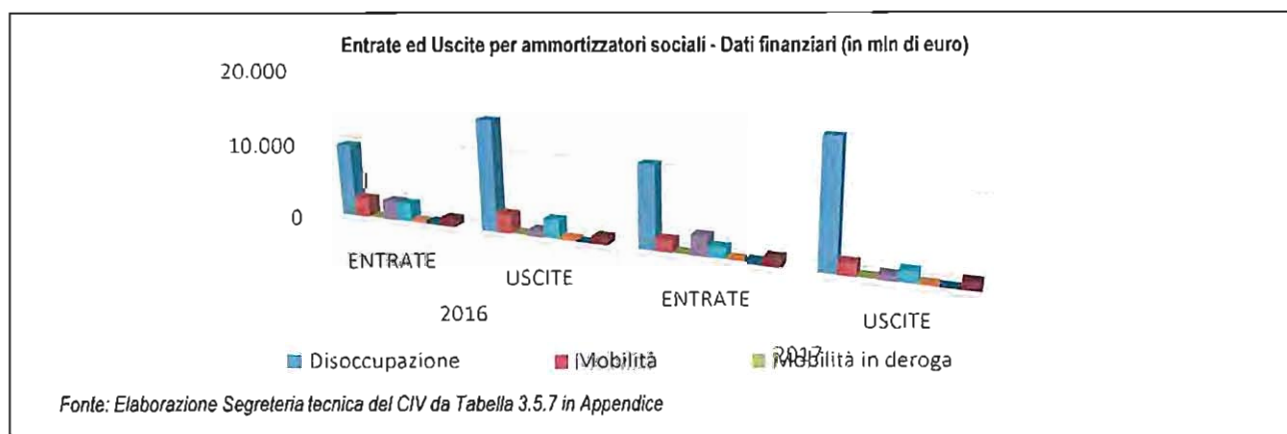


La **spesa per gli ammortizzatori sociali** nel complesso⁸⁰ ammonta a **20.098** milioni di euro, con una riduzione del 6,0% pari a **1.283** milioni di euro rispetto al 2016, al netto degli oneri a carico dei Fondi di solidarietà.

Tale spesa, in maniera significativa riguarda gli interventi di sostegno al reddito in caso di **cessazione del rapporto di lavoro** (trattamenti di Disoccupazione e Mobilità, al netto della Mobilità in deroga) per **17.598** milioni di euro, con una crescita del 1,4% pari a **236** milioni di euro rispetto al 2016; i soli trattamenti di disoccupazione ammontano a **15.974** milioni di euro, con una crescita dell'8,5% rispetto al 2016. La spesa relativa ai trattamenti per il sostegno al reddito in caso di **sospensione o riduzione dell'attività lavorativa** (con esclusione della CIGD) è stata di **2.149** milioni di euro, con una diminuzione del 38,0% pari a **1.316** milioni di euro rispetto al 2016.

Le entrate per **ammortizzatori sociali**, al netto dei Fondi di solidarietà, sono state nel 2017 di **16.837** milioni di euro, con una riduzione del 7,8% pari a **1.428** milioni di euro rispetto al 2016. Tali entrate, nel 2017, sono per **9.384** milioni di euro da contributi e per **7.453** milioni di euro da trasferimenti della fiscalità generale.

In relazione a tale gettito, il saldo tra entrate e uscite nel 2017 per gli **ammortizzatori sociali**, al netto dei Fondi di solidarietà, registra un disavanzo di **3.261** milioni di euro, in crescita del 4,7% pari a **145** milioni di euro rispetto al 2016.

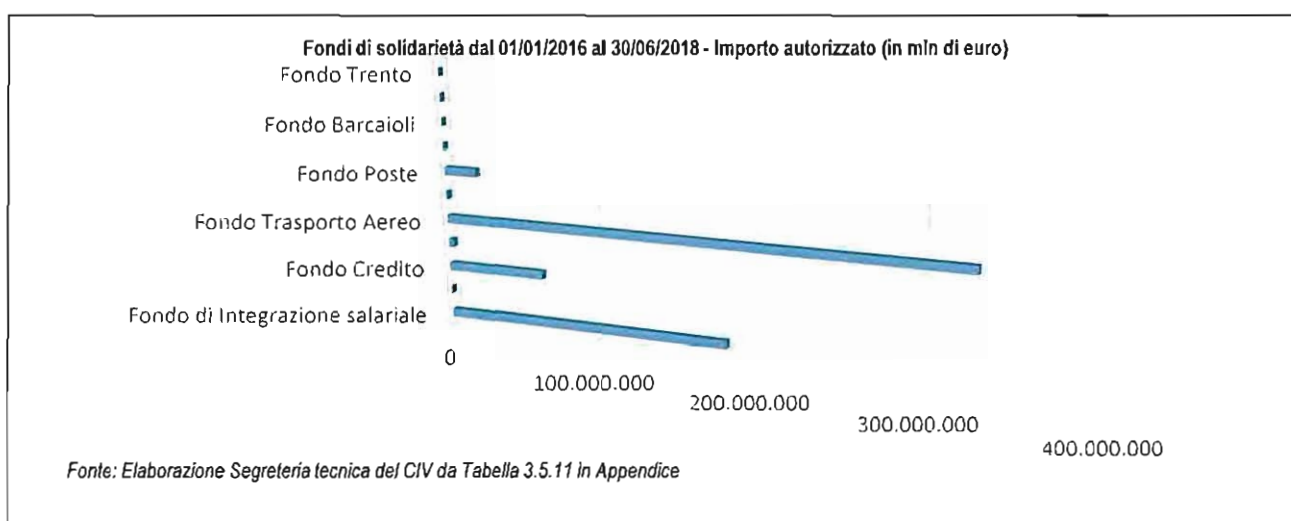


Nel dettaglio il disavanzo per ammortizzatori sociali è composto da un importante saldo positivo della prestazione di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, pari a **1.899** milioni di euro, in crescita di **165** milioni rispetto al 2016 e da un saldo negativo di **5.160** milioni di euro per le prestazioni di disoccupazione in aumento di **310** milioni rispetto al 2016.

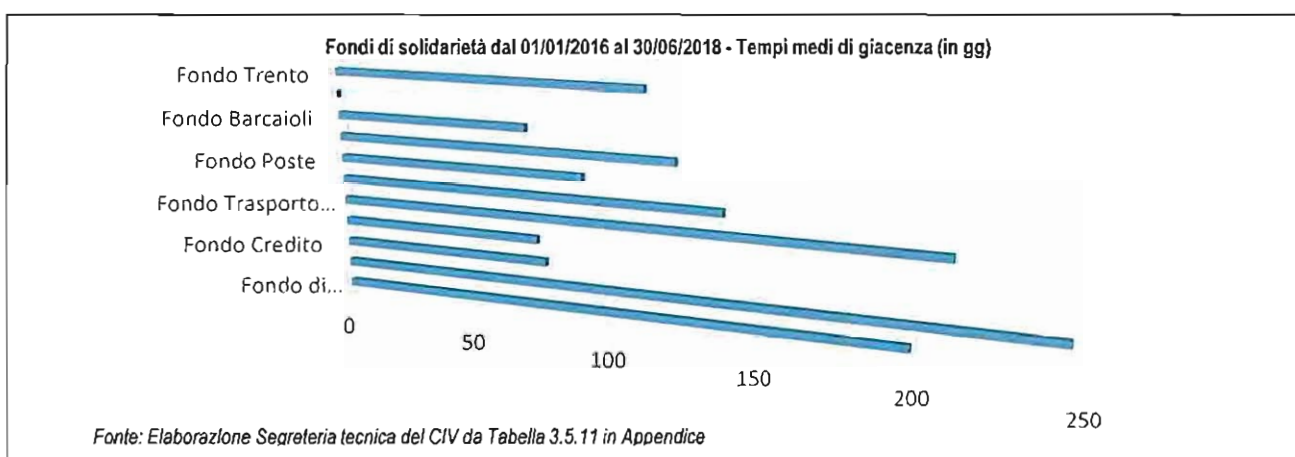
⁸⁰ Per un'analisi di dettaglio: Tab. 3.5.6 - Spesa per Ammortizzatori Sociali articolata per prestazioni e contributi figurativi; Tab. 3.5.7 - Entrate ed Uscite per ammortizzatori sociali - Dati finanziari.

Tale disavanzo è interamente coperto da saldi positivi di altre poste della Gestione prestazioni temporanee.

Per quanto attiene invece ai **Fondi di solidarietà** ⁸¹ occorre sottolineare che vige l'obbligo almeno del pareggio di bilancio. Dall'analisi dei dati emerge che nel 2017 per tutti i Fondi di solidarietà diversi dal FIS si è registrato un saldo positivo di **166** milioni di euro, con un incremento del 9,2% pari a **14** milioni di euro rispetto al 2016. Per quanto attiene invece al FIS si evidenzia che lo stesso ha realizzato nel 2017 un saldo positivo di **406** milioni di euro, con un incremento del 6,6% rispetto al saldo di **381** milioni di euro del 2016. Tali saldi sono vincolati e destinati alla patrimonializzazione di ciascun Fondo.



Il Fondo di Integrazione Salariale ha erogato nel 2017, a fronte di entrate per contribuzione obbligatoria di **455** milioni di euro, prestazioni per **49** milioni di euro e ha realizzato un patrimonio netto di **1.217** milioni.



⁸¹ Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.5.11 - Fondi di solidarietà dal 01/01/2016 al 30/06/2018; Tab.3.5.12 - Contributi e prestazioni del FIS e dei Fondi di Solidarietà anno 2017.

3.6 Prestazioni del welfare integrativo della P.A.

A favore dei lavoratori e dei pensionati delle gestioni pubbliche (ministeriali, enti locali e sanità, medici, insegnanti non statali e ufficiali giudiziari) operano prestazioni di Welfare integrativo⁸². Tra esse, di particolare rilievo, sono quelle a favore dei giovani, figli degli assicurati, nonché le prestazioni a favore degli anziani e quelle creditizie.

Tali prestazioni sono mutualizzate con il versamento di contribuzione obbligatoria a carico dei lavoratori pari allo 0,35% della retribuzione lorda. Oltre allo 0,35% i lavoratori iscritti dell'ex IPOST versano un contributo obbligatorio dello 0,40% che sale allo 0,80% della retribuzione lorda per gli assicurati dell'ex ENAM.

I pensionati possono continuare volontariamente a godere di dette prestazioni, versando un contributo pari allo 0,15% dell'assegno lordo di pensione.

Fanno eccezione i titolari degli assegni di pensione lordi inferiori ai 600 euro, per i quali l'iscrizione al Fondo non prevede alcun obbligo di versamento.

Nel 2017, rispetto al 2016,⁸³ il numero delle prestazioni a favore dei giovani sono state **66.331** con un aumento del 4,3% pari a **2.715**, le prestazioni a favore degli anziani nel 2017 sono state **53.415** con un incremento del 42,5% pari a **15.922**, le prestazioni creditizie sono state **78.447** con una diminuzione dell'8,0% pari a **6.794**, mentre gli altri tipi di prestazioni sono risultati pari a **9.164** con un incremento del 4,9% pari a **425** rispetto al 2016.

Le entrate in termini di contributi da parte dei dipendenti e dei pensionati nel 2017 sono state di **463** milioni di euro, con una diminuzione del 1,6% pari a **7** milioni di euro rispetto al 2016.

Il gettito, che comprende contributi e quota interessi da prestiti e mutui, si è assestato nel 2017 a **641** milioni di euro con una diminuzione del 10,1% pari a **72** milioni di euro, quasi interamente dovuta a minori interessi.

La spesa totale per le prestazioni del *welfare* integrativo dei pubblici dipendenti nel 2017 è stata di **411** milioni di euro con una crescita del 23,4% pari a **78** milioni di euro rispetto al 2016.

In tale ambito la spesa per le prestazioni a favore dei giovani, nel 2017, è stata di **164** milioni di euro, in sostanziale continuità con il 2016 (+1,9%). Quella per gli anziani, sia per la residenzialità sia per la domiciliarità, è stata nel 2017 di **239** milioni di euro, con una crescita del 45,7% pari a **75** milioni di euro.

Le prestazioni creditizie sono diminuite dell'11,5%, passando da un valore di mutui e prestiti concessi nel 2016 di **1.070** milioni di euro a **970** milioni di euro nel 2017.

⁸² L. 662/1996 art.1, comma 245.

⁸³ Per un'analisi di dettaglio: Tab. 3.6.1 - Entrate per prestazioni sociali e creditizie; Tab.3.6.2 - Numero prestazioni di welfare integrativo; Tab. 3.6.3 - Spesa prestazioni di welfare integrativo; Tab. 3.6.4 - Home Care Premium (HCP) - Numero di prestazioni e spesa sostenuta suddivisa per Regione.

3.7 Prestazioni del Fondo garanzia del Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

I dati riferiti al funzionamento del Fondo di Garanzia del TFR ⁸⁴ sono rappresentativi di una diffusa disomogeneità tra le sedi in merito alla documentazione da fornire.

In particolare, risulta importante creare procedure di forte garanzia e tutela di soggetti deboli, che necessitano del trattamento per il sostentamento nel periodo di ricollocazione nel mercato del lavoro.

Nel 2017 le domande accolte⁸⁵ per TFR sono risultate **97.624** per un valore complessivo di **933** milioni di euro.

Se questo dato è comparato a quello del primo semestre 2018 si può prevedere una sostanziale stabilità del numero di domande accolte.

In merito all'intervento di questo fondo, per i crediti da lavoro nel 2017, le domande accolte sono state **49.266** con una spesa di **103** milioni di euro. Anche per questa tipologia di tutela, l'andamento nel primo semestre 2018 conferma un *trend* stabile.

Infine, per gli interventi del fondo a favore delle posizioni previdenziali complementari, le domande accolte sono state **9.320** per una spesa di **47** milioni di euro. Dall'analisi del numero delle domande pervenute nel primo semestre 2018 si conferma il *trend* rilevato nel corso del 2017.

⁸⁴ D.Lgs 80/1992 "Fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto" presso INPS.

⁸⁵ Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.7.1 – Fondo di garanzia del TFR.

LAVORO E IMPRESA: I DUE PILASTRI PER UN BILANCIO SOSTENIBILE

Sabina Valentini Vice Presidente Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

Un Rendiconto sociale per essere tale deve risultare sostenibile.

E' questo un presupposto imprescindibile nonché la bussola di riferimento, ormai da diverso tempo, per l'INPS istituzione centrale del sistema di welfare del nostro Paese.

Non è possibile ignorare come l'intera comunità sia sempre più attenta, in ottica di *social accountability*, al modo con il quale un Ente come l'INPS impieghi le proprie risorse, svolga il proprio ruolo ed interagisca con tutti i propri utenti.

Tuttavia, spesso, ci si dimentica di soffermarsi sulle fonti finanziarie, le "entrate" del bilancio, che, ripercorrendo i dati presentati in questo rendiconto, dimostrano di essere per grandissima parte riconducibili ai contributi dei datori di lavoro.

Si è parlato di INPS come Istituto Nazionale della "Protezione" Sociale visto che questa denominazione corrisponde ormai maggiormente alle prestazioni erogate dall'Istituto: circa 440, per gran parte destinate a chi non ha ancora raggiunto l'età di pensionamento (solo 150 quelle invece di natura strettamente previdenziale).

E' ormai consolidata la tendenza per cui ogni volta che emerge una misura rivolta direttamente ai cittadini o alle famiglie, l'INPS viene chiamato in causa per la gestione.

Ma, dati alla mano, la sostenibilità dell'Istituto - e quindi del nostro Welfare pubblico - dipende ed è profondamente legata alla capacità occupazionale e imprenditoriale presente in Italia.

E' opportuno ribadire, in questa sede, come siano il lavoro e l'impresa i due pilastri portanti per garantire tutta la serie di prestazioni che l'INPS assicura oggi e, in ultima istanza, quella coesione sociale che è ingrediente imprescindibile per uno sviluppo economico virtuoso, duraturo e sostenibile.

I risultati e gli effetti, in termini di "valore sociale aggiunto" - per utilizzare uno degli indicatori di sintesi contenuti in questo rapporto -, sono raggiungibili e migliorano laddove attori economici, parti sociali, contesto normativo e amministrativo, risultano tutti impegnati in una forte alleanza a tutela del lavoro e dell'impresa, un binomio la cui indissolubilità va tenuta sempre a riferimento nella logica che l'impresa crea valore per la società nel suo complesso, in una prospettiva a lungo termine.

Quindi, solo favorendo e promuovendo l'impresa, la buona impresa, quella che investe, forma, cresce, innova, fa rete, coinvolge e sostiene, si alimenta la capacità contributiva dei datori di lavoro, cercando peraltro di ridurre le criticità

in termini di evasione ed elusione contributiva. Questioni che producono concorrenza sleale e danneggiano le "vere" imprese.

Da questo punto di vista l'Istituto dovrebbe anche riflettere per il futuro come la qualità delle prestazioni passi inevitabilmente attraverso la qualità del rapporto con gli assicurati.

E' solo sostenendo il lavoro, il lavoro decoroso, quello non sfruttato, quello non disciplinato da "contratti pirata", quello in cui sono valorizzate le capacità di ciascuno e assicurati i diritti, a partire da giovani e donne e da chi oggi rischia di rimanere escluso dal mercato del lavoro, che si alimenta quel processo virtuoso di crescita, garanzia stessa della sostenibilità sociale dell'INPS e del sistema Paese.

Queste riflessioni impegnano l'INPS a rivendicare obiettivi di sviluppo sostenibile coerenti con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dei 17 Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDG) in essa contenuti.

Una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti, una parità di genere e un'equità intergenerazionale, una riduzione della povertà, rappresentano *target* di azione verso cui dirigersi con sempre più rinnovato slancio.

Molte funzioni e attività svolte dall'Istituto danno un importante contributo al raggiungimento di questi obiettivi ed è naturale che sia così.

Ma per farlo al meglio, per favorire un benessere più diffuso per le persone e le comunità, sostenibile nel tempo, sono due i fattori su cui far leva: l'impresa e il lavoro.

Luigi Einaudi parlando di imprese scrisse:

"Migliaia, milioni di individui lavorano, producono e risparmiano nonostante tutto quello che noi possiamo inventare per molestarli, incepparli, scoraggiarli.

E' la vocazione naturale che li spinge; non soltanto la sete di guadagno. Il gusto, l'orgoglio di vedere la propria azienda prosperare, acquistare credito, ispirare fiducia a clientele sempre più vaste, ampliare gli impianti, costituiscono una molla di progresso altrettanto potente che il guadagno.

Se così non fosse, non si spiegherebbe come ci siano imprenditori che nella propria azienda prodigano tutte le loro energie ed investono tutti i loro capitali per ritirare spesso utili di gran lunga più modesti di quelli che potrebbero sicuramente e comodamente ottenere con altri impieghi."

POSTFAZIONE

Gabriella Di Michele Direttore Generale INPS

Anche quest'anno il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha fornito, attraverso il Rendiconto Sociale 2017, un'analisi lucida e obiettiva dell'attività dell'Istituto nell'anno di riferimento; la scelta di una pubblica amministrazione di redigere e diffondere un rendiconto sociale è certamente dettata dalla consapevolezza della necessità di coinvolgere gli stakeholder in un dialogo costante, finalizzato alla verifica condivisa del raggiungimento degli obiettivi istituzionali dichiarati -non solo quindi per gli aspetti finanziari e contabili- e all'individuazione delle azioni possibili orientate al miglioramento del benessere sociale.

Tuttavia, nell'ottica rappresentata, il documento fornisce un efficace strumento per orientare il lavoro e l'impegno degli "attori" interni all'Istituto, laddove la descrizione delle attività e delle azioni offre numerosi spunti di riflessione sulla situazione complessiva dell'Italia negli anni della crisi, e in questo particolare momento storico in cui, faticosamente, il Paese mostra segnali di ripresa, consentendo una valutazione degli effetti socio-economici del particolare periodo sulla società tutta.

Infatti, tradotto nella sua dimensione sociale l'INPS, con una platea di utenti pari a circa i due terzi della popolazione residente, entra in relazione costante con l'universo delle famiglie, delle imprese e delle persone che vivono e operano sul territorio nazionale, rivelando un livello di penetrazione nel tessuto sociale che attualmente non ha eguali.

L'attuale configurazione dell'Istituto, che nel tempo ha visto la confluenza al suo interno dei diversi Enti previdenziali del passato, lo qualifica -infatti- come Polo Unico del Welfare nazionale e maggiore ente previdenziale d'Europa.

Pertanto, dai dati del Rendiconto Sociale emerge il ruolo chiave dell'Ente quale unico soggetto in grado di rappresentare in chiave sistemica i fattori che contribuiscono alla tenuta sociale del Paese (previdenza, welfare, politiche attive, ammortizzatori sociali, interventi assistenziali, misure di lotta alla povertà); in tale contesto il rendiconto sociale rappresenta una sorta di "termometro della coesione sociale".

Pertanto ricorre quest'anno la celebrazione dei 120 anni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, anniversario che testimonia il contributo alla storia del Paese fornito dall'INPS, quale istituzione a garanzia di diritti fondamentali dei cittadini.

In una delicata fase di difficoltà economica ma anche sociale quale quella attuale, si evidenzia il ruolo propulsivo per l'intero sistema Paese che l'Istituto, in coerenza con le proprie attribuzioni teleologiche, sostiene attraverso il tenace

orientamento alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e utenti in un contesto di efficienza, responsabilità e trasparenza dell'azione istituzionale.

La consapevolezza di concorrere in modo sostanziale alla funzione di tenuta sociale del Paese, soprattutto attraverso l'interlocuzione con le fasce più deboli della popolazione, presuppone dinamiche e sensibilità che sono parte integrante del patrimonio culturale e professionale dell'Istituto.

È infatti innegabile il rilevante impatto che le complesse manovre di welfare, comprese quelle attualmente allo studio dell'Esecutivo, hanno prodotto e produrranno sull'attività dell'Istituto, laddove il Legislatore traduce le misure in complessi e numerosi adempimenti operativi a carico dell'Ente previdenziale, rispetto ai quali cittadini e utenti attendono riscontri corretti e puntuali.

In tal senso, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ravvisa nel personale dell'Istituto la principale risorsa su cui è necessario investire per valorizzarne al massimo la professionalità, la competenza e l'esperienza, anche per favorire un qualificato e proficuo rapporto con l'utenza, verso la quale l'Istituto deve essere particolarmente attento, soprattutto in presenza della telematizzazione in via esclusiva dei servizi.

La concordanza di intenti fra gli Organi dell'Istituto ritengo costituisca, nell'ambito dei momenti di necessario collegamento tra i diversi ruoli e ambiti di responsabilità, l'ingrediente irrinunciabile per il più completo ed efficace raggiungimento degli obiettivi istituzionali e per realizzare una costruttiva dialettica con gli stakeholder, a conferma della forte vocazione di prossimità dell'Istituto a cittadini, studenti, lavoratori o pensionati e imprese che rappresentano, attraverso il considerevole contributo al finanziamento del sistema, l'interlocutore principale cui è destinata la doverosa rendicontazione delle attività.

NOTA METODOLOGICA

Questo Rendiconto Sociale per l'anno 2017 è stato elaborato dalla Segreteria Tecnica del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza sulla base dei dati desunti dalle seguenti fonti:

- 1) Rendiconto generale 2017 di cui alla Deliberazione CIV n. 12 del 27 giugno 2018;
- 2) Anche dati ufficiali dell'Istituto:
l'estrazione dei dati è stata eseguita dalla Direzione Generale INPS;
- 3) Appendice alla Relazione Annuale 2017 presentata dal Presidente dell'Istituto alla Camera dei Deputati il 4 luglio 2018;
- 4) Andamento Produttivo e Profili finanziari al 31/12/2017 Determinazione Presidenziale n.62 del 31 maggio 2018.

Le analisi sulle criticità e le valutazioni sono state elaborate dalle Commissioni Permanenti del CIV per le rispettive materie di competenza.

Inoltre i dati riferiti all'anno 2018 sono stati elaborati con riferimento a:

- a) Assestamento al Bilancio di previsione 2018, di cui alla Deliberazione CIV n. 15 del 4 settembre 2018.
- b) Andamento Produttivo e Profili finanziari al 30 giugno 2018 di cui alla Determinazione Presidenziale n.125 del 11 ottobre 2018.
- c) Conferenza dei Servizi relativa ad APE sociale e APE volontario del luglio 2018.
- d) Interrogazione tematica degli osservatori consulenziali statistici attuariali.

In Appendice sono riportate tutte le tabelle alla base delle analisi seguendo la rubricazione del testo.

E, inoltre, disponibile un Approfondimento tematico relativo alle Agevolazioni all'accesso al pensionamento, APE sociale, APE volontaria, Precoci, Usuranti e Salvaguardati ed al Reddito di Inclusione (ReI).

Il Rendiconto Sociale è stato elaborato con la collaborazione di:

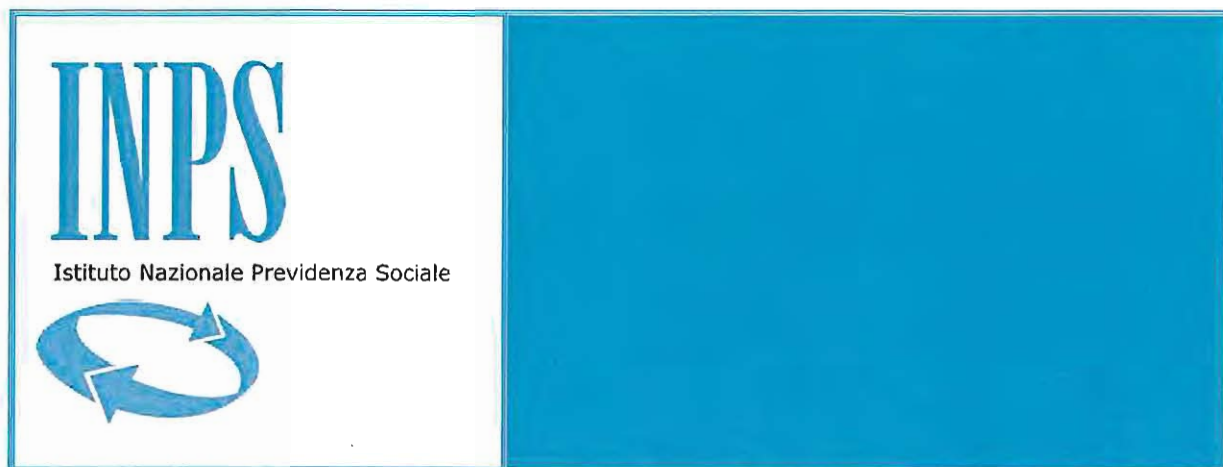
➤ la Presidenza e le Commissioni del CIV

Marco Valerio BROCCATI; Roberto CAPONI; Giulio COLECCHIA; Walter DE CANDIZIIS; Giulia DONGIOVANNI; Giuseppe GARGIULO; Michele GENTILE; Riccardo GIOVANI; Guglielmo LOY; Maria MAGRI; Romano MAGRINI; Antonio MARSILIA; Elvira MASSIMIANO; Paolo MATTEI; Giuseppe MELI; Maurizio OLIVIERO; Antonio PELLEGRINO; Fabio PONTRANDOLFI; Francesco RAMPI; Claudia TROVATO; Sabina VALENTINI.

➤ le Strutture Centrali della Direzione Generale INPS ed il Coordinamento Statistico Attuariale.

➤ la Segreteria Tecnica del CIV

Barbara BIANCHINI; Patrizia BONIFAZI; Maria Carla CALICCHIA; Marina CASTELLET y BALLARA'; Federico CENCI; Maria COSTANZO; Sergio DE NITTO; Fabio DI MARCO; Rossana ERCOLE; Simonetta GRIGOLON; Vincenzo LORITO; Michela MARTURANO; Monica MASCOLO; Sossio MOCCIA; Ferdinando PATERNESI; Luciano PATRIZI; Elisabetta PETRUCCI; Maria Luisa PICCHI; Antonella ROSCI; Giuseppina SALVATORE; Filippo VALENTI; Sabrina VERGINELLI.



Rendiconto Sociale 2017

Appendice

CONSIGLIO di INDIRIZZO e VIGILANZA

Roma 6 novembre 2018

Il Segretario

INDICE DELLE TABELLE

1 INPS IN CIFRE

1.1 Aspetti finanziari

Tabella. 1.1.1 Gestione finanziaria competenza 2017

1.1.5 Uno sguardo sul 2018

Tabella 1.1.5.1 Gestione finanziaria competenza 2017

1.1.6 Indicatore del Valore Sociale Aggiunto 2017

Tabella 1.1.6.1 – Valore della Produzione

Tabella 1.1.6.2 – Costo della Produzione

Tabella 1.1.6.3 – Valore economico netto della produzione

Tabella 1.1.6.4 – Benefici Sociali Netti erogati

Tabella 1.1.6.5 – Valore Sociale Aggiunto

Tabella 1.1.6.6 – Valore Sociale Aggiunto

1.2 Equità del gettito contributivo

1.2.1 Andamento storico Entrate

Tabella 1.2.1.1 - Assicurati, Gettito contributivo e gestione crediti

1.2.2 Crediti

Tabella 1.2.2.1 - Gettito contributivo e gestione crediti

Tabella 1.2.2.2 - Analisi stimata stock contributivi 2012/2017 presso Agenti della Riscossione

Tabella 1.2.2.3 - Riscossioni per anno di riferimento e per Agente della Riscossione Tabella

1.2.2.4 - Crediti trasmessi per anno di riferimento e per Agente della Riscossione

Tabella 1.2.2.5 - Sgravi / Annullamenti per anno di riferimento e per Agente della Riscossione

Tabella 1.2.2.6 - Sospensioni per anno di riferimento e per Agente della riscossione

1.2.3 Contrasto all'evasione/elusione contributiva

Tabella 1.2.3.1 - Attività di vigilanza ispettiva

1.2.4 Vigilanza documentale

Tabella 1.2.4.1 - Attività di vigilanza documentale - Maggiori accertamenti e minori uscite

1.2.5 Certificazione della regolarità contributiva

Tabella 1.2.5.1 - DURC - Gestione richieste

2 UN'ORGANIZZAZIONE PER LA QUALITA'

2.1 Utenza dell'Istituto

2.1.1 Assicurati

Tabella 2.1.1.1 – Assicurati

Tabella 2.1.1.2 – Distribuzione settoriale del numero medio annuo degli assicurati

Tabella 2.1.1.3 – Numero medio annuo degli assicurati suddivisi per genere

Tabella 2.1.1.4 – Numero medio annuo degli assicurati suddivisi per ambiti territoriali

Tabella 2.1.1.5 – Consistenza media annua lavoratori dipendenti privati

Tabella 2.1.1.6 – Gestione separata variazioni annuali per categoria

Tabella 2.1.1.7 – Assicurati alla Gestione Separata ripartiti per tipo di attività e categoria

Tabella 2.1.1.8 – Lavoratori domestici distribuzione per nazionalità

2.1.2 Pensionati

Tabella 2.1.2.1 – Numero pensionati al 31/12

Tabella 2.1.2.2 – Numero pensionati suddivisi per regione

2.1.3 Beneficiari di protezione sociale

Tabella 2.1.3.1 – Numero fruitori prestazioni assistenziali al 31 dicembre suddivisi per genere

Tabella 2.1.3.2 – Età media fruitori prestazioni assistenziali al 31/12 suddivisi per genere

Tabella 2.1.3.3 – Numero fruitori prestazioni assistenziali suddivisi per Regione

Tabella 2.1.3.4 – Numero beneficiari delle prestazioni sociali al 31/12

Tabella 2.1.3.5 – Età media dei beneficiari delle prestazioni sociali al 31/12 per genere

Tabella 2.1.3.6 – Numero fruitori prestazioni di Protezione Sociale al 31 dicembre per Regione

Tabella 2.1.3.7 – Numero beneficiari delle prestazioni sociali al 31/12 suddivisi per genere

2.1.4 Imprese

Tabella 2.1.4.1 - Consistenza media annua imprese

Tabella 2.1.4.2 - Dimensione imprese per classi di addetti

Tabella 2.1.4.3 - Numero imprese suddivise per Aree

2.2 Organizzazione, funzionalità e qualità professionale al servizio dell'utenza

2.2.2 Organizzazione

Tabella 2.2.2.1 – Sedi, Strutture e funzioni

Tabella 2.2.2.2 - Servizi predefiniti

Tabella 2.2.2.3 - Comuni con la presenza di INPS - Patronati - CAF anno 2017

2.2.3 Organici

Tabella 2.2.3.1 - Consistenza Personale INPS ripartito per aree funzionali

Tabella 2.2.3.2 - Personale Aree - suddivisione per genere

Tabella 2.2.3.3 - Personale suddiviso per genere e area geografica anno 2017

Tabella 2.2.3.4 - Ripartizione del personale per Aree Funzionali, genere e titolo di studio 2017

Tabella 2.2.3.5 - Incidenza dei dipendenti INPS per Genere e Classi di Anzianità Lavorativa

Tabella 2.2.3.6 - Numero ed età media del personale suddiviso per genere e per Regione 2017

2.2.4 Formazione e riqualificazione professionale

Tabella 2.2.4.1 - Giornate di Formazione erogate al personale

2.2.5 Funzionalità dell'Istituto

Tabella 2.2.5.1 – Flusso domande telematiche per ente/soggetto trasmettitore

Tabella 2.2.5.2 - Utilizzo portale *internet* INPS

Tabella 2.2.5.3 – Utilizzo del *Contact Center* Multicanale (**CCM**)

3 PRESTAZIONI DI TUTELA PREVIDENZIALE E SOCIALE

3.1 Pensioni previdenziali e assistenziali

3.1.1 Pensioni previdenziali

Tabella 3.1.1.1 - Numero pensioni INPS vigenti al 31 dicembre

Tabella 3.1.1.2 - Numero pensioni INPS IVS liquidate negli anni

3.1.2 Età media dei pensionati

Tabella 3.1.2.1 - Età media alla decorrenza pensioni INPS IVS liquidate negli anni

3.1.3 Importo medio delle pensioni previdenziali

Tabella 3.1.3.1 - Importo medio mensile pensioni INPS IVS liquidate negli anni

Tabella 3.1.3.2 – Numero pensioni liquidate interamente con il calcolo contributivo per genere
Tabella 3.1.3.3 – Importo medio mensile pensioni liquidate interamente con il calcolo contributivo per genere
Tabella 3.1.3.4 – Tempi medi di liquidazione delle pensioni IVS
Tabella 3.1.3.5 – Somma aggiuntiva/14° mensilità pagata in Italia nel 2017 per Regione
Tabella 3.1.3.6 – Somma aggiuntiva/14° mensilità pagata in Italia nel 2018 per Regione

3.1.4 Prestazioni assistenziali

Tabella 3.1.4.1 – Numero Pensioni ed Assegni sociali vigenti suddivisi per Genere
Tabella 3.1.4.2 – Numero e importo medio mensile degli Assegni Sociali liquidati negli anni per genere

3.2 Prestazioni per la non autosufficienza

Tabella 3.2.1 – Prestazioni assistenziali a favore degli invalidi civili vigenti al 31 dicembre
Tabella 3.2.2 – Prestazioni di Invalidità Civile vigenti per Genere e Regione
Tabella 3.2.3 – Prestazioni di Invalidità Civile liquidate suddivise per Genere e Regione
Tabella 3.2.4 – Indennità di accompagnamento vigenti al 31 dicembre per fasce di età
Tabella 3.2.5 – Indennità di accompagnamento liquidate suddivise per Genere e Regione
Tabella 3.2.6 – Tempi medi fase sanitaria trattamenti di invalidità civile suddivisi per Regione
Tabella 3.2.7 – Tempi medi di liquidazione trattamenti di Invalidità Civile in convenzione
Tabella 3.2.8 – Invalidità Civile: Tempi medi fase concessoria delle prime liquidazioni

3.3 Prestazioni di contrasto alla povertà

Tabella 3.3.1 – Beneficiari di prestazioni di contrasto alla povertà
Tabella 3.3.2 – Spesa per prestazioni di contrasto alla povertà
Tabella 3.3.3 – Importo erogato e nuclei beneficiari Sostegno Inclusione Attiva (SIA)
Tabella 3.3.4 – ReI al 30/06/2018 suddiviso per regione

3.4 Prestazioni per la famiglia, la genitorialità e il lavoro di cura

3.4.1 Prestazioni per la famiglia

Tabella 3.4.1.1 – Trattamenti economici di maternità
Tabella 3.4.1.2 – Fruitori di trattamenti di maternità
Tabella 3.4.1.3 – Fruitori di prestazioni maternità obbligatoria per genere
Tabella 3.4.1.4 – Fruitori di prestazioni di maternità obbligatoria per classi di età
Tabella 3.4.1.5 – Fruitori di Congedo Parentale per genere
Tabella 3.4.1.6 – Fruitori di Congedo Parentale per classi di età
Tabella 3.4.1.7 – Spesa per trattamenti di sostegno al reddito familiare
Tabella 3.4.1.8 – Fruitori di assegni al nucleo familiare e di assegni familiari
Tabella 3.4.1.9 – Lavoratori dipendenti privati: beneficiari ANF per Regione

3.4.2 Prestazioni per la genitorialità

Tabella 3.4.2.1 – Bonus asili nido
Tabella 3.4.2.2 – Bonus Asilo Nido – Contributo frequenza asili nido suddiviso per Regione
Tabella 3.4.2.3 – Bonus Asilo Nido – Supporto presso la propria abitazione per Regione
Tabella 3.4.2.4 – Fruitori del Bonus Bebè (l. 190/2014)
Tabella 3.4.2.5 – Fruitori del Bonus bebè (l. 190/2014) suddiviso per Regione

3.4.3 Prestazioni per il lavoro di cura

Tabella 3.4.3.1 Fruitori di prestazioni per lavoratori del settore privato con handicap o per l'assistenza di persone con handicap
Tabella 3.4.3.2 – Spesa per prestazioni di cui alla legge 104/92 (in mln di euro)

3.5 Prestazioni a sostegno del reddito

Tabella 3.5.1 - Serie delle ore utilizzate di CIG per tipologia di prestazione dal 2007 al 2017

Tabella 3.5.2 - Serie delle ore autorizzate, dei fruitori e dei costi della CIG dal 2007 al 2017

Tabella 3.5.3 - CIG: ore autorizzate, ore utilizzate e indice di tiraggio. Anni 2016 – 2017

Tabella 3.5.4 - Fruitori nell'anno di CIG per tipologia per Regione

Tabella 3.5.5 -Fruitori di Ammortizzatori Sociali

Tabella 3.5.6 - Spesa per Ammortizzatori Sociali articolata per prestazioni e contributi figurativi

Tabella 3.5.7 - Entrate ed Uscite per ammortizzatori sociali - Dati finanziari

Tabella 3.5.8 - NASpI suddivise per importo lordo mensile della prestazione al primo mese

Tabella 3.5.9 - NASpI per classi di durata teorica

Tabella 3.5.10 -NASpI suddivisa per Regione e genere

Tabella 3.5.11 -Fondi di solidarietà dal 01/01/2016 al 30/06/2018

Tabella 3.5.12 -Contributi e prestazioni del FIS e dei Fondi di Solidarietà anno 2017

3.6 Prestazioni del welfare integrativo della P.A.

Tabella 3.6.1 - Entrate per prestazioni sociali e creditizie

Tabella 3.6.2 - Numero prestazioni di welfare integrativo

Tabella 3.6.3 - Spesa prestazioni di welfare integrativo

Tabella 3.6.4 - Home Care Premium (HCP) - Prestazioni e spesa per Regione

3.7 Prestazioni del Fondo garanzia del TFR

Tabella 3.7.1 - Fondo di garanzia del TFR

1 INPS IN CIFRE

1.1 Aspetti finanziari

Tabella 1.1.1 – Gestione finanziaria competenza 2017 (in mln di euro)			
	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	VARIAZIONE PERCENTUALE
ENTRATE			
Entrate contributive (previdenziali e di prot. soc.)	220.560	224.627	1,8
- Entrate contributive lavoratori dipendenti	192.887	196.465	1,9
- dipendenti settore privato	137.375	140.955	2,6
- dipendenti settore pubblico	55.512	55.510	0,0
- Lavoratori Gestione separata	7.560	7.664	1,4
- Lavoratori autonomi	20.114	20.497	1,9
Trasferimenti	107.499	110.385	2,7
- trasferimenti dal bilancio dello Stato	107.374	110.278	2,7
- oneri pensionistici	53.478	55.089	3,0
- mantenimento del salario	8.695	8.067	-7,2
- interventi a sostegno della famiglia	4.502	5.485	21,8
- sgravi di oneri sociali e altre agevolazioni	21.203	21.014	-0,9
- invalidità civile	17.493	17.610	0,7
- interventi diversi	2.003	3.013	50,4
- altri trasferimenti correnti	125	107	-14,4
Altre entrate correnti e conto capitale	13.765	13.398	-2,7
Totale	341.824	348.410	1,9
Entrate per partite di giro (IRPEF, ecc.)	62.379	65.435	4,9
Totale	404.203	413.845	2,4
Anticipazioni dello Stato	3.993	18.307	358,5
Totale entrate	408.196	432.152	5,9
USCITE			
Spese di funzionamento	2.275	2.221	-2,4
Prestazioni pensionistiche	254.208	256.631	1,0
- lavoratori dipendenti	221.421	223.353	0,9
- dipendenti settore privato	153.703	154.569	0,6
- dipendenti settore pubblico	67.718	68.784	1,6
- Lavoratori Gestione separata	897	1.000	11,5
- Lavoratori autonomi	31.890	32.278	1,2
Prestazioni temporanee e altre prestazioni	36.121	37.720	4,4
Prestazioni per Invalidi civili	17.692	17.798	0,6
Altre uscite correnti e conto capitale	31.177	30.030	-3,7
Totale	341.473	344.400	0,9
Uscite per partite di giro (IRPEF, ecc.)	62.379	65.435	4,9
Totale	403.852	409.835	1,5
Rimborsi di anticipazioni passive	3.993	18.307	358,5
Totale uscite	407.845	428.142	5,0
Avanzo (+) o disavanzo (-) complessivo	351	4.010	1.042,5

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Rendiconto generale 2017

1.1.5 Uno sguardo sul 2018

Tabella 1.1.5.1 – Gestione finanziaria competenza 2018 (in mln di euro)			
	ASSESTATO 2018	PREVENTIVO 2018	VARIAZIONE PERCENTUALE
ENTRATE			
Entrate contributive (previdenziali e di prot. soc.)	228.795	227.342	0,6
- Entrate contributive lavoratori dipendenti	200.304	199.170	0,6
- dipendenti settore privato	143.913	142.706	0,8
- dipendenti settore pubblico	56.391	56.464	-0,1
- Lavoratori Gestione separata	7.821	7.444	5,1
- Lavoratori autonomi	20.671	20.728	-0,3
Trasferimenti	108.815	108.379	0,4
- trasferimenti dal bilancio dello Stato	108.711	108.260	0,4
- oneri pensionistici	55.834	56.532	-1,2
- mantenimento del salario	7.538	7.158	5,3
- interventi a sostegno della famiglia	6.089	5.777	5,4
- sgravi di oneri sociali e altre agevolazioni	18.845	18.429	2,2
- invalidità civile	17.926	18.098	-0,9
- interventi diversi	2.479	2.266	9,4
- altri trasferimenti correnti	105	119	-11,7
Altre entrate correnti e conto capitale	11.055	11.202	-1,3
Totale	348.665	346.923	0,5
Entrate per partite di giro (IRPEF, ecc.)	66.522	64.362	3,3
Totale	476.749	411.285	15,9
Anticipazioni dello Stato	5.360	5.045	6,2
Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	61.562	-	-
Totale entrate	482.109	416.330	15,8
USCITE			
Spese di funzionamento	2.461	2.414	1,9
Prestazioni pensionistiche	262.896	265.019	-0,8
- lavoratori dipendenti	228.641	230.521	-0,8
- dipendenti settore privato	157.883	158.852	-0,6
- dipendenti settore pubblico	70.758	71.669	-1,3
- Lavoratori parasubordinati e liberi professionisti	1.119	1.188	-5,8
- Lavoratori autonomi	33.136	33.309	-0,5
Prestazioni temporanee e altre prestazioni	39.192	38.197	2,6
Prestazioni per Invalidi civili	18.202	18.296	-0,5
Altre uscite correnti e conto capitale	27.755	28.408	-2,3
Totale	350.506	352.334	-0,5
Uscite per partite di giro (IRPEF, ecc.)	66.522	64.362	3,3
Totale	417.028	416.696	0,1
Rimborsi di anticipazioni passive	5.360	5.045	6,2
Totale uscite	422.388	421.741	0,2
Avanzo (+) o disavanzo (-) complessivo	59.721	-5.411	1.203,7
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di Assestamento al Bilancio Preventivo INPS 2018			

1.1.6 Indicatore del Valore Sociale Aggiunto 2017

Tabella 1.1.6.1 – Valore della Produzione - VP - (in mln di euro)				
AGGREGATI	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Entrate contributive	205.803	210.412	4.609	2,2
Trasferimenti da Stato e altre entrate	108.550	111.373	2.823	2,6
Valore della produzione	314.353	321.785	7.432	2,4
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Rendiconto generale INPS 2017				

Tabella 1.1.6.2 – Costo della Produzione - CP - (in mln di euro)				
AGGREGATI	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Prestazioni istituzionali	305.332	309.356	4.024	1,3
Acquisto beni e servizi	476	539	63	13,2
Costi del personale	2.027	2.018	-9	-0,4
Ammortamenti e svalutazioni	6.543	9.528	2.985	45,6
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri e prelievi	-185	1.396	1.581	-854,6
Oneri diversi di gestione	6.613	6.207	-406	-6,1
Costo della produzione	320.806	329.044	8.238	2,6
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Rendiconto generale INPS 2017				

Tabella 1.1.6.3 – Valore economico netto della produzione - VPN – (in mln di euro)		
ANNI	2016	2017
Valore della Produzione (VP)	314.353	321.785
Costo della Produzione (CP)	-320.806	-329.044
Valore Economico Netto della Produzione (VPN)	-6.453	-7.259
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Rendiconto generale INPS 2017		

Tabella 1.1.6.4 – Benefici Sociali Netti erogati - BSN – (in mln di euro)

ANNI	2016	2017
Benefici Economici Erogati (BE)	305.332	309.356
Benefici Sociali Netti Erogati (BSN)	289.858	289.668
Costo di Gestione (CBE)	15.474	19.688
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Rendiconto generale INPS 2017		

Tabella 1.1.6.5 – Valore Sociale Aggiunto - VSA – (in mln di euro)

ANNI	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Benefici Sociali Netti erogati (BSN)	289.858	289.668	-190	-0,1
Valore economico Netto della Produzione (VPN)	-6.453	-7.259	-806	12,5
Valore Sociale Aggiunto (VSA)	283.405	282.409	-996	-0,4
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Rendiconto generale INPS 2017				

Tabella 1.1.6.6 – Valore Sociale Aggiunto (VSA) – (in mln di euro)

ANNI	VALORE SOCIALE AGGIUNTO	VARIAZIONE PERCENTUALE
2011	200.964	3,0
2012	265.635	32,2
2013	271.678	2,3
2014	273.078	0,5
2015	262.493	-3,8
2016	283.405	7,9
2017	282.409	-0,4
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Rendiconto generale INPS 2017		

1.2 Equità del gettito contributivo

1.2.1 Andamento storico delle entrate

Tabella 1.2.1.1 - Assicurati, Gettito contributivo e gestione crediti (in mln di euro)						
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Assicurati	22.281.391	21.924.265	22.067.086	22.684.034	22.115.252	22.523.260
Entrate Contributive	208.076	210.141	211.462	214.787	220.560	224.627
Crediti Contributivi	5.991	6.328	7.994	5.759	5.836	6.217
Crediti contributivi stock al 31/12	72.315	78.644	86.639	92.398	98.235	104.452
Crediti gestiti direttamente dall'Istituto						2.476
Crediti affidati all'agente della riscossione						101.977
Accantonamenti Fondo Svalutazione Crediti	4.806	5.681	4.973	13.090	6.220	9.143
Fondo Svalutazione Crediti	34.419	38.938	42.937	55.220	60.503	68.875
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale Dati riferiti al Conto consuntivo dell'anno di riferimento						

1.2.2 Crediti

Tabella 1.2.2.1 - Gettito contributivo e gestione crediti (in mln di euro)						
ANNI	ISCRITTO A RUOLO / AFFIDATO	SGRAVI / ANNULLAMENTI	SOSPENSIONI	ISCRITTO A RUOLO NETTO DI SGRAVI / SOSPENSIONI	RISCOSSIONI	RISCOSSO / AFFIDATO AL NETTO DI SGRAVI E SOSPENSIONI %
Stock al 31/12/2011	115.024	23.598	2.389	89.037	23.837	26,8
2012	11.542	1.555	327	9.660	1.818	18,8
2013	11.458	1.319	291	9.848	1.511	15,3
2014	16.280	1.036	302	14.942	2.362	15,8
2015	10.898	634	266	9.998	1.395	14,0
2016	12.696	657	334	11.705	1.193	10,2
2017	12.042	363	189	11.491	431	3,7
TOTALE COMPLESSIVO	189.940	29.161	4.098	156.680	32.546	20,8
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale						

 Il Segretario

Tabella 1.2.2.2 - Analisi stimata stock contributivi 2012/2017 presso Agenti della Riscossione (in mln di euro)								
TIPOLOGIA	STOCK AL 31/12/2011	RUOLI 2012	RUOLI 2013	RUOLI 2014	RUOLI 2015	RUOLI 2016	RUOLI 2017	TOTALE COMPLESSIVO
Contributi Aziende	50.674	4.381	4.531	7.238	5.884	5.431	4.879	83.017
Gestione Pubblica	0	0	10	8	29	174	93	313
Contributi Lavoratori Spettacolo	27	94	30	17	37	42	57	304
Contributi Gestione Separata Lavoratori Parasubordinati	1.347	195	471	309	348	260	214	3.144
Contributo Gestione Separata Liberi Professionisti	0	83	60	62	62	13	8	288
Contributi Commercialisti	14.108	2.538	2.343	4.051	1.823	3.210	3.568	31.641
Contributi Artigiani	14.415	1.920	1.871	2.820	1.315	2.128	2.222	26.691
Contributi Datori Lavoro Agricolo	5.117	250	294	214	226	189	168	6.458
Contributi Lavoratori Autonomi Agricoli	1.559	136	185	188	230	227	256	2.781
Contributo Datori Lavoratori Domestici	0	0	0	0	11	11	7	29
Contributo Sportivi Professionisti	0	8	3	4	7	1	0	23
Contributi Pescatori autonomi	2	0	0	0	0	0	0	2
Indebiti da pensioni	0	0	13	5	1	1	0	20
Entrate patrimoniali	10	2	28	11	17	5	4	77
Altre Imposte	1.779	54	10	13	9	13	14	1.893
STOCK AL 31/12	89.037	9.660	9.848	14.942	9.998	11.705	11.491	156.680

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dall'Agenzia delle Entrate e Riscossioni (AER)

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dall'Agenzia delle Entrate e Riscossioni (AER)

Tabella 1.2.2.3 - Riscossioni per anno di riferimento e per Agente della Riscossione (in mln di euro)						
ANNO	ISCRITTO A RUOLO / AFFIDATO	ADER	RISCOSSIONE SICILIA SPA	TOTALE	DIFFERENZA	PERCENTUALE
STOCK AL 31/12/2011	115.024	22.098	1.739	23.837	91.187	20,7
2012	11.542	1.710	108	1.818	9.724	15,8
2013	11.458	1.428	83	1.511	9.947	13,2
2014	16.280	2.237	125	2.362	13.917	14,5
2015	10.898	1.320	75	1.395	9.503	12,8
2016	12.696	1.111	82	1.193	11.503	9,4
2017	12.042	400	31	431	11.611	3,6
TOTALE COMPLESSIVO	189.940	30.303	2.244	32.546	157.393	17,1
Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale						

Tabella 1.2.2.4 - Crediti trasmessi per anno di riferimento e per Agente della Riscossione (in mln di euro)

ANNO	ADER	RISCOSSIONE SICILIA S. p A.	TOTALE
STOCK AL 31/12/2011	103.517	11.507	115.024
2012	10.413	1.129	11.542
2013	10.400	1.057	11.458
2014	14.911	1.369	16.280
2015	10.005	894	10.898
2016	11.547	1.149	12.696
2017	10.883	1.159	12.042
TOTALE COMPLESSIVO	171.676	18.263	189.940
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale			

Tabella 1.2.2.5 - Sgravi / Annullamenti per anno di riferimento e per Agente della Riscossione (in mln di euro)

ANNO	ADER	RISCOSSIONE SICILIA SPA	TOTALE
STOCK AL 31/12/2011	20.640	2.958	23.598
2012	1.404	151	1.555
2013	1.215	103	1.319
2014	963	73	1.036
2015	589	45	634
2016	616	40	657
2017	329	34	363
TOTALE COMPLESSIVO	25.757	3.404	29.161
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale			

Tabella 1.2.2.6 - Sospensioni per anno di riferimento e per Agente della riscossione (in mln di euro)

ANNO	ADER	RISCOSSIONE SICILIA SPA	TOTALE
STOCK AL 31/12/2011	2.158	231	2.389
2012	298	28	327
2013	268	23	291
2014	276	26	302
2015	235	31	266
2016	304	30	334
2017	169	20	189
TOTALE COMPLESSIVO	3.709	389	4.098
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale</i>			

1.2.2 Contrasto all'evasione /elusione contributiva

Tabella 1.2.3.1 - Attività di vigilanza ispettiva		
	2016	2017
Numero ispezioni	28.818	19.991
Numero ispettori	1.232	1.193
Durata media ispezioni (in giorni)	18	25
Evasione contributiva accertata (in euro)	918.036	894.151
Aziende irregolari	22.138	15.458
Lavoratori in nero	14.051	5.328
Lavoratori irregolari	25.321	110.819
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale		

1.2.3 Vigilanza documentale

Tabella 1.2.4.1 - Attività di vigilanza documentale - Maggiori accertamenti e minori uscite (in mln di euro)

TIPOLOGIA CONTROLLO	2016			2017		
	EVASIONE CONTRIBUTIVA ACCERTATA	MINORI USCITE	TOTALE	EVASIONE CONTRIBUTIVA ACCERTATA	MINORI USCITE	TOTALE
CONTROLLO AGEVOLAZIONI	174	253	427	188	179	367
CONTROLLO CONGUAGLI	11	0	11	31	0	31
CONTROLLI CIG	30	0	30	73	0	73
CREDITI SOFFERENTI	96	0	96	0	0	0
TUTORAGGI IN AGRICOLTURA	23	0	23	3	0	3
LAVORO FITTIZIO	0	151	151	0	107	107
TOTALE	334	404	738	296	286	581
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale						

1.2.5 Certificazione della regolarità contributiva

Tabella 1.2.5.1 - DURC - Gestione richieste									
REGIONI	2016				2017				ALTRI ESITI
	RICHIESTE PERVENUTE	ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO	ALTRI ESITI	RICHIESTE PERVENUTE	ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO	ALTRI ESITI	
Abruzzo	2.930	51.438	10.886	314	64.262	52.036	12.119	107	
Basilicata	25.821	21.115	4.695	11	27.971	22.390	5.566	15	
Calabria	66.695	49.105	17.052	538	65.657	47.807	16.606	1.244	
Campania	177.677	134.460	42.620	597	201.952	150.927	50.425	600	
Emilia Romagna	265.631	236.141	29.010	480	270.448	243.177	26.653	618	
Friuli V. Giulia	56.217	50.455	5.628	134	57.366	51.520	5.706	140	
Lazio	182.854	142.658	39.670	526	196.424	150.084	45.642	698	
Liguria	72.657	61.222	11.162	273	73.966	62.273	11.284	409	
Lombardia	429.315	382.706	44.813	1.796	449.935	401.579	46.705	1.651	
Marche	90.009	78.353	11.286	370	94.335	82.135	11.869	331	
Molise	13.602	11.060	2.153	389	14.205	11.243	2.742	220	
Piemonte	205.582	181.406	24.136	40	210.285	186.059	24.191	35	
Puglia	141.717	117.122	23.829	766	152.942	122.836	28.344	1.762	
Sardegna	67.037	53.900	12.966	171	79.562	60.359	19.048	155	
Sicilia	154.360	115.665	37.466	1.229	166.023	121.250	41.965	2.808	
Toscana	208.696	179.033	29.204	459	216.309	185.463	30.125	721	
Trentino Alto Adige	57.151	52.292	4.789	70	60.777	55.869	4.758	150	
Trento	31.240	28.382	2.801	57	32.906	30.070	2.693	143	
Bolzano	25.911	23.910	1.988	13	27.871	25.799	2.065	7	
Umbria	43.529	37.947	5.225	357	45.613	39.300	5.425	888	
Valle d'Aosta	12.284	10.834	1.447	3	11.077	9.895	1.169	13	
Veneto	229.478	207.431	21.831	216	241.946	218.270	23.283	393	
TOTALI	2.562.950	2.174.343	379.868	8.739	2.701.055	2.274.472	413.625	12.958	

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

2 UN'ORGANIZZAZIONE PER LA QUALITA'

2.1 Utenza dell'Istituto

2.1.1. Assicurati

Tabella 2.1.1.1 – Assicurati				
GESTIONI	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
LAVORATORI DIPENDENTI	17.076.843	17.526.246	449.403	2,6
Privati	13.792.343	14.254.046	461.703	3,3
Pubblici	3.284.500	3.272.200	-12.300	-0,4
LAVORATORI PARASUBORDINATI	759.000	768.000	9.000	1,2
LAVORATORI AUTONOMI	4.259.754	4.209.342	-50.412	-1,2
Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	446.907	445.552	-1.355	-0,3
Artigiani	1.661.627	1.631.890	-29.737	-1,8
Esercenti attività commerciali	2.151.220	2.131.900	-19.320	-0,9
ALTRI	19.655	19.672	17	0,1
TOTALE	22.115.252	22.523.260	408.008	1,8
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Rendiconto generale INPS 2017</i> <i>Nel dato "Lavoratori Parasubordinati" sono conteggiate anche le Partite IVA</i> <i>Nel dato "Altri" sono conteggiate il Clero ed altre attività minori</i>				

Tabella 2.1.1.2 – Distribuzione settoriale del numero medio annuo degli assicurati

ASSICURATI	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
DIPENDENTI PRIVATI (esclusi domestici e agricoli)	12.474.423	12.932.716	458.293	3,7
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	3.697.730	3.761.839	64.109	1,7
COSTRUZIONI	733.640	729.977	-3.663	-0,5
COMMERCIO	1.967.473	2.035.152	67.679	3,4
TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO	920.273	956.896	36.623	4,0
ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	976.068	1.106.069	130.001	13,3
ATTIVITA' DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	438.945	446.767	7.822	1,8
ATTIVITÀ FINANZIARIE ED ASSICURATIVE, SERVIZI ALLE IMPRESE, INTRATTENIMENTO	2.279.638	2.401.297	121.659	5,3
ISTRUZIONE, SANITA' ED ASSISTENZA SOCIALE	986.240	1.008.669	22.429	2,3
ATTIVITA' IMMOBILIARI ED ALTRE ATTIVITÀ	474.416	486.050	11.634	2,5
DIPENDENTI PUBBLICI	3.284.500	3.272.200	-12.300	-0,4
STATALI	1.930.000	1.929.000	-1.000	-0,1
ENTI LOCALI	1.208.000	1.197.000	-11.000	-0,9
INSEGNANTI MATERNA	116.000	117.000	1.000	0,9
SANITARI MEDICI	26.300	25.200	-1.100	-4,2
UFFICIALI GIUDIZIARI	4.200	4.000	-200	-4,8
GESTIONE SEPARATA	759.000	768.000	9.000	1,2
LAVORATORI PARASUBORDINATI	759.000	768.000	9.000	1,2
AUTONOMI	4.259.754	4.209.342	-50.412	-1,2
COLTIVATORI DIRETTI	446.907	445.552	-1.355	-0,3
ARTIGIANI	1.661.627	1.631.890	-29.737	-1,8
ESERCENTI ATTIVITÀ COMMERCIALI	2.151.220	2.131.900	-19.320	-0,9
ALTRI	1.337.575	1.341.002	3.427	0,3
OPERAI AGRICOLI	588.000	597.000	9.000	1,5
LAVORATORI DOMESTICI	705.000	692.000	-13.000	-1,8
ALTRE CATEGORIE	44.575	52.002	7.427	16,7
TOTALE ASSICURATI	22.115.252	22.523.260	408.008	1,8

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati del Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Nella gestione "Lavoratori Parasubordinati" sono conteggiate le Partite IVA

Nella gestione Altre categorie sono conteggiate alcune categorie di dipendenti pubblici e gli assicurati delle gestioni minori

La distribuzione per settore di attività è stata effettuata sulla base del codice Ateco 2007 presente sull'Osservatorio dei lavoratori dipendenti privati

Tabella 2.1.1.3 – Numero medio annuo dagli assicurati suddivisi per genere

GESTIONI	2016			2017			VARIAZIONE ASSOLUTA			VARIAZIONE PERCENTUALE		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
LAVORATORI DIPENDENTI (ESCLUSI DOMESTICI E AGRICOLI)												
- Privati	7.053.400	8.705.523	15.758.923	7.253.165	8.951.751	16.204.916	199.765	246.228	445.993	2,8	2,8	2,8
- Pubblici	5.172.138	7.302.285	12.474.423	5.368.365	7.564.351	12.932.716	196.227	262.066	458.293	3,8	3,6	3,7
Operai agricoli	1.881.262	1.403.238	3.284.500	1.894.800	1.387.400	3.272.200	3.538	-15.838	-12.300	0,2	-1,1	-0,4
Lavoratori domestici	186.345	401.655	588.000	186.688	410.312	597.000	343	8.657	9.000	0,2	2,2	1,5
LAVORATORI PARASUBORDINATI	626.584	78.416	705.000	616.156	75.844	692.000	-10.428	-2.572	-13.000	-1,7	-3,3	-1,8
LAVORATORI AUTONOMI	279.257	479.743	759.000	278.543	489.457	768.000	-714	9.714	9.000	-0,3	2,0	1,2
- Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri	1.240.963	3.018.791	4.259.754	1.226.009	2.983.333	4.209.342	-14.954	-35.458	-50.412	-1,2	-1,2	-1,2
- Artigiani	153.150	293.757	446.907	151.419	294.133	445.552	-1.731	376	-1.355	-1,1	0,1	-0,3
- Esercenti attività commerciali	337.012	132.4615	1.661.627	333.606	1.298.284	1.631.890	-3.406	-26.331	-29.737	-1,0	-2,0	-1,8
ALTRE CATEGORIE	750.801	1.400.419	2.151.220	740.984	1.390.916	2.131.900	-9.817	-9.503	-19.320	-1,3	-0,7	-0,9
TOTALE GENERALE	9.386.549	12.684.128	22.115.252	9.560.561	12.910.697	22.523.260	174.012	226.569	408.008	1,9	1,8	1,8

Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati del Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Nella gestione "Lavoratori Parasubordinati" sono conteggiate le Partite IVA

Nella gestione Altre categorie sono conteggiate alcune categorie di dipendenti pubblici e gli assicurati delle gestioni minori

La distribuzione per settore di attività è stata effettuata sulla base del codice Ateco 2007 presente sull'Osservatorio dei lavoratori dipendenti privati

Tabella 2.1.1.4 - Numero medio annuo degli assicurati suddivisi per ambiti territoriali

GESTIONI	2016				2017				VARIAZIONE ASSOLUTA				VARIAZIONE PERCENTUALE			
	NORD	CENTRO	SUD ISOLE	TOTALE	NORD	CENTRO	SUD ISOLE	TOTALE	NORD	CENTRO	SUD ISOLE	TOTALE	NORD	CENTRO	SUD ISOLE	TOTALE
Lavoratori Dipendenti (esclusi domestici e agricoli)	8.524.929	3.373.492	3.860.502	15.758.923	8.801.251	3.467.963	3.935.702	16.204.916	276.322	94.471	75.200	445.993	3,2	2,8	1,9	2,8
- Privati	7.121.949	2.605.002	2.747.472	12.474.423	7.401.011	2.700.343	2.831.362	12.932.716	279.062	95.341	83.890	458.293	3,9	3,7	3,1	3,7
- Pubblici	1.402.980	768.490	1.113.030	3.284.500	1.400.240	767.620	1.104.340	3.272.200	-2.740	-870	-8.690	-12.300	-0,2	-0,1	-0,8	-0,4
Operai agricoli	178.268	76.677	333.065	588.000	185.046	78.608	333.346	597.000	6.778	1.931	291	9.000	3,8	2,5	0,1	1,5
Lavoratori domestici	354.147	204.040	146.812	705.000	348.383	199.191	144.426	692.000	-5.765	-4.849	-2.386	-13.000	-1,6	-2,4	-1,6	-1,8
Lavoratori Parasubordinati	430.656	181.715	146.629	759.000	437.454	190.189	140.357	768.000	6.798	8.474	-6.272	9.000	1,6	4,7	-4,3	1,2
Lavoratori Autonomi	2.172.635	875.724	1.211.395	4.259.754	2.139.130	864.985	1.205.227	4.209.342	-33.505	-10.739	-6.168	-50.412	-1,5	-1,2	-0,5	-1,2
Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri	231.696	75.816	139.395	446.907	229.052	75.500	141.000	445.552	-2.644	-316	1.605	-1.355	-1,1	-0,4	1,2	-0,3
Artigiani	936.725	344.926	379.976	1.661.627	919.061	338.231	374.598	1.631.890	-17.664	-6.695	-5.378	-29.737	-1,9	-1,9	-1,4	-1,8
Esercenti attività Commerciali	1.004.214	454.982	692.024	2.151.220	991.017	451.254	689.629	2.131.900	-13.197	-3.728	-2.395	-19.320	-1,3	-0,8	-0,3	-0,9
Altri				44.575				52.002				7.427				16,7
TOTALE GENERALE*	11.660.635	4.711.648	5.698.393	22.070.677	11.911.264	4.800.936	5.759.057	22.471.257	250.628	89.288	60.665	408.008	2,1	1,9	1,1	1,8

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale
Nel campo "Lavoratori Parasubordinati" sono conteggiate le Partite IVA
Nel campo "Altri" non sono disponibili i dati disaggregati per territorio
* Il totale per ambiti territoriali è al netto della gestione "Altri"

Tabella 2.1.1.5 - Consistenza media annua lavoratori dipendenti privati					
QUALIFICA	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE	VALORE PERCENTUALE
Operai	6.512.596	6.787.748	275.152	4,2	53,3
Impiegati	4.872.638	4.939.592	66.954	1,4	38,8
Dirigenti	113.168	112.972	-196	-0,2	0,9
Apprendisti	373.918	418.594	44.676	11,9	3,3
Quadri	439.066	443.426	4.360	1,0	3,5
Altri	33.489	34.027	538	1,6	0,3
TOTALE	12.344.875	12.736.359	391.484	3,2	100,0
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Rendiconto generale INPS 2017 Dall'articolazione sono esclusi i Dipendenti Pubblici, i Lavoratori Domestici e gli Operai Agricoli Nel campo "Altri" non sono disponibili i dati disaggregati per qualifica					

Tabella 2.1.1.6 – Gestione separata variazioni annuali per categoria				
	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Collaboratori	547.153	550.953	3.800	0,7
Professionisti	216.144	153.262	-62.882	-29,1
TOTALE	763.297	704.215	-59.082	-7,7
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale				

Tabella 2.1.1.7 – Assicurati alla Gestione Separata ripartiti per tipo di attività e categoria						
ATTIVITÀ	2016					
	COLLABORATORI	VALORE PERCENTUALE	PROFESSIONISTI	VALORE PERCENTUALE	TOTALE	VALORE PERCENTUALE
Esclusiva	290.646	53,1	161.877	74,9	452.523	59,3
Concorrente	256.507	46,9	54.267	25,1	310.774	40,7
TOTALE	547.153	100,0	216.144	100,0	763.297	100,0
ATTIVITÀ	2017					
	COLLABORATORI	VALORE PERCENTUALE	PROFESSIONISTI	VALORE PERCENTUALE	TOTALE	VALORE PERCENTUALE
Esclusiva	288.876	52,4	116.313	75,9	405.189	57,5
Concorrente	262.077	47,6	36.949	24,1	299.026	42,5
TOTALE	550.953	100,0	153.262	100,0	704.215	100,0
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale						

Tabella 2.1.1.8 – Lavoratori domestici distribuzione per nazionalità

NAZIONALITÀ	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE	VALORE PERCENTUALE
Italiani	175.133	181.866	6.733	3,8	26,3
Stranieri	533.961	509.471	-24.490	-4,6	73,7
TOTALE	709.094	691.337	-17.757	-2,5	100,0
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale					

2.1.2 Pensionati

Tabella 2.1.2.1 – Numero pensionati al 31/12 per genere						
ANNI	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Femmine	8.523.521	8.451.218	8.354.508	8.370.756	8.298.347	8.227.010
Maschi	7.364.912	7.306.408	7.224.557	7.293.053	7.252.087	7.250.662
TOTALE	15.888.433	15.757.626	15.579.065	15.663.809	15.550.434	15.477.672
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati della Direzione Generale						

Tabella 2.1.2.2 – Numero pensionati suddivisi per regione

REGIONI	2016			2017			POPOLAZIONE AL 31/12/2017	PENSIONATI SU POPOLAZIONE 2017
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE		
Abruzzo	183.929	161.380	345.309	182.111	161.324	343.435	1.315.196	26,1
Basilicata	77.381	67.232	144.613	76.441	67.003	143.444	567.118	25,3
Calabria	259.574	222.229	481.803	258.088	222.916	481.004	1.956.687	24,6
Campania	646.008	568.088	1.214.096	643.910	571.689	1.215.599	5.826.860	20,9
Emilia Romagna	664.908	550.663	1.215.571	657.488	549.110	1.206.598	4.452.629	27,1
Friuli Venezia Giulia	187.122	160.060	347.182	185.557	160.110	345.667	1.216.853	28,4
Lazio	715.036	621.297	1.336.333	711.464	622.267	1.333.731	5.896.693	22,6
Liguria	258.219	218.580	476.799	254.567	216.744	471.311	1.556.981	30,3
Lombardia	1.371.514	1.161.205	2.532.719	1.361.333	1.166.759	2.528.092	10.036.258	25,2
Marche	231.188	197.685	428.873	228.520	197.217	425.737	1.531.753	27,8
Molise	45.397	38.886	84.283	44.689	38.580	83.269	308.493	27,0
Piemonte	675.718	575.512	1.251.230	668.045	573.577	1.241.622	4.375.865	28,4
Puglia	505.370	473.199	978.569	503.823	474.839	978.662	4.048.242	24,2
Sardegna	217.720	205.324	423.044	216.743	206.148	422.891	1.648.176	25,7
Sicilia	585.289	540.270	1.125.559	581.677	540.964	1.122.641	5.026.989	22,3
Toscana	543.852	471.997	1.015.849	537.644	469.899	1.007.543	3.736.968	27,0
Trentino Alto Adige	131.066	112.649	243.715	130.729	113.855	244.584	1.067.648	22,9
Umbria	135.362	117.839	253.201	134.177	117.662	251.839	884.640	28,5
Valle d'Aosta	17.378	15.447	32.825	17.226	15.460	32.686	126.202	25,9
Veneto	644.021	581.642	1.225.663	640.358	585.437	1.225.795	4.903.722	25,0
TOTALE ITALIA	8.096.052	7.061.184	15.157.236	8.034.590	7.071.560	15.106.150	60.483.973	25,0
Estero	201.950	190.728	392.678	192.414	179.099	371.513	-	-
Non ripartibili	345	175	520	6	3	9	-	-
TOTALE	8.298.347	7.252.087	15.550.434	8.227.010	7.250.662	15.477.672	60.483.973	25,6

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati della Direzione Generale
 I dati della popolazione residente sono estrapolati dal sito istituzionale dell'ISTAT
 La popolazione residente all'estero ed i dati non ripartibili non sono stati considerati

2.1.3 Beneficiari delle prestazioni sociali

Tabella 2.1.3.1 – Numero fruitori prestazioni assistenziali al 31 dicembre suddivisi per genere																		
	2012			2013			2014			2015			2016			2017		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
INVALIDI CIVILI di cui:	1.496.487	900.852	1.923.896	1.516.561	927.854	2.444.415	1.532.327	949.606	2.481.933	1.568.208	992.474	2.561.682	1.604.017	1.025.756	2.629.773	1.617.431	1.045.769	2.663.200
Sola Pensione	264.224	209.219	473.443	263.086	213.948	477.034	266.246	220.947	487.193	281.442	234.436	515.878	290.517	243.076	533.593	298.303	251.510	549.813
Sola Indennità	1.030.411	509.203	1.539.614	1.048.165	524.933	1.573.098	1.057.186	533.685	1.590.871	1.071.953	554.734	1.626.687	1.092.720	572.743	1.665.463	1.120.328	610.583	1.730.911
Pensione e Indennità	201.852	182.430	384.282	205.310	188.973	394.283	208.895	194.974	403.869	215.813	203.304	419.117	220.780	209.937	430.717	198.800	183.676	382.476
PENSIONI E ASSEGNI SOCIALI di cui:	568.657	290.059	117.373	547.410	288.259	835.669	548.390	297.434	845.824	549.204	307.799	857.003	543.223	311.413	854.636	543.216	318.595	861.811
Pensioni Sociali	100.070	17.303	117.373	81.101	14.477	95.578	68.525	12.002	80.527	56.320	9.727	66.047	46.756	7.925	54.681	37.896	6.295	44.191
Assegni Sociali	458.587	272.756	731.343	466.309	273.782	740.091	479.865	285.432	765.297	492.884	298.072	790.956	496.467	303.488	799.955	505.320	312.300	817.620
TOTALE GENERALE	2.055.144	1.190.911	3.246.055	2.063.971	1.216.113	3.280.084	2.080.717	1.247.040	3.327.757	2.118.412	1.300.273	3.418.685	2.147.240	1.337.169	3.484.409	2.160.647	1.364.364	3.525.011

Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati della Direzione Generale

N.B. Nel numero di fruitori di prestazioni assistenziali sono presenti le duplicazioni sia dei beneficiari di pensione/assegno sociale e indennità di accompagnamento, sia dei plurinvalidi (unità statistica è il certificato di pensione)

Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati della Direzione Generale

N.B. Nel numero di fruitori di prestazioni assistenziali sono presenti le duplicazioni sia dei beneficiari di pensione/assegno sociale e indennità di accompagnamento, sia dei plurinvalidi (Unità statistica e il certificato di pensione)

Tabella 2.1.3.2 – Et  media fruitori prestazioni assistenziali al 31/12 suddivisi per genere

	2012		2013		2014		2015		2016		2017	
	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI
INVALIDI CIVILI di cui:												
Sola Pensione	71,7	58,9	71,6	58,5	71,6	58,2	71,2	57,5	71,1	57,3	71,1	57,1
Sola Indennit�	51,2	47,9	51,1	48,0	51,2	48,3	51,2	48,4	51,5	48,8	51,7	49,0
Pensione e Indennit�	79,9	67,0	79,8	66,1	79,8	65,6	79,4	64,3	79,3	63,7	79,0	63,0
	56,5	49,0	56,4	49,1	56,5	49,3	56,3	49,4	56,4	49,7	55,5	48,3
PENSIONI E ASSEGNI SOCIALI di cui:	75,0	72,9	74,9	73,0	75,0	73,1	75,0	73,2	75,2	73,4	75,2	73,5
Pensioni Sociali	86,1	85,6	87,0	86,5	87,8	87,3	88,6	88,1	89,4	89,0	90,3	89,9
Assegni Sociali	72,6	72,1	72,8	72,3	73,1	72,5	73,4	72,7	73,8	73,0	74,1	73,2

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati della Direzione Generale - Casellario Pensionati

Tabella 2.1.3.3 – Numero fruitori prestazioni assistenziali suddivisi per regione

REGIONI	2016						2017					
	INVALIDI CIVILI			PENSIONI ASSEGNI SOCIALI			INVALIDI CIVILI			PENSIONI ASSEGNI SOCIALI		
	SOLA PENSIONE	SOLA INDENNITÀ	PENSIONE E INDENNITÀ	PENSIONI SOCIALI	ASSEGNI SOCIALI		SOLA PENSIONE	SOLA INDENNITÀ	PENSIONE E INDENNITÀ	PENSIONI SOCIALI	ASSEGNI SOCIALI	
Abruzzo	14.601	42.694	11.588	1.958	20.016		15.027	43.319	10.072	1.583	20.240	
Basilicata	7.174	15.886	4.851	698	8.525		7.408	16.705	4.235	574	8.752	
Calabria	31.129	74.780	23.262	2.440	40.108		32.683	78.126	21.404	2.012	41.205	
Campania	84.334	173.934	52.923	6.891	132.592		88.311	181.955	49.835	5.596	136.798	
Emilia Romagna	23.339	104.554	21.586	2.476	29.035		23.565	105.487	18.224	2.036	29.302	
Friuli Venezia Giulia	6.054	32.263	6.361	904	9.847		6.165	33.480	5.393	716	9.745	
Lazio	53.309	182.419	48.329	6.429	96.147		55.501	195.057	40.670	5.218	98.234	
Liguria	12.506	44.844	9.701	1.705	18.735		12.602	45.917	7.986	1.354	18.898	
Lombardia	52.140	231.779	52.935	5.563	69.032		53.099	242.352	44.950	4.481	70.078	
Marche	11.092	51.762	10.129	1.239	14.405		11.430	52.685	8.762	971	14.553	
Molise	3.728	8.944	2.729	326	4.023		3.778	9.208	2.530	274	4.114	
Piemonte	25.447	102.339	23.525	2.328	33.239		25.813	105.867	19.780	1.894	33.992	
Puglia	60.456	135.573	38.797	4.654	78.961		62.697	140.935	35.914	3.754	81.578	
Sardegna	23.726	60.125	19.586	1.791	31.304		24.147	62.109	17.861	1.464	32.352	
Sicilia	70.175	156.401	50.246	7.305	130.524		72.286	161.897	47.068	5.882	133.488	
Toscana	20.589	95.263	21.624	3.486	34.139		20.772	98.193	18.420	2.816	34.546	
Trentino Alto Adige	8.391	25.891	1.871	483	5.065		8.635	26.103	1.879	401	5.108	
Trento	4.110	12.931	118	198	2.215		4.284	13.058	124	171	2.232	
Umbria	4.281	12.960	1.753	285	2.850		4.351	13.045	1.755	230	2.876	
Valle d'Aosta	8.453	38.162	6.807	1.158	11.641		8.776	39.747	5.953	925	11.873	
Veneto	453	3.520	386	47	827		443	3.467	382	37	855	
	25.341	113.741	25.738	2.800	31.790		25.753	117.872	23.399	2.203	31.909	
TOTALE	542.437	1.694.874	432.974	54.681	799.955		558.891	1.760.481	384.737	44.191	817.620	

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale
Le province autonome di Trento, Bolzano e Aosta erogano le pensioni di invalidità civile attraverso rispettivamente Amministrazioni provinciali e regionali

Tabella 2.1.3.4 – Numero beneficiari delle prestazioni sociali al 31/12

GESTIONI	2012	2013	2014	2015	2016	2017
CIGO	280.278	174.004	197.280	89.834	97.407	118.060
CIGS	161.278	160.945	100.471	73.485	79.706	90.989
CIGD	217.231	153.146	80.285	35.656	25.910	5.429
SOLIDARIETÀ	84.987	167.547	193.006	128.317	103.653	38.932
INDENNITÀ DISOCCUPAZIONE	610.716	837.480	891.363	1.074.409	1.164.864	1.241.439
MOBILITÀ	203.619	216.822	236.861	184.524	139.908	61.995
DISOCCUPAZIONE AGRICOLA	534.098	524.298	525.033	534.308	539.889	534.365
SIA					168.476	695.794
TOTALE GENERALE	2.092.207	2.234.242	2.224.299	2.120.533	2.319.813	2.787.003

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati della Direzione Generale

Il dato si riferisce al mese di dicembre

Il dato si riferisce al flusso annuo dei soggetti che hanno presentato la domanda entro il mese di marzo dell'anno di riferimento per periodi di disoccupazione dell'anno precedente

I dati antecedenti al 2016 non risultano per la SIA, in quanto questa è stata introdotta con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016)

Tabella 2.1.3.5 – Et� media dei beneficiari delle prestazioni sociali al 31/12 suddivisi per Genere												
GESTIONI	2012		2013		2014		2015		2016		2017	
	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI
CIGO	43,0	42,6	43,7	43,5	44,5	44,0	44,7	44,4	45,4	44,5	46,0	44,8
CIGS	43,6	44,5	43,9	45,0	44,3	45,6	45,1	46,3	47,2	47,2	46,8	46,7
CIGD	43,0	42,4	43,2	42,7	44,2	43,7	44,1	43,7	44,3	44,3	42,7	44,3
SOLIDARIET�	42,7	43,9	43,4	44,8	43,8	45,2	44,2	44,9	46,3	47,2	48,3	49,5
INDENNIT� DISOCCUPAZIONE	41,1	41,4	40,1	40,1	40,4	40,1	40,6	40,0	41,0	40,4	41,3	40,8
MOBILIT�	45,1	47,8	46,0	48,2	47,3	49,6	48,7	51,2	49,9	52,6	52,7	54,8
DISOCCUPAZIONE AGRICOLA	42,9	41,4	43,1	41,5	43,4	41,6	43,7	41,7	44,0	41,9	44,3	42,2
SIA									37,9	43,1	38,0	43,9
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati della Direzione Generale Il dato si riferisce al mese di dicembre Il dato si riferisce al flusso annuo dei soggetti che hanno presentato la domanda entro il mese di marzo dell'anno di riferimento per periodi di disoccupazione dell'anno precedente Il dato della SIA si riferisce all'et� media dei richiedenti la prestazione. I dati antecedenti al 2016 non risultano per la SIA, in quanto questa � stata introdotta con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilit� 2016)												

Tabella 2.1.3.6 – Numero fruitori prestazioni di Protezione Sociale al 31 dicembre suddivisi per ragione

REGIONI	2016						2017									
	CIGO	CIGS	CIGD	SOLIDARIETÀ	INDENNITÀ DISOCCUP.NE	MOBILITÀ	DISOCCUP.NE AGRICOLA	SIA	CIGO	CIGS	CIGD	SOLIDARIETÀ	INDENNITÀ DISOCCUP.NE	MOBILITÀ	DISOCCUP.NE AGRICOLA	SIA
Abruzzo	2.839	1.645	335	2.770	32.852	6.072	7.965	2.696	3.304	2.541	8	772	34.057	3.579	8.022	9.653
Basilicata	2.550	312	192	1.113	11.674	1.833	14.109	1.383	5.842	975	144	133	12.193	632	13.683	4.639
Calabria	2.428	2.456	83	1.737	37.332	1.953	85.732	9.911	2.229	2.022	0	854	39.814	930	82.227	44.158
Campania	6.008	11.040	2.793	6.164	128.780	13.475	51.086	47.634	9.744	9.553	629	3.279	135.357	6.481	49.602	182.790
Emilia Romagna	9.080	7.194	1.903	7.194	90.779	10.626	38.878	4.324	8.390	4.865	8	2.396	96.576	4.159	39.232	22.389
Friuli Venezia Giulia	1.290	1.937	611	2.487	22.047	4.672	3.941	957	3.382	1.964	3	355	23.535	1.724	4.215	6.489
Lazio	5.325	5.064	1.213	19.208	100.521	13.409	19.891	8.731	8.325	10.799	1.087	9.803	110.137	6.607	19.949	42.517
Liguria	2.774	2.084	262	1.284	34.061	2.014	2.753	1.649	3.962	3.342	99	465	35.214	893	2.719	7.386
Lombardia	14.771	11.995	2.958	18.358	150.184	23.719	11.518	10.325	15.186	13.320	3	4.698	160.103	9.004	11.742	47.522
Marche	2.868	4.010	2.573	3.153	31.978	5.472	5.895	2.417	2.438	3.877	63	805	33.758	2.251	5.917	8.649
Molise	514	322	164	232	6.001	1.245	1.642	869	769	527	0	59	6.055	766	1.637	2.743
Piemonte	12.544	10.168	1.969	8.269	65.945	12.776	10.373	7.067	11.015	8.603	3	4.262	72.295	4.892	10.724	31.110
Puglia	4.174	4.164	2.224	8.730	81.987	9.364	112.928	14.687	7.893	11.164	696	1.527	97.230	5.085	112.279	55.091
Sardegna	2.304	1.299	125	1.525	53.027	4.256	10.088	5.895	1.874	969	0	592	56.352	2.897	10.128	22.838
Sicilia	6.740	5.285	934	4.874	97.514	7.362	115.015	40.971	4.834	4.918	2.535	1.717	103.925	3.913	113.743	166.366
Toscana	5.891	3.120	1.053	8.323	79.688	6.436	17.395	4.722	9.425	4.780	2	4.554	84.734	2.692	17.393	20.097
Trentino Alto Adige	4.284	542	143	899	28.304	1.246	9.140	136	6.003	550	0	560	32.124	464	9.277	625
Umbria	2.009	1.467	1.482	665	15.621	1.754	5.555	1.441	2.786	1.678	84	258	16.180	629	5.612	5.609
Valle d'Aosta	454	47	14	44	3.512	137	802	101	440	4	0	10	3.475	85	757	503
Veneto	8.559	5.565	4.879	6.624	93.057	12.087	15.183	2.560	10.190	4.537	65	2.033	98.324	4.312	15.507	14.620
TOTALE	97.406	79.706	25.910	103.653	1.164.864	139.908	538.899	168.476	118.051	90.988	5.429	38.932	1.241.439	61.995	534.365	695.794

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale Il dolo di CIGO, CIGS, CIGD e SOLLIDARIETÀ si riferisce al mese di dicembre

Il dato della DISOCCUPAZIONE AGRICOLA si riferisce al flusso annuo dei soggetti che hanno presentato la domanda entro il mese di marzo dell'anno di riferimento per periodi di disoccupazione dell'anno precedente

Tabella 2.1.3.7 – Numero beneficiari delle prestazioni sociali al 31/12 suddivisi per Genere												
GESTIONI	2012		2013		2014		2015		2016		2017	
	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI
CIGO	43.880	236.398	30.760	143.244	26.373	170.907	19.305	70.529	13.972	83.435	9.906	108.154
CIGS	45.931	115.347	43.092	117.853	26.394	74.077	20.146	53.339	27.474	52.232	27.396	63.593
CIGD	91.403	125.828	62.623	90.523	30.210	50.075	14.483	21.173	10.525	15.385	3.115	2.314
SOLIDARIETÀ	26.035	58.952	54.211	113.336	65.706	127.300	40.377	87.940	34.933	68.720	14.375	24.557
INDENNITÀ DISOCCUPAZIONE	271.802	338.914	387.662	449.818	425.470	465.893	529.694	544.715	581.095	583.769	630.204	611.235
MOBILITÀ	74.678	128.941	75.514	141.308	76.292	160.569	58.566	125.958	44.078	95.830	17.738	44.257
DISOCCUPAZIONE AGRICOLA	257.601	276.497	244.523	279.775	237.090	287.943	234.667	299.641	230.907	308.982	224.438	309.927
TOTALE GENERALE	811.330	1.280.877	898.385	1.335.857	887.535	1.336.764	917.238	1.203.295	942.984	1.208.353	927.172	1.164.037
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale Il dato si riferisce al mese di dicembre Il dato si riferisce al flusso annuo dei soggetti che hanno presentato la domanda entro il mese di marzo dell'anno di riferimento per periodi di disoccupazione dell'anno precedente Il dato relativo alla SIA non è rilevabile in quanto la prestazione viene erogata al nucleo familiare.												

2.1.4 Imprese

Tabella 2.1.4.1 - Consistenza media annua imprese

SETTORI ATTIVITÀ	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Industria in senso stretto	254.863	251.544	-3.319	-1,3
Costruzioni	155.568	151.047	-4.521	-2,9
Commercio	329.599	330.974	1.375	0,4
Trasporti e Magazzinaggio	49.400	50.001	601	1,2
Attività dei Servizi di Alloggio e Ristorazione	173.552	184.330	10.778	6,2
Attività dei Servizi di Informazione e Comunicazione	34.324	34.274	-50	-0,1
Attività Finanziarie ed Assicurative, Servizi alle Imprese ed Intrattenimento	213.378	212.865	-513	-0,2
Istruzione, Sanità ed Assistenza Sociale	90.333	90.870	537	0,6
Attività Immobiliari ed altre attività	141.517	143.809	2.292	1,6
Stato	840	784	-56	-6,7
Enti Locali	12.640	12.355	-285	-2,3
Scuola materna non statale	1.123	1.080	-43	-3,8
Sanità	372	346	-26	-7,0
Uffici degli Ufficiali Giudiziari	8	6	-2	-25,0
Agricoli Autonomi	353.774	357.009	3.235	0,9
Artigiani	1.526.165	1.509.252	-16.913	-1,1
Commercianti	1.942.086	1.947.879	5.793	0,3
TOTALE COMPLESSIVO	5.279.542	5.278.425	-1.117	0,0

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Per Artigiani e Commercianti si tratta del numero medio annuo dei titolari; per Agricoli autonomi si tratta del numero di aziende nell'anno relative ai soli lavoratori autonomi di tale categoria

Tabella 2.1.4.2 - Dimensione imprese per classi di addetti													
SETTORI ATTIVITÀ	2016					2017							
CLASSI ADDETTI	1	2 - 9	10 - 19	20 - 49	50 - 249	250 e più	1	2 - 9	10 - 19	20 - 49	50 - 249	250 e più	
Industria in senso stretto	57.813	131.076	36.017	19.102	9.336	1.519	55.622	129.087	36.307	19.514	9.481	1.534	
Costruzioni	58.257	82.369	10.272	3.657	960	54	56.757	79.445	10.151	3.646	995	53	
Commercio	139.903	160.430	19.006	7.324	2.460	475	139.755	160.988	19.532	7.553	2.664	481	
Trasporti e Magazzinaggio	13.297	24.492	5.964	3.498	1.800	349	13.047	24.723	6.214	3.690	1.979	349	
Attività dei Servizi di Alloggio e Ristorazione	55.559	98.253	13.992	4.527	1.078	144	53.034	106.725	17.416	5.733	1.272	152	
Attività dei Servizi di Informazione e Comunicazione	10.207	18.445	3.136	1.525	836	177	10.241	18.332	3.078	1.582	869	174	
Attività Finanziarie ed Assicurative, Servizi alle Imprese ed Intrattenimento	88.479	101.088	12.406	6.472	4.004	930	87.413	100.832	12.750	6.744	4.177	950	
Istruzione, Sanità ed Assistenza Sociale	41.414	37.202	5.454	3.461	2.395	407	41.333	37.514	5.596	3.532	2.452	442	
Attività Immobiliari ed altre attività	86.551	48.726	3.641	1.706	791	101	87.340	50.246	3.695	1.667	757	103	
Stato	525	118	22	38	35	102	469	122	19	33	41	100	
Enti Locali	1.077	4.218	2.490	2.405	1.849	601	1.059	4.201	2.367	2.375	1.787	566	
Insegnanti di scuola materna	257	567	166	87	38	8	248	538	172	80	34	8	
Sanità	67	56	3	12	49	185	61	55	6	10	45	169	
Ufficiali Giudiziari	6	1	0	0	0	1	3	2	0	0	0	1	
Agricoli Autonomi	283.249	70.481	44	0	0	0	288.377	68.598	34	0	0	0	
Artigiani	1.408.925	117.240	0	0	0	0	1.396.230	113.021	1	0	0	0	
Commercianti	1.773.928	168.157	1	0	0	0	1.785.693	162.185	1	0	0	0	
TOTALI	4.019.513	1.062.919	112.614	53.812	25.630	5.053	4.015.682	1.056.614	117.338	56.160	26.551	5.082	

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale
 Per Artigiani, Commercianti e Agricoli autonomi la dimensione è calcolata solo con riferimento al numero di lavoratori autonomi

Tabella 2.1.4.3 - Numero imprese suddivise per Aree

SETTORI/ATTIVITÀ	2016				2017				VARIAZIONE ASSOLUTA				VARIAZIONE PERCENTUALE			
	NORD	CENTRO	SUD E ISOLE		NORD	CENTRO	SUD E ISOLE		NORD	CENTRO	SUD E ISOLE		NORD	CENTRO	SUD E ISOLE	
Industria in senso stretto	142.685	52.621	59.557		140.735	52.073	58.737		-1.950	-548	-821		-1,4	-1,0	-1,4	
Costruzioni	68.426	32.301	54.841		66.994	31.357	52.696		-1.432	-944	-2.145		-2,1	-2,9	-3,9	
Commercio	142.093	68.805	118.700		143.182	69.330	118.462		1.088	525	-238		0,8	0,8	-0,2	
Trasporti e Magazzinaggio	22.643	9.590	17.167		22.847	9.674	17.481		204	84	314		0,9	0,9	1,8	
Attività dei Servizi di Alloggio e Ristorazione	82.649	39.264	51.639		88.864	41.321	54.146		6.216	2.056	2.506		7,5	5,2	4,9	
Attività dei Servizi di Informazione e Comunicazione	17.813	8.563	7.948		17.857	8.545	7.872		44	-18	-76		0,2	-0,2	-1,0	
Attività Finanziarie ed Assicurative, Servizi alle Imprese ed Intrattenimento	110.399	48.910	54.069		110.275	48.751	53.840		-124	-159	-229		-0,1	-0,3	-0,4	
Istruzione, Sanità ed Assistenza Sociale	39.543	18.617	32.173		39.662	18.739	32.479		110	121	307		0,3	0,7	1,0	
Attività Immobiliari ed altre attività	71.979	34.150	35.388		73.276	34.639	35.894		1.297	490	506		1,8	1,4	1,4	
Stato	412	209	219		406	188	190		-6	-21	-29		-1,5	-10,0	-13,2	
Enti Locali	7.472	1.824	3.344		7.328	1.761	3.268		-146	-63	-76		-2,0	-3,5	-2,3	
Scuola materna non statale	680	182	261		654	177	249		-26	-5	-12		-3,8	-2,7	-4,6	
Sanità	207	60	105		193	61	92		-14	1	-13		-6,8	1,7	-12,4	
Uffici degli Uffici Giudiziari	0	4	4		0	6	0		0	2	-4		0,0	50,0	-100,0	
Agricoli Autonomi	159.573	63.566	130.635		159.244	63.791	133.974		-329	225	3.339		-0,2	0,4	2,6	
Artigiani	849.987	319.306	356.872		839.862	315.549	353.841		-10.125	-3.757	-3.031		-1,2	-1,2	-0,8	
Commercianti	884.077	414.219	643.790		883.221	415.805	648.854		-856	1.586	5.064		-0,1	0,4	0,8	
TOTALE COMPLESSIVO	2.600.637	1.112.191	1.566.713		2.594.588	1.111.765	1.572.073		-6.049	-426	5.360		-0,2	0,0	0,3	

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dal Coordinamento Generale Statistico Attuale
Per Artigiani e Commercianti si tratta del numero medio annuo dei titolari; per Agricoli autonomi si tratta del numero di aziende nell'anno relative ai soli lavoratori autonomi di tale categoria

2.2 Organizzazione, funzionalità e qualità professionale al servizio dell'utenza

2.2.2 Organizzazione

Tabella 2.2.2.1 – Sedi, Strutture e funzioni			
2016	2017	DESCRIZIONE	SITUAZIONE AL 31/03/2018
1	1	<u>Direzione Generale</u> Assicura, attraverso le Direzioni Centrali ed i Progetti Nazionali, il governo dell'intero sistema di gestione dell'Ente.	1
23	23	<u>Direzioni Regionali, Direzioni di Coordinamento metropolitano</u> Governano le risorse assegnate ed hanno la completa responsabilità per il conseguimento dei risultati diretti ad assicurare la <i>governance</i> sul territorio; verificano i livelli e la qualità dei servizi erogati dalle strutture, anche con riferimento all'attuazione delle procedure di prevenzione e diminuzione dei rischi aziendali.	23
112	115	<u>Direzioni Provinciali, Filiali Metropolitane</u> Svolgono le attività di <i>front office</i> , di <i>back office</i> e quelle di gestione dei flussi assicurativi, contributivi e dei conti individuali ed aziendali.	115
42	42	<u>Agenzie complesse</u> Sono organizzate in due aree omogenee di attività: area gestione flussi assicurativi e contributivi e l'area gestione servizi all'utente.	42
305	290	<u>Agenzie</u> Strutture operative volte ad espletare funzioni di produzione dei servizi ed attività di sportello (<i>front office</i>).	285
59	74	<u>Punti INPS</u> Strutture organizzative semplici, istituite in sinergia con altre PPAA., che rispondono alla sede territoriale INPS di competenza, dove il personale dell'Istituto, su prenotazione, provvede a soddisfare le richieste degli utenti.	80
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale			

Tabella 2.2.2.2 - Servizi predefiniti

2016	2017	DESCRIZIONE	SITUAZIONE AL 31/03/2018
108	401	<u>Punti Cliente:</u> sportelli telematici, che offrono servizi predefiniti, istituiti presso Enti locali e Pubbliche Amministrazioni, senza personale INPS	418

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

Tabella 2.2.2.3 - Comuni con la presenza di INPS - Patronati - CAF anno 2017

REGIONI	COMUNI	STRUTTURE INPS	PATRONATI	CAF
Abruzzo	305	31	70	62
Basilicata	131	12	44	52
Calabria	404	49	109	169
Campania	550	61	231	280
Emilia Romagna	340	37	129	186
Friuli Venezia Giulia	215	37	31	75
Lazio	378	63	107	143
Liguria	234	16	33	49
Lombardia	1.516	140	191	410
Marche	236	18	69	74
Molise	144	17	15	15
Piemonte	1.197	102	87	118
Puglia	258	63	161	195
Sardegna	377	38	57	152
Sicilia	390	80	208	252
Toscana	276	46	97	170
Trentino Alto Adige	292	35	30	19
Bolzano	116	15	10	0
Trento	176	20	20	0
Umbria	92	15	26	31
Valle d'Aosta	74	2	5	12
Veneto	571	70	103	232
TOTALI	7.980	932	1.803	2.696

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

2.2.3 Organici

Tabella 2.2.3.1 - Consistenza Personale INPS ripartito per aree funzionali

AREE	2012	2013	2014	2015	2016	2017	AL 01/09/2018
Dirigenti	584	561	528	501	495	484	477
Medici e Professionisti	1.045	1.017	987	958	966	939	901
Personale delle Aree professionali	31.154	30.364	28.294	27.441	26.875	26.574	25.742
Insegnanti	0	24	20	20	20	21	11
TOTALE	32.783	31.966	29.829	28.920	28.356	28.018	27.131

*Fonte: dati rielaborati dalla Segreteria Tecnica del CIV forniti dalla Direzione Generale
Insegnanti del Liceo delle Scienze Umane di San Bartolomeo di S: Sepolcro (AR), struttura scolastica acquisita a seguito dell'incorporazione dell'ex INPDAP*

Tabella 2.2.3.2 - Personale Aree - suddivisione per genere

QUALIFICA	AL 31/12/2017		AI 01/09/2018	
	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI
Dirigenti	205	279	201	276
Medici e Professionisti	396	543	384	517
Personale delle aree professionali	15.455	11.119	15.017	10.671
Insegnanti	18	3	9	2
TOTALE	16.074	11.944	15.611	11.466

*Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale
Insegnanti del Liceo delle Scienze Umane di San Bartolomeo di S: Sepolcro (AR), struttura scolastica acquisita a seguito dell'incorporazione dell'ex INPDAP*

Tabella 2.2.3.3 - Personale suddiviso per genere e area geografica anno 2017

AREA GEOGRAFICA	FEMMINE		MASCHI		TOTALE	
	NUMERO DIPENDENTI	ETÀ MEDIA	NUMERO DIPENDENTI	ETÀ MEDIA	NUMERO DIPENDENTI	ETÀ MEDIA
Nord	6.355	54,0	3.470	55,0	9.825	54,4
Centro	3.427	54,0	2.114	56,0	5.541	55,0
Sud e Isole	4.859	54,0	5.127	55,5	9.986	54,7
Direzione Generale	1.433	54,0	1.233	54,0	2.666	54,0
TOTALI	16.074	54,0	11.944	55,6	28.018	54,8

FONTE: dati rielaborati dalla Segreteria Tecnica del CIV e forniti dalla Direzione Generale

Tabella 2.2.3.4 – Ripartizione del personale per Aree Funzionali, genere e titolo di studio anno 2017

AREE	SCUOLA OBBLIGO		MEDIA SUPERIORE		LAUREA BREVE		LAUREA MAGISTRALE		SPECIALIZZAZIONE DOTTORATO		ALTRI TITOLI POST LAUREA		TOTALE		TOTALE DIPENDENTI
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	205	279	0	0	0	0	205	279	484
Medici e Professionisti	0	0	0	0	0	0	396	543	0	0	0	0	396	543	939
Personale delle Aree professionali	1.169	948	8.502	6.548	0	0	5.784	3.623	0	0	0	0	15.455	11.119	26574
Insegnanti	0	0	0	0	0	0	18	3	0	0	0	0	18	3	21
TOTALE	1.169	948	8.502	6.548	0	0	6.403	4.448	0	0	0	0	16.074	11.944	28.018

Fonte: dati elaborati dalla Segreteria Tecnica del CIV forniti dalla Direzione Generale Insegnanti del Liceo delle Scienze Umane di San Bartolomeo di S: Sepolcro (AR), struttura scolastica acquisita a seguito dell'incorporazione dell'ex INPDAP

Tabella 2.2.3.5 - Numero ed incidenza percentuale dei dipendenti INPS distinti per Genere e Classi di Anzianità Lavorativa al 31/12/17

CLASSI ANZIANITÀ	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	VALORE PERCENTUALE
Fino a 9 anni	1.580	1.045	2.625	8,7
Da 10 a 19 anni	3.334	2.345	5.679	19,6
Da 20 a 29 anni	3.957	2.254	6.211	18,9
Da 30 a 34 anni	3.791	3.105	6.896	26,0
Da 35 a 39 anni	2.984	2.845	5.829	23,8
Da 40 anni e oltre	428	350	778	2,9
TOTALE	16.074	11.944	28.018	100,0

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati della Direzione Generale

Si precisa che l'estrazione risente del processo di ricostruzione di carriere dei dipendenti dell'INPDAP, che è tuttora in corso

Tabella 2.2.3.6 - Numero ed età media del personale suddiviso per genere e per regione anno 2017

REGIONE	FEMMINE	ETÀ MEDIA	PERCENTUALE FEMMINE	MASCHI	ETÀ MEDIA	PERCENTUALE MASCHI	DIPENDENTI TOTALI	ETÀ MEDIA REGIONALE
Abruzzo	492	55,0	59,4	336	57,0	40,6	828	56,0
Basilicata	164	55,0	51,1	157	57,0	48,9	321	56,0
Calabria	678	54,0	52,1	623	56,0	47,9	1.301	55,0
Campania	1.075	54,0	42,5	1.453	57,0	57,5	2.528	55,5
Emilia Romagna	1.187	55,0	69,4	524	55,0	30,6	1.711	55,0
Friuli Venezia Giulia	380	54,0	67,1	186	55,0	32,9	566	54,5
Lazio	1.732	54,0	61,7	1.073	56,0	38,3	2.805	55,0
Liguria	420	55,0	59,8	282	56,0	40,2	702	55,5
Lombardia	2.000	53,0	63,0	1.172	55,0	37,0	3.172	54,0
Marche	487	54,0	62,3	295	56,0	37,7	782	55,0
Molise	125	54,0	55,8	99	56,0	44,2	224	55,0
Piemonte	1.033	54,0	66,6	518	56,0	33,4	1.551	55,0
Puglia	827	53,0	45,3	998	56,0	54,7	1.825	54,5
Sardegna	516	54,0	61,9	318	56,0	38,1	834	55,0
Sicilia	982	53,0	46,2	1.143	55,0	53,8	2.125	54,0
Toscana	942	54,0	62,9	555	55,0	37,1	1.497	54,5
Trentino Alto Adige	279	52,0	62,6	167	54,0	37,4	446	53,0
Umbria	266	55,0	58,2	191	56,0	41,8	457	55,5
Valle d'Aosta	51	53,0	62,2	31	54,0	37,8	82	53,5
Veneto	1.005	54,0	63,0	590	56,0	37,0	1.595	55,0
Direzione Generale	1.433	54,0	53,7	1.233	54,0	46,3	2.666	54,0
TOTALE	16.074	54,0	57,4	11.944	55,6	42,6	28.018	54,8

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

2.2.4 Formazione e riqualificazione professionale

Tabella 2.2.4.1 - Giornate di Formazione erogate al personale								
STRUTTURE	2016				2017			
	AULA	JOB	E-LEARN	TOTALE	AULA	JOB	E-LEARN	TOTALE
Centrali / Nazionali	579	0	0	579	580	0	0	580
Regionali	1.172	2.650	152	3974	2.165	1.629	77	3871
TOTALI	1.751	2.650	152	4.553	2.745	1.629	77	4.451
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale								

2.2.5 Funzionalità dell'Istituto

Tabella 2.2.5.1 – Flusso domande telematiche per ente/soggetto trasmettitore				
ENTE SOGGETTO	2016		2017	
	RICHIESTE	VALORE PERCENTUALE	RICHIESTE	VALORE PERCENTUALE
Patronato	6.353.496	36,5	6.026.395	34,8
CAF	5.794.620	33,3	5.852.525	33,8
Consulente / Rappresentante Legale	1.705.065	9,8	2.116.843	12,2
Cittadino	3.041.132	17,5	3.068.455	17,7
Azienda	221.881	1,3	59.913	0,3
Comuni	28.582	0,2	21.969	0,1
Associazioni di Categoria	76.102	0,4	74.559	0,4
Altro	114.380	0,7	45.115	0,3
Sede per trasmissione ad altre sedi	18.464	0,1	22.862	0,1
Comunica	40.071	0,2	48.834	0,3
TOTALI	17.393.793	100,0	17.337.470	100,0
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale				

Tabella 2.2.5.2 – Utilizzo portale internet INPS				
	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Accessi nell'anno	546.387.653	401.357.439	-145.030.214	-26,5
Media accessi giornalieri	1.496.952	1.099.609	-397.343	-26,5
Pagine web nel sito	41.176	66.366	25.190	61,2
Pagine web visitate nell'anno	5.510.355.824	3.698.349.987	-1.812.005.837	-32,9
Media pagine web visitate al giorno	15.096.865	10.132.466	-4.964.399	-32,9
PIN rilasciati al 31 dicembre	19.935.597	21.373.023	1.437.426	7,2
Moduli compilabili on line	713	730	17	2,4
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale				

Tabella 2.2.5.3 – Utilizzo del Contact Center Multicanale (CCM)				
	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Contatti gestiti da operatore	21.000.000	22.000.000	1.000.000	4,8
Numero di operatori	2.330	2.848	518	22,2
Quesiti INPS Risponde	430.208	529.296	99.088	23,0
Quesiti inoltrati dal CCM alle Sedi	937.080	1.050.916	113.836	12,1
Numero Pagamenti effettuati via CCM	871	170	-701	-80,5
Valore in euro Pagamenti effettuati via CCM	183.857	45.216	-138.641	-75,4
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale I dati riferiti al numero ed al valore dei pagamenti tramite CCM subiscono una variazione negativa in quanto il servizio è stato sospeso dal 01/04/2017				

3 PRESTAZIONI DI TUTELA PREVIDENZIALE E SOCIALE

3.1 Pensioni previdenziali e assistenziali

3.1.1 Pensioni previdenziali

Tabella 3.1.1.1 - Numero pensioni INPS vigenti al 31 dicembre							
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
DIPENDENTI PRIVATI (1)	Anzianità/Anticipate	2.455.406	2.469.354	2.512.451	2.650.938	2.674.075	2.729.079
	Vecchiaia(2)	3.530.994	3.429.047	3.355.066	3.252.975	3.139.891	3.018.369
	Invalidità	891.858	836.651	790.188	749.651	714.484	676.208
	Superstiti	2.790.755	2.759.899	2.752.830	2.731.397	2.687.422	2.643.966
	Totale	9.669.013	9.494.951	9.410.535	9.384.961	9.215.872	9.067.622
DIPENDENTI PUBBLICI	Anzianità/Anticipate	1.528.551	1.534.088	1.544.888	1.576.239	1.602.400	1.627.866
	Vecchiaia	399.929	395.170	393.268	392.980	387.160	385.552
	Invalidità	243.183	240.345	236.832	233.672	230.260	226.385
	Superstiti	641.048	642.972	621.629	624.499	627.378	627.579
	Totale	2.812.711	2.812.575	2.796.617	2.827.390	2.847.198	2.867.382
GESTIONE SEPARATA	Vecchiaia / Supplementari	248.451	271.300	295.538	321.363	342.071	367.103
	di cui Vecchiaia	42.373	48.834	51.605	53.643	56.090	58.895
	Invalidità / Supplementari	1.438	1.502	1.609	1.766	1.930	2.064
	di cui Invalidità	1.419	1.476	1.583	1.729	1.888	2.016
	Superstiti / Supplementari	21.489	25.097	29.342	33.762	38.714	43.817
AUTONOMI	di cui Superstiti	4.167	4.911	5.749	6.529	7.378	8.288
	Totale	271.378	297.899	326.489	356.891	382.715	412.984
	Anzianità/Anticipate	1.547.287	1.564.845	1.561.377	1.581.242	1.589.115	1.608.921
	Vecchiaia	1.719.015	1.715.019	1.687.651	1.653.745	1.613.584	1.583.023
	Invalidità	402.811	369.477	340.081	312.455	291.668	270.102
ALTRE PREVIDENZIALI	Superstiti	1.004.962	1.015.518	1.024.777	1.031.144	1.039.674	1.046.609
	Totale	4.674.075	4.664.859	4.613.886	4.578.586	4.534.041	4.508.655
	Anzianità/Anticipate	0	0	0	9.008	10.817	14.150
	Vecchiaia	19.362	18.715	18.087	23.895	24.455	27.725
	Invalidità	1.544	1.371	1.203	1.285	1.194	2.107
PENSIONI E ASSEGNI SOCIALI	Superstiti	297	318	335	2.059	2.378	3.936
	Totale	21.203	20.404	19.625	36.247	38.844	47.918
	Pensioni sociali	117.373	95.578	80.527	66.047	54.681	44.191
	Assegni sociali	731.343	740.091	765.297	790.956	799.955	817.620
	Totale	848.716	835.669	845.824	857.003	854.636	861.811
INVALIDI CIVILI	Ciechi	223.263	224.296	223.857	223.438	223.958	204.070
	Sordomuti	57.365	58.508	59.401	60.275	61.001	58.934
	Invalidi parziali e totali	2.500.993	2.555.894	2.602.544	2.697.086	2.775.531	2.782.672
	Totale	2.781.621	2.838.698	2.885.802	2.980.799	3.060.490	3.045.676
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale							
(1) Nel 2012 e nel 2013 non è inclusa la Gestione Spettacolo e Sport; nei Dipendenti Privati sono esclusi il Clero, le pensioni in totalizzazione (D. lgs 42/2006) e le pensioni del "nuovo" cumulo (L. 228/2012 modificato dalla Legge di bilancio 2017); inseriti tutti in Altro in linea con gli osservatori statistici							
(2) Compresi i prepensionamenti							

Il Segretario

Tabella 3.1.1.2 - Numero pensioni INPS IVS liquidate negli anni

	2012		2013		2014		2015		2016		2017	
	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI
DIPENDENTI PRIVATI (1)	Anzianità/Anticipate											
	20.698	59.279	20.628	42.680	29.584	28.748	42.334	62.081	29.128	54.170	29.181	71.518
	Vecchiaia ⁽²⁾											
	55.728	27.806	28.788	27.023	19.945	32.754	23.691	34.350	22.349	28.650	25.927	36.597
	11.590	23.358	12.491	25.808	13.215	26.408	13.261	26.519	14.201	26.725	13.876	25.879
DIPENDENTI PUBBLICI	Superstiti											
	111.845	23.726	112.904	24.235	109.017	23.620	113.066	25.034	106.111	23.600	110.385	24.848
	Totale											
	199.861	134.169	174.811	119.726	171.761	111.530	192.352	147.984	171.789	133.145	179.369	158.842
	24.337	37.784	13.987	19.807	24.353	16.903	37.738	26.170	34.351	27.154	36.135	28.115
GESTIONE SEPARATA	Vecchiaia											
	15.181	5.705	7.397	4.390	7.970	5.576	7.232	6.555	2.918	5.968	5.212	9.421
	Invalidità											
	3.592	5.527	3.052	4.806	2.946	4.512	2.944	4.371	2.697	4.703	2.720	4.824
	29.897	7.465	26.495	7.233	28.438	8.083	27.073	7.695	28.577	8.465	29.189	8.848
AUTONOMI	Superstiti											
	72.997	56.481	50.931	36.236	63.707	35.074	74.987	44.791	68.543	46.290	73.256	51.208
	Totale											
	3.710	12.859	4.371	21.733	4.133	24.195	5.048	25.642	4.157	22.166	5.413	25.763
	1.192	4.166	1.302	5.726	696	2.774	542	2.341	676	2.673	703	3.185
ALTRE PREVIDENZIALI	Invalidità / Supplementari											
	99	299	102	335	105	319	131	329	144	334	144	325
	di cui Invalidità											
	99	298	100	328	105	319	131	329	144	334	144	325
	3.042	327	3.548	342	4.061	474	4.411	410	4.907	512	5.149	516
AUTONOMI	Superstiti / Supplementari											
	666	87	742	74	807	101	789	74	827	110	914	99
	Totale											
	6.851	13.485	8.021	22.410	8.299	24.988	9.590	26.381	9.208	23.012	10.706	26.604
	5.251	26.460	11.563	32.185	12.310	13.225	16.273	36.373	12.812	29.932	15.463	41.055
ALTRE PREVIDENZIALI	Anzianità/Anticipate											
	19.060	16.687	29.058	27.830	8.040	29.144	7.465	29.494	6.085	21.845	8.373	32.215
	Vecchiaia											
	3.869	10.733	3.977	11.823	4.104	12.137	4.158	11.973	4.307	12.081	4.363	11.424
	47.959	13.222	49.027	13.272	48.940	12.854	51.136	13.303	50.142	12.716	52.040	13.196
ALTRE PREVIDENZIALI	Superstiti											
	76.139	67.102	93.625	85.110	73.394	67.360	79.032	91.143	73.346	76.574	80.239	97.890
	Totale											
	0	0	0	0	0	0	223	1.341	272	1.650	693	2.751
	62	538	54	495	54	571	365	1.603	372	1.408	829	2.523
ALTRE PREVIDENZIALI	Vecchiaia											
	0	16	0	16	0	10	24	52	17	58	236	353
	Invalidità											
	19	0	28	0	26	0	317	40	279	80	737	251
	81	554	82	511	80	581	929	3.036	940	3.196	2.495	5.878
Totale												

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

(1) Nel 2012 e nel 2013 non è inclusa la Gestione Spettacolo e Sport; nei Dipendenti Privati sono esclusi il Clero, le pensioni in totalizzazione (D. lgs 42/2006) e le pensioni del "nuovo" cumulo (L. 228/2012 modificato dalla Legge di bilancio 2017), inseriti tutti in Altro in linea con gli osservatori statistici

(2) Compresi i prepensionamenti

3.1.2 Età media dei pensionati

		Tabella 3.1.2.1 - Età media alla decorrenza pensioni INPS IVS liquidate negli anni											
		2012		2013		2014		2015		2016		2017	
		FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI
DIPENDENTI PRIVATI (1)	Anzianità/Anticipate	58,2	59,4	58,6	60,1	59,2	60,9	59,2	60,5	60,6	61,1	60,3	61,8
	Vecchiaia ⁽²⁾	61,5	65,1	62,0	65,6	60,7	63,9	62,7	64,8	62,6	65,2	64,8	66,1
	Invalidità	49,7	52,0	50,2	52,4	49,1	52,1	48,7	52,9	49,1	53,0	49,9	53,5
	Superstiti	73,2	74,4	73,3	74,3	69,7	62,7	70,5	65,9	71,3	69,3	68,0	50,2
	Totale	67,0	61,9	68,1	62,6	65,3	61,7	67,5	63,1	67,3	63,7	65,7	62,8
DIPENDENTI PUBBLICI	Anzianità/Anticipate	60,6	60,2	61,1	60,1	61,1	61,1	61,3	60,9	61,7	61,1	62,2	61,2
	Vecchiaia	64,0	64,8	64,8	64,2	65,5	65,0	65,5	65,2	66,1	65,1	66,2	65,6
	Invalidità	56,3	52,8	56,9	53,7	57,4	54,2	58,0	54,8	58,3	55,1	58,9	55,7
	Superstiti	70,1	64,5	70,5	65,0	70,1	64,8	70,7	64,4	70,6	64,9	71,4	66,1
	Totale	65,0	60,5	66,3	60,7	65,5	61,7	65,0	61,5	65,5	61,7	66,0	62,4
GESTIONE SEPARATA	Vecchiaia	66,2	68,2	66,7	67,8	67,6	67,9	67,4	67,9	68,3	68,3	67,9	68,0
	di cui Supplementari	66,3	68,8	67,1	68,2	67,7	68,0	67,3	68,0	68,4	68,5	67,9	68,2
	Invalidità	50,3	55,6	50,5	55,4	51,6	55,3	52,5	55,9	51,7	56,2	52,9	56,5
	Superstiti	63,9	59,7	64,6	60,6	65,6	62,4	66,5	63,3	67,5	63,9	68,7	65,6
	Totale	64,9	67,8	65,6	67,5	66,4	67,6	66,7	67,7	67,6	68,1	68,1	67,8
AUTONOMI	Anzianità/Anticipate	59,0	60,9	59,0	60,2	59,4	61,0	59,8	60,7	60,1	61,2	60,5	61,4
	Vecchiaia	62,9	66,7	62,6	66,6	64,5	66,7	64,8	66,6	65,3	66,9	65,2	66,9
	Invalidità	52,2	54,2	52,4	54,6	52,9	55,0	53,5	55,4	53,8	55,7	54,4	56,0
	Superstiti	70,6	76,1	70,8	76,2	71,1	76,4	71,7	76,6	71,9	76,9	72,5	77,1
	Totale	66,9	64,3	66,0	64,0	67,4	65,3	67,6	64,3	68,3	64,6	68,5	64,7
ALTRE PREVIDENZIALI	Anzianità/Anticipate	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	61,1	62,1	61,4	62,2	62,0	62,5
	Vecchiaia	66,4	67,0	65,8	67,2	66,3	67,1	67,0	67,2	67,1	67,3	67,2	67,1
	Invalidità	0,0	59,0	0,0	53,4	0,0	58,3	56,1	57,8	54,2	57,0	55,1	56,5
	Superstiti	67,7	0,0	72,9	0,0	72,3	0,0	57,2	48,9	58,0	47,9	54,2	52,7
	Totale	66,7	66,8	68,2	66,8	68,3	67,0	62,0	64,6	62,5	64,0	60,8	63,7

SOURCE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

(1) Nel 2012 e nel 2013 non è inclusa la Gestione Spettacolo e Sport; nei Dipendenti Privati sono esclusi il Clero, le pensioni in liquidazione (D. lgs 42/2006) e le pensioni del "nuovo" cumulo (L. 228/2012 modificato dalla Legge di bilancio 2017), inseriti tutti in Altro in linea con gli osservatori statistici

(2) Compresi i prepensionamenti

3.1.3 Importo medio delle prestazioni previdenziali

Tabella 3.1.3.1 - Importo medio mensile pensioni INPS IVS liquidate negli anni												
	2012		2013		2014		2015		2016		2017	
	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI
DIPENDENTI PRIVATI ⁽¹⁾	Anzianità/Anticipate											
	1.618,37	2.129,59	1.570,82	2.213,20	1.678,58	2.268,38	1.660,23	2.384,81	1.627,32	2.394,69	1.757,92	2.449,45
	Vecchiaia ⁽²⁾											
	715,85	1.073,93	775,28	1.041,34	805,92	1.039,45	887,00	1.114,26	823,65	1.142,26	857,79	1.169,96
	592,26	850,39	608,45	870,67	600,25	886,28	603,93	886,87	588,10	876,60	595,86	879,52
	Superstiti											
	716,16	405,70	736,92	423,17	768,13	433,60	779,22	442,89	796,60	439,44	800,35	441,90
	Totale											
	802,32	1.383,26	832,46	1.296,97	916,42	1.191,64	974,32	1.492,94	923,74	1.473,92	948,62	1.584,83
DIPENDENTI PUBBLICI	Anzianità/Anticipate											
	2.199,51	2.739,81	2.191,29	3.186,08	2.229,13	3.293,90	2.168,15	3.033,47	2.174,04	3.068,84	2.281,35	3.091,42
	Vecchiaia											
	1.762,31	3.205,22	1.660,79	3.243,64	1.618,23	2.531,39	1.578,93	2.417,03	1.667,10	2.578,35	1.748,12	2.455,94
	Invalidità											
	1.718,00	2.307,56	1.650,45	2.292,15	1.628,21	2.157,31	1.677,56	2.152,81	1.657,91	2.145,33	1.729,19	2.060,72
	Superstiti											
	1.147,09	713,26	1.141,20	695,89	1.133,08	705,58	1.148,71	693,06	1.154,25	704,22	1.193,91	731,83
	Totale											
	1.653,93	2.476,68	1.535,56	2.577,43	1.635,65	2.429,97	1.724,01	2.455,24	1.706,98	2.479,36	1.789,62	2.469,71
GESTIONE SEPARATA	Vecchiaia / Supplementari											
	152,28	178,02	178,57	204,48	128,30	189,02	113,45	196,28	152,78	226,41	167,56	267,03
	di cui Vecchiaia											
	354,82	391,32	444,22	450,71	418,77	580,30	431,95	672,55	549,18	890,25	704,75	1.141,51
	di cui Supplementari											
	56,40	75,90	65,87	116,40	69,48	138,35	75,14	148,43	75,80	135,38	87,38	143,67
	Invalidità											
	236,69	340,72	248,17	337,66	297,29	338,72	297,21	353,38	305,71	416,94	323,76	475,78
	Superstiti											
	91,63	89,09	94,91	74,12	98,30	99,84	95,18	72,42	95,29	85,73	105,02	94,14
	Totale											
	126,57	179,47	142,45	204,48	115,76	189,24	107,55	196,31	124,53	226,04	139,58	266,22
AUTONOMI	Anzianità/Anticipate											
	997,43	1.360,14	1.051,12	1.441,97	1.069,29	1.491,28	1.082,62	1.605,75	1.071,12	1.589,75	1.122,10	1.619,51
	Vecchiaia											
	597,83	692,03	628,04	708,40	513,06	743,70	521,46	775,48	552,17	774,62	629,33	858,31
	Invalidità											
	533,98	724,05	546,31	752,16	553,36	767,80	556,03	777,38	545,42	762,64	547,54	749,44
	Superstiti											
	502,60	358,61	524,30	369,39	541,24	379,77	547,85	378,47	558,99	380,08	563,84	382,94
	Totale											
	562,16	894,91	622,50	939,02	627,39	825,37	655,90	1.049,12	647,08	1.025,83	677,37	1.100,77
ALTRE PREVIDENZIALI	Anzianità/Anticipate											
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.346,90	1.997,57	1.476,96	1.993,30	1.802,85	2.410,08
	Vecchiaia											
	109,83	586,52	54,21	604,11	48,77	604,28	755,87	1.167,36	713,96	1.217,44	776,97	1.218,38
	Invalidità											
	0,00	512,11	0,00	522,12	0,00	564,50	682,41	1.145,47	795,81	1.140,80	937,53	1.308,45
	Superstiti											
	397,91	0,00	409,92	0,00	380,16	0,00	628,73	291,24	715,63	333,16	733,43	446,05
	Totale											
	177,41	584,38	175,67	601,55	156,47	603,60	852,46	1.522,14	936,72	1.594,47	1.064,24	1.748,54
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale												
(1) Nel 2012 e nel 2013 non è inclusa la Gestione Spettacolo e Sport; nei Dipendenti Privati sono esclusi il Clero, le pensioni in totalizzazione (D. lgs 42/2006) e le pensioni del "nuovo" cumulo (L. 228/2012 modificato dalla Legge di bilancio 2017), inseriti tutti in Altro in linea con gli osservatori statistici												
(2) Compresi i prepensionamenti												

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale
 (1) Nel 2012 e nel 2013 non è inclusa la Gestione Spettacolo e Sport; nei Dipendenti Privati sono esclusi il Clero, le pensioni in totalizzazione (D. lgs 42/2006) e le pensioni del "nuovo" cumulo (L. 228/2012 modificato dalla Legge di bilancio 2017), inseriti tutti in Altro in linea con gli osservatori statistici
 (2) Compresi i prepensionamenti

Tabella 3.1.3.2 – Numero pensioni liquidate interamente con il calcolo contributivo ripartite per Genere

	2016		2017	
	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI
Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprese le gestioni a contabilità separata)	15.506	4.993	11.443	5.179
Dipendenti Pubblici	4.736	440	2.321	435
Parasubordinati	9.211	23.013	10.703	26.602
Autonomi	4.745	1.638	4.783	1.960
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale				

Tabella 3.1.3.3 – Importo medio mensile pensioni liquidate interamente con il calcolo contributivo ripartito per Genere

	2016		2017	
	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (comprese le gestioni a contabilità separata)	807,77	318,93	687,97	334,04
Dipendenti Pubblici	1.196,02	542,95	1.183,21	578,15
Parasubordinati	124,49	226,03	139,60	266,24
Autonomi	611,34	222,89	615,05	246,34
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale				

Tabella 3.1.3.4 – Tempi medi di liquidazione delle pensioni IVS (in giorni)

	2016	2017
Dipendenti Privati	98,55	86,79
Dipendenti Pubblici	49,60	52,34
Parasubordinati	77,87	75,90
Autonomi	147,42	120,72
Altri	37,67	53,70
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale Per i dipendenti pubblici sono state escluse le pensioni di privilegio per il forte impatto che hanno gli Enti esterni nella fornitura della documentazione necessaria ai fini del riconoscimento del diritto Nel campo "Altri" sono conteggiati il Clero ed altre attività minori		

Tabella 3.1.3.5 – Somma aggiuntiva (c.d. quattordicesima mensilità) pagata in Italia nel 2017 ripartita per regione

REGIONE	GESTIONE PRIVATA		GESTIONE PUBBLICA		TOTALE	
	NUMERO	IMPORTI	NUMERO	IMPORTI	NUMERO	IMPORTI
Abruzzo	98.199	47.669.761,67	2.342	977.096,90	100.541	48.646.858,57
Basilicata	49.143	23.719.131,09	1.082	454.202,67	50.225	24.173.333,76
Calabria	145.493	68.879.559,97	4.019	1.692.703,83	149.512	70.572.263,80
Campania	313.251	149.576.585,88	11.081	4.588.556,43	324.332	154.165.142,31
Emilia Romagna	224.191	111.433.215,37	8.582	3.602.722,29	232.773	115.035.937,66
Friuli Venezia Giulia	74.784	35.756.319,57	3.925	1.672.434,31	78.709	37.428.753,88
Lazio	257.715	123.970.442,11	10.943	4.425.921,99	268.658	128.396.364,10
Liguria	95.151	46.052.865,61	4.600	1.931.127,20	99.751	47.983.992,81
Lombardia	471.390	232.754.619,53	21.930	9.468.049,78	493.320	242.222.669,31
Marche	118.491	57.803.142,61	2.311	954.216,48	120.802	58.757.359,09
Molise	30.030	14.466.267,21	520	217.350,55	30.550	14.683.617,76
Piemonte	242.951	120.591.788,83	8.756	3.714.465,12	251.707	124.306.253,95
Puglia	257.012	123.599.425,06	7.606	3.124.372,40	264.618	126.723.797,46
Sardegna	106.433	51.074.601,55	4.124	1.728.500,65	110.557	52.803.102,20
Sicilia	327.712	153.972.165,94	10.661	4.437.748,83	338.373	158.409.914,77
Toscana	215.498	105.701.266,85	6.327	2.608.116,60	221.825	108.309.383,45
Trentino Alto Adige	53.956	27.025.036,46	2.463	1.047.017,71	56.419	28.072.054,17
Umbria	60.777	29.495.012,26	1.202	490.870,37	61.979	29.985.882,63
Valle D'Aosta	5.832	2.835.994,41	285	119.200,95	6.117	2.955.195,36
Veneto	291.276	144.020.362,98	12.483	5.338.192,07	303.759	149.358.555,05
TOTALE COMPLESSIVO	3.439.285	1.670.397.564,96	125.242	52.592.867,13	3.564.527	1.722.990.432,09

Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Centrale Pensioni

Tabella 3.1.3.6 - Somma aggiuntiva (c.d. quattordicesima mensilità) pagata in Italia nel 2018 ripartita per regione						
REGIONE	GESTIONE PRIVATA		GESTIONE PUBBLICA		TOTALE	
	NUMERO	IMPORTI	NUMERO	IMPORTI	NUMERO	IMPORTI
Abruzzo	89.134	43.543.216,88	2.549	1.061.975,34	91.683	44.605.192,22
Basilicata	45.008	21.822.155,34	1.185	496.199,89	46.193	22.318.355,23
Calabria	132.854	63.240.035,48	4.478	1.879.127,58	137.332	65.119.163,06
Campania	285.552	136.629.842,25	12.316	5.093.950,92	297.868	141.723.793,17
Emilia Romagna	205.571	102.625.441,45	8.958	3.770.942,87	214.529	106.396.384,32
Friuli Venezia Giulia	68.099	32.780.712,28	4.125	1.752.128,42	72.224	34.532.840,70
Lazio	239.463	115.511.028,41	11.713	4.761.272,18	251.176	120.272.300,59
Liguria	85.244	41.419.192,25	4.845	2.041.321,69	90.089	43.460.513,94
Lombardia	429.915	212.751.964,98	23.241	10.050.424,73	453.156	222.802.389,71
Marche	109.176	53.691.071,97	2.452	1.015.866,82	111.628	54.706.938,79
Molise	27.214	13.197.801,96	572	239.395,59	27.786	13.437.197,55
Piemonte	219.494	109.233.761,89	9.217	3.923.318,51	228.711	113.157.080,40
Puglia	239.413	115.751.676,61	8.335	3.421.027,13	247.748	119.172.703,74
Sardegna	98.044	47.212.823,92	4.565	1.907.625,57	102.609	49.120.449,49
Sicilia	300.079	141.639.363,71	12.048	5.007.665,62	312.127	146.647.029,33
Toscana	198.201	97.671.299,49	6.731	2.780.100,91	204.932	100.451.400,40
Trentino Alto Adige	48.517	24.413.929,06	2.679	1.144.841,39	51.196	25.558.770,45
Umbria	56.005	27.273.245,67	1.318	540.352,34	57.323	27.813.598,01
Valle D'Aosta	5.205	2.550.696,09	303	125.273,17	5.508	2.675.969,26
Veneto	268.320	133.166.058,18	13.230	5.666.004,61	281.550	138.832.062,79
TOTALE COMPLESSIVO	3.150.508	1.536.125.317,87	134.860	56.678.815,28	3.285.368	1.592.804.133,15
IMPORTI MEDI		487,58		420,28		484,82
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Centrale Pensioni aggiornati al 31 agosto 2018						

3.1.4 Prestazioni assistenziali

Tabella 3.1.4.1 – Numero Pensioni ed Assegni sociali vigenti suddivisi per Genere										
	2012		2013		2014		2015		2016	
	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI
PENSIONI SOCIALI	100.070	17.303	81.101	14.477	68.525	12.002	56.320	9.727	46.756	7.925
ASSEGNI SOCIALI	458.587	272.756	466.309	273.782	479.865	286.432	492.884	298.072	496.467	303.488
TOTALI	558.657	290.059	547.410	288.259	548.390	297.434	549.204	307.799	543.223	311.413
318.595										

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

Tabella 3.1.4.2 – Numero e importo medio mensile degli Assegni Sociali liquidati negli anni suddivisi per genere										
	2012		2013		2014		2015		2016	
	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI
NUMERO	21.223	22.463	19.886	21.521	23.818	26.361	2.229	26.024	16.987	20.358
IMPORTO MEDIO MENSILE	339	395	350	407	362	419	365	424	371	427
435										

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

3.2 Prestazioni per la non autosufficienza

Tabella 3.2.1 – Numero delle prestazioni assistenziali a favore degli invalidi civili vigenti al 31 dicembre						
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Pensioni	857.725	871.317	891.062	934.995	964.310	932.289
Indennità	1.923.896	1.967.381	1.994.740	2.045.804	2.096.180	2.113.387
TOTALE GENERALE	2.781.621	2.838.698	2.885.802	2.980.799	3.060.490	3.045.676
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale</i> <i>N.B. Le province autonome di Bolzano, Trento e Aosta erogano le prestazioni di invalidità civile attraverso le Amministrazioni Provinciali.</i>						

Tabella 3.2.2 - Prestazioni di Invalidità Civile vigenti per Genere e Regione

REGIONI	2016			2017		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Abruzzo	47.564	32.907	80.471	46.237	32.253	78.490
Basilicata	19.141	13.621	32.762	19.103	13.480	32.583
Calabria	87.405	65.028	152.433	88.135	65.482	153.617
Campania	209.788	154.326	364.114	212.933	157.003	369.936
Emilia Romagna	104.404	66.661	171.065	100.933	64.567	165.500
Friuli Venezia Giulia	32.208	18.831	51.039	31.851	18.580	50.431
Lazio	196.932	135.454	332.386	196.728	135.170	331.898
Liguria	47.403	29.349	76.752	46.034	28.457	74.491
Lombardia	236.389	153.400	389.789	233.874	151.477	385.351
Marche	51.214	31.898	83.112	50.282	31.397	81.679
Molise	10.628	7.502	18.130	10.543	7.503	18.046
Piemonte	106.336	68.500	174.836	104.230	67.010	171.240
Puglia	161.362	112.261	273.623	162.802	112.658	275.460
Sardegna	71.363	51.660	123.023	70.852	51.126	121.978
Sicilia	188.212	138.856	327.068	189.240	139.079	328.319
Toscana	99.023	60.077	159.100	96.800	59.005	155.805
Umbria	38.001	22.228	60.229	38.311	22.118	60.429
Veneto	117.424	73.134	190.558	117.343	73.080	190.423
TOTALI	1.824.797	1.235.693	3.060.490	1.816.231	1.229.445	3.045.676

Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

N.B. Le province autonome di Bolzano, Trento e Aosta erogano le prestazioni di invalidità civile attraverso le Amministrazioni Provinciali.

Tabella 3.2.3 – Prestazioni di Invalidità Civile liquidate suddivise per Genere e Regione

REGIONI	POPOLAZIONE al 31/12/2017	2016			2017			PRESTAZIONI 2017 SU POPOLAZIONE RESIDENTE
		FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	
Abruzzo	1.315.196	7.311	5.844	13.155	6.779	5.229	12.008	0,9
Basilicata	567.118	3.015	2.413	5.428	3.093	2.496	5.589	1,0
Calabria	1.956.687	12.236	10.071	22.307	12.583	10.486	23.069	1,2
Campania	5.826.860	30.273	24.985	55.258	31.820	25.712	57.532	1,0
Emilia Romagna	4.452.629	19.075	13.095	32.170	17.490	12.103	29.593	0,7
Friuli Venezia Giulia	1.216.853	5.649	3.726	9.375	5.481	3.602	9.083	0,7
Lazio	5.896.693	33.696	25.160	58.856	31.320	23.489	54.809	0,9
Liguria	1.556.981	8.698	5.863	14.561	7.888	5.107	12.995	0,8
Lombardia	10.036.258	42.076	28.308	70.384	39.726	26.534	66.260	0,7
Marche	1.531.753	9.033	6.570	15.603	8.173	5.790	13.963	0,9
Molise	308.493	1.535	1.193	2.728	1.729	1.426	3.155	1,0
Piemonte	4.375.865	18.966	13.073	32.039	18.893	12.443	31.336	0,7
Puglia	4.048.242	25.504	19.752	45.256	24.668	19.004	43.672	1,1
Sardegna	1.648.176	9.495	7.971	17.466	8.637	6.943	15.580	0,9
Sicilia	5.026.989	28.330	22.598	50.928	29.852	23.513	53.365	1,1
Toscana	3.736.968	17.690	12.145	29.835	17.207	11.856	29.063	0,8
Umbria	884.640	6.492	4.558	11.050	6.323	4.258	10.581	1,2
Veneto	4.903.722	20.422	13.703	34.125	21.582	13.942	35.524	0,7
TOTALI	59.290.123	299.496	221.028	520.524	293.244	213.933	507.177	0,9

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

N.B. Le province autonome di Bolzano, Trento e Aosta erogano le prestazioni di invalidità civile attraverso le Amministrazioni Provinciali.

Tabella 3.2.4 - Indennità di accompagnamento vigenti al 31 dicembre per fasce di età

FASCE ETA'	2016			2017		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Fino a 17	84.169	137.710	221.879	86.962	146.163	233.125
da 18 a 39	45.900	63.602	109.502	45.724	63.319	109.043
da 40 a 59	100.097	111.198	211.295	100.292	110.838	211.130
da 60 a 64	34.809	33.852	68.661	35.443	34.708	70.151
da 65 a 79	239.516	169.113	408.629	236.991	168.591	405.582
80 e oltre / non ripartibili	809.009	267.205	1.076.214	813.716	270.640	1.084.356
TOTALI	1.313.500	782.680	2.096.180	1.319.128	794.259	2.113.387

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

N.B. Le province autonome di Bolzano, Trento e Aosta erogano le prestazioni di invalidità civile attraverso le Amministrazioni Provinciali.

Tabella 3.2.5 - Indennità di accompagnamento liquidate suddivise per Genere e Regione

REGIONI	Popolazione al 31/12/2017	2016			2017			Prestazioni 2017 su popolazione residente
		FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	
Abruzzo	1.315.196	5.600	4.352	9.952	5.226	4.025	9.251	0,7
Basilicata	567.118	2.224	1.764	3.988	2.360	1.883	4.243	0,7
Calabria	1.956.687	8.761	6.993	15.754	9.026	7.518	16.544	0,8
Campania	5.826.860	20.829	17.446	38.275	22.333	18.066	40.399	0,7
Emilia Romagna	4.452.629	16.476	10.833	27.309	15.347	10.314	25.661	0,6
Friuli Venezia Giulia	1.216.853	4.887	3.046	7.933	4.810	3.014	7.824	0,6
Lazio	5.896.693	25.757	18.971	44.728	24.375	18.427	42.802	0,7
Liguria	1.556.981	7.322	4.735	12.057	6.785	4.202	10.987	0,7
Lombardia	10.036.258	35.507	22.511	58.018	34.002	22.079	56.081	0,6
Marche	1.531.753	7.648	5.371	13.019	6.957	4.820	11.777	0,8
Molise	308.493	1.204	869	2.073	1.384	1.066	2.450	0,8
Piemonte	4.375.865	16.107	10.447	26.554	16.196	10.221	26.417	0,6
Puglia	4.048.242	18.395	14.115	32.510	17.846	14.053	31.899	0,8
Sardegna	1.648.176	7.039	5.807	12.846	6.503	5.185	11.688	0,7
Sicilia	5.026.989	20.247	16.179	36.426	21.670	17.093	38.763	0,8
Toscana	3.736.968	15.120	9.923	25.043	14.801	10.088	24.889	0,7
Umbria	884.640	5.174	3.613	8.787	5.152	3.524	8.676	1,0
Veneto	4.903.722	17.229	11.263	28.492	18.291	11.657	29.948	0,6
TOTALI	59.290.123	235.526	168.238	403.764	233.064	167.235	400.299	0,7

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

N.B. Le province autonome di Bolzano, Trento e Aosta erogano le prestazioni di invalidità civile attraverso le Amministrazioni Provinciali.

Tabella 3.2.6 – Tempi medi fase sanitaria dei trattamenti di invalidità civile suddivisi per Regione (in giorni)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Abruzzo	132	113	75	76	80	81
Basilicata	127	80	69	133	112	116
Calabria	248	172	137	132	110	117
Campania	218	241	195	222	212	210
Emilia Romagna	136	107	107	92	88	90
Friuli Venezia Giulia	88	84	88	93	102	97
Lazio	182	167	156	164	158	176
Liguria	124	112	105	117	100	109
Lombardia	125	109	106	81	72	80
Marche	207	160	138	147	123	112
Molise	148	137	118	73	66	88
Piemonte	134	107	87	74	69	76
Puglia	154	139	96	78	68	78
Sardegna	181	173	183	164	133	125
Sicilia	178	172	146	125	127	138
Toscana	130	104	104	100	90	94
Umbria	106	79	81	77	57	60
Veneto	179	157	154	118	123	118

TEMPI MEDI ANNUALI. I tempi medi indicati si riferiscono sia a visite effettuate a seguito della convenzione (Verbali CIC) sia a eventuali visite effettuate dalla ASL (arretrato) e definite dalle UOC-UOS in procedura Verifiche Ordinarie (VO)

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

Tabella 3.2.7 – Tempi Medi di Liquidazione dei trattamenti di Invalidità Civile in convenzione Legge 15/07/2011 n° 111 (in giorni)		
PROVINCE	2016	2017
Matera	83	88
Potenza	127	127
Avellino	130	115
Benevento	87	77
Caserta	250	221
Salerno 1	254	309
Salerno 2	127	156
Gorizia	39	58
Pordenone	48	60
Frosinone	88	71
Roma 5	46	61
Caltanissetta	85	79
Enna	62	49
Messina	111	131
Trapani	91	122
Venezia	159	144
San Dona' Di Piave	36	40
Verona	69	59
Catanzaro		18
Lamezia		16
Vibo Valentia		13
Crotone		14
Cosenza		9
Rossano		12
Reggio Calabria		10
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale La CIC in Calabria decore dal 1 dicembre 2017.		

Tabella 3.2.8 - Invalidità Civile: Tempi medi fase concessoria delle prime liquidazioni

REGIONI	2013		2014		2015		2016		2017	
	N° Domande	Tempi Medi (in gg.)	N° Domande	Tempi Medi (in gg.)	N° Domande	Tempi Medi (in gg.)	N° Domande	Tempi Medi (in gg.)	N° Domande	Tempi Medi (in gg.)
Abruzzo	6.189	36	11.804	41	10.488	39	10.653	39	9.706	45
Basilicata	4.142	62	4.081	45	4.420	47	4.239	35	4.216	42
Calabria	13.810	46	15.708	45	15.036	47	14.741	44	15.782	39
Campania	30.633	93	40.519	77	37.499	78	41.190	81	42.285	73
Emilia Romagna	20.727	64	30.295	54	33.165	47	31.201	28	30.045	31
Friuli Venezia Giulia	8.738	43	10.601	31	9.143	30	10.099	29	9.821	28
Lazio	21.103	61	38.820	72	43.425	71	44.420	59	43.650	60
Liguria	9.061	45	11.937	45	12.166	45	12.785	50	11.648	48
Lombardia	50.332	33	72.160	34	74.219	36	70.822	32	69.195	32
Marche	10.082	37	13.177	42	13.651	42	14.645	40	13.329	40
Molise	2.636	108	3.201	65	3.317	56	2.288	56	2.696	72
Piemonte	27.802	33	36.052	36	33.879	38	31.773	36	31.745	37
Puglia	21.533	45	32.435	48	30.695	51	30.739	50	29.351	48
Sardegna	8.698	51	13.970	64	16.480	72	15.378	62	14.013	58
Sicilia	31.964	87	41.944	71	39.179	70	36.802	62	40.596	62
Toscana	21.290	34	28.896	35	28.738	39	28.154	37	28.522	34
Umbria	5.677	36	8.683	35	9.387	39	9.808	35	10.354	36
Veneto	27.911	81	39.979	60	36.501	61	34.845	52	36.391	45
TOTALE	322.328	56	454.262	52	451.388	52	444.582	47	443.345	46

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

3.3 Prestazioni di contrasto alla povertà

Tabella 3.3.1 – Beneficiari di prestazioni di contrasto alla povertà			
AZIONI	2016	2017	VARIAZIONE PERCENTUALE
Pensioni Sociali	54.681	44.191	-19,2
Assegni Sociali	799.955	817.620	2,2
Sostegno Inclusione Attiva (SIA)	168.476	695.794	313,0
Carta Acquisti	n.d.	n.d.	n.d.
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale			

Tabella 3.3.2 – Spesa per prestazioni di contrasto alla povertà (in mln di euro)			
AZIONI	2016	2017	VARIAZIONE PERCENTUALE
Pensioni Sociali	332	283	-14,8
Assegni Sociali	4.595	4.729	2,9
Sostegno Inclusione Attiva (SIA)	n.d.	n.d.	n.d.
Carta Acquisti	n.d.	n.d.	n.d.
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale			

Tabella 3.3.3 - Importo erogato e nuclei beneficiari Sostegno Inclusione Attiva (SIA) con almeno un accredito nell'anno 2017

REGIONE	FRUITORI	PERCENTUALE FRUITORI	IMPORTO EROGATO	PERCENTUALE IMPORTI
Abruzzo	8.601	1,4	4.085.844	1,3
Basilicata	4.511	0,7	2.119.005	0,7
Calabria	40.988	6,4	19.842.489	6,4
Campania	155.174	24,4	78.832.504	25,3
Emilia Romagna	20.257	3,2	9.169.837	2,9
Friuli Venezia Giulia	7.202	1,1	3.487.682	1,1
Lazio	37.895	6,0	18.438.976	5,9
Liguria	6.495	1,0	3.117.987	1,0
Lombardia	37.426	5,9	17.629.180	5,7
Marche	7.017	1,1	3.401.047	1,1
Molise	2.711	0,4	1.310.062	0,4
Piemonte	27.127	4,3	13.078.728	4,2
Puglia	76.117	12,0	36.342.795	11,7
Sardegna	20.905	3,3	10.313.731	3,3
Sicilia	148.930	23,4	73.924.881	23,7
Toscana	16.785	2,6	8.070.743	2,6
Trentino Alto Adige	448	0,1	189.392	0,1
Umbria	5.065	0,8	2.446.700	0,8
Valle D'aosta	377	0,1	189.200	0,1
Veneto	11.521	1,8	5.426.349	1,7
TOTALE	635.552	100,0	311.417.129	100,0

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

La misura nazionale ha avuto inizio il 2 settembre 2016.

Ogni bimestre i requisiti vengono verificati; di conseguenza, un beneficiario può ricevere gli accrediti anche soltanto su alcuni bimestri e non lungo tutto il corso dell'anno. Il valore dell'importo erogato non è comparabile con il numero di beneficiari con almeno un accredito.

Il numero dei nuclei beneficiari con almeno un accredito è inferiore rispetto ai nuclei accolti nello stesso anno; infatti, per il SIA nazionale il primo bimestre di accredito è quello successivo a quello di presentazione della domanda: le domande presentate nei mesi novembre e dicembre sono state quindi liquidate a gennaio 2017.

Tabella 3.3.4 - Rel al 30/06/2018 suddiviso per regione

REGIONE	Nuclei Beneficiari	Persone Beneficiarie	Importo medio mensile
Abruzzo	4.666	12.877	273,5
Basilicata	2.134	5.865	271,3
Calabria	19.613	60.493	297,3
Campania	68.417	238.203	338,4
Emilia Romagna	4.764	14.035	268,3
Friuli Venezia Giulia	666	1.807	261,3
Lazio	18.973	54.896	290,9
Liguria	4.136	10.940	261,6
Lombardia	18.349	55.091	269,3
Marche	2.951	8.505	267,0
Molise	1.648	4.784	284,0
Piemonte	12.162	33.143	269,6
Puglia	17.508	53.568	309,1
Sardegna	9.943	27.043	274,3
Sicilia	63.556	209.006	326,0
Toscana	8.455	24.555	270,9
Trentino Alto Adige	562	1.842	299,6
Umbria	2.244	6.709	281,0
Valle D'Aosta	205	565	242,1
Veneto	5.701	16.818	267,9
TOTALE	266.653	840.745	281,2
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale</i>			

3.4 Prestazioni per la famiglia, la genitorialità e il lavoro di cura

3.4.1 Prestazioni per la famiglia

Tabella 3.4.1.1 - Trattamenti economici di maternità (in mln di euro)								
TIPO INTERVENTO	2016				2017			
	SPESA PRESTAZIONI	CONTRIBUTI FIGURATIVI	TOTALE SPESA	CONTRIBUTI	SPESA PRESTAZIONI	CONTRIBUTI FIGURATIVI	TOTALE SPESA	CONTRIBUTI
Trattamenti economici di Maternità	1.665	0	1.665	1.140	1.524	0	1.524	1.209
Indennità allattamento art 10 L. 903/1977 sostituito da art 43 D. Lgs. 151/2001	200	0	200	0	200	0	200	0
Assegno maternità art 49 c 8 L. 488/1999 - art 75 D. Lgs. 121/2001	2	0	2	0	2	0	2	0
Quota parte indennità maternità art 49 c 1 L. 488/1999	506	0	506	0	500	0	500	0
Assegno di maternità concesso dai Comuni Art 74 D Lgs. n. 151/2001	218	0	218	0	219	0	219	0
Altri trattamenti a sostegno della genitorialità	617	127	744	0	119	143	262	0
Bonus bebè	499	0	499	0	850	0	850	0
Premio alla nascita	0	0	0	0	288	0	288	0
TOTALI	3.707	127	3.834	1.140	3.702	143	3.845	1.209
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale								

Tabella 3.4.1.2 - Fruttori di trattamenti di maternità				
TIPO INTERVENTO	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Maternità obbligatoria	349.893	336.935	-12.958	-3,7
Congedo parentale	311.720	323.277	11.557	3,7
Sostegno al reddito	5.395	7.137	1.742	32,3
Assegni al Nucleo Familiare	4.046.633	3.986.564	-60.069	-1,5
Assegni familiari	240.798	227.194	-13.604	-5,6
TOTALE	4.954.439	4.881.107	-73.332	-1,5
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale				

Tabella 3.4.1.3 - Fruttori di prestazioni maternità obbligatoria per genere						
LAVORATORI	2016			2017		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Lavoratori dipendenti privati	320.657	1.294	321.951	313.622	1.163	314.785
Gestione separata	7.274	0	7.274	5.967	0	5.967
Lavoratori Autonomi	20.668	0	20.668	16.183	0	16.183
Artigiani	6.856	0	6.856	5.538	0	5.538
Commercianti	11.947	0	11.947	9.252	0	9.252
CD-CM	1.865	0	1.865	1.393	0	1.393
TOTALE	348.599	1.294	349.893	335.772	1.163	336.935
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale La prestazione a favore dei dipendenti pubblici è pagata direttamente dai datori di lavoro e non è indennizzata dall'INPS.						

Tabella 3.4.1.4 - Fruttori di prestazioni di maternità obbligatoria per classi di età						
LAVORATORI	2016			2017		
	Fino a 29 anni	Da 30 a 39 anni	Da 40 anni in poi	Fino a 29 anni	Da 30 a 39 anni	Da 40 anni in poi
Lavoratori dipendenti privati	74.018	211.727	36.206	72.121	206.653	36.011
Gestione separata	881	5.503	890	693	4.503	771
Lavoratori Autonomi	3.846	13.959	2.863	2.859	10.962	2.362
Artigiani	1.190	4.744	922	914	3.841	783
Commercianti	2.244	8.019	1.684	1.652	6.225	1.375
CD-CM	412	1.196	257	293	896	204
TOTALE	78.745	231.189	39.959	75.673	222.118	39.144

*FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale
La prestazione a favore dei dipendenti pubblici è pagata direttamente dai datori di lavoro e non è indennizzata dall'INPS.*

Tabella 3.4.1.5 - Fruttori di Congedo Parentale per genere						
LAVORATORI	2016			2017		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Lavoratori dipendenti privati	256.115	52.567	308.682	261.518	59.111	320.629
Gestione separata	1.229	0	1.229	1.050	0	1.050
Lavoratori Autonomi	1.809	0	1.809	1.598	0	1.598
Artigiani	452	0	452	422	0	422
Commercianti	965	0	965	855	0	855
CD-CM	392	0	392	321	0	321
TOTALE	259.153	52.567	311.720	264.166	59.111	323.277

*FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale
La prestazione a favore dei dipendenti pubblici è pagata direttamente dai datori di lavoro e non è indennizzata dall'INPS
La legge 81/2017 ha esteso il congedo parentale anche ai padri lavoratori contribuenti alla Gestione separata
Per i lavoratori autonomi il congedo parentale è previsto solo per le donne*

Tabella 3.4.1.6 - Frutitori di Congedo Parentale per classi di età						
LAVORATORI	2016			2017		
	Fino a 29 anni	Da 30 a 39 anni	Da 40 anni in poi	Fino a 29 anni	Da 30 a 39 anni	Da 40 anni in poi
Lavoratori dipendenti privati	30.716	186.743	91.223	29.827	188.257	102.545
Gestione separata	110	981	138	85	843	122
Lavoratori Autonomi	284	1.260	265	263	1.085	250
Artigiani	59	322	71	61	290	71
Commercianti	140	680	145	131	586	138
CD-CM	85	258	49	71	209	41
TOTALE	31.110	188.984	91.626	30.175	190.185	102.917
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale La prestazione a favore dei dipendenti pubblici è pagata direttamente dai datori di lavoro e non è indennizzata dall'INPS.						

Tabella 3.4.1.7 - Spesa per trattamenti di sostegno al reddito familiare (in mln di euro)				
TIPO DI INTERVENTO	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
ANF per Lavoratori Dipendenti	4.335	5.797	1.462	33,7
ANF per Disoccupati	326	429	103	31,6
ANF per Pensionati	720	898	178	24,7
Assegno per congedo matrimoniale	14	13	-1	-7,1
TOTALE	5.395	7.137	1.742	32,3
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale				

Tabella 3.4.1.8 - Fruttori di assegni al nucleo familiare e di assegni familiari

	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
ASSEGNI AL NUCLEO FAMILIARE				
Lavoratori dipendenti settore privato	2.829.392	2.822.744	-6.648	-0,2
Parasubordinati	4.576	n.d.	n.d.	n.d.
Disoccupati	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Pensionati da lavoro Dipendente del Settore Privato e del Settore Pubblico	1.212.665	1.163.820	-48.845	-4,0
ASSEGNI FAMILIARI				
Lavoratori autonomi	Artigiani	n.d.	n.d.	n.d.
	Commercianti	n.d.	n.d.	n.d.
	CD-CM	n.d.	n.d.	n.d.
Pensionati delle Gestioni dei lavoratori autonomi	240.798	227.194	-13.604	-5,6
TOTALE	4.287.431	4.213.758	-73.673	-1,7
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale</i> <i>Per i Parasubordinati non è disponibile il dato per il 2017. A seguito delle modalità previste per il pagamento, analogamente non sono disponibili i dati degli ANF per i disoccupati e quelli degli ANF per i lavoratori autonomi.</i> <i>La prestazione a favore dei dipendenti pubblici invece è pagata direttamente dai datori di lavoro e non è indennizzata dall'INPS, quindi non sono determinati i fruttori.</i>				

Tabella 3.4.1.9 - Lavoratori dipendenti del settore privato: beneficiari di assegni al nucleo familiare per regione

REGIONI	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Abruzzo	64.837	64.993	156	0,2
Basilicata	28.830	28.139	-691	-2,4
Calabria	61.748	60.835	-913	-1,5
Campania	291.012	287.626	-3.386	-1,2
Emilia Romagna	221.092	222.278	1.186	0,5
Friuli Venezia Giulia	55.902	55.381	-521	-0,9
Lazio	264.146	264.558	412	0,2
Liguria	58.755	58.361	-394	-0,7
Lombardia	521.460	523.529	2.069	0,4
Marche	75.820	75.891	71	0,1
Molise	11.565	11.396	-169	-1,5
Piemonte	203.934	203.398	-536	-0,3
Puglia	185.317	184.393	-924	-0,5
Sardegna	62.099	60.850	-1.249	-2,0
Sicilia	199.947	197.347	-2.600	-1,3
Toscana	162.398	163.703	1.305	0,8
Trentino Alto Adige	51.673	51.786	113	0,2
Bolzano	25.432	25.596	164	0,6
Trento	26.241	26.190	-51	-0,2
Umbria	40.420	40.206	-214	-0,5
Valle D'Aosta	5.335	5.309	-26	-0,5
Veneto	262.725	262.367	-358	-0,1
Italia	2.829.015	2.822.346	-6.669	-0,2
Nord	1.380.876	1.382.409	1.533	0,1
Centro	542.784	544.358	1.574	0,3
Sud e Isole	905.355	895.579	-9.776	-1,1
Esteri	377	398	21	5,6
TOTALE	2.829.392	2.822.744	-6.648	-0,2

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale
 Dati provvisori definiti sulla base dei dati di archivio a maggio 2018

3.4.2 Prestazioni per la genitorialità

Tabella 3.4.2.1 - Bonus asili nido												
ANNO DOMANDA	2017						giugno 2018					
	N° PERVENUTE	N° ACCOLTE	N° RESPINTE	ISTRUTTORIA	SPESA PREVISTA	SOMME PAGATE	N° PERVENUTE	N° ACCOLTE	N° RESPINTE	ISTRUTTORIA	SPESA PREVISTA	SOMME PAGATE
CONTRIBUTO FREQUENZA ASILI NIDO (art. 3, L. 232/2016)	107.460	80.789	15.656	6.411	107.460.000	28.548.721	96.371	58.463	2.063	21.202	96.371.000	14.437.212
ITALIANO	104.539	78.997	14.858	6.173	104.539.000	28.133.394	94.407	57.416	1.990	20.682	94.407.000	14.243.652
STRANIERO	2.921	1.792	798	238	2.921.000	415.327	1.964	1.047	73	520	1.964.000	193.560
SUPPORTO PRESSO LA PROPRIA ABITAZIONE (art. 4, L. 232/2016)	594	421	87	52	594.000	431.000	413	227	13	87	413.000	214.000
ITALIANO	553	397	74	48	553.000	406.000	394	212	13	85	394.000	199.000
STRANIERO	41	24	13	4	41.000	25.000	19	15	0	2	19.000	15.000
TOTALE	108.054	81.210	15.743	6.463	108.054.000	28.979.721	96.784	58.690	2.076	21.289	96.784.000	14.651.212
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale												

Tabella 3.4.2.2 - Bonus Asilo Nido - Contributo frequenza asili nido (art. 3, l. 232/2016) a tutto giugno 2018 suddiviso per regioni

REGIONI	GIACENTI	NUMERO PERVENUTE	NUMERO ACCOLTE	NUMERO RESPINTE	BUDGET	SOMME PAGATE
Abruzzo	179	4.195	3.386	498	4.195.000	1.089.007
Basilicata	58	1.076	915	80	1.076.000	275.962
Calabria	642	3.911	2.116	999	3.911.000	636.015
Campania	1.791	8.790	5.106	1.364	8.790.000	1.441.331
Emilia Romagna	3.205	20.868	15.702	1.305	20.868.000	4.576.779
Friuli Venezia Giulia	891	3.889	2.627	248	3.889.000	859.220
Lazio	9.515	28.106	15.355	2.574	28.106.000	4.886.430
Liguria	1.100	4.185	2.777	175	4.185.000	689.420
Lombardia	7.214	36.966	25.448	2.988	36.966.000	8.312.753
Marche	921	6.594	4.878	525	6.594.000	1.565.454
Molise	77	790	641	46	790.000	212.369
Piemonte	2.847	14.972	10.568	1.146	14.972.000	3.424.810
Puglia	2.404	9.003	5.370	940	9.003.000	1.560.182
Sardegna	1.613	5.442	3.292	393	5.442.000	1.038.735
Sicilia	2.477	9.177	5.012	1.255	9.177.000	1.316.484
Toscana	2.624	14.895	10.501	1.233	14.895.000	3.054.004
Trentino Alto Adige	800	4.723	3.377	424	4.723.000	954.278
Bolzano	93	1.569	1.188	235	1.569.000	341.748
Trento	707	3.154	2.189	189	3.154.000	612.531
Umbria	380	3.916	3.184	274	3.916.000	1.019.916
Valle D'Aosta	75	611	520	2	611.000	165.295
Veneto	1.375	21.722	18.477	1.250	21.722.000	5.907.490
TOTALE	40.188	203.831	139.252	17.719	203.831.000	42.985.933

*Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale
I dati riportati sulla tabella si riferiscono a pratiche presentate a partire dal 1 giugno 2017*

Tabella 3.4.2.3 - Bonus Asilo Nido - Supporto presso la propria abitazione (art. 4, l. 232/2016) a tutto giugno 2018 suddiviso per regioni

REGIONI	GIACENTI	NUMERO PERVENUTE	NUMERO ACCOLTE	NUMERO RESPINTE	BUDGET	SOMME PAGATE
Abruzzo	2	29	21	5	29.000	22.000
Basilicata	-	9	9	-	9.000	9.000
Calabria	9	35	20	3	35.000	19.000
Campania	24	85	47	8	85.000	51.000
Emilia Romagna	10	58	36	10	58.000	37.000
Friuli Venezia Giulia	1	12	9	2	12.000	9.000
Lazio	58	143	66	13	143.000	68.000
Liguria	4	20	13	1	20.000	13.000
Lombardia	23	156	108	16	156.000	108.000
Marche	4	39	29	3	39.000	29.000
Molise	-	4	3	-	4.000	4.000
Piemonte	14	101	69	12	101.000	68.000
Puglia	7	64	50	2	64.000	49.000
Sardegna	8	18	10	-	18.000	8.000
Sicilia	22	74	35	14	74.000	35.000
Toscana	8	46	33	3	46.000	34.000
Trentino Alto Adige	2	16	10	4	16.000	8.000
Bolzano	-	6	2	4	6.000	2.000
Trento	2	10	8	-	10.000	6.000
Umbria	1	33	30	1	33.000	27.000
Valle D'aosta	-	-	-	-	-	-
Veneto	9	65	50	3	65.000	47.000
TOTALE	206	1.007	648	100	1.007.000	645.000

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale
I dati riportati sulla tabella si riferiscono a pratiche presentate a partire dal 1 giugno 2017

Tabella 3.4.2.4 - Fruttor del Bonus Bebè (l. 190/2014)				
	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Italiani	313.106	491.882	178.776	57,1
UE	38.381	59.459	21.078	54,9
Extra UE	54.323	95.218	40.895	75,3
Non definiti	49.011	67.914	18.903	38,6
TOTALE	454.821	714.473	259.652	57,1
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale				

Tabella 3.4.2.5 - Frutitori del Bonus bebè (l. 190/2014) suddiviso per regioni

REGIONI	2016					2017				
	FRUITORI				IMPORTO EROGATO	FRUITORI				IMPORTO EROGATO
	ITALIANI	UE	EXTRA UE	NON DEFINITI		ITALIANI	UE	EXTRA UE	NON DEFINITI	
Abruzzo	7.635	827	857	249	10.053.680	11.944	1.276	1.545	332	17.031.120
Basilicata	3.833	274	142	531	5.110.480	6.205	463	283	768	8.719.600
Calabria	15.484	1.235	584	3.500	25.436.560	24.800	1.999	1.236	4.925	43.047.600
Campania	47.556	1.863	1.331	9.931	73.217.200	71.684	2.856	2.709	13.580	122.242.720
Emilia Romagna	16.455	3.657	7.972	2.022	31.379.440	26.103	5.555	13.592	2.688	53.983.440
Friuli Venezia Giulia	5.256	891	1.377	921	8.192.800	8.601	1.448	2.408	1.222	13.929.360
Lazio	28.063	5.676	3.309	3.933	43.373.360	42.450	8.461	6.398	5.511	73.663.600
Liguria	4.709	621	1.804	310	8.044.800	7.570	982	3.086	441	14.081.600
Lombardia	34.148	6.172	15.001	5.401	61.799.840	54.519	9.722	25.583	7.386	107.444.800
Marche	6.823	954	1.901	873	10.778.800	10.697	1.478	3.145	1.241	18.199.680
Molise	1.735	131	80	245	2.365.840	2.909	216	190	347	4.144.080
Piemonte	15.832	4.061	4.131	2.009	27.301.040	24.314	6.067	7.024	2.605	45.785.440
Puglia	29.991	1.293	933	4.563	41.090.400	48.902	2.118	1.973	6.644	71.312.800
Sardegna	10.246	387	214	1.605	13.714.240	16.028	596	485	2.195	23.094.320
Sicilia	43.908	1.948	1.087	7.476	67.729.040	67.599	3.126	2.196	10.452	113.800.400
Toscana	14.506	2.433	4.123	2.212	23.652.640	22.996	3.697	7.185	3.064	40.761.360
Trentino Alto Adige	5.366	917	1.635	684	8.097.520	9.222	1.544	2.858	973	14.280.560
Bolzano	2.944	500	785	368	4.340.400	4.947	803	1.364	518	7.681.200
Trento	2.422	417	850	316	3.757.120	4.275	741	1.494	455	6.599.360
Umbria	3.850	668	892	331	5.823.440	6.148	1.046	1.514	477	10.110.560
Valle D'aosta	606	106	111	44	861.760	992	180	184	69	1.459.600
Veneto	17.104	4.267	6.839	2.171	30.590.560	28.199	6.629	11.624	2.994	52.971.600
TOTALE	313.106	38.381	54.323	49.011	498.613.440	491.882	59.459	95.218	67.914	850.064.240

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

N.B. Nella colonna "Non definiti" sono indicati tutti i soggetti per i quali non è presente l'indicazione della cittadinanza.

3.4.3 Prestazioni per il lavoro di cura

Tabella 3.4.3.1 - Fruitrici di prestazioni per lavoratori del settore privato con handicap o per l'assistenza di persone con handicap (L. 104/92)		
	2016	2017
Permessi orari giornalieri per genitori di minori con handicap (art. 33, co. 2, l. 104/92)	28.455	30.687
Permessi mensili di 3 giorni per genitori e parenti di persone con handicap (art. 33, co. 3, l. 104/92)	349.622	377.416
Permessi orari giornalieri per lavoratori con handicap (art. 33, co. 6, l. 104/92)	17.502	18.478
Permessi mensili di 3 giorni per lavoratori con handicap (art. 33, co. 6, l. 104/92)	35.772	39.192
Prolungamento congedo parentale fino a 3 anni di vita del bambino con handicap (art. 33, co. 1, l. 104/92)	1.023	1.079
Congedo straordinario fino a 2 anni per assistenza persone con handicap grave (art. 42, co. 5, D.lgs. 151/01)	46.823	51.604
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale		

Tabella 3.4.3.2 - Spesa per prestazioni di cui alla legge 104/92 (in mln di euro)		
	2016	2017
Permessi orari giornalieri per genitori di minori con handicap (art. 33, co. 2, l. 104/92)	16	15
Permessi mensili di 3 giorni per genitori e parenti di persone con handicap (art. 33, co. 3, l. 104/92)	1.051	1.169
TOTALE	1.067	1.184
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale		

3.5 Prestazioni a sostegno del reddito

Tabella 3.5.1 - Serie storica delle ore utilizzate di CIG per tipologia di prestazione dal 2007 al 2017

ANNI	CIGO	CIGS	CIGD	SOLIDARIETÀ	TOTALE
2007	50.160.229	63.103.528	22.245.157	3.588.635	139.097.549
2008	71.218.080	68.083.736	24.713.888	4.476.663	168.492.366
2009	342.639.500	149.216.047	96.215.734	10.547.960	598.619.241
2010	193.136.847	228.045.505	156.534.958	21.854.667	599.571.977
2011	131.034.827	187.820.490	161.963.033	34.068.213	514.886.563
2012	180.689.861	208.154.882	199.657.179	42.894.062	631.395.984
2013	178.881.254	226.232.530	169.920.062	64.535.236	639.569.083
2014	131.590.858	185.129.415	118.110.655	83.534.513	518.365.441
2015	92.644.708	107.086.068	46.939.427	91.732.953	338.403.156
2016	61.938.824	80.091.552	21.862.823	55.403.055	219.296.255
2017	47.497.801	39.623.363	8.567.277	62.650.065	158.338.506

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale.

Le ore sono quelle conguagliate o pagate direttamente dall'INPS nell'anno, indipendentemente dall'anno di autorizzazione.

Tabella 3.5.2 – Serie storica delle ore autorizzate, dei fruitori e dei costi della CIG dal 2007 al 2017

ANNI	TOTALE ORE UTILIZZATE	FRUITORI	COSTI (in mln di euro)
2007	139.097.549	539.237	1.370
2008	168.492.366	784.470	1.478
2009	598.619.241	1.683.472	4.789
2010	599.571.977	1.541.463	5.673
2011	514.886.563	1.273.078	4.997
2012	631.395.984	1.572.562	6.109
2013	639.569.083	1.574.356	6.697
2014	518.365.441	1.357.953	6.116
2015	338.403.156	1.027.363	4.778
2016	219.296.255	803.443	3.797
2017	158.338.506	604.548	2.349

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

La Cassa Integrazione Guadagni comprende tutte le tipologie di Cassa integrazione

Le ore sono quelle conguagliate o pagate direttamente dall'INPS nell'anno, indipendentemente dall'anno di autorizzazione

Tabella 3.5.3 - Cassa integrazione guadagni: ore autorizzate, ore utilizzate e indice di tiraggio. Anni 2016 – 2017

	CIGO	CIGS CIGD	TOTALE
Ore autorizzate nel 2016	137.571.664	439.250.601	576.822.265
- di cui utilizzate fino a giugno 2018	60.273.092	195.791.822	256.064.914
Indice di tiraggio %	43,8	44,6	44,4
Ore autorizzate nel 2017	104.895.870	244.160.075	349.055.945
- di cui utilizzate fino a giugno 2018	46.017.513	96.706.312	142.723.825
Indice di tiraggio %	43,9	39,6	40,9

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

Le ore utilizzate sono quelle autorizzate nell'anno indicato e utilizzate fino a giugno 2018

Tabella 3.5.4 – Numero fruitori nell'anno di CIG per tipologia per Regione

REGIONI	CIGO			CIGS			CIGD			Solidarietà			Lavoratori con almeno un trattamento di CIG		
	2016	2017	Var %	2016	2017	Var %	2016	2017	Var %	2016	2017	Var %	2016	2017	Var %
Abruzzo	17.581	17.098	-2,7	2.913	4.795	64,6	1.501	287	-82,1	8.504	3.567	-58,1	27.739	23.079	-16,8
Basilicata	10.446	13.950	33,5	574	1.541	126,6	240	251	4,6	1.749	1.421	-18,8	13.003	16.152	24,2
Calabria	6.732	6.548	-1,2	3.928	4.445	13,2	315	1	-99,7	2.935	2.042	-30,4	13.159	12.023	-8,6
Campania	23.473	21.468	-8,5	19.902	19.426	-2,4	6.969	1.209	-82,7	13.506	6.944	-48,6	54.920	44.637	-18,7
Emilia Romagna	37.246	25.578	-31,3	15.861	16.085	1,4	8.786	1.416	-83,9	19.567	8.293	-57,6	73.269	46.076	-37,1
Friuli Venezia Giulia	11.217	9.448	-15,8	4.413	4.808	9,0	1.947	564	-71,0	6.521	3.010	-53,8	21.647	15.404	-28,8
Lazio	22.164	20.412	-7,9	15.098	22.782	50,9	6.117	2.037	-66,7	29.451	19.949	-32,3	65.561	54.713	-16,5
Liguria	8.276	7.979	-3,6	3.760	4.615	22,7	918	415	-54,8	3.704	1.035	-72,1	15.446	13.602	-11,9
Lombardia	79.249	56.593	-28,6	25.495	28.551	12,0	10.355	2.153	-79,2	36.585	19.349	-47,1	137.808	92.730	-32,7
Marche	16.070	12.718	-20,9	7.592	7.912	4,2	9.996	796	-92,0	7.325	3.975	-45,7	37.712	23.309	-38,2
Molise	1.915	2.782	45,3	447	698	56,2	501	59	-88,2	435	274	37,0	3.275	3.634	11,0
Piemonte	40.313	30.819	-23,6	19.296	18.841	-2,4	7.836	389	-95,0	18.162	9.809	-46,0	78.514	53.980	-31,2
Puglia	22.111	21.977	-0,6	7.053	19.114	171,0	6.139	977	-84,1	17.526	11.901	-32,1	48.577	45.035	-7,3
Sardegna	5.361	5.259	-1,9	3.055	2.670	-12,6	939	5	-99,5	2.626	1.570	-40,2	11.333	9.106	-19,7
Sicilia	15.658	16.978	8,4	9.803	9.976	1,8	4.203	2.946	-29,9	8.718	5.490	-37,0	36.749	30.187	-17,9
Toscana	25.918	22.149	-14,5	8.631	11.287	30,8	4.656	97	-97,9	12.993	9.095	-30,0	47.555	36.333	-23,8
Trentino Alto Adige	13.391	12.151	-9,3	1.725	1.501	-13,0	630	79	-87,5	2.086	1.069	-48,8	17.063	14.374	-15,8
Umbria	8.569	6.828	-20,3	2.704	3.611	33,5	3.921	982	-75,0	2.263	980	-56,7	16.567	11.842	-28,5
Valle d'Aosta	1.454	1.082	-25,6	71	7	-90,1	47	13	-72,3	78	57	-26,9	1.648	1.141	-30,8
Veneto	45.763	34.152	-25,4	13.910	12.860	-7,5	13.472	7.110	-47,2	15.120	7.377	-51,2	81.797	57.191	-30,1
TOTALI	412.907	346.069	-16,2	166.331	195.525	17,6	89.588	21.786	-75,7	209.854	117.207	-44,1	803.443	604.548	-24,8

Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale
Un individuo può usufruire nello stesso anno di una o più tipologie di CIG: pertanto il valore riportato non è la somma dei singoli trattamenti

Tabella 3.5.5 – Fruttorl di Ammortizzatori Sociali

PRESTAZIONI PER CESSAZIONE RAPPORTO LAVORATIVO	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Disoccupazione Agricola	539.889	534.365	-5.524	-1,0
Disoccupazione Ordinaria	7.267	7.615	348	4,8
DIS-COLL.	16.965	15.078	-1.887	-11,1
ASPI	197.930	26.697	-171.233	-86,5
MINI ASPI	4.722	0	-4.722	-100,0
NASPI	2.067.229	2.448.256	381.027	18,4
MOBILITÀ	230.770	145.924	-84.846	-36,8
TOTALE	3.064.772	3.177.935	113.163	3,7
PRESTAZIONI PER SOSPENSIONE RAPPORTO LAVORATIVO	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
CIGO	412.907	346.069	-66.838	-16,2
CIGS	166.331	195.525	29.194	17,6
CIGD	89.588	21.786	-67.802	-75,7
Solidarietà	209.854	117.207	-92.647	-44,1
LAVORATORI CON ALMENO UN CONTRIBUTO DI CIG	803.443	604.548	-198.895	-24,8
TOTALE GENERALE	3.868.215	3.782.483	-85.732	-2,2
FIS	-	28.529	-	-
Altri Fondi	-	49.366	-	-
TOTALE FONDI DI SOLIDARIETÀ	-	77.895	-	-

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

- Soggetti che hanno presentato la domanda entro il mese di marzo dell'anno di riferimento per periodi di disoccupazione dell'anno precedente
- Si tenga presente che uno stesso individuo può aver fruito, nello stesso anno, di prestazioni di tipo diverso, in questo caso nelle singole prestazioni sarà contato più volte
- Il differenziale è coperto dagli avanzi della gestione temporanea

Tabella 3.5.6 - Spesa per Ammortizzatori Sociali articolata per prestazioni e contributi figurativi (In mln di euro)												
TIPOLOGIA	PRESTAZIONI				CONTRIBUTI FIGURATIVI				TOTALE			
	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
CIG	2.090	1.366	-724	-34,6	1.707	983	-724	-42,4	3.797	2.349	-1.448	-38,1
Disoccupazione	9.800	10.545	745	7,6	4.926	5.429	503	10,2	14.726	15.974	1.248	8,5
Mobilità	1.751	1.074	-677	-38,7	1.107	701	-406	-36,7	2.858	1.775	-1.083	-37,9
TOTALE	13.641	12.985	-656	-4,8	7.740	7.113	-627	-8,1	21.381	20.098	-1.283	-6,0
FIS	2	31	29	1.450,0	1	18	17	1.700,0	3	49	46	1.533,3
Altri fondi di solidarietà	771	765	-6	-0,8	243	273	30	12,3	1.014	1.038	24	2,4
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale												

Tabella 3.5.7 - Entrate ed Uscite per ammortizzatori sociali - Dati finanziari (in mln di euro)									
PRESTAZIONI	2016					2017			
	ENTRATE			USCITE	SALDO	ENTRATE			USCITE
	DA CONTRIBUZIONE	TRASFERIMENTI DALLO STATO	TOTALE			DA CONTRIBUZIONE	TRASFERIMENTI DALLO STATO	TOTALE	
Disoccupazione	5.242	4.634	9.876	14.726	-4.850	5.432	5.382	10.814	15.974
Mobilità	485	2.151	2.636	2.636	0	102	1.522	1.624	1.624
Mobilità in Deroga	0	222	222	222	0	0	151	151	151
CIGO	2.643	0	2.643	909	1.734	2.599	0	2.599	700
CIGS	1.127	1.429	2.556	2.556	0	1.236	213	1.449	1.449
CIGS in deroga	4	328	332	332	0	15	185	200	200
TOTALE	9.501	8.764	18.265	21.381	-3.116	9.384	7.453	16.837	20.098
FIS	384	0	384	3	381	455	0	455	49
Altri Fondi di solidarietà	1.166	0	1.166	1.014	152	1.147	57	1.204	1.038
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale La copertura di queste prestazioni è in compensazione nell'ambito dei contributi complessivi versati nella gestione Prestazioni temporanee.									

Tabella 3.5.8 - Prestazioni NASPl suddivise per importo lordo mensile della prestazione al primo mese - (anno di licenziamento 2016-2017)

IMPORTO LORDO MENSILE INIZIALE DELLA PRESTAZIONE	2016			2017		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALI	FEMMINE	MASCHI	TOTALI
Da 0 a 250 euro	7.396	2.887	10.283	7.967	2.912	10.879
Da 251 a 500 euro	108.445	27.320	135.765	107.436	27.553	134.989
Da 501 a 750 euro	190.429	87.332	277.761	194.818	91.035	285.853
Da 751 a 1.000 euro	323.993	294.210	618.203	333.735	295.166	628.901
Da 1.001 a 1.250 euro	181.135	323.834	504.969	209.953	335.708	545.661
Oltre 1.250 euro	14.480	44.829	59.309	16.930	49.764	66.694
TOTALE	825.878	780.412	1.606.290	870.839	802.138	1.672.977

*FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale
Il numero di prestazioni per importi e annualità si riferisce a quelle sorte nell'anno di licenziamento*

Tabella 3.5.9 - Numero prestazioni NASPl per classi di durata teorica

CLASSE DI DURATA TEORICA DELLA PRESTAZIONE IN MESI	2016			2017		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Fino a 3	161.347	153.729	315.076	196.841	183.522	380.363
da 3 a 6	175.410	171.724	347.134	191.139	176.327	367.466
da 6 a 9	142.430	137.365	279.795	140.475	124.421	264.896
da 9 a 12	54.440	49.487	103.927	55.025	46.017	101.042
da 12 a 15	69.849	57.524	127.373	66.263	55.400	121.663
da 15 a 18	53.952	44.191	98.143	50.269	44.161	94.430
da 18 a 21	47.676	43.163	90.839	44.072	39.691	83.763
da 21 a 24	120.774	123.229	244.003	126.755	132.599	259.354
TOTALI	825.878	780.412	1.606.290	870.839	802.138	1.672.977

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

Tabella 3.5.10 - NASPI suddivisa per ragione e genere

REGIONE	2016						2017						VARIAZIONE ASSOLUTA						VARIAZIONE PERCENTUALE			
	DOMANDE PRESENTATE		DOMANDE ACCOLTE		DOMANDE PRESENTATE		DOMANDE ACCOLTE		DOMANDE PRESENTATE		DOMANDE ACCOLTE		DOMANDE PRESENTATE		DOMANDE ACCOLTE		DOMANDE PRESENTATE		DOMANDE PRESENTATE		DOMANDE ACCOLTE	
	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI
Abruzzo	23.910	25.139	28.242	15.382	25.741	28.120	32.864	17.974	1.831	981	4.622	2.592	7,1	3,8	14,1	14,4						
Basilicata	8.154	12.357	10.723	7.729	8.650	12.033	11.771	8.133	496	-324	1.048	404	5,7	-2,7	8,9	5,0						
Calabria	28.576	35.410	32.660	20.350	31.210	36.374	40.757	24.641	2.634	964	8.097	4.291	8,4	2,7	19,9	17,4						
Campania	82.255	111.662	100.825	67.264	90.039	115.083	119.445	77.013	7.784	3.421	18.620	9.749	8,6	3,0	15,6	12,7						
Emilia Romagna	82.503	58.151	90.262	35.231	88.045	61.590	107.683	41.931	5.542	3.439	17.421	6.700	6,3	5,6	16,2	16,0						
Friuli Venezia Giulia	18.565	13.816	20.436	8.448	19.989	15.153	23.644	9.837	1.424	1.337	3.208	1.389	7,1	8,8	13,6	14,1						
Lazio	74.387	66.895	81.118	39.045	81.078	72.134	94.135	45.560	6.691	5.239	13.017	6.515	8,3	7,3	13,8	14,3						
Liguria	25.755	22.148	28.517	12.909	27.144	22.909	33.915	15.454	1.389	761	5.398	2.585	5,1	3,3	15,9	16,7						
Lombardia	114.094	105.241	127.777	61.202	123.972	109.285	149.771	69.650	9.878	4.044	21.994	8.448	8,0	3,7	14,7	12,1						
Marche	27.272	22.213	30.663	13.386	28.874	23.475	35.672	15.918	1.602	1.262	5.009	2.532	5,5	5,4	14,0	15,9						
Molise	4.054	5.655	5.142	3.328	4.330	5.835	5.884	3.986	276	180	742	658	6,4	3,1	12,6	16,5						
Piemonte	53.843	41.976	60.733	25.791	58.240	45.326	65.711	27.916	4.397	3.350	4.978	2.125	7,5	7,4	7,6	7,6						
Puglia	56.690	74.866	71.668	47.026	62.119	76.492	84.491	52.921	5.429	1.626	12.823	5.895	8,7	2,1	15,2	11,1						
Sardegna	40.186	40.301	46.995	25.125	42.618	42.315	52.800	28.157	2.432	2.014	5.805	3.032	5,7	4,8	11,0	10,8						
Sicilia	63.067	91.034	83.043	58.121	67.934	93.651	89.407	60.516	4.867	2.617	6.364	2.395	7,2	2,8	7,1	4,0						
Toscana	67.088	50.169	80.419	33.366	72.739	54.119	85.263	35.102	5.651	3.950	4.844	1.736	7,8	7,3	5,7	4,9						
Trentino Alto Adige	36.719	24.881	38.678	14.616	39.784	26.152	47.386	17.606	3.065	1.271	8.710	2.990	7,7	4,9	18,4	17,0						
Umbria	12.990	9.494	14.416	5.780	13.617	9.844	15.226	6.071	827	350	810	291	6,0	3,6	5,3	4,8						
Valle d'Aosta	3.297	3.080	3.811	1.897	3.546	3.194	4.343	2.096	249	114	532	199	7,0	3,6	12,2	9,5						
Veneto	77.023	60.767	82.326	34.646	82.773	63.403	104.813	43.438	5.750	2.636	22.487	8.792	6,9	4,2	21,5	20,2						
TOTALI	900.428	875.255	1.038.454	530.642	972.642	914.487	1.204.983	603.960	72.214	39.232	166.529	73.318	7,4	4,3	13,8	12,1						

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

Tabella 3.5.11 - Fondi di solidarietà dal 01/01/2016 al 30/06/2018

FONDI	NUMERO DOMANDE	NUMERO LAVORATORI IN RICHIESTA	IMPORTO AUTORIZZATO	TEMPI MEDI GIACENZA (in gg)
Fondo di Integrazione salariale	3.767	131.051	183.464.412	199
Fondo Assicurativi	5	224	151.506	246
Fondo Credito	141	103.733	64.216.173	77
Credito Cooperativo	108	14.451	3.171.937	74
Fondo Esattori	0	0	0	0
Fondo Trasporto Aereo	901	35.152	329.732.509	211
Fondo FFSS	0	0	0	0
Fondo trasporti	22	919	1.150.596	139
Fondo Poste	46	170.703	21.667.087	91
Fondo Solimare	6	16	313.239	123
Fondo Barcaioni	1	2	6.961	71
Fondo Bolzano	1	5	0	0
Fondo Trento	11	31	4.675	113
TOTALI	5.009	456.287	603.879.095	0

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

Tabella 3.5.12 - Contributi e prestazioni del FIS e dei Fondi di Solidarietà anno 2017 (in mln di euro)

FONDI	ENTRATE			USCITE		
	CONTRIBUTI	TRASFERIMENTI DALLO STATO	TOTALE	PRESTAZIONI	CONTRIBUTI FIGURATIVI	TOTALE
FS Assicurazioni	58	0	58	36	15	51
FS Credito	678	53	731	514	218	732
FS Credito cooperativo	40	4	44	28	12	40
FS Esattori	4	0	4	22	7	29
FS Trasporto Aereo	257	0	257	123	7	130
FS FFSS	58	0	58	41	14	55
FS Trasporti	18	0	18	0	0	0
FS Poste	22	0	22	0	0	0
FS Solimare	3	0	3	0	0	0
FS Barcaiooli	0	0	0	0	0	0
FS Trento	6	0	6	1	0	1
FS Bolzano	3	0	3	0	0	0
TOTALE	1.147	57	1.204	765	273	1.038
FIS	455	0	455	31	18	49
TOTALE GENERALE	1.602	57	1.659	796	291	1.087

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati di competenza Rendiconto consuntivo INPS 2017

3.6 Prestazioni del welfare integrativo della P.A.

Tabella 3.6.1 - Entrate per prestazioni sociali e creditizie (in mln di euro)				
CATEGORIE	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Contributi lavoratori INPDAP	418	410	-7,3	-1,7
<i>Iscritti</i>	411	406	-4,4	-1,1
<i>Pensionati</i>	7	4	-2,9	-42,0
Contributi lavoratori ENAM	47	47	0,0	0,0
Contributi lavoratori IPOST	6	6	0,0	0,0
TOTALE CONTRIBUTI	470	463	-7,3	-1,6
Entrate credito - Quota interessi prestiti e mutui	243	178	-64,4	-26,6
TOTALE GETTITO	713	641	-71,7	-10,1
Entrate credito - Quote capitale prestiti e mutui	1.827	1.559	-267,8	-14,7
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale				

Tabella 3.6.2 - Numero prestazioni di welfare integrativo								
	2016				2017			
	INPDAP	ENAM	IPOST	TOTALE	INPDAP	ENAM	IPOST	TOTALE
Prestazioni a favore dei giovani	57.720	4.184	1.712	63.616	60.255	4.411	1.665	66.331
Prestazioni a favore degli anziani	35.643	410	1.440	37.493	51.691	415	1.309	53.415
Prestazioni creditizie	83.550	24	1.667	85.241	77.107	19	1.321	78.447
Altre prestazioni	2	7.955	782	8.739	0	8.640	524	9.164
TOTALI	176.915	12.573	5.601	195.089	189.053	13.485	4.819	207.357
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale								

Tabella 3.6.3 - Spesa prestazioni di welfare integrativo (in mln euro)

	2016				2017			
	INPDAP	ENAM	IPOST	TOTALE	INPDAP	ENAM	IPOST	TOTALE
Prestazioni a favore dei giovani	149	9	3	161	152	9	3	164
Prestazioni a favore degli anziani	161	1	2	164	236	1	2	239
Altre prestazioni	0	6	2	8	0	5	2	7
TOTALI	310	16	7	333	388	16	7	411
Prestazioni creditizie	1.042	0	28	1.070	923	0	24	947
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale								

Tabella 3.6.4 - Home Care Premium (HCP) - Numero di prestazioni e spesa sostenuta suddivisa per Regione

REGIONI	2016		Spesa liquidata dalle DR (prest.integr. e gestionali) Es. 2016	HCP Anno 2016	2017 (HCP 2014)		2017 (HCP 2017)		Spesa liquidata dalle DR (prest.integr. e gestionali) Es. 2017	HCP Anno 2017	VARIAZIONI	
	Num. Prestazioni Prevalenti	Spesa Sostenuta Prevalenti			Num. Prestazioni Prevalenti	Spesa Sostenuta	Variazione Assoluta	Variazione Percentuale				
Abruzzo	1.165	2.555.407	5.347.427	7.902.835	1.165	1.082.568	1.303	2.231.548	6.361.060	9.675.175	1.772.340	22,4
Basilicata	153	430.103	680.432	1.110.536	153	174.723	260	457.131	1.340.460	1.972.313	861.777	77,6
Calabria	1.719	9.307.188	6.432.495	15.739.683	1.718	4.256.528	2.185	5.289.289	11.201.300	20.747.117	5.007.433	31,8
Campania	2.957	14.227.064	12.671.667	26.898.732	2.957	6.465.477	3.979	9.378.956	14.773.325	30.617.757	3.719.026	13,8
Emilia Romagna	1.567	3.052.742	6.360.196	9.412.938	1.567	1.203.314	1.146	1.690.663	4.959.800	7.853.777	-1.559.161	-16,6
Friuli Venezia Giulia	31	145.141	119.473	264.614	31	44.867	85	166.054	33.080	244.001	-20.613	-7,8
Lazio	2.435	5.518.782	10.112.633	15.631.395	2.435	2.370.252	2.155	3.938.634	9.842.920	16.151.806	520.411	3,3
Liguria	366	748.707	1.340.333	2.089.040	366	333.836	432	697.351	1.514.660	2.545.847	456.807	21,9
Lombardia	733	952.057	3.300.334	4.252.392	733	381.637	787	1.341.910	2.125.240	3.848.787	-403.604	-9,5
Marche	1.628	2.951.862	6.884.652	9.836.515	1.628	1.269.968	1.861	2.977.060	8.809.940	13.056.969	3.220.454	32,7
Molise	462	1.170.259	1.940.807	3.111.067	462	525.946	467	922.769	2.292.760	3.741.475	630.409	20,3
Piemonte	1.126	1.905.099	5.326.560	7.231.659	1.126	767.847	972	1.375.748	4.295.720	6.439.315	-792.344	-11,0
Puglia	786	1.876.953	3.539.746	5.416.699	786	792.210	924	1.802.183	3.919.600	6.513.993	1.097.293	20,3
Sardegna	2.282	5.465.710	8.360.371	13.826.081	2.282	2.482.096	4.670	6.648.644	22.117.940	31.248.680	17.422.600	126,0
Sicilia	2.669	9.562.551	11.214.518	20.777.069	2.668	4.268.017	3.431	8.126.078	15.239.060	27.633.155	6.856.086	33,0
Toscana	1.172	3.205.175	4.446.740	7.651.915	1.172	1.217.792	1.612	2.573.531	6.385.520	10.176.842	2.524.927	33,0
Trentino Alto Adige	78	55.020	338.772	393.793	78	23.076	48	92.404	199.920	115.479	-278.313	-70,7
Bolzano	0	0	0	0	0	0	4	4.994	0	4.994	-	-
Trento	78	55.020	0	55.020	78	23.076	44	87.410	0	110.485	-	-
Umbria	592	1.448.878	2.434.075	3.882.953	592	684.081	1.003	1.647.411	4.394.220	6.705.712	2.822.759	72,7
Valle d'Aosta	88	22.577	335.750	358.327	88	8.741	40	163.821	0	172.562	-185.766	-51,8
Veneto	1.263	1.881.086	5.435.547	7.316.613	1.263	732.962	1.279	1.515.213	6.085.300	8.333.474	1.016.861	13,9
TOTALI	23.262	66.482.325	96.622.529	163.104.854	23.260	29.065.936	28.639	53.036.397	125.891.825	207.794.237	44.689.383	27,4

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

3.7 Prestazioni del Fondo garanzia del Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

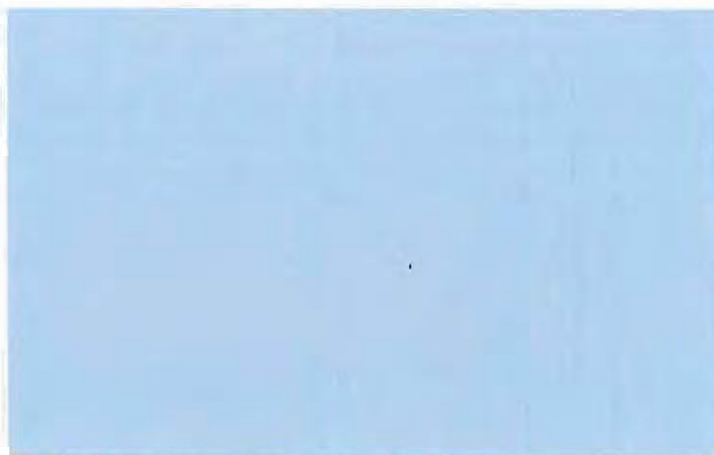
Tabella 3.7.1 - Fondo di garanzia del TFR (l. 297/82 e d.lgs. 80/92)																		
REGIONI	2017						Primo Semestre 2018											
	Posizione previdenziale complementare			TFR			Crediti di lavoro			Posizione previdenziale complementare			TFR			Crediti di lavoro		
	Domande liquidate	Importo pagato	Domande liquidate	Importo pagato	Domande liquidate	Importo pagato	Domande liquidate	Importo pagato	Domande liquidate	Importo pagato	Domande liquidate	Importo pagato	Domande liquidate	Importo pagato	Domande liquidate	Importo pagato	Domande liquidate	Importo pagato
Abruzzo	204	1.170.147	3.458	27.586.809	1.714	3.749.704	22	175.292	1.128	9.755.988	526	1.103.664						
Basilicata	127	667.871	1.313	15.858.796	461	1.068.957	51	450.904	228	1.616.260	103	223.396						
Calabria	118	733.524	2.225	17.840.647	1.145	2.586.625	48	264.691	1.044	9.219.665	558	1.249.584						
Campania	716	4.015.560	7.381	67.045.732	2.587	5.185.748	287	2.339.381	3.325	31.606.403	1.376	3.023.821						
Emilia-Romagna	842	3.374.374	7.073	73.633.454	4.418	8.962.584	345	1.306.784	3.103	32.932.524	1.838	3.808.652						
Friuli-Venezia Giulia	185	728.722	2.086	19.058.287	1.273	2.341.202	68	412.889	851	7.897.933	454	931.868						
Lazio	573	4.435.402	9.510	95.498.247	4.059	8.857.684	80	670.891	3.695	35.883.378	1.385	2.955.123						
Liguria	103	621.872	1.905	17.228.601	1.043	2.135.301	49	253.615	982	9.136.367	498	1.059.148						
Lombardia	2.098	11.233.377	17.674	192.979.394	9.375	19.880.288	678	3.683.021	7.148	69.335.965	3.930	8.296.800						
Marche	346	1.322.447	4.126	39.986.052	2.562	5.475.507	56	249.231	1.813	18.527.342	1.034	2.253.974						
Molise	69	231.114	432	3.634.677	193	411.000	27	76.363	202	1.694.198	65	142.268						
Piemonte	833	3.275.781	6.612	66.525.649	3.372	7.376.431	311	2.037.038	3.024	30.024.438	1.460	3.122.807						
Puglia	178	714.995	6.285	45.291.248	2.635	5.413.158	164	1.020.553	2.860	26.466.667	1.266	2.569.229						
Sardegna	260	2.370.248	2.615	23.045.720	1.241	2.584.221	32	241.605	1.054	10.599.270	625	1.226.308						
Sicilia	358	1.774.842	5.329	40.002.652	2.364	5.021.672	87	490.526	1.863	15.260.696	1.015	2.296.572						
Toscana	809	3.902.155	7.516	68.428.492	3.828	7.769.621	185	1.020.237	3.495	32.138.097	1.985	4.222.989						
Trentino-Alto Adige	129	556.037	975	9.432.803	744	1.580.494	128	734.061	416	3.699.968	289	639.769						
Trento	109	457.880	711	7.765.383	563	1.301.223	115	714.895	282	2.567.228	193	439.601						
Bozano		98.158	264	1.647.419	181	279.272	13	19.166	134	1.132.740	96	200.168						
Umbria	136	717.849	2.164	20.947.525	1.071	2.172.286	37	394.691	842	8.521.325	342	664.217						
Valle d'Aosta	2	9.309	81	749.194	45	106.753	1	2.577	26	160.806	18	37.651						
Veneto	1.234	5.816.781	8.864	88.346.691	5.116	10.476.073	469	2.429.194	3.994	39.120.165	2.409	5.010.912						
TOTALE	9.320	47.672.405	97.624	933.120.668	49.266	103.155.308	3.125	18.253.546	41.093	393.597.456	21.176	44.848.754						

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Rendiconto Sociale 2017

Approfondimenti tematici

CONSIGLIO di INDIRIZZO e VIGILANZA

Roma 6 novembre 2018

Il Segretario
A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'M. P.', is written over the text 'Il Segretario'.

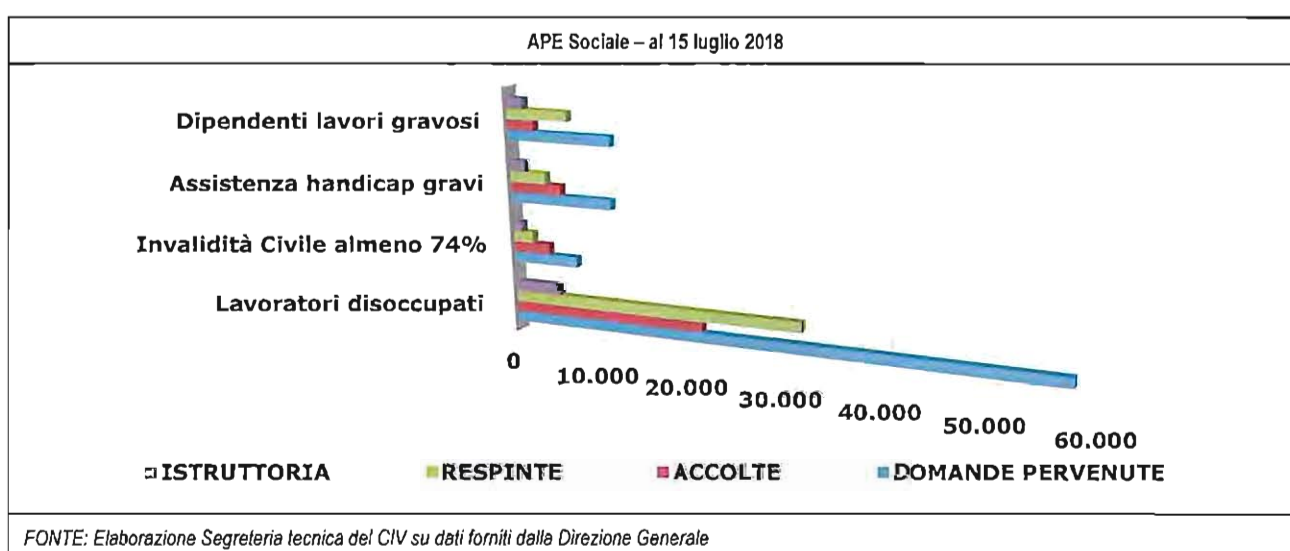
APPROFONDIMENTO TEMATICO SULLE AGEVOLAZIONI ALL'ACCESSO AL PENSIONAMENTO.

Si analizzano le esperienze di attuazione di provvedimenti adottati dal legislatore in questi anni, relativi ad agevolazione all'accesso al pensionamento:

- Anticipo pensionistico sociale (Ape Sociale)
- Anticipo pensionistico volontario (Ape volontario)
- Pensione anticipata a favore dei lavoratori precoci
- Pensione anticipata a favore dei lavoratori addetti a lavori usuranti
- Assegno straordinario a favore dei salvaguardati

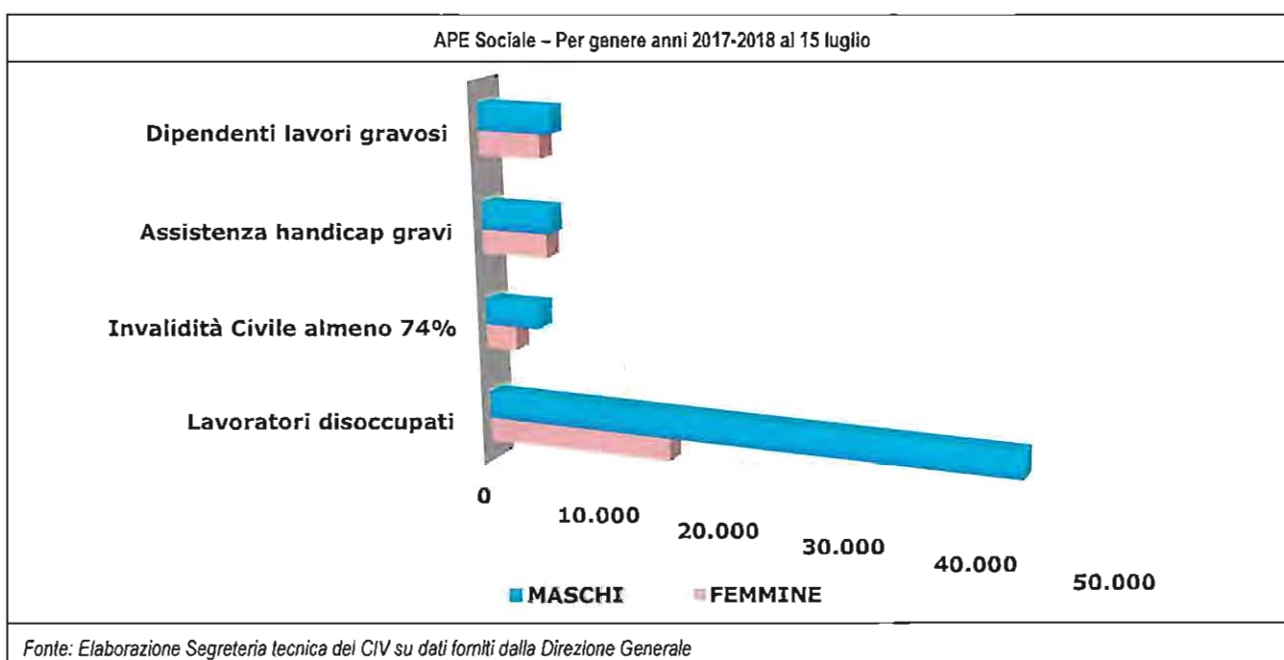
Anticipo pensionistico sociale (Ape Sociale). E' un'indennità a carico della fiscalità generale per agevolare il passaggio verso il pensionamento dei soggetti svantaggiati o in condizioni di disagio (disoccupati, invalidi civili al 74%, coloro che assistono familiari con handicap, addetti a lavori gravosi). Ne possono usufruire coloro che abbiano compiuto **63** anni di età e che non siano già titolari di pensione diretta. L'indennità è erogata fino al raggiungimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia o al conseguimento di altro trattamento pensionistico anticipato rispetto alla pensione di vecchiaia. Si tratta di un provvedimento normativo, soggetto a limite di spesa e con tetto massimo attualmente di **1.500** euro per 12 mensilità, operante dal 1 maggio 2017 e, finora, prorogato al 31 dicembre 2018.

Sono disponibili per questa sperimentazione i dati relativi a otto mesi di attuazione, da novembre 2017 a luglio 2018.



APE Sociale – al 15 luglio 2018				
TIPOLOGIA	DOMANDE PERVENUTE	ACCOLTE	RESPINTE	ISTRUTTORIA
Lavoratori disoccupati	57.572	21.009	31.520	5.113
Lavoratori con riconoscimento invalidità civile di grado almeno pari al 74%	7.175	4.045	2.163	976
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	11.302	5.677	3.972	1.653
Lavoratori dipendenti addetti a lavori gravosi	11.396	2.892	6.677	1.827
TOTALE	87.445	33.623	44.332	9.569
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale				

APE Sociale - Onere totale anni 2017 e 2018 al 15 luglio					
ANNO	ONERE SCRUTINI 2017	ONERE PRIMO SCRUTINIO 2018	ONERE SECONDO SCRUTINIO 2018	ONERE TOTALE	STANZIAMENTI
2017	131.936.272	0	0	131.936.272	300.000.000
2018	265.938.763	135.740.251	50.948.993	452.628.007	630.000.000
2019	235.894.598	203.257.824	103.370.824	542.523.245	666.500.000
2020	162.636.197	176.784.794	86.004.381	425.425.372	530.700.000
2021	78.172.405	143.835.992	65.384.352	287.392.749	323.400.000
2022	3.650.664	76.133.960	21.383.677	101.168.301	101.200.000
2023	0	4.925.782	1.562.370	6.488.151	6.500.000
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale					



APE Sociale – Per genere anni 2017-2018 al 15 luglio			
TIPOLOGIA	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Lavoratori disoccupati	15.383	43.009	58.392
Lavoratori con riconoscimento invalidità civile di grado almeno pari al 74%	2.541	4.576	7.117
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	5.368	5.644	11.012
Lavoratori dipendenti addetti a lavori gravosi	5.068	5.882	10.950
TOTALE COMPLESSIVO	28.360	59.111	87.471
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale			

APE sociale - Onere e durata media accolte 2018 al 15 luglio			
TIPOLOGIA	ONERE MEDIO PRO- CAPITE	DURATA MEDIA IN MESI	MEDIA MENSILE PRO- CAPITE
Lavoratori disoccupati	46.984	41	1.146
Lavoratori con riconoscimento invalidità civile di grado almeno pari al 74%	49.807	43	1.158
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	51.323	44	1.166
Lavoratori dipendenti addetti a lavori gravosi	52.445	42	1.249
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale			

Il numero di domande presentate da lavoratori disoccupati é **57.572** pari al 65,8 % del totale. Le domande accolte, sempre con riferimento ai lavoratori dipendenti, sono solo **21.009** pari al 24,0% di quelle presentate a tale titolo.

Moderatamente positivi risultano i dati relativi alle due categorie di beneficiari: lavoratori con riconoscimento di invalidità civile di grado almeno pari al 74%, coloro che assistono familiari con handicap in situazione di gravità. Le domande presentate a tale titolo sono risultate **18.477** pari al 21,6% del totale, mentre quelle accolte sono risultate il 52,6%.

Si evidenziano le difficoltà della fase iniziale che persistono in merito ai limiti dettati dalla rigidità della normativa: in particolare per quanto concernono i lavori gravosi. Infatti delle **11.396** domande, solo **2.892** pari al 25,4% sono state accolte.

Questa prestazione è risultata particolarmente contenuta per gli oneri che sono gravati sulla fiscalità generale. Infatti, il costo medio per 41 mesi di accompagnamento alla pensione di un disoccupato è stato di **46.984** euro, garantendo una indennità media mensile di **1.146** euro.

Gli oneri per le altre tre categorie di beneficiari risultano analoghi garantendo una indennità mensile pro-capite compresa tra **1.158** e **1.249** euro.

Si evidenzia, infine, come gli stanziamenti previsti dal Bilancio dello Stato siano, in maniera così significativa, rimasti inutilizzati. Nel 2017, non sono stati utilizzati **170** milioni di euro, mentre nel 2018 si prevede un avanzo di **180** milioni di euro. In particolare questi residui possono consentire una proroga di questo importante strumento di tutela.

Anticipo pensionistico volontario (Ape volontario).

E' un prestito oneroso per agevolare il passaggio verso il pensionamento di soggetti che abbiano compiuto almeno **63** anni di età e non abbiano ancora i requisiti per la pensione di vecchiaia e non siano titolari di pensione diretta o di assegno ordinario di invalidità.

Lo possono richiedere i lavoratori dipendenti pubblici e privati, i lavoratori autonomi e i lavoratori parasubordinati. Sono esclusi i liberi professionisti iscritti alle casse professionali. E' necessario aver maturato un'anzianità contributiva non inferiore a **20** anni ed aver diritto alla futura pensione, non inferiore a **1,5** volte l'importo dell'assegno sociale, per coloro che hanno iniziato a lavorare da 1 gennaio 1996.

Per coloro, invece, che hanno una contribuzione in periodi precedenti al 31 dicembre 1995, il valore della futura pensione deve avere un importo pari o superiore a **1,4** volte il trattamento minimo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO). Tale requisito è calcolato al netto della rata di ammortamento per il rimborso del prestito richiesto. Il prestito avrà valore commisurato all'importo della futura pensione ed è garantito dalla certezza di averne diritto.

Il prestito oneroso è erogato, per 12 mensilità, dagli Istituti Bancari convenzionati e va restituito nei primi venti anni di pensionamento.

Il provvedimento normativo istitutivo dell'Ape volontaria prevede la vigenza dal 1 maggio 2017. I rapporti con il sistema bancario ne hanno ritardato l'effettiva operatività ad aprile 2018 e la sperimentazione di tale prestazione è prevista fino al 31 dicembre 2019.

L'anticipo pensionistico volontario non comporta necessariamente la chiusura del rapporto di lavoro.

Sono disponibili i dati relativi al periodo aprile/luglio 2018, delle domande di APE volontario ripartite per tipologia del rapporto di lavoro, per genere ed in base alla data di nascita.

APE volontaria per Gestioni e genere				
GESTIONI	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	VALORE PERCENTUALE
Lavoratori Dipendenti Privati	4.399	7.461	11.860	45,0
Lavoratori Pubblici	2.009	1.923	3.932	15,0
Lavoratori dello Spettacolo	25	72	97	0,0
Fondi Speciali	85	396	481	2,0
Lavoratori Parasubordinati	56	158	214	1,0
Lavoratori Autonomi Commercio	1.428	3.631	5.059	19,0
Lavoratori Autonomi Artigiani	829	3.035	3.864	15,0
Lavoratori Autonomi Agricoli	357	278	635	2,0
Cumulo	1	2	3	0,0
TOTALE COMPLESSIVO	9.189	16.956	26.145	100,0
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale				

APE Volontario domande al 3 agosto 2018 – ripartizione regionale

REGIONE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	VALORE PERCENTUALE
Abruzzo	502	828	1.330	5,1
Basilicata	533	925	1.458	5,6
Calabria	303	706	1.009	3,9
Campania	589	1.351	1.940	7,4
Emilia Romagna	636	1.109	1.745	6,7
Friuli Venezia Giulia	214	330	544	2,1
Lazio	571	1.068	1.639	6,3
Liguria	335	589	924	3,5
Lombardia	1.256	2.114	3.370	12,9
Marche	252	405	657	2,5
Molise	30	107	137	0,5
Piemonte	802	1.350	2.152	8,2
Puglia	668	1.132	1.800	6,9
Sardegna	225	579	804	3,1
Sicilia	757	1.869	2.626	10,0
Toscana	698	1.078	1.776	6,8
Trentino Alto Adige	151	197	348	1,3
Umbria	80	159	239	0,9
Valle D'Aosta	23	50	73	0,3
Veneto	564	1.010	1.574	6,0
TOTALE	9.189	16.956	26.145	100,0

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

APE Volontario domande al 3 agosto 2018 – ripartizione per genere e per data di nascita				
GENERE	NATI PRIMA DEL 01/04/1952	NATI TRA IL 01/04/1952 E IL 18/05/1954	NATI DOPO IL 19/05/1954	TOTALI
DONNE	58	5.724	3.407	9.189
UOMINI	494	11.011	5.451	16.956
TOTALE	552	16.735	8.858	26.145
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale				

Nel periodo considerato, delle **26.145** domande, il perfezionamento di prestito oneroso ha riguardato solo **4.850** aventi diritto, pari al 18,6%.

I lavoratori dipendenti pubblici, privati, dello spettacolo e dei Fondi speciali che hanno richiesto la certificazione dell'APE volontaria sono il 62,6 % del totale.

Il 64,8% delle domande sono state presentate da uomini e il restante 35,2% da donne. Il 66,1% dei richiedenti hanno un'età compresa tra i 64 ed i 66 anni. Il 33,9% ha meno di 64 anni.

Tra i più giovani (con meno di 64 anni) il 61,5 % sono uomini e il 38,5 % sono donne. Analogamente nella fascia 64-66 anni gli uomini sono il 66,5 % e le donne il 33,5 %.

Nelle regioni del Nord i richiedenti la certificazione di APE volontario sono stati **10.730** pari al 41 % del totale; nelle regioni del Centro Italia sono stati **4.311** pari al 16,4 % mentre nelle regioni del Sud e delle isole **11.104** pari al 42,4%. Particolarmente significativa è la quantità delle certificazioni richieste in Sicilia ed in Abruzzo per complessive **3.956** pari al 35,6 % del totale delle richieste al Sud. Non sono disponibili dati relativi al reddito da lavoro dei richiedenti.

Pensione anticipata a favore dei lavoratori precoci

E' una prestazione per agevolare l'accesso al pensionamento di lavoratori dipendenti e autonomi iscritti all'AGO che hanno maturato un'anzianità contributiva di almeno **41** anni ed abbiano lavorato per almeno 12 mesi precedentemente al raggiungimento del diciannovesimo anno di età. Tale anticipazione è concessa a coloro che sono disoccupati, oppure sono in attività lavorativa ma assistono familiari con handicap in situazione di gravità, o sono riconosciuti invalidi civili di grado almeno pari al 74%, o agli addetti a mansioni difficoltose o rischiose, o addetti a lavori gravosi.

Lavoratori Precoci - 2017 - 2018				
TIPOLOGIA	DOMANDE PERVENUTE	ACCOLTE	RESPINTE	IN ULTERIORE ISTRUTTORIA
Lavoratori disoccupati	17.931	7.118	9.136	1.677
Lavoratori con riconoscimento invalidità civile di grado almeno pari al 74%	3.149	1.339	1.451	359
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	9.511	4.496	3.769	1.246
Lavoratori dipendenti addetti ad una o più mansioni difficoltose o rischiose	18.434	3.137	14.155	1.142
Lavoratori addetti a lavori gravosi	21.856	8.039	9.071	4.746
TOTALE COMPLESSIVO	70.881	24.129	37.582	9.170
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale				

Lavoratori Precoci - 2017 - 2018 - per genere			
TIPOLOGIE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Lavoratori disoccupati	3.780	14.151	17.931
Lavoratori con riconoscimento invalidità civile di grado almeno pari al 74%	589	2.560	3.149
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	2.051	7.460	9.511
Lavoratori dipendenti addetti ad una o più mansioni difficoltose o rischiose	2.098	16.336	18.434
Lavoratori addetti a lavori gravosi	2.933	18.923	21.856
TOTALE	11.451	59.430	70.881
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale			

Onere totale stimato anni 2017 e 2018 al 2 agosto					
ANNO	ONERE TOTALE CERTIFICAZIONI 2017	ONERE STIMATO PRIMO SCRUTINIO 2018	ONERE STIMATO SECONDO SCRUTINIO 2018	TOTALE ONERE	STANZIAMENTI
2017	86.791.124,90	0,0	0,0	86.791.124,90	360.000.000,00
2018	223.792.556,72	117.046.463,02	87.569.070,23	428.408.089,97	564.400.000,00
2019	113.339.451,02	176.203.079,87	119.645.463,64	409.187.994,53	631.700.000,00
2020	6.135.799,69	85.972.244,26	42.298.449,07	134.406.493,02	594.300.000,00
2021	0,0	9.992.234,81	3.135.975,28	13.128.210,09	592.700.000,00
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale					

Per agevolare il pensionamento di lavoratori che hanno una lunga attività lavorativa, avendo iniziato in età precoce, e quindi sono privi del requisito anagrafico previsto dalla legge, nel 2017 sono stati resi disponibili 360 milioni di euro.

La struttura normativa e l'interpretazione della stessa hanno fortemente irrigidito e condizionato il riconoscimento di questa agevolazione. Inoltre, come per l'Ape sociale, per quanto concerne il riconoscimento del lavoro gravoso, molte sono state le difficoltà iniziali affrontate nel 2017 e che, purtroppo, persistono tuttora. Infatti, nel periodo esaminato, i riconoscimenti sono stati **8.039** pari al 36,8% di quelle presentate a tale titolo.

Particolarmente inapplicabili sono risultati i requisiti per identificare gli aventi diritto tra coloro che svolgono mansioni difficili o rischiose; le domande respinte sono state **14.155** pari al 76,8% di quelle presentate a tale titolo.

Sono rimasti inutilizzati il 75,9% dei fondi disponibili e sono state respinte **37.852** richieste pari al 34,0% di quelle presentate.

Pensione anticipata a favore dei lavoratori che svolgono attività particolarmente faticose e pesanti (usuranti).

È una prestazione per agevolare l'accesso al pensionamento di lavoratori dipendenti pubblici e privati che svolgono attività che comportano turni notturni, lavoro alla catena di montaggio o la conduzione di mezzi di trasporto pubblici particolarmente impegnativi. Tale attività deve essere svolta per un periodo continuativo di almeno sette anni negli ultimi dieci.

Ai lavoratori addetti a tali attività è garantito l'accesso anticipato al pensionamento purché possano vantare un'anzianità contributiva di almeno **35** anni, una età anagrafica di almeno **61** anni e sette mesi e che la somma di questi requisiti raggiunga, almeno, il **quorum di 97,6**. In presenza di periodi di contribuzione per lavoro autonomo tali requisiti sono articolati in modo differente.

Lavori usuranti: domande dal 2012 al 2018 distinte per gestione								
Anni	LAVORATORI DIPENDENTI PRIVATI				LAVORATORI DIPENDENTI PUBBLICI			
	PRESENTATE	ACCOLTE	GIACENTI	RESPINTE	PRESENTATEE	ACCOLTE	GIACENTI	RESPINTE
2012	3.513	1.346	16	2.151	676	293		383
2013	1.253	170	15	1.068	269	113		156
2014	1.251	275	15	961	238	119		119
2015	1.760	484	81	1.195	364	220		1
2016	3.930	494	211	3.225	651	302	3	346
2017	8.893	1.019	1.952	5.922	1.524	380	620	524
2018	4.304	655	3.143	506	1.080	154	871	55
TOTALE	24.904	4.443	5.433	15.028	4.802	1.581	1.494	1.584

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

Lavori usuranti domande presentate al 31 maggio 2018 - per genere			
TIPOLOGIE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Lavoratori Dipendenti Privati	2.215	22.689	24.904
Lavoratori Dipendenti Pubblici	571	4.231	4.802
TOTALE	2.786	26.920	29.706

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

 Segretario

Delle **29.706** domande presentate, quelle respinte sono **16.522** pari al 55,6%. Tra le cause di un così elevato rifiuto si evidenzia la difficoltà di certificazione dei requisiti richiesti, in particolare dei lavoratori di aziende in difficoltà. Inoltre, si evidenzia la non omogeneità interpretativa dei requisiti fissati dalle norme che definiscono attività non sempre sovrapponibili a quelle presenti nelle effettive organizzazioni del lavoro.

Assegno straordinario per i c.d. salvaguardati

L'applicazione della riforma pensionistica del 2012 e i nuovi requisiti anagrafici e contributivi previsti, ha determinato, in particolare a seguito della cessazione del rapporto di lavoro per crisi aziendali o chiusura di attività, che lavoratori, prossimi alla pensione, siano restati privi di reddito per alcuni anni.

Per queste situazioni di disagio sociale è stata prevista la possibilità di ricevere un assegno straordinario nel periodo tra il momento di maturazione del diritto alla pensione con i requisiti pre-riforma ed il nuovo termine inserito dalla legge, salvaguardando così una significativa platea di pensionandi.

La prima "salvaguardia" è stata prevista dalla stessa legge di riforma, determinando, sulla base di una erronea valutazione, in **65.000** gli "esodati" da tutelare.

Per questi il diritto al pensionamento è avvenuto di diritto senza dover ricorrere all'assegno straordinario.

Dal 2013, invece, si sono dovute prevedere altre sette salvaguardie per far fronte al divario tra i **65.000** stimati e quelli presunti valutati in oltre **150.000**.

Tale assegno straordinario di accompagnamento al pensionamento è stato previsto dalle leggi di bilancio dal 2013 al 2017 che hanno fissato un limite massimo di spesa a carico della fiscalità generale e un limite massimo di lavoratori salvaguardabili.

L'importanza sociale di questi provvedimenti di accompagnamento al pensionamento è evidenziabile dal contenuto onere per la tutela di ciascun lavoratore, pari a **30.862** euro.

Le otto salvaguardie per lavoratori dipendenti		
SALVAGUARDIE	CERTIFICAZIONI ACCOLTE	PENSIONI LIQUIDATE
PRIMA	64.374	58.104
SECONDA	19.741	16.456
TERZA	7.186	7.180
QUARTA	3.427	3.420
QUINTA	3.510	3.488
SESTA	20.865	19.024
SETTIMA	13.057	12.443
OTTAVA	14251	9.548
TOTALE	146.411	129.663

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale con dati aggiornati al 30/04/2018
 1) Il limite numerico massimo delle prime salvaguardie è stato rideterminato dall'Art. 1, comma 270 della Legge n° 208/2015 (c.d. Legge di Stabilità 2016)
 2) Successivamente, è stato rivisto il limite massimo, a seguito del procedimento attuato dalla Conferenza dei Servizi relativa alle sei salvaguardie, conclusasi il 09/11/2015, includendo, ai sensi dell'Art. 1, comma 193 della Legge n° 147/2013, il riconoscimento dell'applicazione della salvaguardia anche ai titolari di congedo o permesso per la Legge n° 104/1992 eccedenti il limite predetto (4.954 soggetti)
 3) La settima salvaguardia è stata prevista dall'Art. 1, commi 263-270 della Legge n° 208/2015 (c.d. Legge di Stabilità 2016)
 4) L'ottava salvaguardia è stata prevista dall'Art. 1, comma 214 della Legge n° 232/2016 (dati provvisori)
 5) I dati comprendono le pensioni liquidate nelle gestioni pubbliche

Oneri per le salvaguardie nel periodo 2013/2017 (in mln di euro)					
SALVAGUARDIE	2013 / 2014	2015	2016	2017	TOTALI
SECONDA	100	167	218	216	700
TERZA	66	84	64	43	257
QUARTA	15	67	62	70	214
QUINTA	18	58	34	26	137
SESTA	0	119	209	226	553
SETTIMA	0	0	100	172	272
OTTAVA	0	0	0	75	75
TOTALE	199	495	687	827	2.208

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale con dati aggiornati al 30/04/2018

APPROFONDIMENTO TEMATICO SUL REDDITO DI INCLUSIONE (ReI)

Il Reddito di Inclusione (ReI)¹, introdotto nel 2017 ed operativo dal 1 gennaio 2018, sostituisce ed assorbe il Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA)², misura sperimentale di contrasto alla povertà, operativa dal 2016 e fino al 31 ottobre 2017 alla quale hanno potuto accedere i nuclei familiari in condizioni di bisogno. Il ReI è riconosciuto previa valutazione della situazione economica (c.d. prova dei mezzi) e della adesione ad un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa.

Viene concesso ai nuclei familiari in condizioni di bisogno e prevede un beneficio economico ed una erogazione di servizi personalizzati; tali servizi vengono definiti sulla base di una valutazione multidimensionale del bisogno del nucleo familiare o, nelle ipotesi in cui la situazione di povertà è esclusivamente connessa alla situazione lavorativa, dal patto di servizio, ovvero dal programma di ricerca intensiva di occupazione.

Il richiedente il ReI deve essere cittadino dell'Unione Europea o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, oppure cittadino di paesi terzi con permesso di soggiorno UE di lungo periodo, o apolide, o titolare di protezione internazionale (asilo politico, protezione sussidiaria). Deve essere, altresì, residente in Italia in via continuativa, da almeno due anni al momento di presentazione della domanda.

La Legge di Bilancio 2018, con decorrenza dal 1 luglio 2018, ha esteso la misura in un percorso di generalizzazione di tale tutela.

Restano tuttavia importanti vincoli e requisiti di natura economica, collegati all'accertamento della condizione di povertà del nucleo familiare.

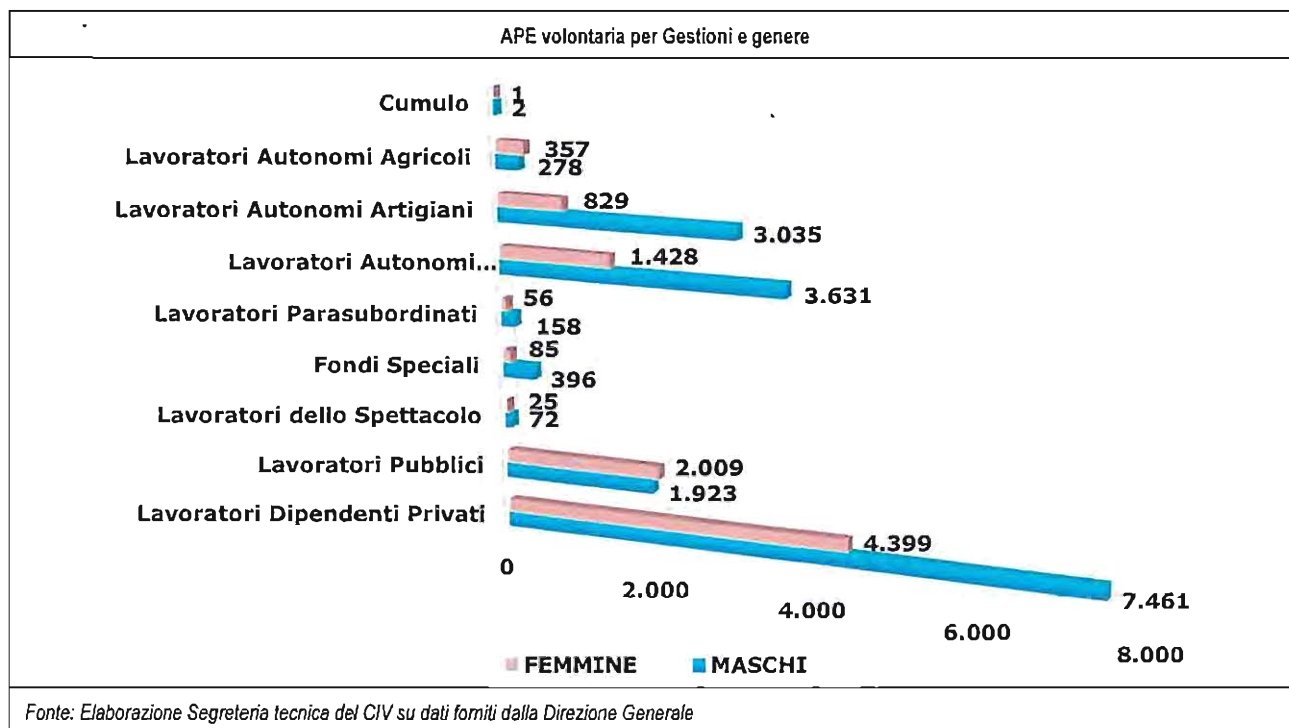
Nessun componente il nucleo beneficiario deve percepire la NASPI o altra prestazione di assicurazione sociale.

Per il ReI l'INPS svolge il controllo finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti economici, sulla base del quale avviene la concessione o il diniego della prestazione. Restano in capo agli Enti locali la ricezione e la trasmissione delle domande e della certificazione dello stato di gravidanza, oltreché dell'accertamento dei requisiti di soggiorno e di residenza.

Il beneficio economico annuo concedibile per il 2018 è compreso tra **2.250** euro e **6.677,80** euro con un tetto massimo mensile, fissato nel 2018 in **539,82** euro.

¹ Il ReI è stato introdotto dalla legge delega 15 marzo 2017 n.33 che all'art.3 definisce i criteri da possedere per avere diritto alla prestazione, con particolare riferimento al reddito, al patrimonio, alla mancanza di lavoro o alla condizione di non-autosufficienza o di numerosità del nucleo familiare.

² Il SIA è stato introdotto dalla legge n.208/2015 (legge di Stabilità 2016).



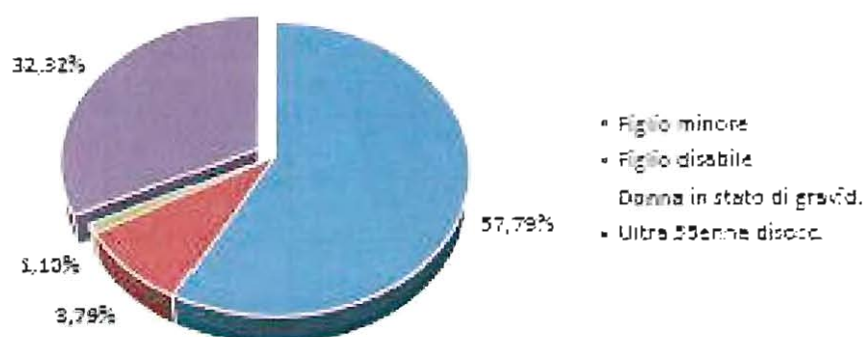
Importo prestazione Rel alla prima erogazione per numero di componenti							
NUMERO COMPONENTI	IMPORTO EROGATO	NUMERO ACCOLTE	BENEFICIO AL 100%	BENEFICIO DAL 50% AL 100%	BENEFICIO 50% DELL'IMPORTO MASSIMO	BENEFICIO DA 1 A 20 €	BENEFICIO UGUALE A 0 €
1	15.542.041	88.527	67.208	13.225	4.298	912	2.884
2	18.576.613	72.001	40.277	18.773	7.702	934	4.315
3	25.882.440	82.659	36.400	24.674	12.713	1.155	7.717
4	27.565.824	75.413	27.986	26.978	13.350	1.018	6.081
5	15.589.329	37.317	1.309	26.518	6.696	428	2.366
6+	8.421.156	19.882	7.361	7.834	3.287	185	1.215
TOTALE	111.577.402	375.799	180.541	118.002	48.046	4.632	24.578

Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

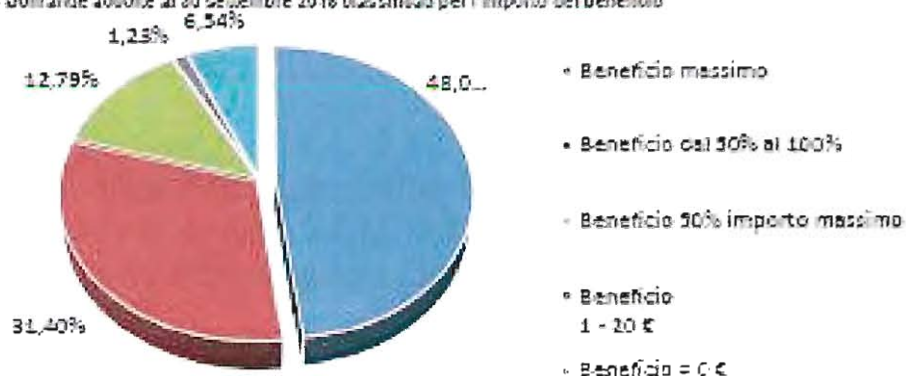
Importo beneficio per numero componenti il nucleo familiare		
NUMERO COMPONENTI	IMPORTO MENSILE BENEFICIO	
	50%	100%
1	93,8	187,5
2	147,2	294,4
3	191,3	382,5
4	230,6	461,3
5	267,2	534,4
6+	269,9	539,8
Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale		

Le domande presentate al 30 settembre 2018 sono **787.982**, poco meno del 50% dei nuclei stimati dall'ISTAT in situazione di povertà assoluta. Alla stessa data le domande ReI accolte sono risultate **375.799** pari al 47,7% del totale.

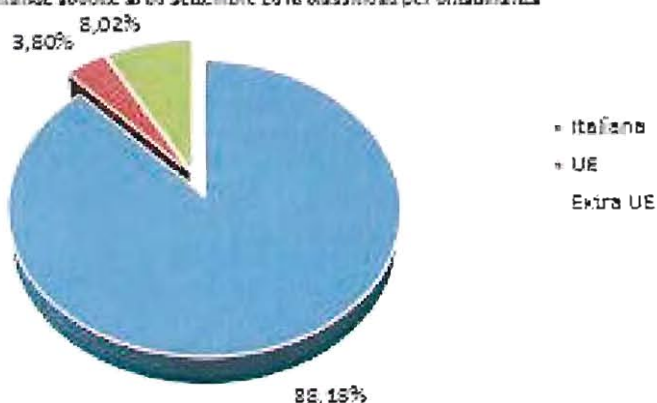
REI - Domande accolte al 30 settembre 2018 classificate per requisiti familiari



REI - Domande accolte al 30 settembre 2018 classificate per l'importo del beneficio



REI - Domande accolte al 30 settembre 2018 classificate per cittadinanza



Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale.

Dati dall'avvio della misura all'ultimo giorno del mese di riferimento.

Per gli importi:

1. si fa riferimento all'importo del mese di accoglimento;

2. Le informazioni sugli importi non possono essere messe in relazione numerica tra loro a rispetto al numero di domande.

Per i Requisiti familiari:

1. le accolte risultano inferiori della somma dei requisiti familiari considerando che questa 88.527 mononuclei, in quanto ogni richiedente può possedere più di un requisito;

2. consideriamo le autodichiarazioni e non la situazione riscontrata, nel caso del 55enne infatti anziano o fare la verifica solo se non c'è altro

La forte incidenza delle regioni meridionali è rilevabile da **252.269** domande accolte pari al 67,1% del totale nazionale. Le domande accolte nelle regioni centrali sono risultate **53.042** pari al 14,1% e quelle nelle regioni settentrionali **70.488** pari al 18,7%.

Erogazioni beneficio economico Rel al 30 settembre 2018								
REGIONI	Presentate	Accolte	Rifiutate	Istruttoria	Oneri in €		Accolte e decadute per cessazione dei requisiti	Revocate per conclusione dei requisiti
					Accantonati	Erogati		
Abruzzo	15.224	6.576	7.438	207	27.788.867	7.932.311	587	26
Basilicata	7.477	3.138	3.780	109	12.796.456	3.650.399	256	24
Calabria	58.113	25.833	28.210	628	111.407.578	35.472.881	2.612	60
Campania	175.804	90.403	74.042	1.460	433.569.405	142.975.938	7.434	181
Emilia Romagna	21.578	8.243	11.260	103	33.967.224	7.501.150	601	26
Friuli Venezia Giulia	2.901	1.134	1.278	16	4.946.921	836.426	74	28
Lazio	56.162	26.677	24.857	801	120.718.292	33.716.788	2.118	115
Liguria	13.986	6.409	6.586	120	26.466.087	6.630.438	557	13
Lombardia	68.200	26.254	37.032	591	111.185.032	28.783.968	2.497	133
Marche	10.762	4.493	5.543	107	18.226.039	4.551.831	403	22
Molise	4.873	2.359	2.210	36	10.160.481	2.847.961	201	8
Piemonte	36.733	18.892	14.717	384	77.836.491	20.472.501	1.345	42
Bolzano	443	122	277	4	730.788	159.288	13	0
Trento	2.422	655	1.640	34	3.104.815	743.133	74	0
Puglia	55.193	26.383	25.223	387	120.014.192	35.422.760	1.744	191
Sardegna	35.263	17.230	14.851	443	69.516.220	18.414.307	1.291	40
Sicilia	164.107	86.923	65.198	1.575	397.686.678	129.949.707	6.563	241
Toscana	30.188	12.003	16.037	284	51.153.961	12.850.814	1.157	69
Umbria	7.369	3.293	3.537	107	13.707.160	3.628.098	331	12
Valle D'Aosta	617	337	232	6	1.275.138	294.315	38	1
Veneto	20.567	8.442	10.605	202	35.834.750	8.264.952	670	37
ITALIA	787.982	375.799	354.553	7.604	1.682.092.574	505.099.966	30.566	1.269
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale Dati dall'avvio della misura all'ultimo giorno del mese di riferimento								

E' importante evidenziare che i beneficiari sono per **330.613** cittadini italiani pari al 88,0%. Se si considerano i cittadini dell'Unione Europea tale percentuale sale al 91,8%, mentre i cittadini extracomunitari beneficiari risultano **30.072** pari al 8,0%.

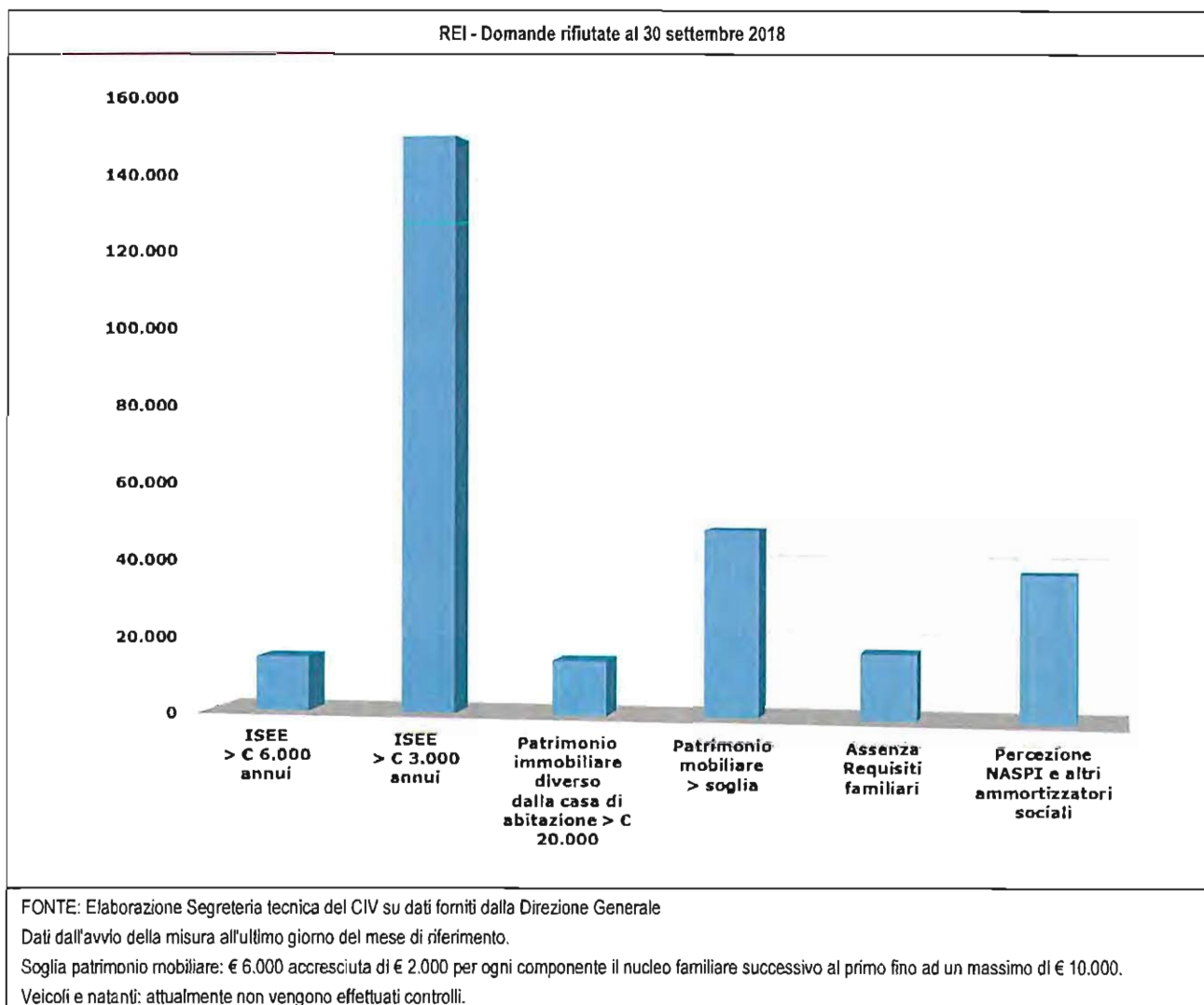
Tra i beneficiari i nuclei monofamiliari sono il 23,5% del totale, quelli con due/tre componenti risultano il 41,2%, mentre quelle con oltre quattro componenti sono il 35,3%. Il valore medio mensile delle prestazioni, per circa **67.000** beneficiari, si attesta a **187,5** euro, mentre per altri **28.000** beneficiari è di 461,3 euro.

Rel - Domande accolte al 30 settembre 2018													
REGIONI	N. domande accolte	Requisiti familiari				Importi				Cittadinanza			
		Figlio minore	Figlio disabile	Donna in stato di gravid.	Ultra 55enne disocc.	Beneficio massimo	Beneficio dal 50% al 100%	Beneficio 50% importo massimo	Beneficio 1- 20 €	Beneficio = 0 €	Italiana	UE	Extra UE
Abruzzo	6.576	2.689	502	49	2.164	3.236	1.887	879	106	468	5.532	452	575
Basilicata	3.138	1.262	221	26	862	1.265	1.123	472	46	232	2.833	168	130
Calabria	25.833	12.783	2.000	292	7.061	11.201	8.615	3.847	374	1.796	23.543	1.134	1.081
Campania	90.403	48.984	6.363	723	22.743	41.471	32.695	10.439	855	4.943	86.584	1.542	2.083
Emilia Romagna	8.243	3.240	471	71	1.907	3.742	2.016	1.454	162	869	5.722	445	2.068
Friuli Venezia Giulia	1.134	387	52	12	279	547	255	175	25	132	832	72	230
Lazio	26.677	11.939	2.130	234	7.507	13.522	7.373	3.419	351	2.012	19.835	3.213	3.564
Liguria	6.409	2.350	299	48	1.928	3.395	1.410	934	117	553	4.857	222	1.303
Lombardia	26.254	11.835	1.591	302	7.260	12.410	6.246	4.574	451	2.573	18.016	1.200	6.953
Marche	4.493	1.966	240	39	1.267	2.022	1.239	782	68	382	3.214	301	961
Molise	2.359	981	149	21	684	1.091	784	318	23	143	2.091	128	132
Piemonte	18.892	6.732	953	160	5.972	10.605	4.336	2.406	276	1.269	14.707	1.377	2.757
P.A. di Bolzano	122	76	5	6	12	42	58	17	1	4	50	5	67
P.A. di Trento	655	359	17	7	142	256	210	116	7	56	399	44	209
Puglia	26.383	12.073	3.009	221	6.333	12.984	8.436	3.116	305	1.542	25.363	445	565
Sardegna	17.230	5.432	1.133	108	4.824	8.895	4.591	2.278	244	1.222	16.389	257	552
Sicilia	86.923	43.385	6.285	813	21.148	42.590	30.349	8.923	809	4.252	83.730	1.619	1.420
Toscana	12.003	5.105	826	121	3.558	5.764	3.033	1.977	199	1.030	8.539	857	2.551
Umbria	3.293	1.583	270	37	796	1.494	905	551	54	289	2.159	321	786
Valle D'Aosta	337	120	15	6	102	127	111	73	5	21	263	15	56
Veneto	8.442	3.534	350	77	2.336	3.872	2.330	1.296	154	790	5.955	422	2.029
Italia	375.799	176.815	26.881	3.373	98.885	180.541	118.002	48.046	4.632	24.578	330.613	14.239	30.072

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale.
 Dati dall'avvio della misura all'ultimo giorno del mese di riferimento.
 Sulle colonne Importi:
 1. si fa riferimento all'importo del mese di accoglimento;
 2. Le informazioni sugli importi non possono essere messe in relazione numerica tra loro e rispetto al numero di domande.
 Sulle colonne Requisiti familiari:
 1. le accolte risultano inferiori della somma dei requisiti familiari considerando tra questi 88.527 mononucleari, in quanto ogni richiedente può possedere più di un requisito;
 2. consideriamo le autodichiarazioni e non la situazione riscontrata, nel caso del 55enne infatti andiamo a fare la verifica solo se non c'è altro requisito familiare valido
 Sulle colonne Cittadinanza 875 domande accolte non riportano la indicazione della cittadinanza.

Rilevanti per il miglioramento e l'evoluzione di questo importante strumento di contrasto alla povertà è l'analisi dei dati che hanno determinato il rigetto delle domande.

Le domande rifiutate sono risultate **354.553** pari al 45,0% del totale. Tra gli elementi del rifiuto particolare rilievo è risultato il superamento del requisito di 3.000 euro annui previsto dall'Indicatore della Situazione Reddituale (ISRE), che ha comportato il rigetto di **149.656** richieste, pari al 42,2 % delle domande rifiutate.



Rel - Domande rifiutate al 30 settembre 2018							
REGIONI	Numero domande rifiutate	Criteri Economici				Assenza Requisiti familiari	Percezione NASPI e altri ammortizzatori sociali
		ISSEE > € 6.000 annui	ISRE > € 3.000 annui	Patrimonio immobiliare diverso dalla casa di abitazione > € 20.000	Patrimonio mobiliare > soglia		
Abruzzo	7.438	319	3.058	330	990	421	983
Basilicata	3.780	157	1.636	249	707	239	599
Calabria	28.210	792	11.023	1.183	4.705	1.541	5.080
Campania	74.042	1.835	24.572	2.694	12.311	3.415	6.009
Emilia Romagna	11.260	639	6.570	198	1.006	396	1.421
Friuli Venezia Giulia	1.278	165	782	33	105	35	122
Lazio	24.857	1.282	10.870	853	3.478	1.438	2.039
Liguria	6.586	327	3.318	134	664	303	642
Lombardia	37.032	1.825	20.392	635	3.191	1.336	2.864
Marche	5.543	377	3.102	178	687	214	762
Molise	2.210	59	859	157	386	99	228
Piemonte	14.717	668	6.260	363	1.301	818	1.275
Bolzano	277	28	204	1	16	3	41
Trento	1.640	131	1.247	13	101	50	291
Puglia	25.223	922	8.132	1.179	3.905	1.601	2.802
Sardegna	14.851	676	6.091	653	1.661	738	1.534
Sicilia	65.198	1.942	24.211	4.369	9.421	3.141	6.809
Toscana	16.037	1.000	8.993	337	1.629	693	2.080
Umbria	3.537	182	1.819	100	450	127	462
Valle D'Aosta	232	12	72	7	35	9	43
Veneto	10.605	641	6.445	259	1.057	304	1.234
Italia	354.553	13.979	149.656	13.925	47.806	16.921	37.220
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale Dati dall'avvio della misura all'ultimo giorno del mese di riferimento. Soglia patrimonio mobiliare: € 6.000 accresciuta di € 2.000 per ogni componente il nucleo familiare successivo al primo fino ad un massimo di € 10.000. Veicoli e nautili: attualmente non vengono effettuati controlli.							